RE !!

oglie (male!) nè figlio (peg-
gusti, potrete scegliere fra

A TUTTO NOI!!!

atini oppure Chienciano o
rsona sola.
onderemo in sede di concorso).

Le risposte del Concorso

Santangelo Antonino, Genova. — *Potete scegliere il mese che volete, naturalmente durante la stagione balneare. Contentatevi della seconda classe.*

Non esiste preferenza a parimerito. Il vincitore è dato dal sorteggio.

Maria B., Prato. — *In casa siete sei, se tre vanno in villeggiatura a spese del «Travaso» gli altri tre debbono proprio restarsene a casa? Ahimè sì! Però cercheremo di farvi ancora un'agevolazione. Se vincerete, vi faremo concedere uno sconto speciale nello stesso Albergo dove saranno alloggiati i tre fortunati. Va bene?*

Avv. Fortunato. — *Domandate se si può, vincendo il primo premio, andare un mese a Montecatini invece di un mese al mare. No, non si può. Non cominciamo a fare confusioni.*

Signorinella. — *E' ben spiegato nel bando del Concorso: se siete soltanto voi e la mamma, potete — se volete — invitare una terza persona.*

Dottore *(ma commercialista!)* — *Se vincete il secondo premio non sapete che farvene? e che ci possiamo fare noi? regalatelo a un amico.*

Franvince da Bari. — *Vi ringraziamo del fotomontaggio che però non possiamo pubblicare per ragioni tecniche. Come stornellatore andate benissimo.*

Marinella bionda. — *Dobbiamo anche consigliarvi la spiaggia? non possiamo spremerci il cervello anche per questo. Spicciatevela da voi, se vincerete.*

Petrollo. — *Anche agli extra dell'albergo dobbiamo pensare noi? Contentatevi del normale trattamento che sarà di primissimo ordine.*

Vittorino. — *Ma certo, dopo faremo altri concorsi.*

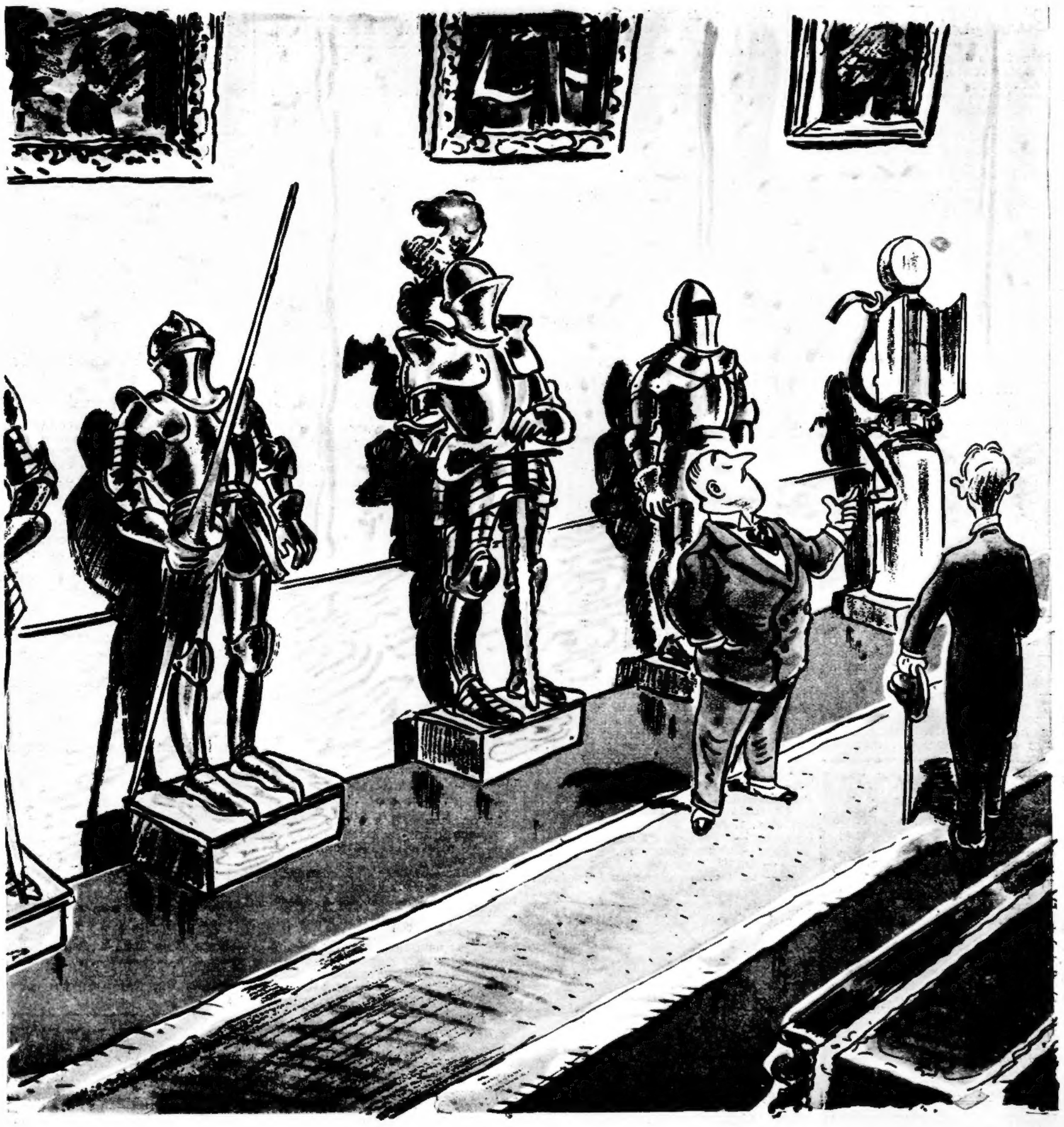
B. C. — *Voi abitate a Roma e domandate se potete scegliere il lido di Ostia? Ma certo!*

– Concorro al premio del "Travaso" e vado gratis in villeggiatura

IL TRAVASO DELLE IDEE

ROMA 5 MAGGIO 1940 Anno XVIII
Numero 18
Sec. II — N. 2089
Anno 41
Cent. 50

NELL'ANNO 2000



– E questa?
– Questa è l'armatura di un antenato che combattè durante la guerra economica.

COME CI PARE E CONTRO CHI CI PARE

Caro Lettore,

beh, tutto bene, ci sembra, no? Gli inglesi tanto hanno detto, tanto hanno fatto che sono riusciti a prenderle pure in Norvegia.

A tal proposito un voto di plauso merita l'Ammiragliato il quale ha finalmente consentito ad ammettere, sui suoi bollettini, che le truppe da sbarco inglesi si ritirano. Si ritirano per prendere la rincorsa, ha dichiarato W. C.

Se prendono un altro paio di metri di rincorsa ho paura che vadano a finire in mare. Comunque la franchezza attuale dell'Ammiragliato è ammirevole.

E pensare che sino a pochi giorni fa anche quando indietreggiavano, avanzavano.

— Le nostre truppe avanzano rapidamente — scriveva l'Ammiragliato.

— Ma a me sembra che indietreggino — osservava un osservatore.

— Dipende — rispondeva pronto l'Ammiragliato — dipende da che parte le guardate. Se voi le guardate dal davanti, indietreggiano, ma se voi le guardate dal didietro vi accorgerete che avanzano rapidamente.

In fondo anche l'Ammiragliato tutti i torti non li aveva. Visto dal basso tutte le discese son salite!

E tu caro lettore cosa fai di bello? Cosa ci racconti di nuovo? Come vanno le cose in famiglia? Il sapone eh? Tua moglie non ti lascia più vivere per via del sapone.

Non appena metti il piede in casa ti domanda:

— Beh, mi hai portato il sapone?

— Ma... sai... cara... — Tenti di rispondere.

— Come?! — insorge tua moglie. — Vuoi dirmi che non mi hai portato il sapone?

— Beh vedi... E' proprio così!

E allora apriti cielo! — Nessuna scusa hai, ti dimentichi tutto, non hai spirito d'iniziativa, il signore del IV piano ieri alla moglie gliene ha portati dodici pezzi. Quello sì che è un uomo intelligente, e così via di seguito, per cui tu perdi la pazienza, esci di casa sbattendo l'uscio, ti compri una copia del «Travaso» e vai a trascorrere un'ora lieta e tranquillo al bar del signor Filippo.

Ci vuol pazienza, caro lettore. Molto meno di quella che ti ci vorrà per risolvere il nostro concorso e vincerai un mesetto di villeggiatura gratuita.

Durante il quale nessuno verrà ad amareggiarti con il sapone.

Ammeno che tu non decida d'impiccare qualche amico d'infanzia. Speriamo di no. Comunque impiccalo senza sapone. Gli amici si conoscono nel bisogno!

Ciao vecchio tronbettiere.

i tuoi Travasatori

Alla ricerca di metalli: i Franco-Inglesi che davano oro alla Norvegia per arrivare al ferro svedese, ora trovano il piombo tedesco e non sono contenti. E sì che un metallo vale l'altro!

◆◆◆

Film della settimana:
Il manifesto sloveno: *Ma non è una cosa seria.*
Daladier e compagni: *Espiazione.*
L'Agenzia Reuter: *Frenesia.*
L'Agenzia Havas: *Delirio.*
Roosevelt: *Il Presidente si diverte.*
Svezia e Olanda: *Ragazze in pericolo.*
L'Italia: *Verso la vita.*

◆◆◆

— Dunque, gli studenti di Lubiana vogliono andare a Trieste...
— E perchè non ci vanno? Vi sono dei treni tanto comodi..

◆◆◆

Nei Paesi neutri che l'Inghilterra cerca d'influenzare, sono affievoliti i traffici a causa del blocco.

Ma guarda che fenomeno,
— dicon quei governanti —
abbiamo meno traffici
ma abbiam più trafficanti!

◆◆◆

Quando Pierlot ha riferito a Re Leopoldo l'esatta storia della crisi belga, il Sovrano gli ha detto seccato: — *Oh, mais je connais deja votre histoire, monsieur...*
— *Quoi? Vous savez...?*
— *Oui: «L'Histoire d'un Pierlot».*

Il conflitto fra Reich e Impero Britannico è un dramma in cui invece di calare il sipario, cala la sterlina!

◆◆◆

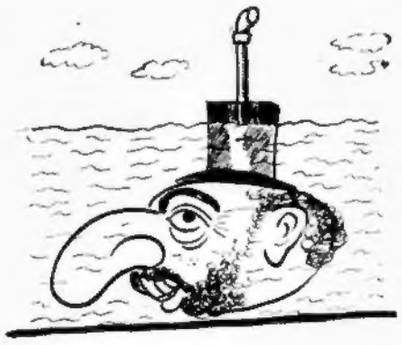
Chamberlain alla Camera: — La guerra non può finire che con la vittoria degli alleati!
Una voce sconsolata: — Allora ciao, non finisce più!

◆◆◆

Pezzi varii che si cantano nel Concerto Europeo:
L'Inghilterra: «Svani per sempre il sogno mio...».
La linea Maginot: «Oh, che bel vivere, che bel piacer...».
Re Haakon: «Giunto sul passo estremo...».

◆◆◆

Un bello e orribile mostro si sferra, — pedala a vanvera, casca per terra;
chi intorno circola, per lui sussulta, — lo vede il vigile ma non lo multa;
vie, piazze e vicoli son sua palestra, — deride l'ordine di stare a destra;
sorvola e rotola, s'affianca a un socio, — sprezza il semaforo, schifa l'incrocio;
di guai molteplici protagonista — sgombrate, o popoli, passa il ciclista!



Spettacoli teatrali:
Tra Maginot e Sigfrido: *Battaglia di farfalle.*
L'on. De Kerillis: *Finalmente un imbecille!*

◆◆◆

La cronaca esatta è che finora, dovunque le truppe inglesi sono venute a contatto coi tedeschi, si sono ritirate.
— Mah, — spiega il Comandante — cosa volete? Dove ci sono i tedeschi non possiamo farci il tè, e allora...

◆◆◆

Però, appena le truppe del Reich hanno occupato l'aspro Passo di Kvikne, gl'inglesi, ritirandosi, hanno subito comunicato al mondo: «I tedeschi costretti a un brutto Passo».

◆◆◆

Vie di Roma:
Via Affogalàsino, adatta a qualche studente di Lubiana.
Via Vespasiano, si cerca e non si trova.
Via del Buon Consiglio, ma nessun regista ci va mai.
Vicolo del Buco, un po' troppo frequentato.

Numero prescelto	
PASSEGGERO	**FRASE**
Uno sportivo	N. ( )
Un funzionario dell'Ammiragliato	N. ( )
Un soprano lirico	N. ( )
Un giornalista americano	N. ( )
Un banchiere di Wall Street	N. ( )
Una dattilografa	N. ( )

Nome, cognome e indirizzo del solutore:

Sig. .....

Via .....

( ) .....

Tagliando del Concorso

Complicazioni balcaniche? Prudenza, signori di Londra, non svegliate il balcan che dorme!

◆◆◆

Via Veneto:
Il gagà compra il rossetto
con cui macchia il fazzoletto,
per mostrare a tutti intorno
quante donne bacia al giorno!

◆◆◆

Dice l'incettatore — nell'entrare in prigione:
— No, credete, è una bolla di sapone, — voi siete in grave errore..
Ma poi, guarda e controlla, — succede in conclusione, — che invece d'una bolla, — si tratta d'una balla di sapone!

◆◆◆

A Roma il mondo intellettuale-artistico-letterario-teatrale, ecc., frequenta due ritrovi molto noti: una fiaschetteria e una birreria.
Guai a confondere i due ambienti! Bisogna sempre saper distinguere gl'intellettuali dello spirito dagl'intellettuali della birra.

◆◆◆

— Andate in Norvegia, — disse il Comandante in Capo al Generale inglese — portatevi una tavola pitagorica, fate una moltiplica, una divisione, sottraete, addizionate...
— E poi?
— E poi telegrafate al mondo che le operazioni in Norvegia sono tutte riuscite!

◆◆◆

Se una figliola d'Eva
l'altra sera, sul prato
del Gianicolo, aveva
lasciato un ammennicolo
disfatto e abbandonato,
cosa c'è di ridicolo?
Vuol dir che, su per giù,
quella sera al Gianicolo
c'era un busto di più.

◆◆◆

State bene attenti, Italiani, perchè i Francesi la vostra prima città l'hanno già invasa...
Quale? Eh, Cinecittà, per esempio!

ISTITUTO GENEALOGICO ITALIANO
FIRENZE
Via Benedetto Castelli 21, Tel. 20335
Uffici:
ROMA - Piazza Poli, 42 - Telef. 64042
Il Direttore riceve il Venerdì
MILANO - Via Durini 5 - Telef. 70283
Il Direttore riceve il Martedì
Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico:
1.300.000 schede (Rogito notarile)
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata.
Cognome e nome .....
Via .....
Tel. ..... *Città* .....
Luogo d'origine della famiglia
.....
Cerchiamo corrispondenti ovunque
L'UFFICIO SVOLGE PRATICHE NOBILIARI PRESSO LA CONSULTA ARALDICA
(Inviarcelo insollato su cartolina)

NEL VE

— E' la prima volta c
— Deve essere il prim

LA SIT

La gravità dell'errore co so da Hitler occupando No e Danimarca diventa sem evidente. E' un errore ch agli occhi. Un altro paio d sti errori e la Germania nata. Le truppe germanic fatti, non fanno che ris discendere in lungo e in per tutta la Norvegia, spa gli inglesi e congiungend congiungono a Trondhie Oslo, a Lillehammer. Un epidemia di congiuntivite sarebbe la conseguenza de re saltato agli occhi (ve pra).

Un comunicato dell'Uffic rico del Foreign Office s sce categoricamente che franco-inglesi, durante guerra, abbiano bombarda ti della Grecia ed effettua sbarco. Con pari indignaz smentisce che gli alleati lora — e di adesso — abbi sato la benchè minima vi al Re di Grecia Costantin il che, rimane dimostrato sbarco tedesco in Norveg ha precedenti e deve esser dannato. Molto probabil se ne parlerà nella prossi semblea della Società del zioni, dove Lord Cecil pron rà un violentissimo disco

Una divergenza senza importanza è sorta tra la cia e l'Inghilterra sullo mento delle operazioni in vegia. I francesi, non sen gione, affermano che bisog be mettere un loro gene capo delle truppe inglesi

MALATTIE SESSU
PRESERVATEVI USAND
TIME
PROFILATTICO INSUPERA
Fialette da L. 5.50 e 1.10
In vendita presso tutte le farm
Deposito: Via Monterosa, 14 - M
Aut. Pref. Milan

Numero prescelto	
PASSEGGERO	**FRASE**
Uno sportivo	N. ( )
Un funzionario dell'Ammiragliato	N. ( )
Un soprano lirico	N. ( )
Un giornalista americano	N. ( )
Un banchiere di Wall Street	N. ( )
Una dattilografa	N. ( )

Nome, cognome e indirizzo del solutore:

Sig. .....

Via .....

( ) .....

Tagliando del Concorso

Complicazioni balcaniche? Prudenza, signori di Londra, non svegliate il balcan che dorme!

◆◆◆

Via Veneto:
Il gagà compra il rossetto
con cui macchia il fazzoletto,
per mostrare a tutti intorno
quante donne bacia al giorno!

◆◆◆

Dice l'incettatore — nell'entrare in prigione:

— No, credete, è una bolla di sapone, — voi siete in grave errore..

Ma poi, guarda e controlla, — succede in conclusione, — che invece d'una bolla, — si tratta d'una balla di sapone!

◆◆◆

A Roma il mondo intellettuale-artistico-letterario-teatrale, ecc.. frequenta due ritrovi molto noti: una fiaschetteria e una birreria.

Guai a confondere i due ambienti! Bisogna sempre saper distinguere gl'intellettuali dello spirito dagl'intellettuali della birra.

◆◆◆

— Andate in Norvegia, — disse il Comandante in Capo al Generale inglese — portatevi una tavola pitagorica, fate una moltiplica, una divisione, sottraete, addizionate...

— E poi?

— E poi telegrafate al mondo che le operazioni in Norvegia sono tutte riuscite!

◆◆◆

Se una figliola d'Eva
l'altra sera, sul prato
del Gianicolo, aveva
lasciato un ammennicolo
disfatto e abbandonato,
cosa c'è di ridicolo?
Vuol dir che, su per giù,
quella sera al Gianicolo
c'era un busto di più.

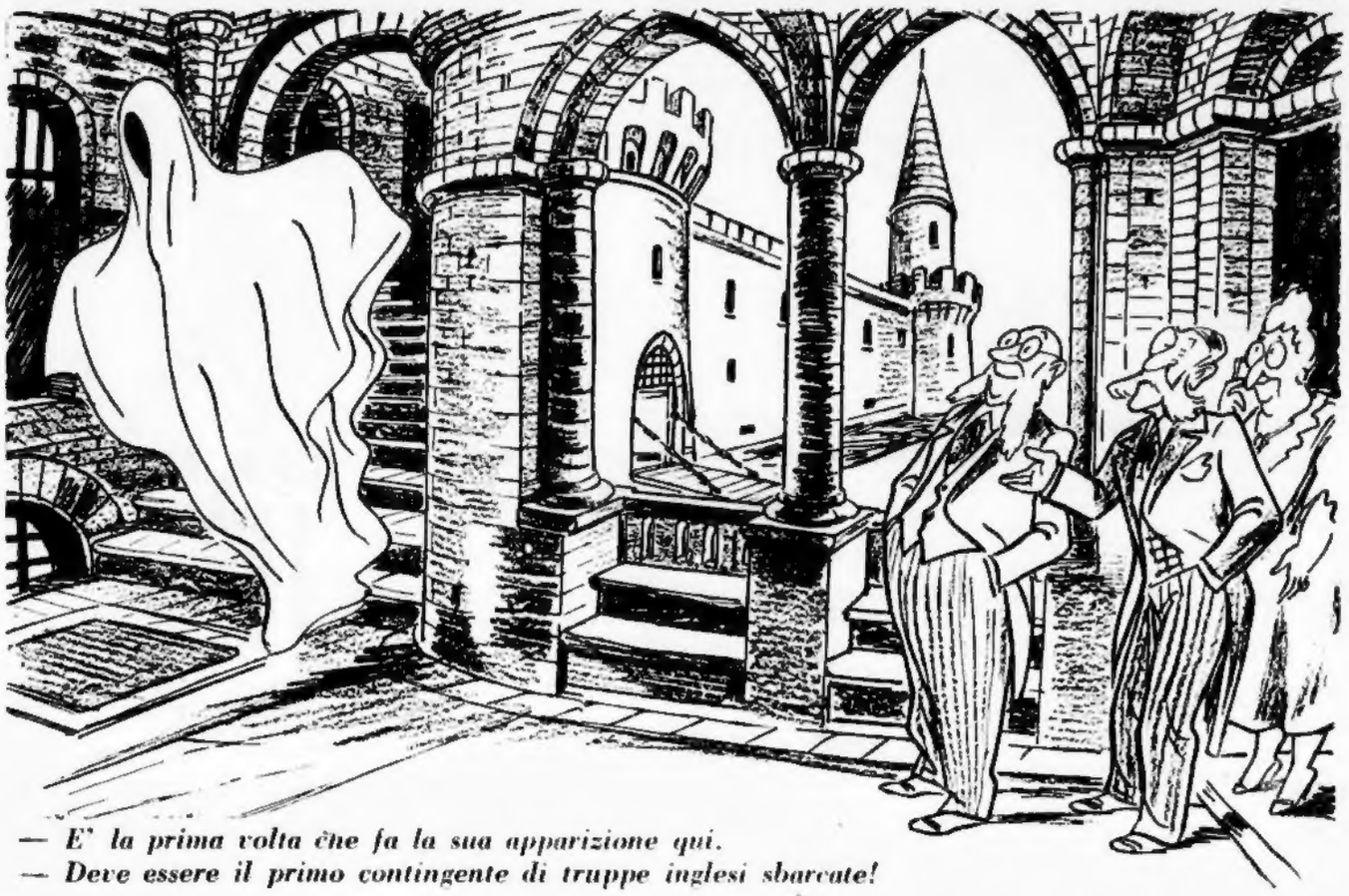
◆◆◆

State bene attenti, Italiani, perchè i Francesi la vostra prima città l'hanno già invasa...

Quale? Eh, Cinecittà, per esempio!

NEL VECCHIO CASTELLO NORVEGESE

(GIRUS)



— E' la prima volta che fa la sua apparizione qui.
— Deve essere il primo contingente di truppe inglesi sbarcate!

LA SITUAZIONE

La gravità dell'errore commesso da Hitler occupando Norvegia e Danimarca diventa sempre più evidente. E' un errore che salta agli occhi. Un altro paio di questi errori e la Germania è rovinata. Le truppe germaniche, infatti, non fanno che risalire o discendere in lungo e in largo, per tutta la Norvegia, spazzando gli inglesi e congiungendosi. Si congiungono a Trondhiem, ad Oslo, a Lillehammer. Una vera epidemia di congiuntivite. Che sarebbe la conseguenza dell'errore saltato agli occhi (vedi sopra).

Un comunicato dell'Ufficio Storico del Foreign Office smentisce categoricamente che truppe franco-inglesi, durante l'altra guerra, abbiano bombardato porti della Grecia ed effettuato uno sbarco. Con pari indignazione si smentisce che gli alleati di allora — e di adesso — abbiano usato la benchè minima violenza al Re di Grecia Costantino. Con il che, rimane dimostrato che lo sbarco tedesco in Norvegia non ha precedenti e deve essere condannato. Molto probabilmente se ne parlerà nella prossima assemblea della Società delle Nazioni, dove Lord Cecil pronunzierà un violentissimo discorso.

Una divergenza senza alcuna importanza è sorta tra la Francia e l'Inghilterra sullo svolgimento delle operazioni in Norvegia. I francesi, non senza ragione, affermano che bisognerebbe mettere un loro generale a capo delle truppe inglesi. Viceversa l'Inghilterra suggerisce che sia un generale inglese a comandare un numeroso corpo di spedizione francese. La questione, ripetiamo, è puramente tecnica. Anzi, non è neppure una questione. Sono complimenti tra amici: passi lei, no: passi lei, etc.

L'Ammiragliato britannico smentisce tutti i bollettini tedeschi, passati presenti e futuri, dichiarando che dall'inizio delle ostilità sono stati affondati soltanto tre motobarche inglesi e un veliero francese. Il resto della flotta è al sicuro, nelle sue basi di Singapore, Sidney e Capetown.

Ha suscitato vivaci commenti in Inghilterra l'audace tentativo della stampa italiana di far sapere la verità sugli avvenimenti di Norvegia, non limitandosi, come sarebbe suo stretto dovere, alla pubblicazione delle notizie inglesi. Il malumore britannico contro i nostri giornali appare tanto più giustificato, in quanto i giornali inglesi hanno sempre pubblicato notizie esatte e quanto mai obbiettive su tutti gli avvenimenti italiani. Il Foreign Office, *pertanto, annunzia un «Libro Nero», in cui saranno raccolti i dispacci e i commenti dei principali quotidiani inglesi dal fronte italo-etiopico, con la fuga di Badoglio, la resa a discrezione di Graziani, lo sbarco del Negus a Fiumicino e la grande battaglia di Frascati tra il corpo di spedizione abissino e le truppe italiane, che, come si ricorderà, furono costrette a ripiegare su Rocca di Papa, lasciando al nemico un enorme bottino di armi e munizioni.*

Si prevede che dopo l'apparizione di questo «Libro Nero» i giornali italiani diventeranno rossi dalla vergogna.

In Svezia tutti bene, grazie.

MALATTIE SESSUALI
PRESERVATEVI USANDO IL
TIME
PROFILATTICO INSUPERABILE
Fialette da L. 5.50 e 1.10
In vendita presso tutte le farmacie
Deposito: Via Monterosa, 14 - MILANO
Aut. Pref. Milano 12452

Il comunicato del Pomicione

Ieri nel pomeriggio, dopo una settimana di infruttuosi assalti che erano costati alle nostre forze ingenti perdite di danaro, valutabili a circa lire sette e cinquanta, in seguito ad un'abile manovra di aggiramento, la fortezza di Gisella la cameriera è caduta in nostro possesso. Debellata ogni resistenza, abbiamo presidiato e presidiamo saldamente con il nostro corpo di occupazione il territorio nemico che si è rivelato quanto mai fertile e aprico, dotato di ricca industria e molto dedito agli scambi commerciali. Subito durante l'occupazione, tutta la Gisella ha fatto causa comune con noi, inneggiando alle nostre ardite ed inesauribili forze che hanno fatto il loro ingresso a passo di parata. Dopo di che, ci sono stati aperti i magazzini viveri dotati di cosce di pollo, asparagi, uova, formaggio e marmellata con cui le nostre forze hanno potuto ristorarsi delle fatiche dell'occupazione. Le perdite di guerra da noi sostenute sono state indennizzate ad usura con volontario tributo giselliano.

In serata, una punta verso il teatro Quattro Fontane, all'ora dell'uscita, ha dato buoni risultati. Le nostre forze, appoggiate ad una lussuosa automobile di appartenenza sconosciuta, hanno richiamato l'attenzione di una formazione di ballerine graziosissime. Iniziato immediatamente da parte nostra un fitto fuoco di fila, le ragazze hanno abboccato all'esca, credendoci padroni della macchina, momentaneamente ferma per mancanza di carburante, ed hanno accettato un appuntamento per l'indomani. Lo scontro avverrà oggi alle ore 17 in località Galleria e ad esso, oltre al nostro esercito, parteciperanno anche le forze dei nostri alleati Giggetto, Cesarino e Romolette.

Nella mattinata, una improvvisa irruzione del sarto nelle nostre posizioni è stata immediatamente arginata. I nostri, passati al contrattacco, hanno in breve debellato ogni aggressività nemica, e dopo breve combattimento il sarto è stato messo in fuga.

Verso mezzogiorno, le nostre truppe di copertura hano avvistato in una importante tabaccheria di via Nazionale una graziosa unità bruna appostata dietro il bancone. Immediatamente circondata, la bella tabaccaia ha opposto una vivace resistenza e tentato di mettere in opera le proprie armi consistenti nelle rosse unghie; le nostre forze, riparandosi dietro spesse cortine fumogene non hanno desistito dall'azione, cercando di imprigionare le fresche grazie avversarie. Ma mentre eravamo in prossimità degli avamposti, formati da due splendidi seni, l'allarme gettato dalla tabaccaia ha fatto accorrere i due baristi che dopo violenta battaglia sono riusciti a scacciarci fuori del locale.

F.to IL POMICIONE

PENSIERINI del pazzo

1

La sordità è un malanno, ma come salva dagli attaccabottoni e dagli stoccatori che si incontrano per la via!

2

Si dice che la ricchezza non dà la felicità. Figuriamoci la miseria!

3

Quando una fanciulla capricciosa, volubile, scervellata si fidanza con un giovanotto gli amici del fidanzato gridano in coro: «Pazza a chi tocca!».

4

L'uomo ha un angelo custode che l'accompagna dovunque. Invece il negoziante disonesto di angeli custodi finisce per averne due che lo accompagnano in prigione.

5

L'amore è proprio il contrario del sette e mezzo. Se ti capita la «matta» perdi sempre.

6

Un dongiovanni calvo diceva: «Le donne non mi hanno fatto perdere la testa, si sono contentate di farmi perdere soltanto i capelli».

7

Il ciclista più avveduto è colui che quando la strada sale, scende e quando la strada scende, sale.

— Ecco la disgrazia di essere scapolo! Vuol dire che se vincerò il Concorso del «Travaso», porterò al mare te e la gattina della portiera!

PAYE ET TAIS-TOI

Un severo ammonimento è stato impartito ai cittadini francesi:

— Se avete cara la vita, non parlate di carovita.

Il pubblico è sgomento del progressivo, inarrestabile rincaro dei prezzi, ma i giornali non possono parlare, considerare, protestare. E' fatto divieto assoluto di occuparsi della faccenda.

— Così — ha pensato il Ministrone Reynaud — se i giornali non parlano di carovita, tutti lo ignoreranno ed il pubblico non se ne accorgerà.

Ma l'*Intransigeant* ha voluto fare il canto del cigno in merito alla questione ed ha scritto: « Come è possibile che la censura possa proibirci di trattare il problema che ognuno di noi si pone, problema grave, materialmente e moralmente grave? Non è il giornalista, d'altronde, che può fornire elementi alle massaie: sono anzi queste che lo informano dei rincari inesplicabili che avvengono. Si preferisce che il giornalista non presti loro la sua voce, che non dia loro la soddisfazione di sapere che ci si occupa della questione? Ma allora i mormorii si gonfieranno fino a diventare grida di furore e i coperchi di tutte le pentole salteranno ».

E in attesa che i coperchi saltino e le pentole diano fuori, l'azione repressiva continua severa. Figurarsi che giorni or sono, a Parigi un tale è stato arrestato perchè in cima ad un foglietto aveva scritto: « Cher Vie ». Poi, dopo, è stato rilasciato perchè quegli ha potuto dimostrare che stava scrivendo ad un amico che si chiamava Louis Vie.

Al mattino, le brave massaie che si recano al mercato per la spesa fanno allegre scommesse tra loro sul prezzo giornaliero dei commestibili.

— Io dico che oggi le patate costeranno sei franchi e cinquanta!

Arrivano sul posto e s'accorgono che costano nove franchi. In altri tempi, i giornali avrebbero preso le difese delle patate, oggi i giornali si accontentano di involgerle; sempre una protezione è.

IL POILU IN LICENZA

(APOLLONI)

— Chissà a quest'ora i compagni miei come si divertono nella linea Maginot!...

Gian Carlo Zeppa

Poesie su misura

All'eccelso
Professore N. PENDE
che ha inventato il vero rimedio
per guarire l'ipertensione
e viceversa dell'uomo,
dal sottoscritto che l'ha provato
con gran gratitudine
s'offre.

Professor che tu emerit sì sei
perchè cur la viril deficienza,
questi vers'accettar deh mi dei
ch'or provat'ho testè la tua scienza,
e in German, col tuo metod per bas,
operati già fur cinque cas.

Ah, non sol di tensione arteriosa
guaritor eccelsissim ti dico;
rendi valid pur l'uom, se si sposa
con il mal funzional o psichico,
chè il bistùr tost' è pront' a tagliar
il simpatico nervo lombar!

Benedetto dal Messic' al Tronto
è il tuo metod ch' il mond' ha stupito:
più d'un trovasi energic' e pronto
col suo fisic gagliard e guarito,
ond' ognun cui 'l moral alzi tu
prega il Ciel non gli vada più giù!

A te illustr' e al tuo metod' egregio
ch'ho con fè sacrosanta provato,
dedicar queste rim qui mi pregio
or ch'alfin sono tutto rinato,
e tornato giocond' e rubizz
ver' te tost' il mio verb' indirizz!'

GIAN CARLO ZEPPA

Il programma

— *Se vincerò la lotteria di Trip*
— *Allora, ci vedremo tutti i gio*

LETTERA APERTA A W. C.

Signor Churchill, voi, forse, non vi ricordate di me. Pure io sono colui che otto anni fa, a Dover, alle ore ventuna, ho avuto il piacere di dirvi, seduto alla vostra tavola, che sui piroscafi inglesi si mangiava proprio male. Voi mi avete risposto che finchè sulla libera Inghilterra vi fosse stato un grammo di « bacon » e un po' di fede nell'arcivescovo di Canterbury le cose sarebbero sempre andate in modo soddisfacente.

Voglio crederlo. Anzi: debbo crederlo. Infatti, da quando vi hanno razionato il « bacon », le cose si sono messe su una china non troppo buona. Vanno maluccio, non vi sembra? Anzi, per dirla fra noi, vanno proprio male.

Ora è un vostro sottomarino che va giù e non torna più su, ora è un vostro aeroplano che va su e non torna più giù. Un disastro. A tutto questo aggiungete le briscole che state prendendo in Norvegia; le sorbe che state raccogliendo in America con il commercio che non va più; le nespole che state pazientemente raccattando sui campi minati con le vostre belle (cosa bella e mortal passa e non dura) unità navali da guerra o mercantili.

Ora so che tutto questo è niente in confronto di quello che succede proprio nelle immediate vicinanze di Londra: un vostro cavallo, iscritto in una corsa importante, è rimasto al palo. E siccome era favorito, un sacco di gente ci ha rimesso un sacco di quattrini. Non basta ancora: la fiducia della popolazione è un po' scossa perchè non solo continua a mancare il « bacon » e non solo si continuano a incassare briscole, ma, e questo è il più grave, si incomincia a dire che la guerra costa troppo e che i quattrini, da qualche parte, bisogna pure farli uscir fuori.

Il contribuente inglese, non so perchè, arriccia il naso, quando sa che la sterlina scende.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Nuovo tipo perfetto. Su qualsiasi misura, senza cucitura, morbidissime, riparabili, veramente curative, NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo N. 9, opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure
Fabbrica di Calze Elastiche C. F. ROSSI
uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

NZA (APOLLONI)

Maginot!...

Benedetto dal Messic' al Tronto
è il tuo metod ch' il mond' ha stupito:
più d'un trovasi energic' e pronto
col suo fisic gagliard e guarito,
ond' ognun cui 'l moral alzi tu
prega il Ciel non gli vada più giù!

A te illustr' e al tuo metod' egregio
ch'ho con fè sacrosanta provato,
dedicar queste rim qui mi pregio
or ch'alfin sono tutto rinato,
e tornato giocond' e rubizz
ver' te tost' il mio verb' indirizz!'

GIAN CARLO ZEPPA

Il programma dell'impiegato

(GIRUS)

— Se vincerò la lotteria di Tripoli, io continuerò a non lavorare.
— Allora, ci vedremo tutti i giorni in ufficio!

LETTERA APERTA A W. C.

Signor Churchill, voi, forse, non vi ricordate di me. Pure io sono colui che otto anni fa, a Dover, alle ore ventuna, ho avuto il piacere di dirvi, seduto alla vostra tavola, che sui piroscafi inglesi si mangiava proprio male. Voi mi avete risposto che finchè sulla libera Inghilterra vi fosse stato un grammo di «bacon» e un po' di fede nell'arcivescovo di Canterbury le cose sarebbero sempre andate in modo soddisfacente.

Voglio crederlo. Anzi: debbo crederlo. Infatti, da quando vi hanno razionato il «bacon», le cose si sono messe su una china non troppo buona. Vanno maluccio, non vi sembra? Anzi, per dirla fra noi, vanno proprio male.

Ora è un vostro sottomarino che va giù e non torna più su, ora è un vostro aeroplano che va su e non torna più giù. Un disastro. A tutto questo aggiungete le briscole che state prendendo in Norvegia; le sorbe che state raccogliendo in America con il commercio che non va più; le nespole che state pazientemente raccattando sui campi minati con le vostre belle (cosa bella e mortal passa e non dura) unità navali da guerra o mercantili.

Ora so che tutto questo è niente in confronto di quello che succede proprio nelle immediate vicinanze di Londra: un vostro cavallo, iscritto in una corsa importante, è rimasto al palo. E siccome era favorito, un sacco di gente ci ha rimesso un sacco di quattrini. Non basta ancora: la fiducia della popolazione è un po' scossa perchè non solo continua a mancare il «bacon» e non solo si continuano a incassare briscole, ma, e questo è il più grave, si incomincia a dire che la guerra costa troppo e che i quattrini, da qualche parte, bisogna pure farli uscir fuori.

Il contribuente inglese, non so perchè, arriccia il naso, quando sa che la sterlina scende.

Insomma, le cose vanno peggio.

Ora, signor Churchill, dato che qualche anno fa, come vi ho detto prima, ci siamo conosciuti, mi permetto di darvi un prezioso consiglio di suggerirvi l'unica cosa che potrebbe mettere una pezza alla vostra barca che fa acqua da tutte le parti. Tentate la sorte. Non chiudete la porta in faccia alla fortuna. Comprate un biglietto della Lotteria di Tripoli. Potreste anche vincere un premio.

La mia proposta è seria, non vi sembra? E' l'unico modo di far quadrare il bilancio.

Credete a me, signor Churchill, con dodici lire ve la cavate (dieci se siete dopolavorista) e se la fortuna vi aiuta, potrete diventare, una volta tanto, un uomo che ha fatto qualcosa di buono per la propria patria...

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Nuovo tipo perfetto. Su qualsiasi misura, senza cucitura, morbidissime, riparabili, veramente curative, NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo N. 9, opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure
Fabbrica di Calze Elastiche C. F. ROSSI
uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

"Tutto fare,,

Hanno voglia le serve... scusate, le domestiche, a ripetere sull'aria della «Gran Via»: *Triste sorte è mai quella di servir!* Noi siamo di parere contrario; oggi le donne di servizio sono ben differenti e sopra tutto ben più... care se non carine di quando si cantava a quel modo sulle tavole dei palcoscenici, per quanto poco dopo sia uscito fuori quel pomicione del tenore De Grieux a garantire, press'a poco: *Donna non ebbi mai simile a questa.*

Tempi cambiati! Il soffio della modernità è penetrato anche in cucina, là dove bollono in pentola le nuove idealità di quelle che, pur chiamate «domestiche», sono pronte a maneggiare la «granata» e a rimanere imperterrite al fuoco, sia pure in compagnia di uno dei tanti loro... fidanzati, in sostituzione, più evolutamente, del tradizionale pompiere di *illo tempore!*

Inutile dire perciò come, di fronte alle nuove tendenze servili d'alzare sempre più la «cresta» le padrone stiano sui carboni accesi, e come, di tutti i loro discorsi, quello delle donne di servizio faccia naturalmente... la spesa. Ci diceva una vecchia ma rispettabile signora: «Che mondo! Le domestiche d'oggi, alla sporta sono capaci di preferire lo «sport» e se vengono rimproverate perchè si permettono certe licenze, sono pronte a licenziarsi su due piedi, anche senza gli otto giorni! Se seguita così andrà a finire che pretenderanno persino di far parte delle classi dirigenti, per la semplice ragione che si credono capaci di «tutto fare» e perciò anche, e specialmente, non solo di governare, ma addirittura di... rigovernare!».

UN RASOIO QUALUNQUE

Arrossamenti, bruciori, strappo di peli, rasatura ineguale. Supplizio giornaliero di chi deve farsi la barba. Inutile scelta di ogni tipo di rasoio. Ma se usate "Ciotolina doppia crema per barba" qualunque rasoio serve allo scopo. La rasatura è perfetta e l'epidermide rinfrescata, nutrita e tonificata da "Ciotolina" diventa e si conserva liscia, morbida e fresca.

La Ciotolina — DOPPIA CREMA PER BARBA

TUNESI FONDAZIONE 1881 - MILANO - VIA VARESE 6

RINFRESCA · RASSODA · AMMORBIDISCE · NUTRE RADENDO

SOLO CON LA PENNA "AUTARCHIA,, Brevetto 372814

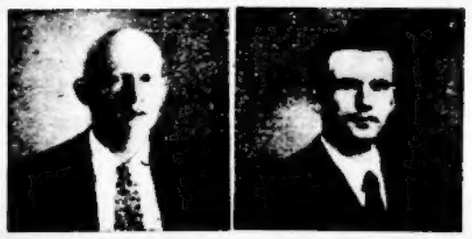
ad intingere — senza metallo — di durata illimitata, pratica, scorrevole, indispensabile a tutti; RISPARMIERETE VOI DENARO E METALLO ALLA PATRIA.

Chiederla nelle cartolerie:

FIOCCA FABBRICA PENNINI VETRO — Traversa S. Maria Apparente - NAPOLI

A titolo di propaganda spedisconsi in assegno 6 penne ed 1 calamaio bakelite, franco porto per L. 12

LA CALVIZIE VINTA



Ill.mo Dott. Barberi,

Dopo sei mesi di cura mi sono ricresciuti i capelli abbastanza folti come può vedere nelle due fotografie fatte prima e dopo la cura, e che le mando per mia e sua soddisfazione... osservi la superba capigliatura dopo un anno della sua cura.

Dev. BARICIANO A. (Airola).

Per qualsiasi malattia dei *Capelli*, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi, chiedere gratis l'opuscolo 1 al **Dott. Barberi** Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

Trattare le ghiandole con le ghiandole

Clau. Bernard: nel 1867 scopre il ruolo primordiale giocato dalle ghiandole endocrine sull'attività del corpo umano

Brow-Sequard: si inietta, a 72 anni, dei succhi di ghiandole maschie, e constata un miglioramento indiscutibile sulla virilità, sulla resistenza e sulla lucidità di mente;

ORMONI: oggi, sono noti i fattori misteriosi di scambi tra ghiandola e organo, gli **ORMONI**. Essi migrano attraverso il sangue stimolando e regolando le funzioni dei singoli organi;

Voronoff: ottiene, mediante innesto di ghiandole maschie (atto operatorio), dei risultati meravigliosi di ringiovanimento;

LAHUSEN: riassume i precedenti risultati scientifici e per primo realizza un metodo di cura semplice, efficace, trattamento naturale di ghiandole con le ghiandole attraverso la via digerente.

OKASA

OKASA contiene allo stato puro gli estratti delle ghiandole germinatrici (dell'uomo e della donna), sostanza cerebrale, lecitina pura e sostanze puramente vegetali per il rinforzo dell'azione degli ormoni e per la più appropriata influenza sulla circolazione del sangue

AZIONE: impulso immediato proprio del risveglio della attività;

Indicazione: decadimento fisico, depressione morale, neurastenia generale, debolezza sessuale nell'uomo, frigidità nella donna, vecchiaia precoce, appassimento delle carni, scolorimento delle tinte, ecc.

OKASA

Per meglio conoscere l'azione primordiale degli ORMONI, leggere l'opuscolo: «Alba di una nuova vita». Viene spedito in forma discreta, gratis, franco di porto e senza alcun impegno, alle persone adulte che ne facciano richiesta alla Ditta L. Rossi, Via Valtellina 2, Milano

Si vende nelle farmacie e presso la Farmacia Dante, via Dante 17, Milano.

Alla Ditta LUIGI ROSSI (Rep. TR. 15) Milano - Via Valtellina, 2

Favorite inviare gratis e franco copia del libro «Alba di una nuova vita» (illustrato)

Nome .....

Via .....

Città .....

Prov. .....

Aut. Pref. Milano 21068 del 15-4-XIV

Lettor mio: t'intendi di sport? Sì?!... Ebbene questa pagina non è per te!

(Confidenze di Yvonne)

Dici bene: domenica so' rimasta disoccupata. Una fortuna da niente! Tutto merito del sorteggio che ci ha risparmiato un altro strazzio; capirai se a la forte compaggine gli toccava di pugnare fra le pareti domestiche ero obbligata d'intervenire, non posso mancare per raggioni di principio a nessuna competizzione calcistica, so' come l'Inghilterra, presente ovunque benanche ci arimedia facile, te l'immaggini in caso contrario che delizzia, *tugiur* « Fiorentina », simpatia ce n'ho tanta, ma due domeniche di seguito erano troppe.

Intanto vedi se che succede, ci aritroviamo in semi-finale i bassifondi del campionato, guardami bel torneo, la fortuna fa proprio ventitrè e non mi esprimo altrimenti per non commettere un oltraggio al pudore. Basta, ci siamo levati il pensiero, a chi mi riparla di Coppa Italia gli dò un mozzico, vorrei conoscere chi l'ha inventata per porgergli le mie congratulazzioni, deve essere un parente stretto di Vittorio Pozzo, gli direi siete voi quel desso, andate a mangiare il sapone se siete bono a trovarlo e mettetevi una barba finta che se vi riconoscono sono dolori. Un altra Coppa e il fubòl ti diventa peggio del lancio del disco e simili sport di grande popolarità, come dicono i consueti critici de la stampa, che si potrebbero risparmiare certe fatiche tanto la gente non abbocca, e li voglio vedere sul campo il 9 giugno, già affilo le armi.

Invece ho passato una domenica che levati: sabbato sera vado da Mario a l'Avignonesi, dove Righetto De Sena ha trasferito il dopolavoro da quando ha rotto le relazzioni diplomatiche co' l'osteria dei Cacciatori per via del vino a 4.60; infatti stava lì, lucido in volto davanti a svariati tubbi vuoti, che si giostrava un tresette col morto, dico Righetto che fai domani, dice sono indeciso fra le Capannelle e il Concorzo ippico, dico meglio le Capannelle, a Piazza di Siena ci fanno il canottaggio, non s'è visto mai Concorzo ippico senza la grandine, magari al Pincio c'è un sole che spacca le pietre ma il diluvia, se vai a le piccole Capanne ti tengo compagnia, dice magari; basta ci siamo recati sul *turf*, a me le corse mi fanno un baffo, però Righetto è stato quanto mai gentile e galante, un vero pomicione di alta classe. E non ti dico che goduria m'ha pagato da Fischione, una merenda che ancora me la sogno, coppa, abbacchio al forno, fava del proprio orto, pecorino co' la lagrima e svariati litrozzi asciutti de l'Ariccia, figurati l'allegria, ci siamo fatti un bel pezzo di strada a piedi sottobraccio, cantando *Su la carozzella, Vento portami via con te, Madonna fiorentina* e altre canzoni in voga.

Hai visto il Citti se che straccio di idee ti ha sfoderato in vista del grande duello di Milano: quel Pozzo ci ha proprio lo spirito rivoluzzionario, dice abbasso le tradizzione, occorrono fresche energie, bisogna rinnovare i ranghi; infatti arieccoti la coppia del terzini juventini, a Zurigo tre a uno, a Berlino cinque a due, i precedenti autorizzano la massima fiducia, io avrei richiamato Monti, Balonceri, Rossetti, Ferraris IV e altre speranze del calcio nazzionale, tu vedrai se non finisce come il corpo di spedizzione inglese in Norveggia.

Tu cas, tu pas, ma Pozzo non passa mai, fermo come torre che non crolla, dove s'attacca muore, lasciate ogni speranza gente mia.

UN TORDO E UNA SASSATA

Vecchie glorie

Attenzione! Attenzione! La giornata di domenica 9 giugno 1940-XVIII segnerà una data fondamentale nella storia del calcio romano. Perchè? Che succederà? Succederà prima di tutto quello che Mammolo vi ha già detto, sia pure con qualche inesattezza nelle circostanze di tempo e di luogo: l'incontro fra giornalisti e arbitri, che consentirà al pubblico sportivo dell'Urbe di fare la personale conoscenza di alcune fra le più quotate penne locali, compreso l'umile sottoscritto; ma non basta. L'eccezionale giornata comprenderà infatti un secondo « numero », ancor più emozionante del primo: una partita fra i veterani del giuoco della palla rotonda a Roma, le vecchie glorie di un'epoca che sembra già tanto lontana, mentre risale tutto al più a venti anni or sono, quando le squadre si chiamavano Alba, Fortitudo, Lazio, Juventus *e contavano otto, dieci e anche undici giuocatori « romani de Roma »; quando si combatteva sopratutto per la bandiera e non era difficile che una pagnottella e mezzo litro tenessero il posto del cosidetto mancato guadagno; quando lo sport non era stato ancora industrializzato o cominciava appena ad esserlo, i sostenitori erano pochi e i detrattori moltissimi; quando non si pensava neppure lontanamente ad importare atleti dal Sud America e i giornali politici dedicavano sì e no venti righe al resoconto d'una partita di Lega Sud.*

Rivedremo in campo l'fortitudiniani Sansoni, Ferraris III, Vittori, Lommi, Bramante, Scardola; gli albini Rovida e Mattei I, detto Bibbitone; i laziali Faccani, Maneschi, Parboni, Saraceni (Cecè l'impunito), Ottier, Mattei II; gli juventini Panosetti, Garfagnini, Fanti: tutti nomi che poco o niente dicono alle nuove generazioni, ma che faranno sussultare i coetanei di Mammolo. Teste calve, giunture arrugginite, trippe abbondanti, qualche ruga: la gente avrà di che divertirsi, perbacco!

E sapete chi arbitrerà la partita? Un principe del fischietto, vecchia gloria anche lui, con tanto di panza e di fiatone; un gerarca coi fiocchi: nientemeno che l'avvocato Mauro! Dove? Nella sede più adatta per un tal genere di competizione; nel più romanesco fra i campi di giuoco dell'Urbe: Testaccio. Testaccio! Nome fatale, onusto di gloria e pieno di malìa!..

Mammolo t'invecchi: ti fai già prendere dalla malinconia dei ricordi. E' vero, e ne chiedo venia al benigno lettore.

Bollettino mensile

Mammolo ha deciso di registrare mensilmente, in una specie di bollettino, le indiscrezioni che il solito ufficio voci mette in circolazione negli ambienti sportivi dell'Urbe; ma senza metterci niente di suo, v'ho, proprio per soddisfare la curiosità di coloro che, non avendo modo e tempo di bazzicare i suddetti ambienti, rimangono all'oscuro di quel che bolle in pentola.

Questa volta il bollettino dice:

che Giubiletto, dopo quanto gli è accaduto a Napoli, ci penserà sette volte prima di esporre le terga allo slancio offensivo degli avversari;

che Fulvio Bernardini cominci a lamentarsi del mancato conferimento della croce di cavaliere della Corona d'Italia;

che Tegamino non scenderà in lizza nella partita fra giornalisti e arbitri se non riceverà assicurazioni che ai margini del campo verrà impiantato un distributore automatico di qualsivoglia carburante liquido;

che la Figc, fermo restando il criterio dell'intervallo quadriennale nell'assegnazione di incontri internazionali a Roma, si degnerà di concederne uno straordinario in occasione dell'E. 42, scegliendo la squadra avversaria degli azzurri tra le formidabili rappresentative del Nicaragua, della Tasmania e del Liechtenstein.

MAMMOLO

MACELLERIA EQUINA

LA RAGIONE DI FEDERICO

Michela o *Sabla*, *Sabla* o *Michela*, l'enigma non è ancora risolto, ma a furia di insistere, Federico nostro ha finito per avere ragione. E dopo la sorpresa dell'« Emanuele Filiberto », c'è stata la certezza del « Diana ». E così, dopo *Jesolo*, anche *Peruviana* è stata liquidata. *Michela* ha un caratteraccio, è vendicativa e non perdona a nessuno, e la sconfitta del « Regina Elena », non l'ha potuta mandare giù, e non campava più in pace se non faceva fare una figuraccia alla rivale che aveva osato di batterla due volte.

E che figuraccia barbina le ha fatto fare nel Premio Diana a San Siro, roba da mettersi sotto un mattone... (Ma il « Regina Elena » però, il « Soldo » doveva vincerlo — non è vero Federico? — magari con l'eterna rinunciataria *Sabla*).

Non mi beccano più

Lo sportivo della strada in cerca del famoso pelo nell'uovo, dopo avere esaminato col microscopio il programma di domenica scorsa alle Capannelle, credette di fare il furbacchione, puntando tutti i suoi capitali su *Pultore* nel Premio Colfiorito. Che diamine, come può perdere un cavallo simile, se il giudice dei pesi, il competente dei competenti, nella periziata Premio Anagni gli ha appioppato 59 chili, mentre ne ha assegnati soltanto 48 a quella povera cenerentola di *Mimi*, come può perdere, diceva, ora che soltanto i due chili del sesso differenziano i due cavalli? Terminata la corsa però, non era più di questo parere e sapete perchè? Perchè *Mimi* aveva battuto *Pultone* e lui aveva perduto tutti i suoi capitali. Accidenti alle competenze e a tutte le scienze ippiche. Però, in fin dei conti mi sta bene, perchè la colpa è mia, perchè a voler fare troppo il furbo... Ma quantoevvero-iddio non mi beccano più.

Di chi è la colpa?

Bellini nel Premio Tevere è stato battuto sul traguardo da *Kildeo* (colpa di... Gubellini, si disse), nell'« Emanuele Filiberto » bis in idem, ma da *Michela* (colpa di... Gubellini si affermò). Cambiano gli attori, ma la musica è sempre la stessa, ovverosia la sconfitta c'è sempre. Oh, ma se Gubellini c'entrasse come i famosi cavoli a merenda e se l'unico responsabile di tutto questo fosse proprio *Bellini* in persona, che ne direste?

(Beh, ve lo dico in un orecchio: *Bellini* vincerà sicuramente l'« Ambrosiano » domenica prossima a San Siro. Ve lo dico in confidenza e con tutta segretezza, tanto non mi ci pigliano dentro e poi non c'è *Michela* e se c'è ci avrà un peso che levati, e poi se putacaso dovesse perdere (ma vi dico che non perderà) io povero pronosticatore per forza, di attenuanti ce ne ho a strafottere perchè la colpa sarà, lo sapete di chi? (Gubellini però non è di questo parere).

Ma che... tempesta!...

Stai a vedere che a furia di tutti questi campioni più o meno in erba che naufragano ai primi sintomi di una battaglia, che partono sempre favoritissimi e che non vincono mai, se vogliamo veramente scovare il crack, ci dobbiamo orientare verso un certo cavalluccio che, sornione sornione, sta facendo certe passeggiate che manco te lo immagini. Che... tempesta sugli ippodromi! Ma che c'entra *Tempesta?* Oh bella, e di chi è figlio *Tito Conti*, il cavalluccio che nessuno ha mai battuto, che ha sempre mandato alla cassa chi ha avuto fiducia in lui, che non conosce a che cosa serva la frusta? Non è forse figlio di *Tempesta?* E allora vedrete che la... tempesta, ovverosia la rivoluzione fra le vedette equine, c'entra, e come! Perchè, volete sapere chi piloterà Gubellini nel Gran Premio del Re Imperatore? Vi servo subito, ma tenetevelo per voi, perchè è una primizia: piloterà *Tito Conti*. E vedrete che... Ma questo ve lo dirò un'altra volta.

L'emulo di BOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF

Stupefacenti giuochi prestidigitatorii per Sala e Teatro tutti spiegati in modo che da chiunque con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire *sia in pubblico che tra gli amici*. Troverete quello di *levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo. - Fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomodato. - Carte danzanti. - Ballo dell'uovo. - Uccello morto risuscitato. - Orologio pestato nel mortaio e raccomodato. - Bacchetta divinatoria* nonché 60 altri segreti giuochi di fisica, chimica, carte, ecc.; tra cui: *Capelli elettrizzati* (sensazionale). - *Luce nell'acqua. - Combustione del corpo umano. - Cottura d'uovo senza fuoco. - Fare sparire la testa a persone della compagnia. - Moto perpetuo. - Indovinare certe pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante.* Giuochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati. - Pagine 200 con numerose illustrazioni spiegative. - Prezzo L. 9, franco di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla **Libreria Editrice DOMINO**

Via Roma, 226-A - PALERMO

A richiesta spedisesi gratis catalogo LIBRI CURIOSI

Ragazzi attenzione!

Le straordinarie avventure di Tribunetto Pitimbò, di Trillù e Travasino e della scimmietta Maramè, appaiono il mercoledì e il sabato ne LA TRIBUNA.

LEGGETELE

e partecipate all'originalissimo CONCORSO ricco di 170 bellissimi premi al mese.

RICORDATE:

LA TRIBUNA ogni MERCOLEDÌ e ogni SABATO

Non mistificare

Lettore, sai tu compulsare, co
rispetto parlando, le notizie che
questi tempi calamitosi pubblica
i giornali?

Pare che dappertutto si sia est
sa la infiltrazione dell'individ
sofisticatore dei generi di consu
di prima necessità, ossia dei ci
solidi, semisolidi e liquidi che l'u
mo non può fare a meno di ingu
gitare a scopo di vivacchiamen
quotidiano.

E' ora, dicono i giornali belli
ranti, di finirla col pane mangi
to sì col sudore della fronte, ma
ziandio spesso con la polvere
marmo che pietrifica gl'intesti
basta, collo spalmare i crostini a
la segatura colla margarina o co
le candele di sego artificiale, ces
si, cessi (magari all'inglese) l'u
di condire i maccheroni colla col
(sì, ripetiamo: colla colla) di p
sce e la terra rossa gabellata p
conserva di pomodoro; non si vu
le più vino a base di grappa, sa
carina, tannino, pigiatura di ci
batte usate e mele inacidite!

Ci vuole — si reclama — un co
gresso internazionale, magari
lingua idem, che proibisca ovu
que la vendita dei generi che risu
tino adulterati e possano avve
nare viemmaggiormente l'esisten
degli uomini. Ben venga una leg
che punisca i fabbricatori di viva
de false e chi, dopo averle ricon
nosciute tali, le propina al pro
simo.

Sappiamo bene che « adulter
zione » viene da « adulterio » e c
questo fenomeno in non tutti
paesi è considerato preoccupant
ma speriamo almeno che il cons
tare *de nasu* la non fragranza
certi generi possa equivalere al
constatazione *de visu* della flagra
za... di quell'altro genere.

Si tenga dunque questo congre
so, sempre nella supposizione c
anch'esso non si riduca ad u
mistificazione!...

Abiti a

— Un abito da passegg
— E non lo sai che a
fare la coda?

on è per te!

pena ad esserlo, i sostenitori erano pochi e i detrattori moltissimi; quando non si pensava neppure lontanamente ad importare atleti dal Sud America e i giornali politici dedicavano sì e no venti righe al resoconto d'una partita di Lega Sud.

Rivedremo in campo l' fortitudiniani Sansoni, Ferraris III, Vittori, Lommi, Bramante, Scardola; gli albini Rovida e Mattei I, detto Bibbitone; i laziali Faccani, Maneschi, Parboni, Saraceni (Cecè l'impunito), Ottier, Mattei II; gli juventini Panosetti, Garfagnini, Fanti: tutti nomi che poco o niente dicono alle nuove generazioni, ma che faranno sussultare i coetanei di Mammolo. Teste calve, giunture arrugginite, trippe abbondanti, qualche ruga: la gente avrà di che divertirsi, perbacco!

E sapete chi arbitrerà la partita? Un principe del fischietto, vecchia gloria anche lui, con tanto di panza e di flatone; un gerarca coi fiocchi: nientemeno che l'avvocato Mauro! Dove? Nella sede più adatta per un tal genere di competizione; nel più romanesco fra i campi di giuoco dell'Urbe: Testaccio. Testaccio! Nome fatale, onusto di gloria e pieno di malta!..

Mammolo t'invecchi: ti fai già prendere dalla malinconia dei ricordi. E' vero, e ne chiedo venia al benigno lettore.

Bollettino mensile

Mammolo ha deciso di registrare mensilmente, in una specie di bollettino, le indiscrezioni che il solito ufficio voci mette in circolazione negli ambienti sportivi dell'Urbe; ma senza metterci niente di suo, v'ha; proprio per soddisfare la curiosità di coloro che, non avendo modo e tempo di bazzicare i suddetti ambienti, rimangono all'oscuro di quel che bolle in pentola.

Questa volta il bollettino dice:

che Giubiletto, dopo quanto gli è accaduto a Napoli, ci penserà sette volte prima di esporre le terga allo slancio offensivo degli avversari;

che Fulvio Bernardini cominci a lamentarsi del mancato conferimento della croce di cavaliere della Corona d'Italia;

che Tegamino non scenderà in lizza nella partita fra giornalisti e arbitri se non riceverà assicurazioni che ai margini del campo verrà impiantato un distributore automatico di qualsivoglia carburante liquido;

che la Figc, fermo restando il criterio dell'intervallo quadriennale nell'assegnazione di incontri internazionali a Roma, si degnerà di concederne uno straordinario in occasione dell'E. 42, scegliendo la squadra avversaria degli azzurri tra le formidabili rappresentative del Nicaragua, della Tasmania e del Liechtenstein.

MAMMOLO

Ragazzi attenzione!

Le straordinarie avventure di Tribunetto Pitimbò, di Trillù e Travasino e della scimmietta Maramè, appaiono il mercoledì e il sabato ne LA TRIBUNA.

LEGGETELE

e partecipate all' originalissimo CONCORSO ricco di 170 bellissimi premi al mese.

RICORDATE:

LA TRIBUNA ogni MERCOLEDÌ e ogni SABATO

Non mistificare!

Lettore, sai tu compulsare, con rispetto parlando, le notizie che in questi tempi calamitosi pubblicano i giornali?

Pare che dappertutto si sia estesa la infiltrazione dell'individuo sofisticatore dei generi di consumo di prima necessità, ossia dei cibi solidi, semisolidi e liquidi che l'uomo non può fare a meno di ingurgitare a scopo di vivacchiamento quotidiano.

E' ora, dicono i giornali belligeranti, di finirla col pane mangiato sì col sudore della fronte, ma eziandio spesso con la polvere di marmo che pietrifica gl'intestini; basta, collo spalmare i crostini alla segatura colla margarina o con le candele di sego artificiale, cessi, sì, cessi (magari all'inglese) l'uso di condire i maccheroni colla colla (sì, ripetiamo: colla colla) di pesce e la terra rossa gabellata per conserva di pomodoro; non si vuole più vino a base di grappa, saccarina, tannino, pigiatura di ciabatte usate e mele inacidite!

Ci vuole — si reclama — un congresso internazionale, magari in lingua idem, che proibisca ovunque la vendita dei generi che risultino adulterati e possano avvelenare viemmaggiormente l'esistenza degli uomini. Ben venga una legge che punisca i fabbricatori di vivande false e chi, dopo averle riconosciute tali, le propina al prossimo.

Sappiamo bene che «adulterazione» viene da «adulterio» e che questo fenomeno in non tutti i paesi è considerato preoccupante; ma speriamo almeno che il constatare *de nasu* la non fragranza di certi generi possa equivalere alla constatazione *de visu* della flagranza... di quell'altro genere.

Si tenga dunque questo congresso, sempre nella supposizione che anch'esso non si riduca ad una mistificazione!....

Strateghi al caffè

(APOLLONI)

— Sciampagna, sciampagna per tutti!... Il signor Dupont è riuscito a sfondare la linea Sigfrido!

Abiti alla moda

(BOMPARD)

— Un abito da passeggio con la coda?

— E non lo sai che adesso per avere il sapone bisogna fare la coda?

Alla fermata

— Prosdocimo, a che pensi?

— A quei dì che furono.

— T'assalse il sovvenir?

— Piantala col 5 maggio e prestami un napoleone.

— Di questi tempi!?! Che ne vorresti fare?

— Comprare qualche etto di pesce.

— Sai come si dice a Roma?

— No.

— Va a magnà er sapone.

— A trovarlo!

— Stamane dalla tua bocca non escono che cose amare.

— Sfido, ho preso il caffè senza zucchero! Allora sei proprio deciso a non prestarmi niente?

— Non ho in tasca che centocinquanta soldi.

— Centocinquanta, la gallina canta.

— Lasciala cantare tanto non la puoi comprare.

— Vedo che sei tornato allegro.

— Si tratta di un lieto presentimento.

— Che ti succede?

— Una voce interna mi dice che vincerò la lotteria di Tripoli.

— Oh là là! Quando sarai milionario monterai in superbia?

— No. Monterò sulla mia macchina. Una trenta cavalli per lo meno.

— Inviterai gli amici?

— Meglio soli che male accompagnati.

— Trenta cavalli per un somaro solo mi sembra esagerato.

— Sei un vero villano.

— E tu un finto gentiluomo. Mi disgusti.

— Mi fai schifo. Per fortuna ecco l'autobus. Ti saluto. Questo è il momento che ognuno deve fare per sè.

— Perchè?

— Chi fa per sè fa per tre. Uno spinge avanti, l'altro rintuzza dietro, il terzo, nella calma, cerca di estrarre la tessera. Come vedi il conto torna.

Storiella sconcertante

del calcio e pugilato orchestrale nella Compagnia d'operette al teatro d'Imperia, con relativo strascico giudiziario.

Truce istoria qui si canta
ch'è successa ed accaduta,
fra una pausa e una battuta,
giorni or sono in quel d'Imper.

Ivi davasi Rivista
da Fineschi e da Donati
che faceva esilarati
tutti in cor gli spettator;

ma, non sassi la ragione,
dell'orchestra il direttore
lui fu colto da furore
contro un miser professor

che, seduto nel sgabello
sul davanti del suo piano,
strimpellava a quattro mano
al segnal della bacchett.

ma pigliato da un bel calcio
nelle parti in si bemolle
cadde in ter come Dio volle
con andante alquanto moss.

Nel vedersi in tale stato
ribellossi il derelitto,
onde invece di star zitto
prese a pugni il superior,

mentre tutta la platea,
dal misfatto assai commossa,
piglia parte alla sommossa
in favor d'entrambi lor.

e con colpi di grancassa,
interrotti i canti e i suoni,
contrabbassi e pelitoni
tamburreggian nell'agon.

Chi sa, in chiave gli accidenti
che sarebbero accaduti,
se non fossero venuti
i Real Carabinier!

All'unissono bicorde
della pubblica lor forza
il finale alfin si smorza
e ritorna l'allegrett;

ma, malgrado il dolce accordo,
con cromatica armonia,
dèe la miser compagnia
perder tempo in tribunal.

dove il giudice severo,
se qualcun non cambia tono,
di condanna o di perdono
pronta ha già la partitur!

IL CAN-TASTORIE

mi piace molto la marcia in Norvegia, ma.....

"Oh! I miei poveri Piedi!.

MATERIE PRIME

(BOMPARD)

— Signorino, che fate come i belligeranti? Mi mettete le mani addosso perchè ho il ferro...
— Veramente non è per la scarsità del ferro, è per l'abbondanza del resto!

Il giro del mondo in 80 secondi

Ho girato tutto il mondo
quanto è largo e quant'è tondo
e nuotar vidi le rondini
e volar vidi le trote,
vidi cose strane e idiote
ch'or vi voglio raccontar
Vidi in Cina un generale
che facevasi, bel bello,
riparar dal temporale
da un tenente coll'ombrello.
A Dakar, sulla gettata,
vidi quattro negri stanchi
che facevano coi bianchi
una vita ritirata.
Su nel cielo del Dakota
vidi spigole e trotelle
perchè il pesce, è cosa nota,
oramai sale alle stelle.
Vidi un tipo d'usuraio
di Toronto
implorare lo stagnaio
di saldargli un grosso conto.
Vidi a Somma Vesuviana,
in Campania, un campanaro
impalmar, non per denaro,
una splendida campana
ed avere due gemelli
che non eran campanelli.
Nel paese dei Serpenti
vidi donne maldicenti
malignare senza fine
con le lingue viperine.
Vidi spesso ad Amatrice
una bella stiratrice
che pacifica e beata
si stirava appena alzata.
Vidi sotto l'equatore
la metà d'un gioielliere
imperlata di sudore.
Vidi ad Uscio un vecchio usciere
combinarne d'ogni sorta
per venir messo alla porta.
Vidi a Creta due cretini,
che rubavan latticini,
condannati a un anno sano
con le provole alla mano
Vidi un oste alla Renella
passeggiare in botticella.
Vidi un sarto di Komoffa
fare un abito da sera
a un attore senza stoffa.
Vidi andar verso Citera
un vecchietto intraprendente
Vidi a Fano un matematico
pescar rombi in Adriatico
per far ridere la gente
Vidi tutto l'etra e il suolo
vidi il pelo, vidi il polo
vidi il gatto vidi il gotto
ma guardando sopra e sotto
esplorando il vecchio e il nuovo
e cercando il pel nell'uovo
mai non vidi in questo mondo
nello spazio d'otto mesi
tante navi andare a fondo
come quelle degli inglesi.

(BOMPARD)

per venir messo alla porta.
Vidi a Creta due cretini,
che rubavan latticini,
condannati a un anno sano
con le pròvole alla mano
Vidi un oste alla Renella
passeggiare in botticella.
Vidi un sarto di Komòffa
fare un abito da sera
a un attore senza stoffa.
Vidi andar verso Citera
un vecchietto intraprendente
Vidi a Fano un matematico
pescar rombi in Adriatico
per far ridere la gente
Vidi tutto l'etra e il suolo
vidi il pelo, vidi il polo
vidi il gatto vidi il gotto
ma guardando sopra e sotto
esplorando il vecchio e il nuovo
e cercando il pel nell'uovo
mai non vidi in questo mondo
nello spazio d'otto mesi
tante navi andare a fondo
come quelle degli inglesi.

favore, dov'è il signor Mixell?

ansiosamente l'indirizzo di
signor Mixell, dell'Ameri-
ord. Egli mi è utile. Mi è
o. Mi è indispensabile. Per
atemi l'indirizzo del signor

produttore di assicurazio-
vita.
mi voglio assicurare sul-
ma sarei disposto a fare
asso se incontrassi il si-
xell. Lo farei subito. Con
no. Baciando il suolo do-
ina. Perchè egli — e non
potrebbe essere il salva-
e genti.
amo con ordine
e un viaggio di affari nei

Sud-Africa, il signor Erbert Mixell ha lanciato la moda delle assicurazioni nel continente nero. Come ogni buon agente di assicurazioni ha parlato tanto e così bene da costringere gli abitanti del luogo ad apprezzare i vantaggi della previdenza. E tutti hanno preso la loro brava polizza.

Per il pagamento dei premi, dato che i selvaggi non hanno moneta corrente in paesi civili, il signor Mixell si è accontentato di ciò che serviva come merce di scambio: zanne di elefante, sacchi di smeraldi, denti di coccodrillo, burro di montone, pepite d'oro, capre, galline e animali bovini.

Anche il re del luogo ha voluto mettere la sua croce al posto della firma in calce ad un contratto e ha stipulato la sua brava assicurazione sulla vita per l'importo di 25 mila dollari. E come pagamento dei premi ha stabilito di dare, ogni anno, alla società assicuratrice, una delle sue mogli visto che una donna ha, in quei paesi, un valore commerciale che si aggira sui dieci buoi, due capre e qualche spicciolo rappresentato dalle galline.

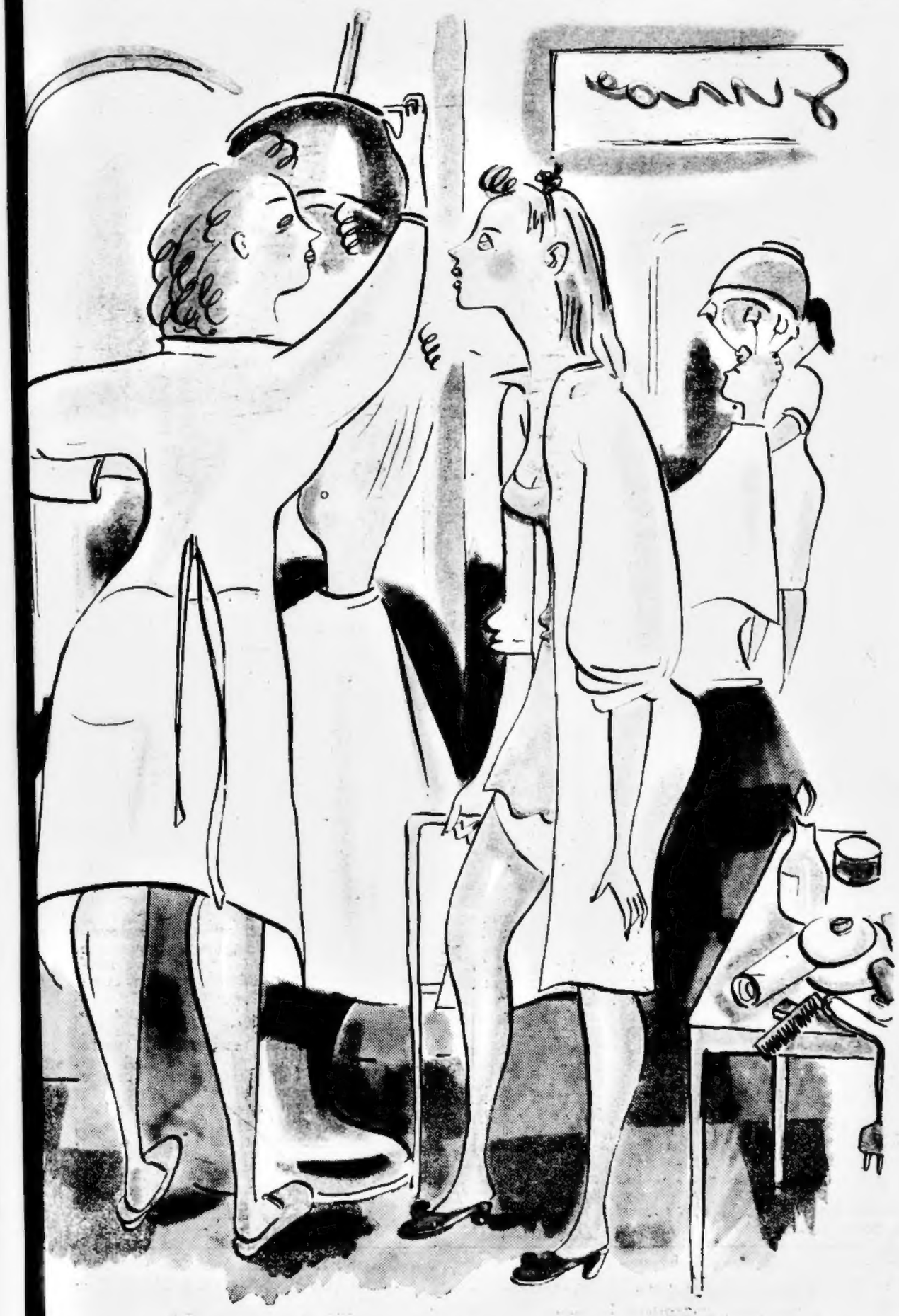
Il signor Mixell è un filantropo. Il signor Mixell è un uomo di genio. Il signor Mixell è un benefattore dell'umanità.

Deh! Datemi l'indirizzo del signor Mixell. Sono anch'io convinto che la previdenza è una gran bella cosa.

E mi voglio assicurare sulla vita. Pagando i premi come dico io.

FORZA DEL MESTIERE

(RETO)



che ogni tanto devi cambiare fidanzato? Non potresti fartene uno permanente?
ti « permanenti »: durano due mesi!...

GENOVEFFA

A Londra, Reynaud ha confermato la sua anglofilia, dichiarando che non si sente onestamente in grado di rubare all'esercito inglese la gloria che saprà conquistare in Norvegia. Un altro, meno leale e meno anglofilo di lui, avrebbe detto: nossignori, quest'affare ce lo sbrighiamo da noi, vogliamo affrontare i tedeschi ecc. Reynaud è stato ben più corretto. Riconoscendo che l'esercito francese ha già avuto il suo battesimo di gloria nella grande battaglia di Nuitcalme e di Riendenouveau (capolavoro tattico e strategico di Gamelin), ha voluto lasciare agli inglesi l'onore di fare a pezzettini i soldati che Hitler, con imperdonabile leggerezza, ha mandato in Norvegia. In questa guerra, ha detto Reynaud, ci dev'essere gloria per tutti. Ad ogni modo, gli alleati — ha soggiunto — hanno il dovere di mostrarsi imparziali. E quindi devono offrire alla Norvegia lo stesso efficacissimo aiuto che a suo tempo, ebbero Cecoslovacchia e Polonia. Questo argomento ha avuto il potere di commuovere Chamberlain e Halifax e così è stato deciso che il merito di cacciar via i tedeschi dalla Scandinavia sarà tutto degli inglesi.

Ma le operazioni in Norvegia non devono distoglierci dai Balcani. Occhio ai Balcani! Che fa l'Italia? Ve lo dico io. L'Italia

14 675 RIGHE CENSURATE

Ma non c'è ragione di preoccuparsi. La situazione si evolve dovunque a favore delle Potenze occidentali. Francia e Inghilterra non sono più sole a combattere: c'è la Polonia, naturalmente, c'è l'Austria, c'è la Cecoslovacchia e ora si è aggiunta la Norvegia. C'è mancato niente, infine, che non guadagnassimo alla nostra causa anche la Danimarca. Ma altri alleati verranno. Vi dico che verranno. Basta che la Germania occupi un paese, per accrescere il numero dei nostri alleati. Hitler crede di fare un bel colpo e si deve accorgere che è riuscito soltanto a regalarci un altro alleato. S'è presa l'Austria e ci ha regalato Otto d'Asburgo; s'è presa la Cecoslovacchia e Benes combatte con noi. S'è presa la Polonia e Paderewski è con noi. S'è presa la Norvegia e Koht è nostro. Se non fossimo stati sfortunati, a quest'ora le nostre file sarebbero ingrossate anche da un ministro danese! E' chiaro che, a lunga andare, la Germania si troverà a mal partito. Per quanto agisca fulmineamente, non riesce mai a portar via tutto: un re, un ministro un arcivescovo restano sempre in potere degli alleati. Ah, se potessimo occupare Re Gustavo e Re Carol!... Il bello di queste nostre occupazioni è che non richiedono grossi sacrifici. I tedeschi si devono mobilitare divisioni, centinaia di aeroplani, navi, cannoni. Noi, niente: un comunicato e occupiamo quello che ci serve. Ecco perchè si deve essere ottimisti sullo sviluppo della situazione.

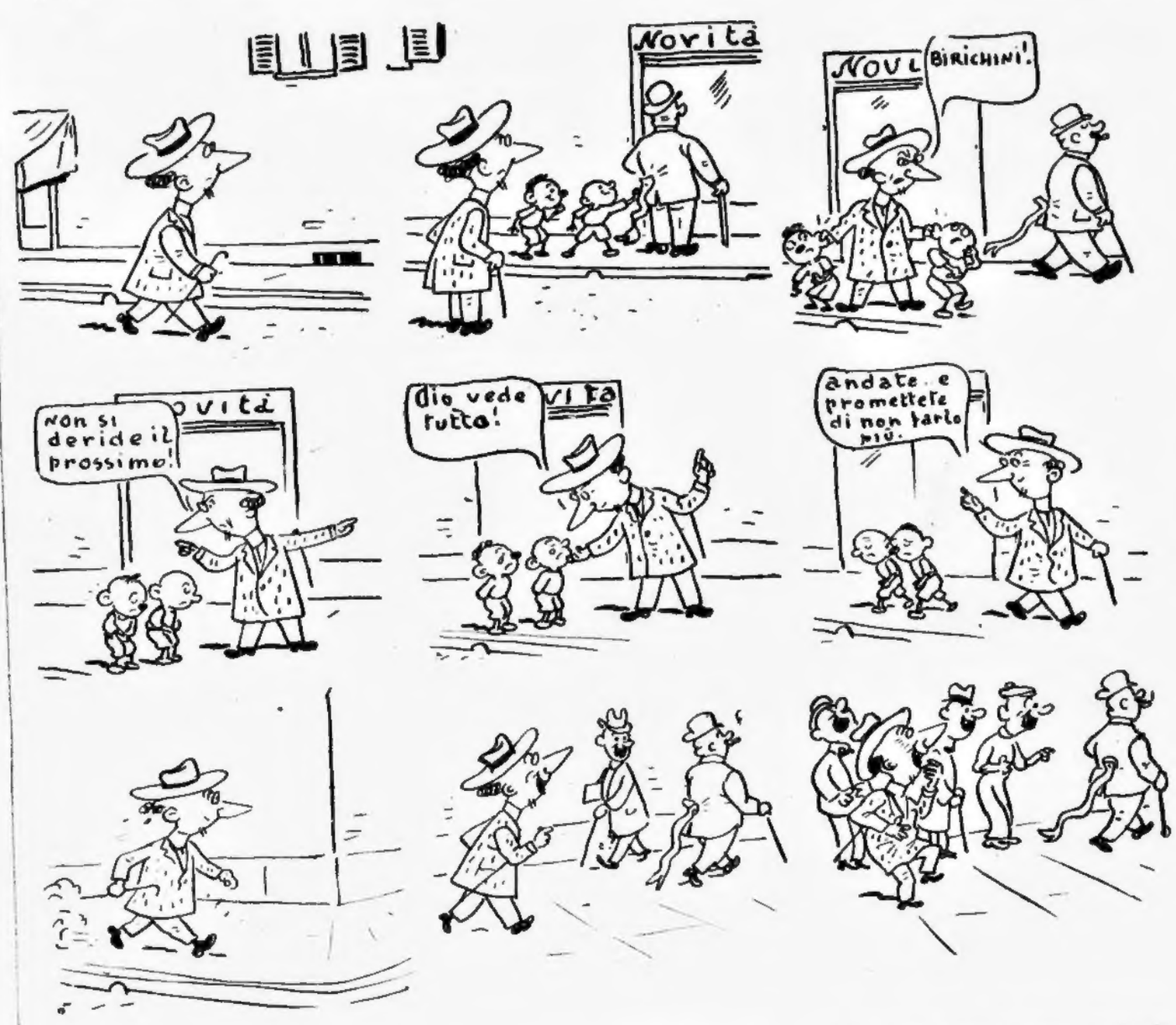
GENOVEFFA TABOUIS

COPYRIGHT dell'*Oeuvre*. Tutti i diritti per l'Italia riservati al *Travaso*.

Nella linea Maginot

— Vorrei mandare quest'anno la mia famigliuola a villeggiare in un posticino tranquillo.
— Giusto! Perchè non prendi una casetta da queste parti?

NUOVO MODELLO
CRONOGRAFO
A 2 PULSANTI
Eccezionale Cronografo; telemetro, tachimetro, a doppio pulsante e messa a zero; movimento Ancora, rubini, cassa placcata oro e cromoplatinio inossidabile, vetro infrangibile, cinturino fine camoscio, il più elegante, preciso, lo cediamo per solo:
L. 68
Certificato di garanzia
Spedizione per l'Italia, Impero e Albania a chi invierà vaglia postale alla:
FABBRICA CRONOGRAFI **"STADIO"**
Via D. Passarella, 3-T - MILANO
A richiesta Catalogo generale 1940 gratis



SUCCO DI URTICA
Lozione preparata secondo la natura del capello
da vita al vostro capello
Distrugge la forfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie.
A richiesta opuscolo DR
F.lli RAGAZZONI - CASELLA N° 65
CALOLZIOCORTE - Pr. BERGAMO

Dott. Cav. A. PERILLO
NAPOLI - Piazza della Borsa, 33
Specialista malattie veneree e pelle
Cura della BLENORRAGIA in 2-3 sedute con onde corte (Marconiterapia)

Note di vita pratica
Non sciupate il vostro denaro per acquisto di Acqua di Colonia.
Fabbricatela voi stessi con Essenza Colonia SCHULTZ *per la dose di un litro che costa soltanto* L. 5.
Nelle buone Profumerie o contro assegno dalla Chimical S/A Napoli

VERO REGALO
Un gioiello di foto apparecchio a pellicola 6x9, spiegamento rapido, Obb. F. 1:8 a 2 tempi, mirino Standard. Un valore di L. 200 propagandiamo a prezzo mai raggiunto.
SOLAMENTE LIRE **99**
Astuccio L. 12
Pellicola L. 4,50
Imb. & Porto L. 3
Inviate subito vaglia a:
FOTO ZENITH VITRUVIO, 47 Milano

TRE TESTE
LAMA per BARBA
più venduta per la sua qualità e il suo BUON PREZZO
in vendita in tutti i negozi
TRE TESTE
acciaio speciale
Chiedete campione gratis
ROMA - Via Dandolo, 19

Perchè no?

Perbacco, perbacco, forse riavremo le quadrighe nel Circo Massimo!

Sì, proprio le quadrighe per le corse, coi cavalli impennati, con l'auriga in tunichetta e forse con la folla in toga e caliga. E strilleremo ai *fantinos* che montano dei vecchi *broccos*: — *Eheu, curris, cucurris, Peppus!*

O anche: — *I, i celeriter, Johannine! Sub, sub, tibi possint... Ad trapassatos tuis!*

Partita dal *Popolo di Roma*, la proposta va di galoppo. C'è chi vuole anche le bighe e le trighe, chi chiede tutto il *pancratium* e chi desidera le dive del cinematografo.

Sì, d'accordo, le dive non c'entrano per niente, ma ci sono molti che le desiderano lo stesso. Magari non nel Circo...

Con le quadrighe e le trighe torneranno *in auge* i quadriganti e i triganti. Gl'intriganti no, perchè non li possiamo soffrire. Ma gli *scommettitores* sì, con gli *allibratoribus*. Per cui ci proponiamo di vincere parecchi soldarelli: *nummos, paiancas... Ad libitum.*

Ricostruito integralmente, il Circo Massimo, tra il Palatino e l'Aventino, dove lo fece Tarquinio Prisco, pagheremo tre talenti il posto nell'*ambulatorium* e due nell'*oppidum*. Nel *podium* entreremo a sbafo, naturalmente. Diremo: — *Diurnalistes! Stampatio!* E passeremo.

Parecchi andranno in *carceres*, com'è sperabile. Ma no, non è quello che pensate voi!

Ora, visto che le proposte sono accette, perchè non rimettiamo in onore addirittura tutti i giochi circensi? (Circensi, proto, non ciccensi!). Se ne sente il bisogno. Urge. Forse fra giorni trabocchemo per le piazze gridando: — *Panem et circenses!*

Anzi, siccome il pane abbonda, chiederemo l'abbacchio alla cacciatora. *Abbaculum cacciatorae*. Ma sì, non fate gli stralunati! Non vi piace l'abbacchio? E dunque...

Ma non ci si deve fermare alle sole quadrighe, sia pure cantando:

— Com'è delizioso andar nella quadrighella...

E oltre le corse delle quadrighe, vorremmo le naumachie con galee e triremi, le lotte dei gladiatori, i combattimenti con le belve e altri giocherelli di famiglia. Per le bestie non c'è da preoccuparsi, se ne trovano e come! Non si troveranno invece i cristiani disposti a farsi gentilmente sbranare. Però vedremmo volentieri certi accaparratori e incettatori fra le zanne degli animali feroci, nel Circo. Si potrà combinare...

Poi lanceremo il disco e anche il giavellotto. Per ora lanciamo l'idea.

Nerone fece eseguire nel Circo ampie danze di donne nude. Ebbene, le faremo anche noi. Adriano vi creò i ludi plebei. Anche noi li faremo. Più tardi, i cavalli delle corse furono sostituiti da certi asini che venivano dalle Gallie. Anche noi... Cioè, no! Questa è una cosa che noi non potremo fare: gli asini di quei posti attualmente sono tutti occupati nel loro governo...

CARVEN

GIORGIO FANTI - ROMA Tritone 203 TELEFONO: 67-370 TENDAGGI - PASSAMANERIE - BANDIERE

Il blocco ing

— *Un altro controllo? N*
— *Yes, ma questa volta*

MEMORIE
DI UN VECCHIO
CRONISTA

Sull'imbrunire di una giornata del settembre 1922 si sviluppò per corto circuito, un incendio in una casa al vicolo del Leonetto.

Prima che da via Genova arrivassero sul posto i vigili del fuoco via dell'Orso, la Campana, i Pianellari, la Scrofa, il Cancello e la Palomba erano in agitazione. In questo frangente però appariva cosa strana, non sentire esclamare dalle mamme e dalle spose, come accade quando qualche calamità è in vista, le consuete frasi di spavento e di commiserazione.

Tutt'altro!

— *Volesse Dio! Se sprofonnasse gni cosa! Er diavolo se le portas se via!!...*

Queste erano le frasi più gentili e più corrette che uscivano dalle labbra delle donne, un po' in finestra e un po' discese per strada.

Gli uomini dal canto loro sorridevano, lasciavano il lavoro e correvano verso il luogo dell'incendio come si recassero ad assistere ad uno spettacolo di divertimento. A più qualche giovanotto spiritoso esclamava: — *Si sarà bruciato un paglericcio... Vedrete, non sarà niente di grave...*

Dal Ministero della Marina, che allora aveva sede in via dei Portoghesi, era un corri-corri di marinai, ma tutti ilari e festosi.

Il capo usciere dell'*Idea Nazionale*, il compianto Costanzo Donati, si precipitò in cronaca per recare la notizia e anche lui rideva e accompagnò l'annunzio del fuoco, sviluppatosi a poca distanza da Palazzo Carafa, commentando allegramente la notizia.

Senza nemmeno interrogarmi, i miei due collaboratori di cronaca Achille Campanile e Fernando Baldacchini, scapparono sul posto con una solerzia e una buona volontà insolite.

Frattanto arrivarono i pompier

(CAMERINI)

sole quadrighe, sia pure cantando:

— Com'è delizioso andar nella quadrighella..

E oltre le corse delle quadrighe, vorremmo le naumachie con galee e triremi, le lotte dei gladiatori, i combattimenti con le belve e altri giuochetti di famiglia. Per le bestie non c'è da preoccuparsi, se ne trovano e come! Non si troveranno invece i cristiani disposti a farsi gentilmente sbranare. Però vedremmo volentieri certi accaparratori e incettatori fra le zanne degli animali feroci, nel Circo. Si potrà combinare..

Poi lanceremo il disco e anche il giavellotto. Per ora lanciamo l'idea.

Nerone fece eseguire nel Circo ampie danze di donne nude. Ebbene, le faremo anche noi. Adriano vi creò i ludi plebei. Anche noi li faremo. Più tardi, i cavalli delle corse furono sostituiti da certi asini che venivano dalle Gallie. Anche noi... Cioè, no! Questa è una cosa che noi non potremo fare: gli asini di quei posti attualmente sono tutti occupati nel loro governo.

CARVEN

SSAMANERIE - BANDIERE

Il blocco inglese in funzione

(CAMERINI)

Un altro controllo? Non l'avete visto prima?
Yes, ma questa volta è la visita del blocco inglese.

MEMORIE
DI UN VECCHIO
CRONISTA

Sull'imbrunire di una giornata del settembre 1922 si sviluppò per corto circuito, un incendio in una casa al vicolo del Leonetto.

Prima che da via Genova arrivassero sul posto i vigili del fuoco via dell'Orso, la Campana, i Pianellari, la Scrofa, il Cancello e la Palomba erano in agitazione. In questo frangente però appariva cosa strana, non sentire esclamare dalle mamme e dalle spose, come accade quando qualche calamità è in vista, le consuete frasi di spavento e di commiserazione.

Tutt'altro!

— *Volesse Dio! Se sprofonnasse ogni cosa! Er diavolo se le portasse via!!*.

Queste erano le frasi più gentili e più corrette che uscivano dalle labbra delle donne, un po' in finestra e un po' discese per strada.

Gli uomini dal canto loro sorridevano, lasciavano il lavoro e correvano verso il luogo dell'incendio come si recassero ad assistere ad uno spettacolo di divertimento. Al più qualche giovanotto spiritoso esclamava: — *Si sarà bruciato un paglericcio... Vedrete, non sarà niente di grave..*

Dal Ministero della Marina, che allora aveva sede in via dei Portoghesi, era un corri-corri di marinai, ma tutti ilari e festosi.

Il capo usciere dell'*Idea Nazionale*, il compianto Costanzo Donati, si precipitò in cronaca per recare la notizia e anche lui rideva e accompagnò l'annunzio del fuoco, sviluppatosi a poca distanza dal Palazzo Carafa, commentando allegramente la notizia.

Senza nemmeno interrogarmi, i miei due collaboratori di cronaca, Achille Campanile e Fernando Baldacchini, scapparono sul posto con una solerzia e una buona volontà insolite.

Frattanto arrivarono i pompieri i quali in breve ebbero ragione delle fiamme.

I danni non furono rilevanti. Ammontarono a qualche centinaio di lire.

Un po' per curiosità, data la novità dell'incendio, e un po' perchè i miei aiutanti non ritornavano, mi recai anche io al vicolo del Leonetto e a stento mi feci largo tra la folla che aveva invaso, commentando allegramente l'accaduto, quel dedalo di viuzze vicino alla palazzina minacciata dal fuoco e che con fatica era tenuta indietro dagli agenti del Commissariato di P. S. di Ponte.

L'ing. Olivieri, dei vigili del fuoco, ridendo anche lui, mi spiegò ogni cosa intrattenendosi su alcuni particolari, specie su quelli riguardanti il panico delle inquiline della casa e la loro fuga per i tetti e in strada in costumi quasi adamitici.

— *Ora sono ritornate in casa tutte... Il pericolo è scongiurato e noi ce ne andiamo...* — mi disse il bravo ufficiale.

Però, quando i pesanti carri-attrezzi e l'auto-pompa stavano per riprendere la via della caserma, all'appello risultarono assenti due pompieri, i due più giovani, due reclute e anche di Baldacchini e Campanile nessuna notizia.

Non tardò molto che arrivarono tutti e quattro e a breve distanza uno dall'altro.

I due giovani pompieri guardarono confusi e quasi vergognosi il loro comandante. Compresero che «aveva mangiato la foglia» e non si giustificarono. Non fiatarono.

Campanile e Baldacchini invece, appena usciti dal portoncino, mi vennero incontro soddisfatti e sorridenti.

Mai li avevo veduti ritornare da un sopraluogo di cronaca nera così contenti.

●

Due anni or sono Pippo Castelli apprezzato redattore della *Gazzetta del Popolo* di Torino, venne a farmi visita a *La Tribuna*. Siccome è stato per molti anni mio fedele collaboratore nella cronaca dell'*Idea Nazionale*, così ci appartammo nella sala d'aspetto per parlare di molte cose. Ad un certo punto Pippo mi domandò se ero ancora tartassato dagli *scocciatori*.

— No — risposi —. Qui al giornale abbiamo inventata una bella maniera per eliminarli in due battute. Infatti quando Domenico, il nostro capo usciere, ci vede alle prese con uno *scocciatore*, spalanca la porta di questa saletta e grida: tale.. dei tali... a rapporto dal direttore... Il redattore scatta in piedi, stringe la mano all'attaccabottoni e lo lascia in asso. Che te ne pare?

— Ottima idea — rispose Pippo. Farò adoperare l'invenzione anche a Torino.

Ma non aveva finito di pronunziare questa frase che la porta della saletta si spalancò e Domenico con voce tonante gridò:

— Commendatore, a rapporto dal Direttore!.

Ci abbracciammo con Pippo Castelli e a braccetto entrammo negli uffici di redazione con grande stupore del buon Domenico.

MARCO PIETRO

— Se tu mi amassi, non mi prometteresti un'estate di scarpinate. Vinceresti il Concorso del «Travaso» e mi condurresti «Un mese al mare»!

UN VERO REGALO!...
10.000 CRONOGRAFI a L. 35
Cronografi per realizzo. Cassa cromata pesante, telaietto metro movimento garantito, cinturino extra, valore L. 75 per L. 35, tre L. 100. Detti, placcato oro o cromo-platino nodaglia, movimento ancora 5 rubini, garantito valore L. 250 per L. 69; tre L. 165. Cronografi come i precedenti però a due pulsanti e messa a zero L. 64 tre L. 180. Catalogo gratis.
FABBRICA CRONOGRAFI C.I.R. VITRUVIO 47 Milano

DANZE fox-trott, tango, valzer ecc., chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza con famoso metodo. - Gratis opuscolo auguro illustrato
Scuola TUCCO, Via Principe Amedeo, 38 - TORINO

NON OFFRITE UN MAZZO DI FIORI: il loro profumo presto svanisce e con esso il ricordo. OFFRITE INVECE L'ACQUA DI COLONIA OPPURE L'ACQUA DI LAVANDA COSMESITAL sintesi armoniosa di tutti i più profumati fiori d'Italia incantevoli fragranti persistenti, tipo: GRAN LUSSO HOLLYWOOD. UN LITRO PER LIRE TRENTA franco a domicilio. Vaglia a COSMESITAL D. Torino casella postale 234

CINODROMO della RONDINELLA
Telefono 890-838
Ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle ore 21,15
CORSE DI LEVRIERI

PRESTITI A IMPIEGATI
(quinquennali e decennali)
DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI
Tassi minimi - Rapidissima liquidazione - Anticipi
Informazioni e preventivi gratuiti
ISTITUTO FINANZIARIO COMMERCIALE
Mutui Sconti Sovvenzioni
ROMA Piazza Barberini 47 Tel. 40-909 ROMA

80 TEMI SVOLTI DI CULTURA FASCISTA L. 10 inviare vaglia al prof. ALDO FRIGIERI ROMA Via Emanuele Filiberto, 130

RATE CAMBI
Guida D-20 Fotografica Gratis
Foto Brennero
del Com. R. Vasoni & C.
PIAZZA ESEDRA 67

Un emolliente naturale per radersi: il latte fresco

Il segreto del Rasosan. L'enorme potere emolliente del latte fresco contenuto nel Rasosan, permette di radere la barba, anche la più dura, rapidamente, senza sapone, senza creme, senza pennello! La genuinità dei prodotti naturali contenuti nel Rasosan lo rendono innocuo ed adatto per le pelli più delicate. Inumidire il viso con acqua fresca o tiepida, poi passare il Rasosan fino a coprire la barba di un sottile strato latteo. Aspettare un pò in modo che la pelle possa assorbire la parte lattea del Rasosan. Risciaquare allora il viso così da togliere la parte del Rasosan restata alla superficie della pelle. Ciò permette di radersi con la barba soltanto bagnata e quindi perfettamente visibile. Il rasoio non incontra nessun ostacolo poichè la barba è così ammorbidita che può essere tagliata senza dolori e senza irritazioni. Per il contropelo basta soltanto inumidire di nuovo il viso. Usando il Rasosan potrete farvi il contropelo tutti i giorni senza irritare la pelle.

Campione gratis
a franco di ogni spesa riceverete inviando il vostro indirizzo e L. 1 in francobolli a PRODOTTI FRABELLA - Reparto T - Via Faenzina 113, Firenze 120

RASOSAN nuovo metodo per radersi a base di latte fresco

L'ISCHIROGENO VA DOVUNQUE NEL MONDO

recando sollievo ai neurastenici, vigore ai debilitati, fiducia agli scoraggiati. Clinici sommi ne hanno lodata la composizione e giudicata indiscutibile l'efficacia quale ristoratore delle forze per eccellenza.

Firenze, 29 aprile 1933 - XI

L'ISCHIROGENO è un eccellente ricostituente, un ottimo rigeneratore delle forze e la grande sua rinomanza è ben meritata.

Senatore Prof. GEROLAMO GATTI
Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica e della Clinica Chirurgica Pediatrica nella R. Università di Firenze

Genova, 11 luglio 1928 - VI

Io conosco l'efficacia del preparato ISCHIROGENO di fama ormai mondiale e l'ho sempre prescritto con fede e con risultati ottimi.

Prof. PANAGINO LIVIERATO
Direttore Istituto Patologia Medica nella R. Univ. di Genova

Genova, 10 giugno 1933 - XI

L'ISCHIROGENO con la sua fama non ha bisogno di ulteriori prove. I risultati del suo uso sono costanti e sempre efficacissimi.

Prof. P. LIVIERATO

Messina, 16 dicembre 1931 - X

Nulla aggiungo per il vostro ISCHIROGENO, essendo universalmente riconosciuto come ottimo.

Prof. LUIGI DE GAETANI
Direttore Istituto di Anatomia Umana R. Univ. di Messina

Pisa, 18 luglio 1908

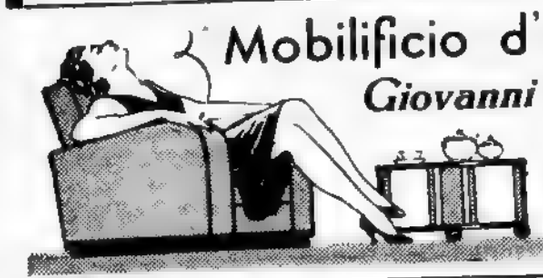
Che io vi ripeta gli elogi dell'ISCHIROGENO, preparato excelsior, super farmaceutico, che ha fatto e fa dei miracoli benefici a tanti infermi, è ormai fuori luogo, essendone la fama volata in tutto il mondo.

Dott. OTTAVIO MARCHIONNESCHI
Professore di Clinica Ostetrica nella R. Università di Pisa

AUT. PREF. N. 20001 DEL 20-10-1933-XII

CALVI

I CAPELLI ricrescono a TUTTI
ISTRUZIONI GRATUITE
ZUCCALÀ - VIA BERNINI, 64 - NAPOLI



Mobilificio d'Arte Moderna
Giovanni Scognamiglio
NAPOLI
SALVATOR ROSA, 64-67
TELEFONO: 20-969

PASTIGLIA CARUSO

la migliore contro
TOSSI - RAUCEDINI - MALI DI GOLA

Per l'igiene e cura della pelle
Per i vostri bimbi usate la
POLVERE
KALIDERMA
del Prof. Dott. A. D'EMILIO
FORNITORE DELLA SANTA SEDE

50 ANNI DI VITA
LA MIGLIORE POLVERE CLASSICA PRESCRITTA DAI PRIMARI CLINICI
50 ANNI DI ASSOLUTO PRIMATO

2 TIPI
INODORE: indicatissima per neonati Per la cura della pelle - Sudore - Geloni - Intertrigo - Rossori - Eczema dopo la barba
PROFUMATO: Per la fine toletta

Laboratorio Chimico "VITA"
NAPOLI

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

La **debolezza nervosa** ed anche **virile** trova pronto ed efficace rimedio nelle rinomate ***Pillole Melai***, che ridonano **forza** ed **energia** in poco tempo anche all'organismo più indebolito. - Chiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta L. 21 anticipate. Ditta **MELAI** - BOLOGNA - Via Lame, 12

Autorizzazione 41217 - 17-84-53

INDUSTRIA ZOOTECNICA

NAPOLI - Piazza Cavour 18 - Tel. 28452
Importazione diretta di tutte le specie di mangimi per uccelli. Farina di carne, pesce ossa e ostrica per pollame. Specialità in gabbie economiche e di lusso. Uccelli nazionali ed esteri. Gattini d'Angora persiani e siamesi. Cagnolini di lusso. Uova per incubazione di tutte le razze. Miscuglio e pastoncino speciale per canari piccoli ed adulti.

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA

RATE - CAMBI
Catalogo S 6 e distinta occasioni
GRATIS E FRANCO
FOTO SIMONCINI
ROMA - Via Volturno n. 28 - ROMA
MASSIMI SCONTI PER CONTANTI

Dott. Cav. IZZO

NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Specialista urinarie, veneree, disfunzioni sessuali. Cure elettriche. Analisi urine e sangue. Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-13
CONSULTI LETTERA LIRE TRENTA

L'esercentone

(JONNI)

— *Un momento, avverto i clienti del cambiamento d'indirizzo.*

L'eminente critico

Conobbi una volta un critico eminente. Egli mi chiamò: «Caro collega» e mi battè colpettini sulle spalle. Colpettini affettuosi, naturalmente.

— E così — disse — siete anche voi un critico, eh?!

Mormorai un «sì» timido timido ed arrossii. Che volete? Ero alle prime armi e sentire un critico, già critico, riconoscermi come critico mi dette una strana sensazione di gioia, come se solo in quel momento lo fossi veramente divenuto.

— Vogliamo sederci? — mi chiese l'eminente collega, indicandomi due poltrone.

— Diamine!

Ci sedemmo e, io in un religioso silenzio l'eminente collega in una aristocratica indifferenza, ascoltammo il lavoro.

— Bel dramma! — dissi io, all'uscita.

— Puah! — esclamò l'eminente collega.

— Come? Non vi è piaciuto?

— Puah!

— Cosa volete dire con puah?

— Voglio dire puah! Niente di eccezionale cioè. Cos'è di fronte a Shakespeare?

— Che vuol dire! Non tutti possono essere Shakespeare.

— E allora — tuonò l'eminente collega, — che cambino mestiere! Che si diano alla farmaceutica! Che si diano alla pollicoltura, ma, per carità, che lascino in pace il Teatro!

— Scusate — osservai io timidamente — ma a me il lavoro, Shakespeare a parte, sembra buono.

— Buono! I soliti tre atti: il sipario che si apre, il sipario che si chiude, il sipario che si apre, il sipario che si chiude, il sipario che si apre e il sipario che si chiude. Capirai!

— Lo so, ma fra un'apertura ed una chiusura di sipario avvengono dei fatti.

— Fatti?! I soliti fatti. Donne che parlano, uomini che rispondono, bambini che piangono. Niente altro...

— A me sembra sufficiente. In fondo la vita è questa: donne che parlano, uomini che rispondono, bambini che piangono.

Già — tuonò l'eminente collega — e i vecchi che muoiono? Perchè l'autore non ci ha parlato dei vecchi che muoiono?

— Beh — osservai — perchè avrebbe dovuto parlarne? Se non c'entravano mica con il lavoro.

— I vecchi che muoiono c'entrano sempre. E' un autore che manca assolutamente di umanità! Ecco cosa scriverò nel mio articolo.

— Ma voi così lo stroncate!

— Certo che lo stronco!

— Ma è un delitto! Un così bel lavoro! E poi, se all'ultimo atto piangevate anche voi!

— Un momento! L'uomo piangerà, non il critico. Il critico penserà alla stroncatura: all'eco che avrebbe sollevato la stroncatura di un lavoro che era piaciuto a tutti. Ascoltate un consiglio, mio giovane amico: volete farvi un nome, crearvi una fama di grande critico? Ebbene stroncate ciò che piace al pubblico, ed esaltate ciò che il pubblico fischia. E' un sistema sicuro! Ed ora arrivederci: vado a scrivere l'articolo!

SCACCIA

Le intelligentone

— Hanno fatto la settimana del profumo, la settimana del tessile, la settimana dell'arredamento quando faranno la settimana del fidanzato?

STARACE

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE - CRISTALLERIE E BOMBONIERE DI ULTIME CREAZIONI A PREZZI DI FABBRICA
NUOVA GRANDE SEDE: Via Guglielmo Sanfelice, 31 e 59 Telefoni 26726 e 21337 - NAPOLI Visitate l'esposizione per osservare la bontà degli articoli

Giovacchino Forzano

All' ARGENTINA *la Compagnia di Grandi Spettacoli «Giovacchino Forzano», diretta da Giovacchino Forzano, regista Giovacchino Forzano, organizzatore Giovacchino Forzano, repertorio di Giovacchino Forzano.*

Ma il pubblico non lo si può trascinare per Forza,... no?!

Si è chiusa la Stagione lirica al TEATRO REALE DELL'OPERA
Buonanotte ai suonatori

« Battag

...ntone

(JONNI)

...ti del cambiamento d'indirizzo.

Già — tuonò l'eminente col... lega — e i vecchi che muoiono? Perchè l'autore non ci ha parlato dei vecchi che muoiono?

— Beh — osservai — perchè avrebbe dovuto parlarne? Se non c'entravano mica con il lavoro

— I vecchi che muoiono c'entrano sempre. E' un autore che manca assolutamente di umanità! Ecco cosa scriverò nel mio articolo

— Ma voi così lo stroncate!

— Certo che lo stronco!

— Ma è un delitto! Un così bel lavoro! E poi, se all'ultimo atto piangevate anche voi!

Un momento! L'uomo piangeva, non il critico. Il critico pensava alla stroncatura: all'eco che avrebbe sollevato la stroncatura di un lavoro che era piaciuto a tutti. Ascoltate un consiglio, mio giovane amico: volete farvi un nome crearvi una fama di grande critico? Ebbene stroncate ciò che piace al pubblico, ed esaltate ciò che il pubblico fischia. E' un sistema sicuro! Ed ora arrivederci: vado a scrivere l'articolo!

SCACCIA

Le intelligentone

— Hanno fatto la settimana del profumo, la settimana del tessile, la settimana dell'arredamento quando faranno la settimana del fidanzato?

ULTIME CREAZIONI A PREZZI DI FABBRICA
...osizione per osservare la bontà degli articoli

SPETTACOLI

Giovacchino Forzano

All' **ARGENTINA** *la Compagnia di Grandi Spettacoli «Giovacchino Forzano», diretta da Giovacchino Forzano, regista Giovacchino Forzano, organizzatore Giovacchino Forzano, repertorio di Giovacchino Forzano.*

Ma il pubblico non lo si può trascinare per Forza,... no?!

Si è chiusa la Stagione lirica al **TEATRO REALE DELL'OPERA**

Buonanotte ai suonatori

ALL'ELISEO

BATTAGLIE DI FARFALLE

4 atti di E. SUDERMANN

Le battaglie di farfalle sono dipinte su dei ventagli da Elsa Merlini che, chiacchierina com'è, nel suo candore ingenuo, scatena in casa delle battaglie fra sua madre, le sorelle e il fidanzato di una sorella.

Intanto Renato Cialente con un bel berrettino a quadretti e un paltoncino color cannella, ha voglia di divertirsi e se ne va in giro con una scatola di biscotti vuota nella quale ha messo in ghiaccio una bottiglia di spumante.

Elsa si ubriaca e combina nuovi guai, nuove battaglie: una vera guerra dalla quale esce vittoriosa sposando il giovane figliolo di un ricco industriale

Stretta è la foglia, larga è la via.
dite la vostra che ho detto la mia

Al **QUATTRO FONTANE** *attori e pubblico, beati loro, non fanno che divertirsi. Divertiti stasera, la rivista di Galdieri, è a prova di bomba e fa scoppiare dal ridere*

« Battaglie di farfalle » di E. Sudermann all'Eliseo

Al **VALLE** *vedere per Credere di F. Mecheri. La compagnia Celli-Betrone - Calabrese, proseguendo nel suo disinteressato programma d'arte, ha recitato alla meglio questa brutta commedia, se commedia si può chiamare una serie di sciocchezze divise in tre parti.*

Il programma del teatro ci fa sapere in un articolo sulla prima donna, che Maria Mestizia Celli è l'unica attrice che possiede una laurea, ma per noi è, inoltre, l'unica attrice che possiede una bella faccia tosta per averci scodellato Credere *dopo* Isabella di Castiglia, *infausto ricordo dell'ultima sua stagione al Quirino.*

Per fortuna, a regolare questi scandaletti, penserà la commissione che si è già riunita in questi giorni, presieduta dall'Accademico Renato Simoni, per l'esame preventivo dei progetti di compagnia per l'anno venturo

Dopo aver visto Credere
un tipo da lubbione
disse: — Mio caro Mecheri
non sono un credulone.

Il granatiere di Pomerania *monta la guardia al* **QUIRINO** *e regola l'ingresso del pubblico che si affolla al botteghino*

Guido Cantini e Gherardo Gherardi, passando, a Roma, per il Corso Umberto I, si fermano davanti alla casa che ospitò Volfango Goethe indugiandosi a leggere la lapide murata in onore del grande poeta tedesco.

— Tu credi — chiede Cantini — che dopo la mia morte sulla casa che abito scriveranno qualche cosa?

— Naturalmente! — gli risponde Gherardi — Ci scriveranno: «Affittasi»

C'informano che Domenico Gambino (Saetta) ha inveito contro di noi leggendo uno «sfottetto» apparso nel numero scorso nella pagina dei Teatri di Posa.

Noi, invece, non abbiamo mai inveito contro Domenico Gambino quando abbiamo assistito alla proiezione di un suo film.

F. Mecheri, dopo l'insuccesso di Credere, *si presenta ad Ermanno Contini con una sua nuova commedia perchè gliene dicesse il parere.*

— C'è del buono — gli dice Contini — ma il mio consiglio è che voi leggiate tutte le opere di teatro da Shakespeare a Goldoni.

— Ma che vantaggi mi verranno da queste letture?

— Immensi, e primo di tutti questo: che mentre leggete non scrivete.

E' stato bocciato il progetto di una Compagnia per l'anno prossimo, presentato da Memo Benassi.

Non tutte le ciambelle riescono col buco.

ONORATO

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

Faccio invii a scelta di francobolli rari — medi e comuni di tutto il mondo con FORTE SCONTO sul catalogo.

Compro ai più alti prezzi collezioni piccole — importanti — francobolli commemorativi italiani — esteri — comuni per quantità. — Interpellatemi, mi reco anche sul posto.

NEGOZIO APERTO dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19

ANGELO MARCHINO - Corso Umberto 54 - Roma

PICCOLI ANNUNZI

L. 1 ogni parola

A CONDIZIONI buone accreditata Casa Editrice assume incarico stampa e diffusione romanzi novelle poesie lavori teatrali scritti vari. S.P.E - Principi 45 bis, Napoli

A CONDIZIONI ottime pubblichiamo, divulghiamo scrupolosamente scelte opere letterarie, musicali Autori chiedete dettagli. **Edizioni Vedetta - Milano.**

AD agenti, rappresentanti larghi guadagni offronsi vendendo nostri prodotti Pierisa, Grosseto

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni, ideare depositare marchi Società « SIMAR ». Milano.

ALLEGRI, interessantissimi, curiosi libri Catalogo gratis. **Carretti.** Via Girolano Di Martino. Palermo

A musicisti valorizziamo qualunque composizione assumendo incarico stampa, lancio, audizioni. S. P. E. Principi 45-bis, Napoli

APPARECCHIO « PENETRA » (tascabile) col quale tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Riceverete tale apparecchio più altra interessante novità inviando vaglia L. 5 a: Raffaele Lori, via Orfanelle 25 Matelica (prov. Macerata).

DIABETICI potrete scoprire dosare voi stessi zucchero urine apparecchio semplice economico L. 24. Opuscolo gratis **Diabetoscopio Bottini,** via Francia, 7. Genova

DIECIRUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis Scrivere: Panconi, Carignano (Lucca).

FRANCOBOLLI esteri centocinquanta lire 1,75; Postali L. 1. Inviamo commemorativi esteri cambio alti valori commemorativi italiani. S. T. U. F. I., Tagliacozzo.

FRANCOBOLLI esteri novecentocinquanta, meraviglioso assortimento L. 6 75, Portogallo, Colonie quarantacinque L. 4,75; Armenia, Irlanda, Terranuova dieci L. 2,25; Georgia, Iran, Ukraina dieci L. 2; Finlandia, Scandinavia quarantacinque L. 4 25. Colonie inglesi, trentacinque L. 2 75. Chile, Uruguay venticinque L. 2 75 Lombardoveneto Pontificio, Napoli lotto interessante L. 6 75; Etiopia collezione valore cinquanta lire 6.75; Novantacinque commemorativi italiani L 7.50 mezzo kg esteri miscuglio mondiale L. 18.75. Postali L 1. Abbonatevi al nostro Bollettino Scambisti Internazionali (Anno XXII) L. 8.50 con regalo quattrocento esteri Bollettino Maggio L 0 75 Facciamo invii francobolli scelta Direzione C I C, Lavinio 18, Roma.

FRANCOBOLLI mondiali kilogramma non scelti L 40; cinquemila esteri svariatissimi su libretti L. 40, sciolti L 30, meraviglioso libretto mille differenti L. 25; libretto cinquecento differenti L 15; Diecimila svariatissimi Italiani molte emissioni L. 35; cinquecento svariatissimi commemorativi italiani L. 35 Massima soddisfazione Francoporto, Listini, Giovanni Sarti, Gorizia

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI. Rari, medii, comuni. Dietro semplice domanda facciamo ovunque e a tutti (minorenni esclusi) importanti **invii a scelta** su libretti. **Giuseppe Coco,** via Cavour, 149, Roma.

FRANCOBOLLI Scandinavia cinquanta differenti L. 7,50. Listino Gratis. Agenzia Filatelica, Campello, Perugia

GIOVANI ambo sessi: possibilità carriere splendido avvenire bellezza, estetica, cosmetica, cinema, giornalismo. Prospetti gratis. Prof. Borromeo, Borgomanero.

GUADAGNERETE ottomila mensili lotto, nuovissimo metodo. Istruzioni L 1 S. T. U. F I., Tagliacozzo.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere: Paladini, Nave (Lucca). Ponte San Pietro

RATEALMENTE vendiamo tessuti uomo signora, orologerie. Scrivere: Italdrap, Fratini 51, Terni. Cercansi agenti Roma provincia

TERNO mensile infallibile spedisceasi lire cinque Caropreso, Corriere Santabrigida 31, Napoli

20-35 GIORNALIERE, guadagneranno ambosessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio Opuscolo Campione gratuito MANIS, Peretti 29, Roma

la BLENORRAGIA cronica o recente, con indicazione da darsi dal medico si cura efficacemente col **Gonosiop.** La cura completa è composta di pillole e liquido Costa L. 80. Deposito Farmacia LUGLIO - Napoli - Via Roma, 148. Vaglia e richieste di spedizione indirizzarli al Concessionario **A. LETTIERI - Via Chiaiai n. 2 - NAPOLI**

IL RISO ALTRUI

UNA RIUSCITISSIMA PIROETTA SUL GHIACCIO
(Wiener Illustrierte)

— Sta tranquilla, Emma, sono detepi'
(Everybody's Weekly)

— Signor Colonnello' questo è un nemico. Dice che i nostri manifestini di propaganda lo hanno vinto.
(The New Yorker)

Io ero assistente del celebre cacciatore E così, lui, nel suo salotto, espone le teste, io il rimanente!
(Everybody's Weekly)

— Avrei giurato che la finestra fosse chiusa!
(Collier's)

— Signora, tassì?
(Hooey)

LA NAVE CIVETTA

— Comandante, comandante. C m ciano ad abbordare!
(Saturday Evening Post)

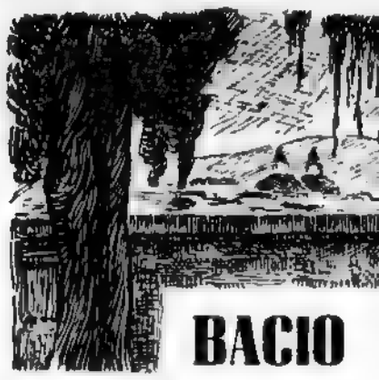
Comitato Direttivo:

LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI LUCIANO FOLGORE - GUIDO MILELLI

Direttore responsabile
GUIDO MILELLI

Stab. tipografico de « La Tribuna »

AL SALICE PIANGE



BACIO

N 6

Nella via bianca snodantesi t le mura poderose delle ville p trizie, oltre le quali le cuspidi d cipressi si levavano alte al cielo b gio, incedeva ella con ritmico pa so di dea; senza sguardo i limpi occhi; simile, nei biondi cape pendenti in duplice banda into no alla bianca faccia, simile nel veste di tenue color di viola ca dente come una molle tunica una figura uscita da un affresc di Sandro Botticelli, un fascio giacinti bianchi e rosei nelle ma liliali, gemmata, la sinistra, d'u grosso smeraldo

Intorno, stagnava il tepore afo del pomeriggio autunnale

Poichè, pur così circuendola fiamma della passione, ella era r masta incolume come la salaman dra favolosa; poichè il torrido so fio passionale non aveva disciol le nevi della sua purezza; invan avendo tutte versate ormai per l le più amare e le più cocenti la crime, invano avendo tutte a l rivolte le invocazioni più tenere più disperate, egli le aveva dett sulla terrazza nel cui marmi il se le cadente metteva come un liev fiotto di sangue:

- Se non verrete, morrò

Era, nella sua voce, un così a goscioso anelito ed, insieme, un così risoluta sicurezza.

Pure, tranquillamente, ella ave va risposto:

— Non verrò

— Volete dunque ch'io muoia?

Per un attimo — un solo — lunghe palpebre si erano abbas sate sui limpidi occhi — ma es erano rimasti sereni, come la su

Un grande Concorso

per canzoni popolar

Oltre 30.000 lire di prem

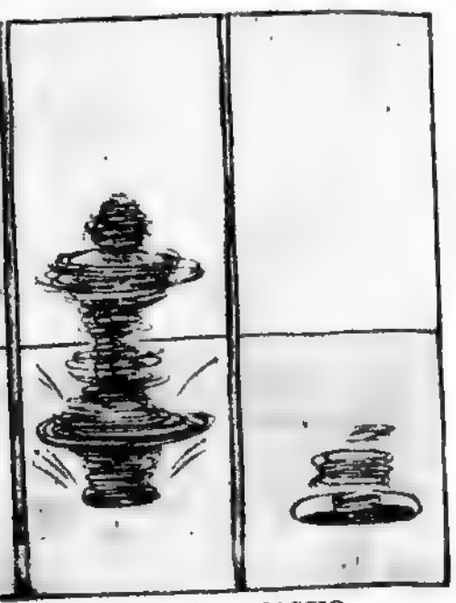
Il « Giornale d'Italia » ha in detto tre concorsi a premio pe una canzone a carattere po polaresco-patriottico, per un canzone a carattere popola resco-tradizionale e per un canzone-danza. Per ciascu concorso vi sono i seguen premi:

1° premio, L. 5000 all'Auto re della musica e L. 1000 a l'Autore delle parole; *2° pre mio,* L. 2000 all'Autore del musica e L. 800 all'autore de le parole; *3° premio,* L. 100 all'Autore della musica e li re 500 all'Autore delle parole con un totale di premi di li re 30 900

Il termine per la presenta zione dei lavori è fissato pe il 31 maggio 1940-XVIII.

I concorrenti dovranno fa pervenire al « Giornale d'Ita lia », Palazzo Sciarra, entr detto termine i manoscritti i duplice copia, della riduzion per canto e piano ed in unic copia della partitura per or chestra o per orchestra-jaz I lavori dovranno essere con trassegnati da un motto ch dovrà essere ripetuto su un busta chiusa contenente il no me degli Autori

ALTRUI



PIROETTA SUL GHIACCIO
(Wiener Illustrierte)

— Signor Colonnello: questo è un nemico. Dice che i nostri manifestini di propaganda lo hanno vinto.
(The New Yorker)

— Avrei giurato che la finestra fosse chiusa!
(Collier's)

LA NAVE CIVETTA

— Comandante, comandante. Cominciano ad abbordare!
(Saturday Evening Post)

Comitato Direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - GUIDO MILELLI
Direttore responsabile
GUIDO MILELLI
Stab. tipografico de « La Tribuna »

AL SALICE PIANGENTE

BACIO DI MORTE

NOVELLA

Nella via bianca snodantesi tra le mura poderose delle ville patrizie, oltre le quali le cuspidi dei cipressi si levavano alte al cielo bigio, incedeva ella con ritmico passo di dea; senza sguardo i limpidi occhi; simile, nei biondi capelli pendenti in duplice banda intorno alla bianca faccia, simile nella veste di tenue color di viola cadente come una molle tunica a una figura uscita da un affresco di Sandro Botticelli, un fascio di giacinti bianchi e rosei nelle mani liliali, gemmata, la sinistra, d'un grosso smeraldo

Intorno, stagnava il tepore afoso del pomeriggio autunnale

Poichè, pur così circuendola la fiamma della passione, ella era rimasta incolume come la salamandra favolosa; poichè il torrido soffio passionale non aveva disciolte le nevi della sua purezza; invano avendo tutte versate ormai per lei le più amare e le più cocenti lacrime, invano avendo tutte a lei rivolte le invocazioni più tenere e più disperate, egli le aveva detto sulla terrazza nei cui marmi il sole cadente metteva come un lieve flotto di sangue:

— Se non verrete, morrò

Era, nella sua voce, un così angoscioso anelito ed, insieme, una così risoluta sicurezza.

Pure, tranquillamente, ella aveva risposto

— Non verrò

— Volete dunque ch'io muoia?

Per un attimo — un solo — le lunghe palpebre si erano abbassate sui limpidi occhi — ma essi erano rimasti sereni, come la superficie d'un lago sul quale sia passata l'ombra d'una nube.

— Vi aspetterò sino alle tre. Se non verrete morrò

✦ ✦ ✦

Sommersa tra gli abeti nani, l'austera palazzina di pietra grigia, che con una voluta di glicine rallegrava, vigilata da un cipresso, come da una tenda funebre

Ed ella andava, e le tre eran trascorse. Sapeva bene, ella, che la minaccia non sarebbe rimasta vana come le lacrime, come le invocazioni

Per questo andava, dopo le tre.

Calma, senza esitare ella si avanzò nel viale, spinse la porta, attraversò il vestibolo, sollevò il pesante cortinaggio che ricadde gravemente dietro di lei

Le tende delle finestre, abbassate addensavano nella stanza — una piccola stanza tappezzata di cuoio cordovano — una penombra misteriosa Un filo di luce, filtrando come una lama di spada per lo spiraglio delle tende, traeva da una grande lampada di rame un riflesso tagliente

Senza rumore, ella scivolò sul tappeto e si fermò un momento in mezzo alla stanza Lo scorse gli si appressò

La testa reclinata sulle spalle le braccia prosciolte gli occhi semivelati pareva egli dormisse, quasi avesse nell'attesa ceduto alle suasioni del silenzio, e prelibasse nel sogno, l'imminente dolcezza, e sorridesse, nel sogno, ad un fantasma caro Ma non un sorriso: era uno stiramento di spasimo che gli scopriva i denti serrati Egli s'era addormentato per sempre, nella morte E sotto le socchiuse palpebre le iridi spente pareva guardassero, con intensa fissità, stupite e desolate, il sogno dileguarsi, quasi cercando rattenerlo, quasi per guardare ancora, ancora, la fuggente vita

Ella rimase lungamente immobile, senza un fremito contemplando: ma non una nube passò sul sereno cielo dei suoi occhi Non forse sacrificio era necessario, per l'amore? Non forse solo il pigmalionico prodigio di quel grande sacrificio amoroso poteva animare la statua? Ora, poteva ella amarlo

Pianamente, senza un fremito, depose ai piedi del morto il fascio di giacinti; sollevò le inerti braccia e glie le conserse sul petto; si piegò, posò la bocca sulle bianche fredde labbra già baciate dalla Morte

Fu il primo e l'ultimo bacio che dalla implorata bocca scendeva alla bocca implorante Solo a prezzo della vita poteva egli conseguire tanta dolcezza

Per le fibre irrigidite parve corresse un brivido di piacere Non dunque invano aveva egli gettata la giovinezza, se la morte gli concedeva finalmente quella suprema gioia. Senza l'amore è inutile la vita: ma ben si può dare la vita per l'amore

Lo baciò lungamente Poi si aderse ed uscì, con ritmico passo di dea senza nemmeno domandarsi come mai si fosse verificata la tragica predizione di morte

Soltanto il pizzicagnolo che aveva venduto al povero e infelice giovine un etto di coppa di maiale, sospettò la vera cagione di quella morte profumata di amore.

BALDESCO PIZZODURO

Un grande Concorso per canzoni popolari

Oltre 30.000 lire di premi

Il « Giornale d'Italia » ha indetto tre concorsi a premio per una canzone a carattere popolaresco-patriottico, per una canzone a carattere popolaresco-tradizionale e per una canzone-danza. Per ciascun concorso vi sono i seguenti premi:

1° premio, L. 5000 all'Autore della musica e L. 1000 all'Autore delle parole; *2° premio*, L. 2000 all'Autore della musica e L. 800 all'autore delle parole; *3° premio*, L. 1000 all'Autore della musica e lire 500 all'Autore delle parole con un totale di premi di lire 30 900

Il termine per la presentazione dei lavori è fissato per il 31 maggio 1940-XVIII.

I concorrenti dovranno far pervenire al « Giornale d'Italia », Palazzo Sciarra, entro detto termine i manoscritti in duplice copia, della riduzione per canto e piano ed in unica copia della partitura per orchestra o per orchestra-jazz. I lavori dovranno essere contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto su una busta chiusa contenente il nome degli Autori

IL DIPLOMA
DI RAGIONIERE O DI MAESTRO
(o MAESTRA)
conseguirete rapidamente, anche se siete sprovvisti di qualunque titolo di studio, seguendo i corsi per corrispondenza della nota SCUOLA « PITAGORA », via Merulana 248-C - Roma. Corsi completi, regolari e rapidi, d'ogni classe di Istituto tecnico commerciale e di Istituto Magistrale
CHIEDERE PROGRAMMA INDICANDO: ETÀ, STUDI COMPIUTI

ASMA
BRONCHITI
CATARRI Bronchiali
Raffreddori trascurati, Pleuriti, Tossi ostinate e tutte le malattie acute e croniche bronco-polmonari si curano con RAPIDI ed OTTIMI RISULTATI con la « FAGOCINA » (brevettata) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi a sputi sanguigni; fino a CESSAZIONE COMPLETA; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. La « FAGOCINA » è inoltre un efficacissimo ricostituente dei bronchi e dei polmoni. L. 10 al flacone presso le farmacie. — Chiedere opuscolo T gratis al Laboratorio Farmaceutico
"FAGOCINA" OGGIONO (PROV. COMO)
A. P. Como, 26462 - 11-9-35-XIII

LAMPADARI
CANDELIERI - TORCIERE
CORNICI legno scolpito dorato
BOTTEGHE ARTIGIANE FECI
VIA SALARIA, 99 - Via Crescenzio, 11

UOMINI DEBOLI
usate lo STENOSTENYL. Indicazioni principali: Impotenza · Nevrastenia · Vecchiaia precoce · Deficienze giovanili. OPUSCOLO GRATIS
MARONE - Via A. Scarlatti, 215 - NAPOLI
(Div. San. N. 120140)

CALVIZIE
VIA A. SCARLATTI, 215 - NAPOLI
Cura di tutte le forme di CALVIZIE e ALOPECIA per far crescere Capelli, Barba e Baffi. LIBRO GRATIS. Inviate oggi stesso il vostro indirizzo alla Ditta GIULIA CONTI
Div Sanità N 60308

IL NOSTRO GRANDE CONCORSO

UN MESE AL MARE!!

PRIMO PREMIO: Un mese al mare, voi, vostra moglie e vostro figlio. Se non avete moglie (male!) nè figlio (peggio), potrete invitare altre due persone a vostro piacimento. Secondo le vostre preferenze e i vostri gusti, potrete scegliere fra

L'ADRIATICO o IL TIRRENO

Sarete alloggiati in un albergo di prim'ordine con vitto completo, servizio, tassa di soggiorno e avrete perfino la cabina sulla spiaggia.

PENSIAMO A TUTTO NOI!!!

SECONDO PREMIO: MEZZO MESE IN UNA GRANDE STAZIONE TERMALE (Montecatini oppure **Chianciano** o **Salsomaggiore** o **Fiuggi** o **Abano)** Albergo, vitto, cura, servizio e tassa, tutto pagato, per una persona sola.

(Per maggiori schiarimenti e particolari, scriveteci pure direttamente e vi risponderemo in sede di concorso).

IL CONCORSO:

Sull'Oceano Atlantico, una nave è stata silurata da un misterioso sommergibile. Mentre tutti tentano di salvarsi con ogni mezzo, sei passeggeri si sono precipitati alla cabina del radiotelegrafista ed hanno lanciato un messaggio di soccorso. Nella confusione del momento, i sei messaggi si sono uniti e ne è risultato un unico testo così concepito:

S. O. S. 1) prego rispondere cortese sollecitudine... 2) vendete subito azioni società navigazione... 3) da fonte autorizzata smentiamo siluramento... 4) segue descrizione particolareggiata inviare fondi... 5) spero salvarmi per primo ciao mamma... 6) gran Dio morir sì giovane...

I sei passeggeri che hanno lanciato il messaggio, sono i seguenti:

Si tratta di indovinare quale parte del messaggio ciascuno di essi ha personalmente inviato Ad ogni frase corrisponde un numero che va segnato sul tagliando a fianco del rispettivo autore della frase.

Chi avrà lanciato la frase: «Vendete subito azioni società navigazione»?

Chi avrà lanciato la frase: «Gran Dio morir sì giovane»? E via dicendo. E' chiaro che ciascun passeggero avrà lanciato una frase secondo il proprio temperamento e la propria professione.

Il concorso sembra facile, ma non lo è. Infatti, non basta essere intelligenti, bisogna anche essere fortunati.

Il lettore che partecipi al concorso dovrà anche scrivere sul tagliando un numero di cinque cifre, a sua scelta.

Questo numero servirà per l'assegnazione dei premi. Infatti poichè è prevedibile che i concorrenti che inviino la soluzione giusta saranno numerosi, noi desideriamo che l'assegnazione dei premi avvenga con tutte le garanzie, secondo un nostro sistema che ha già dato ottimi risultati di scrutinio.

Con le prime cinque cifre dei numeri estratti al R. Lotto il 1° giugno 1940-XVIII ruota di Roma, verrà formato un numero di cinque cifre. Se cioè, ad esempio gli estratti siano 21 - 36 - 74 - 9 - 48, il numero formato dalle prime cinque cifre sarà il 21367.

I due premi verranno assegnati a coloro che avranno indicato nella loro scheda un numero che si avvicini maggiormente al numero formato dalle cinque cifre corrispondenti ai primi estratti del Lotto.

Per partecipare al concorso riempire il tagliando che trovasi a **PAGINA 2** ritagliarlo, ed incollato sopra una cartolina, dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

"TRAVASO DELLE IDEE"
SEZIONE CONCORSO
Via Milano, 70 - ROMA

Ogni concorrente può partecipare con un numero illimitato di soluzioni. Ciascuna, naturalmente, dovrà essere scritta in scheda differente, ritagliata da una copia del «Travaso».

Nel caso che più concorrenti i quali abbiano inviato la giusta soluzione, indovinino lo stesso numero vincente la scelta verrà affidata al sorteggio

Le operazioni di scrutinio, di eventuale estrazione e di assegnazione di premi, verranno effettuate con le garanzie della legge, alla presenza di un R. Notaio e di un Funzionario del Ministero delle Finanze.

Il concorso verrà chiuso entro il mese di maggio, per dar modo ai vincitori di stabilire con calma il loro bel programma di:

"UN MESE AL MARE"

Le risposte del Concorso

P. Brandi, Roma - *Quali schiarimenti? E' tutto spiegato così chiaramente*

Bassanelli, Epiri, Terrasanta ecc ecc. — *Rileggetevi con pazienza il bando del Concorso*

G. Villani. — *Dovendo scegliere preferite andarvene un mesetto in una bella spiaggia del mar del Nord. Benissimo, però, in questo caso il viaggio non è compreso, e nemmeno il servizio di bombe, cannonate, mine, siluri ed altri extra del genere.*

Brunettini, Roma. — *E' meglio che voi in villeggiatura al mare non ci andiate. Siete troppo spre cone: con la vostra cartolina da 80 centesimi, ci avete «sturbato».*

Marinaio Tonini. — *Ricevuto e registrato.*

Piccola malata, Pisa. — *Gli amici del «Travaso» vi ringraziano dei saluti. Non bisogna essere così triste. Verrà la primavera anche per voi. Se vincerete, cercheremo di accontentarvi in ogni modo. Va bene?*

P Renzi. — *All'estero???! ma benedetto uomo, dove volete andare? L'unico posto tranquillo che è restato in Europa è proprio l'Italia.*

Agnese. — *A voi poi non vi va bene niente.*

Dott. Comm. — *Grazie di cuore.*

Carmelo Giovanni. — *Abbiamo regolarmente ricevuto e passato in archivio.*

Vittorio Durante. — *Un concorrente che partecipi con più schede può, vincendo, aggiudicarsi il primo e il secondo premio.*

Serg. L. Giua. — *E' vero, voi non potete utilizzare la vincita. Ma chi vi impedisce di offrire «un mese al mare» alla vostra fidanzata accompagnata dai genitori?*

Gagi Kusha, Valona. — *L'esito del Concorso lo saprete quando avverrà l'estrazione.*

Morsella. — *Nei casi da voi prospettati, è il sorteggio che deciderà*

Gianni Tavilla, Taranto. — *Ma certo. Il primo premio può essere per voi un viaggio di nozze Vincete, sposatevi e andate a fare un bel mese al mare in piena luna di miele. A proposito: sapete che il premio è esteso a tre persone? Immaginiamo che non sprecherete il terzo posto, ed allora vi diamo un consiglio: portatevi appresso vostra suocera, tanto è tutto pagato. Naturalmente siete padronissimo di non mettere in pratica il nostro suggerimento. Auguri e buona fortuna.*

Anacleto Pastorelli. — *«Il sogno di un mese in piena estate» può diventare una realtà per voi La fortuna assiste i poeti, perciò concorrete; così potrete cantare: «benedetto quel dì tanto beato — che al Concorso del «Travaso» ho partecipato». N. B. I versi sono del concorrente).*

IL TR

ALLA CAME

Visitate la Norvegia e i suoi splendidi Fiordi! Crociere primaverili con partenza da Londra e da Dunkerque, con piroscafi di lusso. Trattamento di prim'ordine. Prenotarsi al N. 10 di Downing Street o al Quai d'Orsay.

Programma della crociera:

GIORNO X — *Imbarco, partenza, pranzo a bordo.*

II. GIORNO DOPO — *Arrivo in Norvegia. Si costeggiano i Fiordi. A sera, sbarco e annunzio diramato ai quattro venti. Il giorno dopo, visita delle località più interessanti, necessariamente rapida. Guide poliglotte al servizio dei signori viaggiatori.*

IL GIORNO DOPO — *Metodica occupazione di quasi tutta la Norvegia, preparativi per l'arrivo a Oslo, Bergen, Trondhjem e altri centri turistici rinomatissimi.*

UNA SETTIMANA DOPO — *Ritorno al luogo di sbarco, ap-*

RE !!

glie (male!) nè figlio (peg-
usti, potrete scegliere fra

TUTTO NOI!!!

tini oppure Chienciano o
rsona sola.
nderemo in sede di concorso).

Le risposte del Concorso

P. Brandi, Roma — *Quali schiarimenti? E' tutto spiegato così chiaramente*

Bassanelli, Epiri, Terrasanta ecc ecc. — *Rileggetevi con pazienza il bando del Concorso.*

G. Villani. — *Dovendo scegliere preferite andarvene un mesetto in una bella spiaggia del mar del Nord. Benissimo, però, in questo caso il viaggio non è compreso, e nemmeno il servizio di bombe, cannonate, mine, siluri ed altri extra del genere.*

Brunettini, Roma. — *E' meglio che voi in villeggiatura al mare non ci andiate. Siete troppo sprecone: con la vostra cartolina da 80 centesimi, ci avete « sturbato »*

Marinalo Tonini. — *Ricevuto e registrato.*

Piccola malata, Pisa. — *Gli amici del « Travaso » vi ringraziano dei saluti. Non bisogna essere così triste. Verrà la primavera anche per voi. Se vincerete, cercheremo di accontentarvi in ogni modo. Va bene?*

P Renzi. — *All'estero??!! ma benedetto uomo, dove volete andare? L'unico posto tranquillo che è restato in Europa è proprio l'Italia.*

Agnese. — *A voi poi non vi va bene niente.*

Cott. Comm. — *Grazie di cuore.*

Carmelo Giovanni. — *Abbiamo regolarmente ricevuto e passato in archivio.*

Vittorio Durante. — *Un concorrente che partecipi con più schede può, vincendo, aggiudicarsi il primo e il secondo premio.*

Serg. L. Giua. — *E' vero, voi non potete utilizzare la vincita. Ma chi vi impedisce di offrire « un mese al mare » alla vostra fidanzata accompagnata dai genitori?*

Gagi Kusha, Valona. — *L'esito del Concorso lo saprete quando avverrà l'estrazione.*

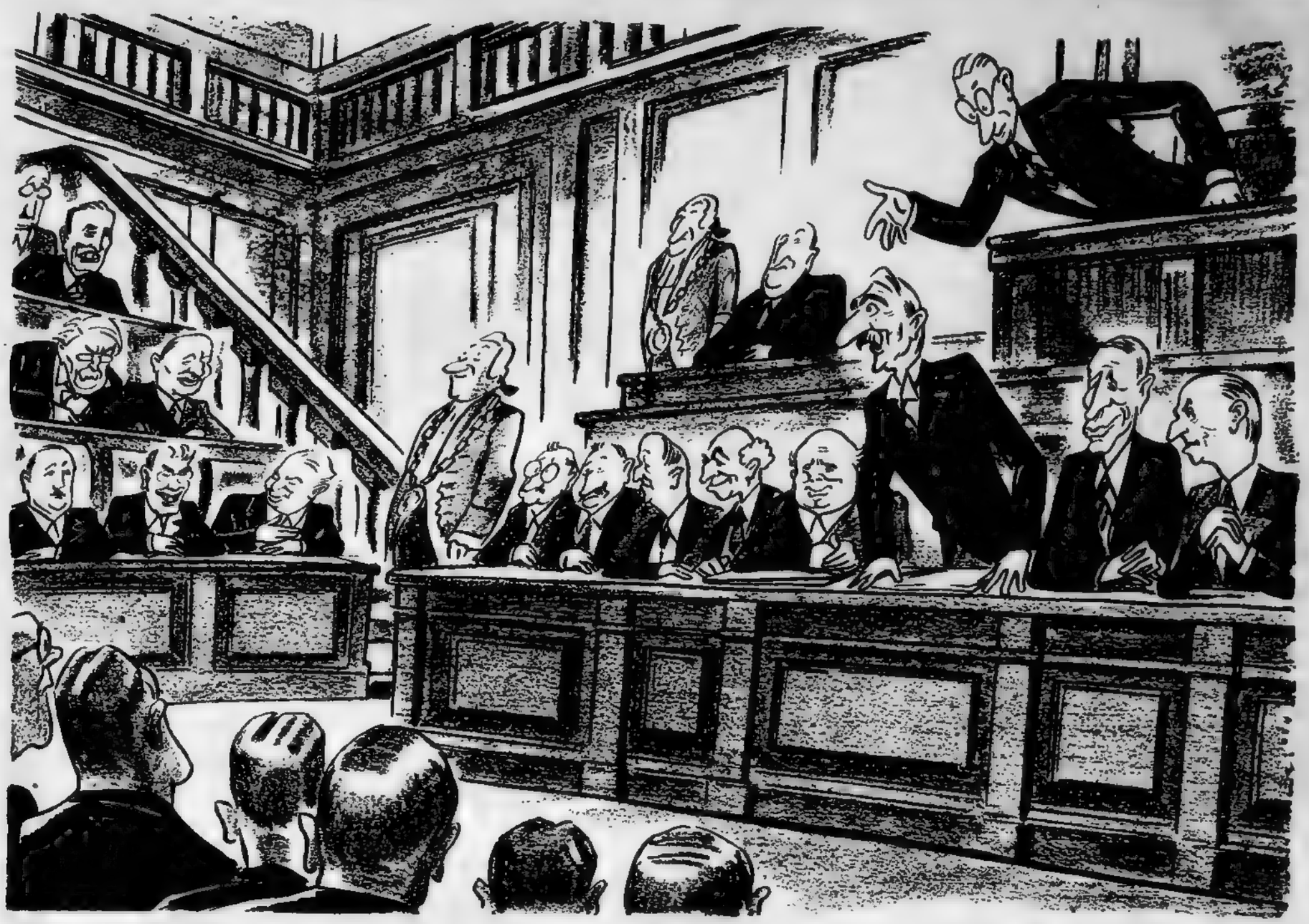
Morsella. — *Nei casi da voi prospettati, è il sorteggio che deciderà*

Gianni Tavilla, Taranto. — *Ma certo. Il primo premio può essere per voi un viaggio di nozze Vincete, sposatevi e andate a fare un bel mese al mare in piena luna di miele. A proposito: sapete che il premio è esteso a tre persone? Immaginiamo che non sprecherete il terzo posto, ed allora vi diamo un consiglio: portatevi appresso vostra suocera, tanto è tutto pagato. Naturalmente siete padronissimo di non mettere in pratica il nostro suggerimento. Auguri e buona fortuna.*

Anacleto Pastorelli. — *« il sogno di un mese in piena estate » può diventare una realtà per voi La fortuna assiste i poeti, perciò concorrete; così potrete cantare: « benedetto quel dì tanto beato — che al Concorso del « Travaso » ho partecipato ». N. B. I versi sono del concorrente).*

IL TRAVASO DELLE IDEE

ROMA 12 MAGGIO 1940 Anno XVIII
Numero 19
Sec. II — N. 2090
Anno 41
Cent. 50



ALLA CAMERA DEI COMUNI — La parola a Chamberlain. — Sì, e i fatti ai tedeschi!... (GIRUS)

LA SITUAZIONE

Visitate la Norvegia e i suoi splendidi Fiordi! Crociere primaverili con partenza da Londra e da Dunkerque, con piroscafi di lusso. Trattamento di prim'ordine. Prenotarsi al N. 10 di Downing Street o al Quai d'Orsay.

Programma della crociera:

GIORNO X — *Imbarco, partenza, pranzo a bordo.*

II. GIORNO DOPO — *Arrivo in Norvegia. Si costeggiano i Fiordi. A sera, sbarco e annunzio diramato ai quattro venti. Il giorno dopo, visita delle località più interessanti, necessariamente rapida. Guide poliglotte al servizio dei signori viaggiatori.*

II. GIORNO DOPO — *Metodica occupazione di quasi tutta la Norvegia, preparativi per l'arrivo a Oslo, Bergen, Trondhjem e altri centri turistici rinomatissimi.*

UNA SETTIMANA DOPO — *Ritorno al luogo di sbarco, appello dei signori turisti e imbarco. Le suddette operazioni saranno eseguite con la massima celerità possibile. Portarsi la cintura di salvataggio.*

II. GIORNO DOPO — *Sbarco in Inghilterra, grande rivista e sfilata dei signori turisti per le vie di Londra, al canto di « It is a long way to Oslo ».*

A chiarimento di quanto è stato osservato sul ritiro delle truppe franco-inglesi dalla Norvegia, il signor Churchill dichiara che le parole da lui pronunziate subito dopo lo sbarco dei tedeschi, sono state inesattamente riferite. Si tratta d'un errore di trasmissione, ma importante. Il signor Churchill, infatti, non ha detto « Noi non possiamo tollerare la presenza dei nostri nemici sulla costa norvegese », ma ha detto: « Noi possiamo tollerare la presenza » etc. etc. Il che spiega esaurientemente la solerzia con la quale il corpo di spedizione inglese è tornato a casa.

A tale decisione è completamente estranea ogni considerazione strategica. Gli inglesi son tornati a casa per un accesso di nostalgia.

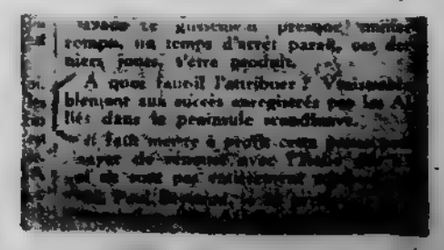
Chi oserebbe biasimarli per questo?

L' Ammiragliato smentisce l'affondamento di una corazzata inglese per opera d'un aeroplano tedesco. Con l'occasione, anzi, smentisce anche il prossimo affondamento della prossima corazzata, per opera del prossimo aeroplano tedesco. Con altrettanta energia, il Governo inglese respinge il paragone tra lo sbarco di Gallipoli, durante l'altra guerra, e quello in Norvegia. Sta di fatto che a Gallipoli fu versato molto sangue, mentre in Norvegia non è stato versato che del buon whisky. Bisogna obiettivamente riconoscere questa sostanziale differenza, che rivela la migliore organizzazione attuale. Nè si può dire che gli inglesi non facciano tesoro dell' esperienza.

Nuovi sbarchi, tuttavia, non sono da escludere. Una forte corrente politica e militare inglese in questo momento, per esempio, sarebbe propensa a sbarcare Chamberlain.

SIC!

Da GRINGOIRE del 25 aprile u. s.



COME CI PARE E CONTRO CHI CI PARE

Caro Lettore,

la cosa comincia a diventare monotona. Possibile che tutte le settimane non dobbiamo parlar d'altro che di «una nuova sconfitta inglese»? Ma questi britanni sono veramente monotoni! Non sanno far altro che perdere. Perdono in aria, perdono in mare, perdono in terra!

Comunque questa volta qualcosa di nuovo da registrare l'abbiamo. Per la prima volta l'Inghilterra ha acconsentito a chiamare la «ritirata», ritirata. Persino Chamberlain nel suo famoso discorso, in quel suo famoso discorso che rimandava di settimana in settimana con la speranza di raccontare ai Comuni se non che gli inglesi avevano vinto, per lo meno che avevano battuto un magnifico record nordico raggiungendo l'Inghilterra a nuoto; persino Chamberlain — ripetiamo — ha ammesso la ritirata.

— Una magnifica ritirata — ha dichiarato il Ministro dall'ombrello. — Una ritirata coronata dal pieno successo.

Oh, l'abilità di questi ministri britannici! Riescono a infilare il successo anche nelle ritirate!

I più preoccupati sono però i giornali.

— Le altre volte — essi hanno detto — noi abbiamo attaccato l'Italia perchè diceva pane al pane, vino al vino, nave affondata alla nave affondata, sorbe alle sorbe. Adesso come si fa che le stesse cose le ha dette il Primo Ministro?! Attacchiamo lui? Ma si attacchiamo lui, o, per lo meno, il Governo.

E là per là, senza starci nemmeno a pensar su hanno attaccato il Governo.

Però, attaccandolo, si sono dimenticati di far notare una cosa: di far notare cioè quanto sia efficace la protezione inglese.

— Veniamo noi! State tranquilli! Resistete. Non accettate nessuna condizione.

E poi, al primo fischio di pallottola: «Ah noi abbiamo scherzato. Cuntenete da voi. Arrivederci!».

Bella serietà! Sai cosa ti diciamo? Che di fronte ai governanti inglesi sono molto più seri sempre i due Trovatori.

P. S. — A proposito: ciao, vecchio palmipede, ciao!

✦ ✦ ✦

Quella sera, nel rimasare, Chamberlain sentì il suono d'una tromba militare.

— Che c'è? — chiese impallidendo e aprendo l'ombrello.

— E' la ritirata, Eccellenza.

— Ancora?

✦ ✦ ✦

— Nella *Tosca* l'ora è inglese.

— Chi lo dice?

— Cavaradossi: «L'ora è fuggita!»

✦ ✦ ✦

Pagina di prosa moderna:

«...ed eccola lì, la malfamata, la maltrattata, lunga bella fascinatrice, tutta sconvolta sonopra scavata corrosa...».

— Parla della donna fatale?

— Macchè donna, parla di via Flaminia!

Ha detto una signora:
— Voi non sapete ancora
quanto m'ha danneggiata
la tassa sull'entrata!

✦ ✦ ✦

Entrato in casa, Chamberlain domandò subito:

— Chi è che martella di là?

— L'idraulico, Eccellenza, sta regolando la ritirata ch'era in disordine.

— Be', cerchi di farla strategica!

✦ ✦ ✦

Pare, dunque, che in Norvegia ci fosse pure *mister* Anthony Eden...

E allora tutto è spiegato!

✦ ✦ ✦

Il giovanissimo pianista Michelangeli Benedetti è sbalorditivo, dicono i competenti.

Ma l'Italia non è là terra dei Michelangeli? E sono tutti Benedetti!

✦ ✦ ✦

Via Veneto: il gagà
va da tavolo a tavolo
e non consuma un cavolo.
— Ho consumato già,
dice agli altri, ho già tanto
consumato... Per cui
vediam senza rimpianto
che il consumato è lui!

✦ ✦ ✦

Dalle meditazioni d'una diva: «Non è vero che il cinema sia difficile. Io, per esempio, con pochi centimetri di pelle, ho fatto molti chilometri di pellicola...».

✦ ✦ ✦

Reynaud sfuria: — Alle grandi manovre, i nostri *poilus* erano invincibili, mentre nella campagna in Norvegia...

— Mah! Lo dice anche l'operetta che «in campagna è un'altra cosa...».

La calma dell'Italia fa scalmanare molti giornali di Londra e di Parigi.

In fondo, è divertente che qualcuno perda la calma perchè siamo calmi noi.

✦ ✦ ✦

Parecchi si domandano che cosa faccia la flotta inglese nel Mediterraneo.

E' chiarissimo: viene a mostrare al Sud le proprie forze, dopo aver dimostrato al Nord le proprie debolezze.

✦ ✦ ✦

Mezzo campo e taglio netto,
se non trovi un buon soggetto,
se non l'usi con misura,
se non c'è sceneggiatura,
se non vedi quel ch'è storto,
se a girar non hai la mano,
che ti serve il campo corto,
che ti giova il primo piano?
Se la tecnica è sbagliata,
se non hai l'intelligenza,
che ti fa la dissolvenza,
che ti val la carrellata?

✦ ✦ ✦

Prossime rappresentazioni teatrali.

A Londra: *La crisi*, di M. Praga.

A Narvik: *La fuga*, di H. Duvernois.

Nel Mediterraneo: *Facciamo un sogno*, di S. Guitry.

A Parigi e Londra: *Baruffe in famiglia*, di G. Gallina.

✦ ✦ ✦

— Cosa vuoi? — fece Chamberlain alla moglie ch'era entrata nello studio.

— C'è la cugina Clemence.

— E chi è?

— Quella che s'è isolata in villa, non esce mai, insomma quella ritirata nella Scozia...

— Ah no, mi basta quella nella Norvegia!

✦ ✦ ✦

Cine-programmi.

Il piano anglo-francese: *Follie del secolo*

La flotta alleata nel Mediterraneo: *Allarme a Gibilterra.*

Le colonie inglesi: *Ricchezza senza domani*

Re Haakon: *Chi più felice di me?*

Madama Tabouis: *Una donna contro il mondo.*

Reynaud: *Due occhi per non vedere*

Numero progressivo	
PASSEGGERO	FRASE
Uno sportivo	N. ( )
Un funzionario dell'Ammiragliato	N. ( )
Un soprano lirico	N. ( )
Un giornalista americano	N. ( )
Un banchiere di Wall Street	N. ( )
Una dattilografa	N. ( )

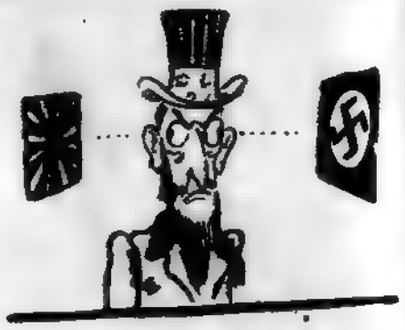
Nome, cognome e indirizzo del solutore:

Sig.

Via

(..... .....) _____

Tagliando del Concorso



Salone del grande albergo di lusso: quasi a fianco della dama titolata prende il tè la cocottina che due mesi addietro era lavandaia poco discosto dall'illustre personaggio siede il farabutto che l'anno prima era a Portolongone...

Guai se nei grandi alberghi si chiedesse il certificato penale a tutti i frequentatori!

✦ ✦ ✦

Freme il Mediterraneo, tremano pesci, crostacei, molluschi, rabbrividiscono alghe e coralline, i marosi fragoreggiano come per una ciclopica risata sonante: Ah! Ah! Ah!

E passa la *Home Fleet*..

✦ ✦ ✦

— Be', dice il neutro placido
milord, così fai tu?
E allor proteggi un altro,
chè non mi freghi più!
Il neutro fatto scaltro
si gratta in su ed in giù

✦ ✦ ✦

Nulla c'è di più buffo che contemplare chi balla in un locale notturno: il verbo sedere diventato sostantivo e moltiplicato agitato sconciato scosciato sganghierato sballottato...

La Fiera del Retro, la Mostra Campionaria delle Terga.

E tu pensi: — Ma siamo al 1940 o al 1750?

ISTITUTO GENEALOGICO ITALIANO
FIRENZE
Via Benedetto Varchi 11, Tel. 20235
Uffici:
ROMA - Piazza Poli, 42 - Telef. 60942
Il Direttore riceve il Venerdì
MILANO - Via Durini 9 - Telef. 70235
Il Direttore riceve il Martedì
Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico
1.500.000 schede (Registro notarile)
Favorite indicarci se conosciute notizie storiche e stemma della vostra Casata.
Cognome e nome .....
Via .....
Tel. ..... Città
Luogo d'origine della famiglia
Cerchiamo corrispondenti ovunque
SERVIZIO SVOLGE FRANCHI MORELLARI
PER IL RIO LA CONSULTA ARALDICA
(Gratuito tagliando da ritagliare)

ROBINETTI ELETTRICI ISTANTANEI
TERMOSIFONI ELETTRICI
Z. CAPPELLI - SANITAS - OMEGA
FIRENZE - Via Tornabuoni 83-85-Tel. 20-044

Flemma br

Avete sentito, Milady? C'è arrivo dei tedeschi!

Ma se sono gentiluomini, p

GENOV

Ora siamo a posto. Con la flotta inglese nel Mediterraneo, possiamo dormire tra due guanciali. Dopo lo scacco norvegese, c'era bisogno di qualche cosa che ristabilisse pienamente, luminosamente il prestigio dell'alleata. Ci voleva un gran gesto. Pensa e ripensa, ecco l'*Home Fleet* nel Mediterraneo. A tale annunzio, 43 milioni d'italiani sono diventati pallidi come un cencio lavato. L'impressione in tutta la Penisola è stata enorme. A Roma, gruppi di cittadini visibilmente preoccupati, si formavano nelle vie, nelle piazze, nei caffè, commentando accoratamente la notizia. Qualcuno domandava se per caso non si trattasse di quella stessa flotta che c'era stata già una volta, quattro anni fa. Chi diceva di no, chi diceva di sì. Finalmente, la verità è stata conosciuta da tutti: era la stessa. Allora è stato un accorrere precipitoso di migliaia e migliaia di persone alle agenzie turistiche, che organizzano viaggi di andata e ritorno per Alessandria. Tutti gli italiani vogliono visitare l'*Home Fleet*. Ne hanno tanto sentito parlare, che vogliono vedere le belle navi, anche perchè un'altra occasione chi sa se e quando potrà capitare. Certo, l'Ammiragliato avrebbe potuto scegliere una stagione migliore. L'estate è alle porte e in Egitto non fa fresco. Ma gli equipaggi sono contenti lo stesso, perchè sanno che nel Mediterraneo basta la loro presenza, perchè tutto continui come prima.

Un certo disappunto c'è stato, a Londra, per il mancato effetto della notizia. D'altra parte gli equipaggi dicevano: se è per non fare niente come l'altra volta, potevate lasciarci nel Mare del

Numero progressivo	
PASSEGGERO	FRASE
Uno sportivo	N. ( )
Un funzionario dell'Ammiragliato	N. ( )
Un soprano lirico	N. ( )
Un giornalista americano	N. ( )
Un banchiere di Wall Street	N. ( )
Una dattilografa	N. ( )

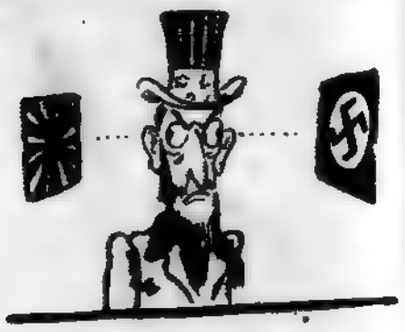
Nome, cognome e indirizzo del solutore:

Sig.

Via

( ) _____

Tagliando del Concorso



Salone del grande albergo di lusso: quasi a fianco della dama titolata prende il tè la cocottina che due mesi addietro era lavandaia. Poco discosto dall'illustre personaggio siede il farabutto che l'anno prima era a Portolongone...

Guai se nei grandi alberghi si chiedesse il certificato penale a tutti i frequentatori!

* * *

Freme il Mediterraneo, tremano pesci, crostacei, molluschi, rabbrividiscono alghe e coralline. I marosi fragoreggiano come per una ciclopica risata sonante: Ah! Ah! Ah!

E passa la *Home Fleet*...

* * *

— Be', dice il neutro placido
milord, così fai tu?
E allor proteggi un altro,
chè non mi freghi più!
Il neutro fatto scaltro
si gratta in su ed in giù

* * *

Nulla c'è di più buffo che contemplare chi balla in un locale notturno: il verbo sedere diventato sostantivo e moltiplicato agitato sconciato scosciato sgangherato sballottato...

La Fiera del Retro, la Mostra Campionaria delle Terga.

E tu pensi: — Ma siamo al 1940 o al 1750?

Flemma britannica

(BOMPARD)

Avete sentito, Milady? C'è la minaccia di un fulmineo arrivo dei tedeschi!

Ma se sono gentiluomini, prima busseranno.

GENOVEFFA

Ora siamo a posto. Con la flotta inglese nel Mediterraneo, possiamo dormire tra due guanciali. Dopo lo scacco norvegèse, c'era bisogno di qualche cosa che ristabilisse pienamente, luminosamente il prestigio dell'alleata. Ci voleva un gran gesto. Pensa e ripensa, ecco l'*Home Fleet* nel Mediterraneo. A tale annunzio, 43 milioni d'italiani sono diventati pallidi come un cencio lavato. L'impressione in tutta la Penisola è stata enorme. A Roma, gruppi di cittadini visibilmente preoccupati, si formavano nelle vie, nelle piazze, nei caffè, commentando accoratamente la notizia. Qualcuno domandava se per caso non si trattasse di quella stessa flotta che c'era stata già una volta, quattro anni fa. Chi diceva di no chi diceva di sì. Finalmente, la verità è stata conosciuta da tutti: era la stessa. Allora è stato un accorrere precipitoso di migliaia e migliaia di persone alle agenzie turistiche, che organizzano viaggi di andata e ritorno per Alessandria. Tutti gli italiani vogliono visitare l'*Home Fleet*. Ne hanno tanto sentito parlare, che vogliono vedere le belle navi, anche perchè un'altra occasione chi sa se e quando potrà capitare. Certo, l'Ammiragliato avrebbe potuto scegliere una stagione migliore. L'estate è alle porte e in Egitto non fa fresco. Ma gli equipaggi sono contenti lo stesso, perchè sanno che nel Mediterraneo basta la loro presenza, perchè tutto continui come prima.

Un certo disappunto c'è stato, a Londra, per il mancato effetto della notizia. D'altra parte gli equipaggi dicevano: se è per non fare niente come l'altra volta, potevate lasciarci nel Mare del Nord. Se è per andare a picco, tanto valeva lasciarci come sopra. Ma il ragionamento non fila. L'*Home Fleet* è scesa nel Mediterraneo per ragioni di prestigio, mica per fare la guerra all'Italia. Se fosse per questo, vi pare che Churchill sarebbe così fesso da mandare le sue navi allo sbaraglio? Non scherziamo! L'*Home Fleet* nel Mediterraneo significa che nel Mediterraneo non c'è pericolo.

Il Governo francese, intanto, ha fatto pervenire i suoi ringraziamenti a quello inglese per la bella figura che esso ha fatto fare in Norvegia ai « Cacciatori delle Alpi », pur non mancando di osservare che, dato l'andamento delle operazioni, gli inglesi avrebbero dovuto chiedere alla Francia altre truppe, più veloci che resistenti.

Ma Chamberlain non la passa liscia. Già alcuni mesi fa, l'opinione pubblica inglese, pur riconoscendo i meriti del Primo Ministro, ha voluto mettergli al fianco, in considerazione della sua non più giovane età, l'ultrasettantenne Churchill. E siccome anche con Churchill le cose non vanno proprio bene, dimostrato che ci vogliono i giovani, si pensa a Lloyd George (77 anni). Se va male anche con Lloyd George, si ricorrerà a un ottantacinquenne. Intanto, con Lloyd George il Gabinetto avrà non più uno, ma due leoni: il leone di Epping (Churchill) e il leone gallese (Lloyd George). Se la guerra dura molto, ci scappa un serraglio completo.

GENOVEFFA TABOUIS

« Copyright » dell'« Oeuvre ». Tutti i diritti per l'Italia riservati al « Travaso ».

I drammi della vita

Intervista

GIORNALISTA — Allora, è proprio vero?

IL TEMPO — Che cosa?

GIORNALISTA — Che voi lavorate per gli Alleati?

IL TEMPO — Mah! Lo dicono loro..

GIORNALISTA — Però non è bello, da parte vostra! Vuol dire che siete democratico!..

IL TEMPO — Io no.

GIORNALISTA — E allora perchè lavorate per loro?

IL TEMPO — Be', m'hanno ingaggiato subito.. Sono arrivati prima, capite?

GIORNALISTA — E vi pagano bene?

IL TEMPO — Macchè! Sapeste quello che mi danno!...

GIORNALISTA — Cosa?

IL TEMPO — Mi dànno... tempo.

GIORNALISTA — A voi?

IL TEMPO — Eh! Dànno tempo al tempo... Ma non è vero che li aiuto!

GIORNALISTA — Eppure l'hanno detto...

IL TEMPO — Ma sono i fatti che contano. E poi io non posso lavorare per quella gente: sono galantuomo!

GIORNALISTA — Infatti, avete questa fama

IL TEMPO — Meritata. Detto tra noi, sto facendo un altro lavoretto di nascosto!

GIORNALISTA — Ah, sì?

IL TEMPO — Mi sono messo d'accordo con la paglia. Vedrete, vedrete... Arrivederci

Spavento

CHURCHILL — Allora, l'hanno saputo?

CHAMBERLAIN — Sì: l'ha annunziato la *Stefani!*

CHURCHILL — E che hanno detto?

CHAMBERLAIN — Niente.

CHURCHILL — Come niente?

CHAMBERLAIN — Niente.

CHURCHILL — Impossibile! Non avranno capito. Fatemi il favore di diramare un altro comunicato, specificando bene che si tratta della Home Fleet.

CHAMBERLAIN — Ma l'hanno capito! L'HOME FLEET! Lo dicono chiaro tutti i giornali d'Italia.

CHURCHILL — E che dicono?

CHAMBERLAIN — Niente. Anzi.

CHURCHILL — Anzi?...

CHAMBERLAIN — Be', non sta bene.. Insomma, da fonte ufficiosa hanno risposto che non gliene frega niente!

CHURCHILL — Screanzati! Ma questa è la nota ufficiosa. Vorrei sapere che dice la gente, l'uomo della strada...

CHAMBERLAIN — Ha parlato.

CHURCHILL — E che ha detto?

CHAMBERLAIN — Ha detto, insomma... ha detto che gli facciamo un baffo.

CHURCHILL — Come nel '36?!

CHAMBERLAIN — La stessa risposta.

CHURCHILL — Che gente!

L'oro è il padre del Winky...

La linea Maginotte calma...

Siamo alle Street...

La corazzata britannica è stata spedita per via aerea!

L'Inghilterra è la padrona dei mari... di guai!

— Noi inglesi siamo tipi che andiamo a fondo!...

Rilegato in pelle degli altri!

Gl'inglesi passano per il Capo di Buona Speranza: i belli... giganti al largo!

Se sarà l'avvenire tutto rose, vedremo a questi piedi molte cose!

Gl'italiani, pur non essendo in guerra, combattono col gas!

— Milady, permettete che mi ritiri?
— Anche qui?

DOPO LO SCRULLONE

(APOLLONIO)

— Un momento! Adesso bisogna proseguire per il Mediterraneo!...

GIURAMENTI
(In N

Questi inglesi, tutti ug
menti... Poi, quando t'hanno c
e chi s'è visto, s'è visto!...

Welcome!

Benvenuti, cari amici inglesi
era da parecchio tempo che non
ci vedevamo. E, francamente, in
cominciavamo a pensar male. Che
diavolo! Almeno una visitina di do-
vere, dal 1935 ad oggi, ce la pote-
vate pure fare, no? Credevate di
disturbare? Che diavolo! Voi non
ci date mai fastidio, anzi: ci fate
piacere perchè la vostra presenza
è porta fortuna. Vi ricordate? La
vostra visita coincide con la no
stra conquista dell'Impero

Ma che bravi! Vediamo che que
sta volta avete portato degli amici
Bene. E, a proposito, oltre alla vi-
sitina per noi e al piacere di ve
derci — si capisce — che cosa
siete venuti a fare nel Mediterra-
neo? I bagni? Eh! Già si capisce!
Il mare del Nord non è troppo con-
sigliabile, non è vero? E allora
siete venuti a fare una piccola cro-

PIETRO NORMINO **CODICE della DANZA**
E DEL BALLO

L'arte della Danza
Come si impara a ballare

Sul volume di pagine 200 con illustrazioni esplicative e copertina illustrata a colori

Lire 9.

Sommario. **La danza** - Dall'istinto all'arte. La danza come educazione fisica. La danza coreografica; Le danzatrici celebri. Le scuole di danza; Giri, fiori del «Varietà»; L'esotismo di Josephine Baker. La danza orientale — **Il ballo** - Il perfetto cavaliere e la perfetta dama. Le nozioni preliminari; I balli girati; La controdanza. Il tango; La maxixe brasiliana. Il fox-trott. Balli derivati dal fox-trott. La rumba. Le scuole di ballo; I salotti privati; Le sale da ballo pubbliche; I regolamenti di legge relativi alle sale da ballo pubbliche.

Spediscesi raccomandato ovunque inviando vaglia di **LIRE NOVE** alla

Casa Editrice DOMINO - Via Roma 226 C - PALERMO

A richiesta si spedisce gratis catalogo LIBRI CURIOSI

GIURAMENTI DI MARINAIO
(In Norvegia)

(BOMPARD)

Questi inglesi, tutti uguali!... Lusinghe, promesse, giuramenti... Poi, quando t'hanno combinato il guaio se la squagliano e chi s'è visto, s'è visto!...

Welcome!

Benvenuti, cari amici inglesi era da parecchio tempo che non ci vedevamo. E, francamente, incominciavamo a pensar male. Che diavolo! Almeno una visitina di dovere, dal 1935 ad oggi, ce la potevate pure fare, no? Credevate di disturbare? Che diavolo! Voi non ci date mai fastidio, anzi: ci fate piacere perchè la vostra presenza ci porta fortuna. Vi ricordate? La vostra visita coincide con la nostra conquista dell'Impero

Ma che bravi! Vediamo che questa volta avete portato degli amici Bene. E, a proposito, oltre alla visitina per noi e al piacere di vederci — si capisce — che cosa siete venuti a fare nel Mediterraneo? I bagni? Eh! Già si capisce! Il mare del Nord non è troppo consigliabile, non è vero? E allora siete venuti a fare una piccola crociera quaggiù Che bravi! Che bravi!

Noi, veramente, non possiamo darvi troppo retta perchè abbiamo tanto da lavorare, ma nei ritagli di tempo siamo tutti vostri. Benvenuti, benvenuti, cari amici!

Voi dovete essere venuti qui spinti dai prospetti pubblicitari delle nostre compagnie turistiche e avete fatto bene. A Napoli vi è la Mostra d'Oltremare, a Roma si incomincia a vedere il primo gruppo di edifici dell'E. 42, a Torino vi sono le manifestazioni della moda, a Firenze quelle del maggio musicale, (ecco, ad esempio, una bella occasione se volete sentire una buona suonata), a Taormina maturano i fichi d'india: insomma, uno splendore. Peccato che siate venuti in ritardo per la fiera dei cavalli e sopratutto dei somari che si tiene ogni anno a Verona, ma fa lo stesso: per voi se ne può fare una supplementare. Insomma: venite che ci divertiremo. Se lo desiderate, vi faremo anche ballare.

Come dicevamo, l'altra volta ci avete fatto conquistare un impero E ora? Che bella sorpresa ci portate? E sempre allegri? Sempre mattacchioni? Siete proprio dei cari amici

A proposito, scusate una domanda indiscreta avete portato un ferro di cavallo contro la iettatura? Tristi tempi corrono per voi e non è male prendere tutte le precauzioni, non è vero?

Dunque, siete venuti a fare i bagni. Bravissimi. Lasciate però che vi facciamo un'ultima domanda I bagni li volete fare isolati o con tutte le navi? Questo, tanto per regolarci, sapete, e per potervi fare una buona accoglienza.

Come, del resto, meritate.

Benvenuti, benvenuti, benvenuti..

PIETRO MORMINO **CODICE della DANZA E DEL BALLO**

L'arte della danza
Come si impara a ballare
Nel volume di pagine 200 con illustrazioni esplicative e copertina illustrata a colori
Lire 9.

Sommario. **La danza** - Dall'istinto all'arte. La danza come educazione fisica. La danza coreografica: Le danzatrici celebri. Le scuole di danza: Girl, fiori del « Varietà »; L'esotismo di Josephine Baker. La danza orientale **Il ballo** - Il perfetto cavaliere e la perfetta dama. Le nozioni preliminari. I balli girati. La contredanza. Il tango: La maxixe brasiliana. Il fox-trott. Balli derivati dal fox-trott. La rumba; Le scuole di ballo; I salotti privati; Le sale da ballo pubbliche; I regolamenti di legge relativi alle sale da ballo pubbliche.

Spediscesi raccomandato ovunque inviando vaglia di **LIRE NOVE** alla

Casa Editrice DUMINO - Via Roma 226 C - PALERMO

A richiesta si spedisce gratis catalogo LIBRI CURIOSI

La padrona

Dovevi da vedella la Balena!
S'era tanto gonfiata
che dentro l'acqua se moveva appena,
ma seguitava tutta la giornata
a di': — So' la padrona de la scena,
davanti a me, pe' crilla, nun se fiata,
io commanno sur mare da reggina
e chi nun m'arispetta se rovina. —
Però quanno successe un certo imbroglio
e la Balena grossa e superbiosa
se mise a litigà cor Capodoglio,
sai come annò la cosa?
Annò ch'er Capodoglio, che ciaveva
come rinforzo un sacco de gabbiani
che quanno che voiaveno pareva
de vede er cielo pieno d'areoprani,
dette tarmente addosso
ar famoso colosso
che je fece 'na mucchia de ferite
e speciarmente ne le parti grasse
tanto che la Balena pe' sarvasse,
ner mejo de la lite,
dovette, piano piano, ritirasse.
Cercò un posto sicuro e assai nascosto
pe' rimettesse a posto
e quanno quarche vecchia conoscenza
agnede a visitalla, co' prudenza,
trovò de sentinella su l'ingresso
la foca de servizzio
che je tajò la strada a precipizzio
e je disse accusì: — Nun è permesso,
nun potete passà. Pe' falla breve
tornatevene addietro. Bonanotte.
La Padrona der mare nun riceve
perch'ha già ricevuto... troppe botte. —

FEDRONE

PENSIERINI del pazzo

1

La signora che porta la veletta per nascondere le rughe pare che stenda un velo sul passato

2

Le ragazze da marito, in materia di politica, non hanno idee precise. Difatti sono sempre alla ricerca d'un partito... che le sposi.

3

Non è l'arteriosclerosi che dà la pressione più alta, è l'autobus nelle ore di punta.

4

Le donne, in generale, quando chiedono una cosa abbassano la voce e l'alzano quando non la ottengono

5

La vita è una montagna; gli uomini si arrampicano e i prezzi salgono

6

In prigione, sono proibiti i discorsi evasivi

7

Definizione dell'uomo troppo pieno di se stesso: il gazometro ambulante.

8

Non era mica pazzo quel fabbricante di corni che aveva messo tutta l'azienda in testa alla moglie!

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Nuovo tipo perfetto. Su qualsiasi misura, senza cucitura, morbidissime, riparabili, veramente curative, NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo N. 9, opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure
Fabbrica di Calze Elastiche C. F. ROSSI
uff. div. di S. MARGHERITA LIGURE

Lettor mio: t'intendi di sport? Sì?!... Ebbene questa pagina non è per te!

(Confidenze di Yvonne)

Un'altra partita come quella di domenica e ti saluto Arturo, il cuore non regge all'emozione, Yvonne fu. Fortuna che avevo fatto pace col commendatore, per cui ho seguito la radiocronaca a casa sua, sdraiata sul *semmié* co' svariati cuscini sotto in posizione fatale che pareva la signora Paolina Bonaparte maritata Borghese, solo un po' più vestita, sennò mi sturbavo facile, benanche il commendatore ci ha tutto l'occorrente per tenere dritto il morale e altre cose ancora, cioè *whichi end soda* e bojerie del genere, che preferisco il Chianti e il Frascati, ma come si fa, *nobbless obblig*, chiudo l'occhi e butto giù come facevo da regazzina quando mamma mi dava l'olio di ricino. Dunque ti dicevo un'altra partita come questa e un soffio al cuore non me lo leva nessuno; capirai, prima la più sfrenata esultanza, segna Colaussi, arisegna Bertoni, dico ci siamo, giornata solare, ci prendiamo una rivincita che levati, mi dispiace per l'Asse, magari fossero inglesi ossia britannici, ma gli mettiamo lo stesso l'ossa in un canestro, l'onore prima di tutto, i campioni del mondo non abbozzano ulteriormente. Invece eccoti il primo *gol* tedesco, comincia la passione, l'azzurri sembrano alquanto sbenzinati, la mediana non regge e la difesa prediletta dal Citti sbucia a tutto spiano, mi assalgono oscuri presagi, come quelli che fa il prof. Eredia in questa primavera scapigliata. Insomma come Dio vole finisce il primo tempo, sono pallida e sconvolta, il commendatore fa Yvonne voi soffrite, che cosa vi posso fare, dite pure libberamente, ogni parola vostra è un comando per me, dico grazzie non vi disturbate, un leggero malessere, dice non fate complimenti, slacciatevi il *dessù*, furbo l'amico, carità pelosa, hai proprio trovato il tipo ingenuo che casca ne la rete.

Basta, il gioco non è manco ripreso che il solito Binder si beve mediana e difesa e ti mette dentro una palla che se fosse stata di fucile non m'avrebbe fatto più male. Addio speranze ed anima, tutto è perduto anche l'onore, fu come un sogno un illusion: la folla si azzitta, Niccolò Carosio infila papere a strafottere e Yvonne precipita nella più cupa disperazzione che manco s'accorge dei passaggi che si prende il commendatore co' la scusa di conzolarla.

Gol di Biavati, nuovo tripudio, poi incomincia lo spasimo finale, conzulto febbrilmente l'orologgio, i minuti non passano mai, ogni discesa dei tedeschi mi balza in petto il cor, invoco tutti i santi protettori, arbitro tempo, forza Italia la mèta è vicina, si sente il trillo del fischietto, o voce sublime, cado riverza sui cuscini esalando un dolce sospiro.

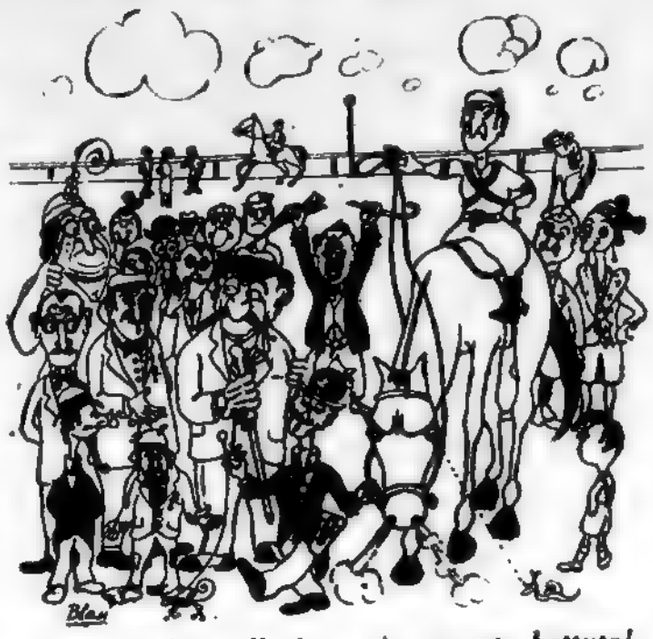
Bè, glie l'avemo fatta, che ti dico la verità non ci speravo proprio, capirai co' quei precedenti, vittorie tedesche a destra, vittorie tedesche a sinistra, nell'automobilismo brugne, ne l'atletica brugne, al Concorso ippico brugne, senza parlare di quell'altre che si becca tutti i giorni la perfida Albione, Germania batte Inghilterra tremila a zero, dico è grasso che cola se ci scappa l'onorevole affermazzione. In vece la sorte ci fu benigna, dimentichiamo le amarezze del passato, perdono a tutti, pure a Vittorio Pozzo, benanche gli conziglio di ritirarzi a vita privata, come Garibbaldi a Caprera doppo le grandi imprese vittoriose.

Così avemo chiuso la staggione internazzionale, il bilancio non è molto glorioso ma ci dobbiamo contentare che poteva andare peggio; domenica ripigliamo il campionato e stavolta andiamo fino in fondo senza interruzioni che sarebbe proprio ora.

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA

RATE-CAMBI
Catalogo S. 6 e distinta occasioni
GRATIS E FRANCO
FOTO SIMONCINI
ROMA - Via Volturno n. 28 - ROMA
MACCHINE SCONTI PER CONTANTI

Buon sangue non mente



— Quel cavallo è continuamente battuto!

— E di che ti meravigli? E' un puro sangue inglese!...

UN TORDO E UNA SASSATA

Altra avventura ippica

Chiotti chiotti, e sicuri dell'assenza dell'Astemio per la concomitanza del Concorso ippico, Mammolo e il Vecchio Cronista sono tornati domenica alle Capannelle, col segreto proposito di rifarsi della disavventura ivi patita due mesi prima e di cui fu data notizia ai lettori di questa rubrica. Ma, con loro sommo sgomento, si sono imbattuti proprio nell'Astemio. «Siamo fregati», ha mormorato subito il Vecchio Cronista; e Mammolo di rimando: «Lascia fare a me» E rivolgendosi tutto giulivo all'Astemio, dal cui volto severo trasparivano il sospetto e il sarcasmo: «Be', Righetto, chi ci consigli di giuocare»? — «Come, ri permettere ancora di farmi certe domande, dopo quel piattino che mi avete combinato»? — «Andiamo, non fare il permaloso, si trattava di uno scherzo». Il dialogo continua per un pezzo su questo tono, alla fine l'Astemio sembra placarsi e, con aria di sufficienza, fa il nome d'un cavallo. Mammolo e il Vecchio Cronista si precipitano al totalizzatore e puntano segretamente su tutt'altro bucefalo. Ma il quadrupede suggerito dall'Astemio vince facile. «Curioso», dice Mammolo al compagno, mentre il consigliere sopraggiunge trionfante per raccogliere la sua giusta dose di complimenti.

La scena di ripete per tutte le corse in programma: l'Astemio è raggiante, si abbandona a nauseanti vanterie, assume verso i due tapini un atteggiamento da benefattore magnanimo e, alla fine, esige, a titolo di compenso, il pagamento di un'abbondante goduria da fischione. Sgomenti, inebetiti, disfatti, Mammolo e il Vecchio Cronista debbono recitare la commedia sino in fondo, reprimere la loro intima angoscia, imporsi una maschera di allegrezza e... svenarsi ulteriormente.

Alla sera, rientrando tra le pareti domestiche, Mammolo ha accusato una estrema stanchezza e si è ritirato nella sua camera senza nemmeno prendere un boccone, causa un maledetto intoppo al gargarozzo. Il Vecchio Cronista è stato veduto aggirarsi fino a notte alta nei pressi del suo domicilio, parlando da solo.

Ultim'ora

Ecco le ultime notizie sulla giornata calcistica del 9 giugno p. v.:

1) Il gerarca dott. Giulio Moreno (ispettore amministrativo del Coni: attentili!), infaticabile organizzatore della manifestazione e probabile colonna della rappresentativa giornalisti, ha fatto a Mammolo le più robuste rimostranze per le indiscrezioni relative alla data, al luogo e ai protagonisti dell'eccezionale avvenimento. «Tu mi rovini — ha detto Moreno —: come vuoi che faccia, di qui ad allora, a stuzzicare la curiosità del pubblico, se il pubblico è già informato per filo e per segno? Sei un chiacchierone, un guastafeste; un'altra volta, prima di farti una confidenza, mi taglierò la lingua».

2) Fulvio Bernardini vuol far sapere che lui non dirigerà l'incontro giornalisti-arbitri, ma sarà in squadra coi gazzettieri, avendo i titoli in regola per farlo.

Eccolo servito: ma allora chi sarà il direttore di gara? Non un arbitro, ovviamente, nè tampoco un giornalista; qualcuno ha avanzato la candidatura di Bambacione.

3) Non bastavano le lagnanze di Moreno; anche Tegamino se l'è presa con Mammolo per quella voce del Bollettino mensile che lo riguarda. Una protesta in piena regola, messa per iscritto e recapitata per mano d'usciere. In sostanza, Tegamino non contesta l'esattezza della voce circa la condizione da lui posta per partecipare all'incontro giornalisti-arbitri; si risente invece — e come! — per la formula: «un distributore automatico di qualsivoglia carburante liquido».

«Qualsivoglia?— strepita il popolare sbronzone — ma per tua norma io bevo esclusivamente vino, e per di più vino tipico: ne chiamo a testimoni Ettore Veo e Marco Pietro Carocci, miei immortali maestri». (Tegamino si dà delle arie di buongustaio; bisogna dire però che Righetto De Sena, giudice quanto mai autorevole, lo ritiene un volgare benzinaro, incapace di distinguere il Chianti più fine da una qualunque «ciufeca»).

MAMMOLO

Questo o quello per me pari sono

Oggi sono in vena di confidenze e allora prima di confidarvi con tutta segretezza chi vincerà il Gran Premio del Re Imperatore vi dirò una cosa arcicertissima: la quarta corsa in programma per domenica prossima alle Capannelle, malgrado il giustificato disappunto degli alibratori, la vincerà il favorito, e questo lo sapete perchè? Perchè non vi figurano iscritti cavalli di Filino Beffa. Capito?

In quanto al simbolico nastro più o meno azzurro, ci ho in riserbo una di quelle sicurezze che hai voglia ad immaginartela... crepi di curiosità ma non l'indovini. Però non voglio tenermela tutta per me, perchè infine, ricordando le tradizioni si può anche finire per azzeccarci. Ebbene allora vi dirò che il Gran Premio del Re Imperatore non lo vincerà *Torcello* perchè, perchè *Torcello* ha vinto lo «Schefbler». Ma che c'entra questo, direte? C'entra, c'entra (il vero *Baloo?*), oh, che le tradizioni si cancellano come niente fosse con un semplice colpo di spugna?

E poichè siamo in tema di esclusioni, vi potrei anche garantire che non vinceranno neppure *Mirandola, Eufrate, Galgalo* e *Sesamo*, perchè di questi menestrelli in cerca di fortuna, *Bellini* se ne fa un solo boccone.

Allora, mi direte, vincerà *Bellini*? Certo che se non ci fosse *Sabla* ve l'avrei dato come una sicurezza. Ma vatti a fidare di questo dongiovanni nato che di fronte ad una femmina è capace pure di cederle il passo, come ha fatto nel Premio Emanuele Filiberto quando si è trovato di fronte a *Michela*; vatti a fidare, se riesce!...

Però, una volta va bene, ma dopo quella lezione che sapete, c'è da credere che non ci proverà più. Anche perchè deve avere una paura maledetta di essere spodestato dal piedistallo su cui si è «placidamente assiso», da quel suo eccelsa berante compagno di scuderia che non guarda in faccia a nessuno, manco le femmine, e che tutte le mattine «quando all'alba spunta il sole» se lo trova sempre tra i piedi e non riesce a liberarsene. *Tito Conti* ha una voglia bugiarona di bruciare le tappe e se gli capita, giuro che non porterà rispetto a nessun *Bellini* di questo mondo.

E' un modo come un altro per vincere, tanto «questo o quello per me pari sono», pensa Federico Tesio, mentre, forse, non ha ancora definitivamente rinunciato all'impiego di *De Ferrari*.

E, in fin dei conti, penso pure io, che anche per i travasatori tipici, la veduta sia identica, perchè quello che preme, è andare alla cassa. E o con *Bellini*, o con *Tito Conti*, per bacconaccio, alla cassa ci si andrà.

CINODROMO della RONDINELLA
Telefono 890-888
Ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle ore 21,15
CORSE DI LEVRIERI

San Remo

Ebbene sì, sono a San Remo. Anzi, siamo a San Remo, perchè c'è mezza Italia. Dico troppo? Facciamo un terzo. Mettiamo un quartuccio, se volete, mezzo quinto, ma in fondo l'importante è che ci sia io. Importante per me, non per voi, giacchè io punto. E quindi non mi riesce di far altro: punto e basta.

Ma non ho fortuna. Tutt'oggi ho puntato un *carré*. Niente! Ho puntato una sestina. Non è venuta. Ho puntato una biondina, è venuta subito.

Il guajo è che se imbrocchi la sestina, incassi tu, ma se imbrocchi la biondina, incassa lei.

Un esperto rulettista mi consigliava di ostinarmi sull'*en plein*.

— Voi prendete trentasei volte la posta, capite?

Macchè! La posta non l'ho presa che dal portiere del mio albergo: tre lettere e un giornale.

— Dunque — direte voi — non vince mai nessuno?

Sì, c'è uno che vince sempre il *croupier*.

Per esempio, l'altro giorno io ho guadagnato diecimila.

— Dànne mille al *croupier!* — mi ha imposto un amico esperto di tutto.

Poi ho riscosso altre duemila e giù duecento al *croupier*.

Poco dopo, avendo perduto tutte le dodicimila e qualcos'altro appresso, mi è parso logico chiedere al *croupier* la sua parte. — Ridatemi almeno le milledue, prego.

Quello ha sorriso distratto, proclamando: — *Rien ne va plus!*

Così ho deciso che in avvenire farò il *croupier*. E' un mestiere serio, sicuro, comodo e senza rischi.

Una riforma che urge è quella dello specialissimo gergo in uso nei *casinos*. Volevo incominciare io a

Il Parco delle

Quanti ricordi d'un passato ... Ogni albero, è una nave ande...

on è per te!

Questo o quello per me pari sono

Oggi sono in vena di confidenze e allora prima di confidarvi con tutta segretezza chi vincerà il Gran Premio del Re Imperatore, vi dirò una cosa arcicertissima: la quarta corsa in programma per domenica prossima alle Capannelle, malgrado il giustificato disappunto degli allibratori, la vincerà il favorito, e questo lo sapete perchè? Perchè non vi figurano iscritti cavalli di Filino Beffa. Capito?

In quanto al simbolico nastro più o meno azzurro, ci ho in riserbo una di quelle sicurezze che hai voglia ad immaginartela... crepi di curiosità ma non l'indovini. Però non voglio tenermela tutta per me, perchè infine, ricordando le tradizioni si può anche finire per azzeccarci. Ebbene allora vi dirò che il Gran Premio del Re Imperatore non lo vincerà *Torcello* perchè, perchè *Torcello* ha vinto lo «Scheibler». Ma che c'entra questo, direte? C'entra, c'entra (è vero *Baloo?*), oh, che le tradizioni si cancellano come niente fosse con un semplice colpo di spugna?

E poichè siamo in tema di escursioni, vi potrei anche garantire che non vinceranno neppure *Mirandola, Eufrate, Gaigalo* e *Sesamo*, perchè di questi menestrelli in cerca di fortuna. *Bellini* se li fa un solo boccone.

Allora, mi direte, vincerà *Bellini?* Certo che se non ci fosse *Sabla* ve l'avrei dato come una sicurezza. Ma vatti a fidare di questo dongiovanni nato che di fronte ad una femmina è capace pure di cederle il passo, come ha fatto nel Premio Emanuele Filiberto quando si è trovato di fronte a *Michela*; vatti a fidare, se riesce!...

Però, una volta va bene, ma dopo quella lezione che sapete, c'è da credere che non ci proverà più. Anche perchè deve avere una paura maledetta di essere spodestato dal piedistallo su cui si è «placidamente assiso», da quel suo esuberante compagno di scuderia che non guarda in faccia a nessuno, manco le femmine, e che tutte le mattine «quando all'alba spunta il sole» se lo trova sempre tra i piedi e non riesce a liberarsene. *Tito Conti* ha una voglia bugiarona di bruciare le tappe e se gli capita, giuro che non porterà rispetto a nessun *Bellini* di questo mondo.

E' un modo come un altro per vincere, tanto «questo o quello per me pari sono», pensa Federico Tesio, mentre, forse, non ha ancora definitivamente rinunciato all'impiego di *De Ferrari*.

E, in fin dei conti, penso pure io, che anche per i travasatori di piei, la veduta sia identica, perchè quello che preme, è andare alla cassa. E o con *Bellini*, o con *Tito Conti*, per bacconaccio, alla cassa ci si andrà.

CINODROMO della RONDINELLA

Telefono 890-888

Ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle ore 21,15

CORSE DI LEVRIERI

San Remo

Ebbene sì, sono a San Remo. Anzi, siamo a San Remo, perchè c'è mezza Italia. Dico troppo? Facciamo un terzo. Mettiamo un quartuccio, se volete, mezzo quinto, ma in fondo l'importante è che ci sia io. Importante per me, non per voi, giacchè io punto. E quindi non mi riesce di far altro: punto e basta.

Ma non ho fortuna. Tutt'oggi ho puntato un *carré*. Niente! Ho puntato una sestina. Non è venuta. Ho puntato una biondina, è venuta subito.

Il guajo è che se imbrocchi la sestina, incassi tu, ma se imbrocchi la biondina, incassa lei.

Un esperto rulettista mi consigliava di ostinarmi sull'*en plein*.

— Voi prendete trentasei volte la posta, capite?

Macchè! La posta non l'ho presa che dal portiere del mio albergo: tre lettere e un giornale.

— Dunque — direte voi — non vince mai nessuno?

Sì, c'è uno che vince sempre: il *croupier*.

Per esempio, l'altro giorno io ho guadagnato diecimila.

— Dànne mille al *croupier!* — mi ha imposto un amico esperto di tutto.

Poi ho riscosso altre duemila e giù duecento al *croupier*.

Poco dopo, avendo perduto tutte le dodicimila e qualcos'altro appresso, mi è parso logico chiedere al *croupier* la sua parte. — Ridatemi almeno le milledue, prego.

Quello ha sorriso distratto, proclamando: — *Rien ne va plus!*

Così ho deciso che in avvenire farò il *croupier*. E' un mestiere serio, sicuro, comodo e senza rischi.

Una riforma che urge è quella dello specialissimo gergo in uso nei *casinos*. Volevo incominciare io a farla, ma appena ho cambiato l'accento alla parola *casinò*, le signore circostanti mi hanno guardato di traverso e si sono allontanate offese.

Più tardi ho espresso il desiderio di giocare a *baccaratto* o *caminino di ferro*. Qualcuno è scoppiato dal ridere. Mi sono avvicinato a un tavolo verde e ho chiesto:

— Se egli vi piace, signore il crupiero, posso puntare qualche fiscia?

Ilarità. Allora ho tentato d'italianizzare in due o tre modi la parola *fiche*... Per poco non mi hanno messo alla porta.

Io vedo che la riforma è necessaria, ma per conto mio ci ho rinunziato.

L'amico esperto di tutto mi ha anche presentato una giocatrice che sa tre regole per vincere a *rouge et noire*. Io non ne ho azzeccata nemmeno una. Ero così furente che ho scambiato per la giocatrice una veneranda signora lì presso e le ho detto:

— Cara voi, non mi parlate più delle vostre regole, ve'?

Quella mi ha squadrato talmente male, da farmi reimbarcare e battere in ritirata, come un'armata inglese.

Ve l'ho detto che a San Remo non ho fortuna. Perfino stamani spingevo un po' l'acceleratore verso Bordighera, quando due vigili mi hanno fermato gridandomi — Trenta e quaranta!

— Grazie — ho risposto — ma preferisco la *roulette*...

— Non fate lo spiritoso! Dovete pagare trenta lire e quaranta centesimi di multa.

CARVEN

Il Parco delle Rimembranze

(GIRUS)

Quanti ricordi d'un passato mondo!
Ogni albero, è una nave andata a fondo.

CALVI I CAPELLI ricrescono a TUTTI
ISTRUZIONI GRATUITE
ZUCCALÀ - VIA BERNINI, 64 - NAPOLI

Okasa

Gioventù o vecchiaia ?...

A voi la scelta.

Il successo ottenuto da Okasa nel procurare, a uomini e donne, di tutto il mondo, la possibilità di ricuperare la loro perduta vitalità e conservarli sani ed attivi, è la migliore e più convincente prova delle caratteristiche di questo ottimo prodotto ghiandolare.

Rivolgiamo appello a tutti coloro che ancora non hanno fatto uso di Okasa, sia per il loro scetticismo che per indifferenza verso il proprio stato di salute, affinchè vogliano esperimentare la efficacia di questo prodotto ormonico. I risultati dimostreranno a quale grado di salute, di vitalità, di freschezza, esso permetta di ritornare, tutto il vostro organismo sarà completamente rinvigorito, avrete una migliore salute, nervi più robusti ed una vitalità maggiore.

Okasa si trova in tutte le principali farmacie e presso la Farmacia Dante, Via Dante 17, Milano.

Per permettere a tutti la conoscenza di questo importante mezzo di cura è stato edito un ricco libro documentario illustrato, in distribuzione gratuita. Scrivete oggi stesso, riempendo l'unito talloncino.

Aut. Pref. Milano 217161-1935 e 54569-1934

Alla Ditta LUIGI ROSSI (TR. 16)
VIA VALTELLINA, 2 — MILANO

Favorite inviare gratis e franco copia del libro "L'alba di una nuova vita" (illustrato)

Nome .....

Via .....

Città .....

(Prov.) .....

ECCESSO DI LAVORO

Un tale va dal medico, tenendo un braccio appeso al collo

— Dottore, non riesco più a muovere la mano

— Perbacco, vediamo un po' — fa il dottore e si mette ad osservare l'arto. Infine sentenzia

— Si tratta di un crampo! Dovete stare a riposo per un po' di tempo.

— Un crampo? Alla mano?

— Sì, un crampo. Siete uno scrittore?

— No.

— Un disegnatore uno scultore, un amanuense? Che lavoro fate, insomma, con la mano?

— Niente di tutto ciò. Vado spesso in autobus, ecco tutto

— Ho capito lavorate molto di « manomorta »! Ecco il motivo per cui alla fine v'è venuto il crampo. Giovanotto, volete un consiglio? Piantàtela!

TIRITERA

Laude ferroviaria

Dall'8 maggio al 16
(lettori, che godurio!)
ferroviario celebrasi
il primo centenario.

C'è un programma i cui nu-
son le sette bellezze: [meri
del material rotabile
visita alle carrezze,

poscia, con grave scandalo
delle genti future,
la mostra delle macchine
che andavano a vapore.

Cose di quando usavansi
la barba e il pappafico,
quando di merci e d'uomini
c'era meno traffico.

Già cogli antichi « tenders »
non sappiam più che farci,
chè va modernizzandosi
tutto il servizio marci.

Tra le vecchie e nuov'epoche
intercorrono abissi,
ed un bel dì sarannoci
soltanto prime classi.

Le terze, in fondo, incomode,
spariranno del tutto;
sol « Ritirate » elettriche,
solo « Vetture-Lutto ».

Arrivare in orario
non sarà più grottesco;
lungo la via, semafori,
non più segnali a desco.

Cestini da viaggio
con ricche tagliatelle
mangerem, senza incomodo
di fumo e di favelle!

Tempi insomma nuovissimi;
e se saremo buoni
avrem tutti un relivolo
in mancanza di troni.

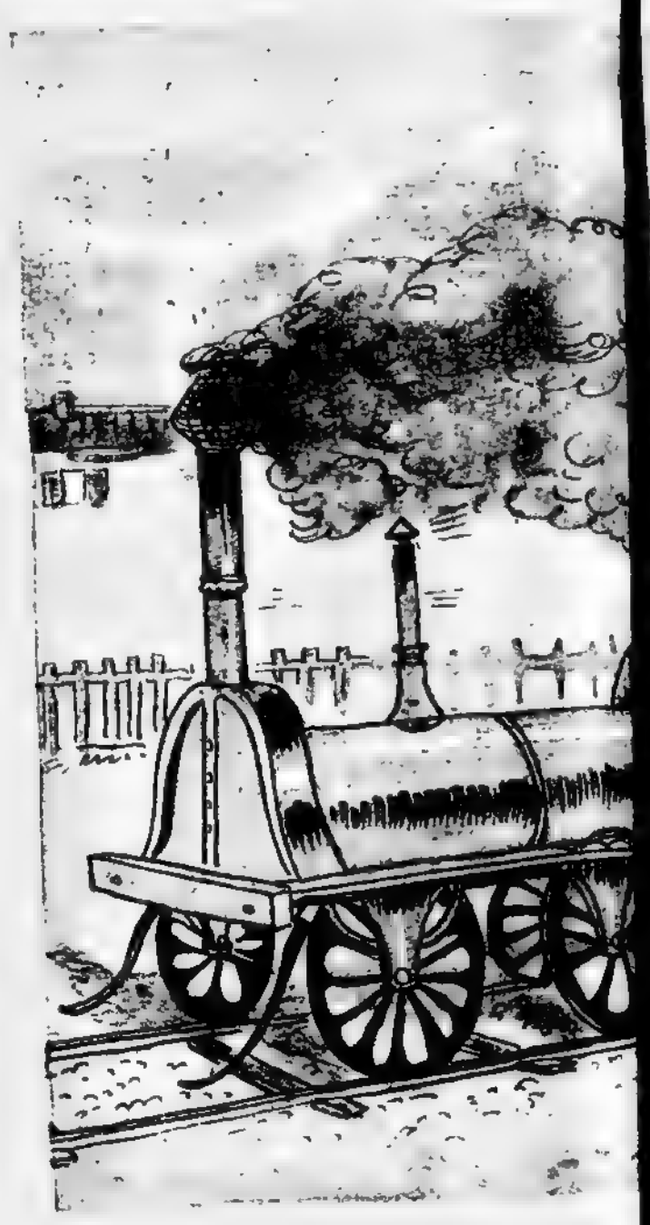
Ma chi sa, pur potendosi
volar come aquilotti,
se dovremo rimpiangere
misti, omnibus, dirotti?

ACCIO D'EMPOLI

(RETO)

— Ti ripeto che non me ne importa un fischio delle Orcadi! Ci ho le ragadi io che mi dànno ben più fastidio!

LA FERROVIA



INTERVISTA A VAP

Siamo stati a visitare la signora Italiana Ferrovia, che in questi giorni compie i cento anni di vita, motivo, anzi locomotivo per cui i suoi amici ed estimatori d'ogni classe (I, II e III) hanno preparato a Grande Velocità un programma di festeggiamenti in suo onore.

Abbiamo trovato l'illustre vegliarda circondata da numeroso personale di scorta oltre che da molte signore sole, e le abbiamo subito diretto (per Milano) la parola.

— Dunque, signora — *le abbiamo domandato* — che ci dite di bello intorno al vostro centenario? Come avete fatto ad arrivare, senza incidenti nè ritardi nè scontri, a questa bella età? Ne siete contenta?

— Sicuro! — *ci ha risposto.* — Mentre ci sono individui che a soli 70 od 80 anni si dichiarano stantuffi di campare, per conto mio ho affrontato e superato a passo accelerato le traversine dell'esistenza senza alcun riscaldamento, e ho sempre trovato via libera

— Un servizio di vita molto attivo, allora?

— Altro che! Il movimento e il traffico sono stati la mia continua at-trazione; ho fatto sempre tutto a vapore, senza freno, non mi sono mai Fermata, nemmeno di servizio! Molti mi rimproveravano dicendo che non avevo controllo, e mi davano dei buoni d'amministrazione consigli, dei quali però io ero respingente, pensando entro di me che dopo tutto la vita non è che un passaggio a livello. Non

— Sicchè — *nario interrotto punto* — il vostro vita...

— E' stato sempre e senza alcuna coincidenza, riservata in tutto.

— Ma avete fumato?

— Perbacco! E quanto i dottori Vietato fumare fatto altro, dalla sera, e alla ma purtroppo, per economia, da po ho smesso presto prevedo merò più. Ciò dete, mi elettri

— Davvero? cherò questa nali!

— Grazie, amo i soffietti

— E — un'u quanto a bere mai in pressione

— Tutt'altro sempre e molto mi servo da fornitore: l'o Venturi.

A questo p la nostra cen cutrice stava fando, ci sia averle fatti alla testa e al l'« uscita »

— Possiamo *abbiamo chiesto*

— Nulla Hos *sposto; e, in se saluto si è alz der-ci la mano che ci allonta sfatti.*

Difen

— E quest
— Per le

LA FERROVIA, CENTO ANNI FA

(CAMERINI)

— Mi viene un'idea: quasi quasi invento il vagone letto...

TERVISTA A VAP

o stati a visitare la a Italiana Ferrovia. questi giorni compie o anni di vita, motivo, locomotivo per cui i mici ed estimatori d'o- asse (I, II e III) hanno rato a Grande Veloci- programma di festeg- nti in suo onore.

lamo trovato l'illustre rda circondata da nu- so personale di scorta che da molte signore e le abbiamo subito di- (per Milano) la pa-

Dunque, signora — *le mo domandato* — che te di bello intorno al o centenario? Come fatto ad arrivare, sen- ncidenti nè ritardi nè ri, a questa bella età? lete contenta?

Sicuro! — *ci ha rispo-*

— Mentre ci sono indi- che a soli 70 od 80 an- dichiarano stantuffi di pare, per conto mio ho ontato e superato a pas- accelerato le traversine esistenza senza alcun ri- damento, e ho sempre ato via libera

Un servizio di vita mol- ttivo, allora?

Altro che! Il movimen il traffico sono stati la continua at-trazione; ho o sempre tutto a vapore, za freno, non mi sono Fermata, nemmeno di vizio! Molti mi rimprove- ano dicendo che non ave- controllo, e mi davano dei oni d'amministrazione con- li, dei quali però io ero pingente, pensando entro me che dopo tutto la vi- non è che un passaggio a livello. Non

— Sicchè — *nario interrotto punto* — il vostr vita...

— E' stato se le e senza al coincidenza, ma riservata in tutto.

— Ma avete fumato?

— Perbacco! quanto i dottori Vietato fumare fatto altro, da la sera, e al ma purtroppo, economia, da po ho smesso presto prevedo merò più. Ciò dete, mi elettri

— Davvero? cherò questa nali!

— Grazie, amo i soffietti

— E — un'u quanto a bere mai in press

— Tutt'altro sempre e molto mi servo da fornitore: l'o Venturi.

A questo p la nostra cen cutrice stava fando, ci sia averle fatti alla testa e al l'« uscita »

— Possiamo *abbiamo chiesto*

— Nulla Hos *sposto; e, in saluto si è a der-ci la man che ci allon sfatti*

Difensiva britannica

(APOLLONI)

E queste mine qui a che servono?
Per le navi del deserto!

IL COMUNICATO DEL POMICIONE

Nella giornata di ieri, improvvisamente, le nostre forze sono state attaccate con violenza dall'esercito delle potenze occidentali, costituito da Peppina e dal suo amico che dimorano nella stanza ad ovest della nostra. Senza aver lanciato alcun «ultimatum» e senza alcun preliminare diplomatico, l'armata nemica, forte di ben un uomo e una donna, ha preteso scacciarci dalle posizioni conquistate, proibendoci ogni ulteriore occupazione di territorio in casa sua. La nostra resistenza è stata accanita ed invano più volte il nemico ha cercato con la forza di ricacciarci fuori della porta senza darci nemmeno il tempo di organizzare una seconda linea di resistenza ed un nuovo quartier generale. E' stato un momento angoscioso; ma ben presto, la resistenza e l'alto valore delle nostre forze, efficacemente coadiuvate da una fierissima faccia di bronzo, sono stati premiati con il sopraggiungere delle forze alleate della Gisella, la domestica, la quale ha iniziato un nutrito attacco contro il nemico, minacciando l'esercito avversario di abbandonare all'istante il servizio se avesse osato allontanare i nostri contingenti. Dinanzi a tale precisa minaccia, le armate delle potenze occidentali hanno vacillato, intuendo subito la terribile portata dell'«ultimatum» di Gisella, dato che essa avanza sei mesi di paga e conosce tutti i pasticci di Peppina e del suo amico. Per cui, dopo una rapida riunione del Consiglio supremo dell'esercito, il nemico ha deciso la resa e le nostre forze sono rientrate.

In serata, dalla finestra-osservatorio che dà dalla parte del cortile, i nostri hanno scoperto un superbo pezzo di figliola abitante dirimpetto nel piano sotto. La formazione avversaria era pienamente visibile e scoperta sia sul fianco che in altre parti, mostrando un'attrezzatura bellica di ammirevole potenza. Postate le nostre batterie, abbiamo senz'altro attirato l'attenzione del pezzo fronteggiante sulle nostre posizioni, e con ripetuti attacchi aerei siamo riusciti a scompigliare la formazione avversaria la quale ha immediatamente provveduto a difendere e coprire il fianco e le gambe e ad occultarsi alla nostra vista, mimetizzandosi dentro il letto.

Con ammirevole precisione, i nostri hanno iniziato un lancio di bombe di gran calibro, sotto forma di bigliettini ardenti, centrando esattamente l'obbiettivo a mezzo di cerbottana. In seguito alla nostra poderosa azione, i nostri osservatori hanno potuto riscontrare che una grande agitazione si era impadronita del bel pezzo di nemicona che tradiva il proprio orgasmo sotto le coperte. Un immediato oscuramento verificatosi sull'obbiettivo da colpire, ha impedito ogni ulteriore sviluppo dell'azione.

F.to IL POMICIONE

LA PRIMAVERA

è la bella, desiderata stagione

in cui tutta la natura si ridesta e si accende a novello rigoglio. Ma appunto perché essa è stagione di risveglio, mette in rilievo le deficienze dell'organismo umano, che perciò è necessario premunire e agguerrire, affinché possa vincere i malesseri indefiniti, la sonnolenza, la spossatezza, e tanti altri malanni, i quali sogliono sbocciare in questa stagione come le nuove gemme delle piante.

Mezzo indispensabile e provvidenziale per arricchirsi di nuove forze, è una cura di

ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina)

Insigni Scienziati lo preferiscono, anche per uso personale, durante la stagione primaverile. Ecco quanto scrive il Sommo MAESTRO S.E. il Prof. Filippo Bottazzi, Accademico d'Italia

Napoli, 17 aprile 1932 X

Vi sarei grato se vorrete avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Vostro ISCHIROGENO, per uso di **persone della mia famiglia.** Se torno a chiedervelo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Napoli 23 aprile 1938 XI

Vi sarò molto grato se vorrete mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del vostro **ottimo** ISCHIROGENO **per mio uso personale,** e per uso della mia famiglia. E questa noia io dovrò darvi a **ogni primavera,** con la quale non è da escludersi che coincida una transitoria depressione del tono neuro-muscolare. Prof. F. BOTTAZZI

Specialità medicinale esclusiva del Grand'Uff. O. BATTISTA
Via Ponte della Maddalena, n.° 133 - Napoli

Aut. Pref. N. 29601 del 20-2-1940 XVIII

L'esercentone

(JONNI)

— Ma con che cosa m'incartate il sapone?
— Con un foglio delle « Mie prigioni ».

Davanti a Regina Coeli

— Ah, signora Rosa mia, non si può proprio più campare!... Avete inteso quello che è successo al marito mio?

— Lo dite a me, cara signora Marietta?! E ad Augustarello non gli è successo lo stesso?!

— Quattro mesi di reclusione a quel pover'uomo!

— E al mio sei!

— Ammàppeve! Allora significa che era più ladro del mio!

— Niente affatto: gli hanno dato sei mesi perchè era la terza volta che gli trovavano qualche pezzo di sapone in cantina.. Si è no una diecina di quintali, che quel povero Augustarello aveva messo da parte, perchè lui è previdente e alla pulizia ci tiene tanto! Sennò, diceva lui, se viene la guerra come ci laviamo? Poi, sapete come succede? Viene un cliente, ti domanda con le lacrime agli occhi se t'è rimasta una scaglia di sapone perchè ci ha le creature che muoiono dalla voglia di lavarsi la faccia... E allora, come si fa? Bisognerebbe averci proprio il cuore di ferrobeton per non sentire pietà verso le anime innocenti!...

— E così, vostro marito dava via un po' di quel sapone che aveva da parte!

— Dite giusto... Capirete, visto che se lo doveva levà, come si dice, dalla bocca... Certo nessuno fa niente per niente, e lui lo faceva pagare un paio di lire in più al pezzo

— Eh, si capisce... E per questo?...

— E no?! Me l'hanno ficcato dentro!

— Che si deve sentire! A noi è successo peggio. Figuratevi che a bottega nostra, di pizzicagnolo, ci abbiamo una bilancia che la giustizia non potrebbe essere più precisa! Un cronometro, vi dico! Erano almeno dieci anni che nessuno l'aveva mai toccata. Un giorno, che è e che non è, viene un signore a comprare un etto di gorgonzola. Mio marito lo pesa e glielo mette in mano Questo che fa? Chiama uno che stava di fuori e si fa portare un'altra bilancia, pesa il formaggio e s'accorge che ci mancavano venti grammi! E' successo il finimondo! S'è messo a strillare come una cornacchia: « Al lardo, al lardo! ». In principio mio marito non capisce, poi s'accorge che quello si sbagliava e voleva dire « al ladro, al ladro » e allora lui, che s'emoziona facilmente, si mette a scappare. Ma quei due l'afferrano e l'arrestano. Già, erano due agenti travestiti. Hanno verificato la bilancia e hanno scoperto che marcava venti grammi di meno a ogni etto. Ora io domando: si può mandare in galera un uomo, e per di più un uomo esercente, per soli venti grammi?

— Una bojeria! Ma da dieci anni non ve n'eravate mai accorti?

E chi ci va a pensare?! Era una bilancia tanto precisa!... Per me deve essere successo così: dieci anni fa, il pupo, giocando a bottega, la fece cascare; forse si sarà spostato qualche cosa... E quell'anima innocente che ne poteva sapere? Per questo si manda in galera il padre?

— Signora Marietta, mi sembra che sia l'ora d'entrare a portare il pranzo ai nostri mariti..

— Sì, andiamo! Volete che vi dica una cosa? Ogni volta che entro qui a Regina Coeli mi si stringe il cuore! Mi sembra che un giorno o l'altro non mi faranno uscire più..

— Anche io ho la stessa impressione Anzi, adesso che torno a casa, voglio tirar fuori quelle trenta botti d'olio che ci ho nascoste..

— Fate bene! Anch'io bisogna che mi decida a sistemare la bilancia! Si deve essere spostata un'altra volta Perchè, non so com'è, ma stamattina, con un chilo di parmigiano, ci ho fatto tredici etti.

— Concorro al premio del "Travaso" e vado gratis in villeggiatura

STARACE ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE - CRISTALLERIE E BOMBONIERE DI ULTIME CREAZIONI A PREZZI DI FABBRICA
NUOVA GRANDE SEDE: Via Guglielmo Sanfelice, 31 e 59 Telefoni 26726 e 21357 - NAPOLI Visitate l'esposizione per osservare la bontà degli articoli

MEMORI

DI UN VECCHIO CRONISTA

Via Nazionale, all'ingresso Teatro dalla parte opposta a lazzo dell'Esposizione, ha cam la vecchia fisonomia perchè il line Huffer è stato liberato da cerchia di ferro che da tanti lo teneva prigioniero. E nuov gosi, belli e lucenti, danno un a to assai più gaio a quell'angolo rimaneva remoto e appartato, quanto situato nel cuore di Ro

A proposito del Villino Huffe nomato per la fioritura delle glicini, un giornalista romano, qualche primavera più di me spalle, mi fornisce questo int sante scritto di Gandolin che la luce nel maggio 1886.

Il barone Huffer era di Bre possedeva un viso sorridente e fortuna colossale, in gran proveniente dal commercio de bacchi. Durante il terzo impe barone Huffer se la godeva a gi, fornendo tabacchi al gov francese; e ciò che per gli alt convertiva in fumo, per lui si vertiva in pioggia d'oro. Aveva magnifico alloggio sulla place Trinité e nella sua qualità di sole germanico, all'epoca della de esposizione, diede, con l'inter to del principe imperiale ger co, una festa da ballo di cui tutta Parigi. Nel '78, Parigi non più un soggiorno perfettam igienico per un console il barone Huffer, che aveva sp una italiana, una Grabau di L no, portò in Italia la sua f giovialona e i suoi milioni Abit principio al primo piano del pal Borghese; poi fece venire di F cia un ingegnere perchè gli erig una palazzina nel centro di via zionale e l'edifizio è là a test nianza che, per fare una fac nè brutta nè bella, non c'era necessità di chiamare un inge da Parigi!

Eretta la palazzina e coltiva giardino, il barone Huffer non va che un'ambizione acuta, un desiderio: possedere un palm alto, snello, superbo, come delle oasi egizie Questa sua segreta confidava a tutti gli a e non si separava da uno di senza dirgli:

— Trovami una bella palm ne supplico!

Una mattina egli apre la stra e... oh meraviglia!... un gi tesco palmizio lievemente si do la in mezzo al giardino Il ba scende entusiasta, si avvicina a sto... Orrore! la palma è di car dipinto, come quella del terzo dell'*Aida*.

Il barone ne rise, poichè un lionario ha sempre dello spirit poi ebbe quello d'acquistare u perbo palmizio degno dei gia pensili di Babilonia, e pian appunto dove gli amici avevan locato la scenografica burletta

MARCO PIETR

Ragazzi attenzion

Le straordinarie avventure di Tribuccetto Pitimbò, di Trillù e Travasino e della scimmietta Maramè, appaiono il mercoledì e il sabato ne LA TRIBUNA.

LEGGETELE e partecipate all'originalissimo CONCORSO ricco di 170 bellissimi premi al mese.

RICORDATE: LA TRIBUNA ogni MERCOL e ogni SABA

tone

(JONNI)

il sapone?
igioni ».

a portare un'altra bilancia, pe-
il formaggio e s'accorge che ci
ncavano venti grammi! E' suc-
so il finimondo! S'è messo a
llare come una cornacchia: « Al
do, al lardo! ». In principio mio
rito non capisce, poi s'accorge
e' quello si sbagliava e voleva
e « al ladro, al ladro » e allora
che s'emoziona facilmente, si
tte a scappare. Ma quei due l'af-
rano e l'arrestano. Già, erano
e agenti travestiti. Hanno veri-
ato la bilancia e hanno scoper-
che marcava venti grammi di
no a ogni etto. Ora io doman-
: si può mandare in galera un
mo, e per di più un uomo eser-
nte, per soli venti grammi?
— Una bojeria! Ma da dieci an-
non ve n'eravate mai accorti?
E chi ci va a pensare?! Era
a bilancia tanto precisa!... Per
e deve essere successo così: die-
anni fa, il pupo, giocando a
ttega, la fece cascare; forse si
rà spostato qualche cosa... E
ell'anima innocente che ne po-
va sapere? Per questo si manda
galera il padre?
— Signora Marietta, mi sembra
ne sia l'ora d'entrare a portare
pranzo ai nostri mariti..
— Sì, andiamo! Volete che vi
ica una cosa? Ogni volta che en-
ro qui a Regina Coeli mi si strin-
e il cuore! Mi sembra che un gior-
o o l'altro non mi faranno uscire
iù..
— Anche io ho la stessa impres-
ione Anzi, adesso che torno a ca-
a, voglio tirar fuori quelle trenta
otti d'olio che ci ho nascoste..
— Fate bene! Anch'io bisogna
he mi decida a sistemare la bi-
ancia! Si deve essere spostata
n'altra volta Perchè, non so co-
n'è, ma stamattina, con un chilo
i parmigiano, ci ho fatto tredici
tti..

— Concorro al premio del "Travaso" e vado gratis in villeggiatura

E CREAZIONI A PREZZI DI FABBRICA
e per osservare la bontà degli articoli

MEMORIE
DI UN VECCHIO CRONISTA

Via Nazionale, all'ingresso del Teatoro dalla parte opposta al palazzo dell'Esposizione, ha cambiato la vecchia fisonomia perchè il Villino Huffer è stato liberato da una cerchia di ferro che da tanti anni lo teneva prigioniero. E nuovi negozi, belli e lucenti, danno un aspetto assai più gaio a quell'angolo che rimaneva remoto e appartato, per quanto situato nel cuore di Roma.

A proposito del Villino Huffer, rinomato per la fioritura delle sue glicini, un giornalista romano, con qualche primavera più di me sulle spalle, mi fornisce questo interessante scritto di Gandolin che vide la luce nel maggio 1886:

Il barone Huffer era di Brema, e possedeva un viso sorridente e una fortuna colossale, in gran parte proveniente dal commercio dei tabacchi. Durante il terzo impero, il barone Huffer se la godeva a Parigi, fornendo tabacchi al governo francese; e ciò che per gli altri si convertiva in fumo, per lui si convertiva in pioggia d'oro. Aveva un magnifico alloggio sulla *place de la Trinité* e nella sua qualità di console germanico, all'epoca della grande esposizione, diede, con l'intervento del principe imperiale germanico, una festa da ballo di cui parlò tutta Parigi. Nel '70, Parigi non era più un soggiorno perfettamente igienico per un console tedesco, e il barone Huffer, che aveva sposato una italiana, una Grabau di Livorno, portò in Italia la sua faccia giovialona e i suoi milioni Abitò da principio al primo piano del palazzo Borghese; poi fece venire di Francia un ingegnere perchè gli erigesse una palazzina nel centro di via Nazionale e l'edifizio è là a testimonianza che, per fare una facciata nè brutta nè bella, non c'era poi necessità di chiamare un ingegnere da Parigi!

Eretta la palazzina e coltivato il giardino, il barone Huffer non aveva che un'ambizione acuta, un vivo desiderio: possedere un palmizio, alto, snello, superbo, come quelli delle oasi egizie Questa sua cura segreta confidava a tutti gli amici e non si separava da uno di loro senza dirgli:

— Trovami una bella palma, te ne supplico!

Una mattina egli apre la finestra e... oh meraviglia!... un gigantesco palmizio lievemente si dondola in mezzo al giardino Il barone scende entusiasta, si avvicina al fusto... Orrore! la palma è di cartone dipinto, come quella del terzo atto dell'*Aida*.

Il barone ne rise, poichè un milionario ha sempre dello spirito, e poi ebbe quello d'acquistare un superbo palmizio degno dei giardini pensili di Babilonia, e piantarlo appunto dove gli amici avevan collocato la scenografica burletta

MARCO PIETRO

Ragazzi attenzione!

Le straordinarie avventure di Tribunetto Pitimbò, di Trilù e Travasino e della scimmietta Maramè, appaiono il mercoledì e il sabato ne LA TRIBUNA.

LEGGETELE

e partecipate all'originalissimo CONCORSO ricco di 170 bellissimi premi al mese.

RICORDATE:
LA TRIBUNA ogni MERCOLEDÌ e ogni SABATO

Alla fermata

— Be' Prosdocimo che ti è successo? Hai la faccia tutta graffiata Sono stati i gatti?

— Impicciati dei gatti tuoi.

— Su, Prosdocimo, abbi confidenza nel tuo migliore amico. Raccontami

— Giusto perchè sei te. Conosci il linguaggio delle ragazzine moderne?

— Abbastanza.

— Ebbene mia moglie che ha cinquant'anni suonati si è impadronita del frasario delle maschiette di via Veneto e, per darsi l'aria d'una ragazzina, mi dice continuamente « Mi fai un baffo »

— E tu?

— Io? Fammi un baffo oggi, fammi un baffo domani, non ho più resistito Stamane, mentre lei dormiva ancora, ho preso un pezzo di carbone e le ho fatto un paio di mostacci.

— Si è svegliata?

— Subito Si è alzata, è corsa allo specchio e mi ha urlato, indicando i baffi. « Che sono questi? »

Ho risposto: — I mostacci tuoi e di tutti quelli che dicono: « Mi fai un baffo»

— Allora?

— Mi è venuta con le unghie sotto gli occhi.. Accidenti alla manicure!

— Povero Prosdocimo. Però la tua idea è ottima.

— Quale idea?

— Quella di rispondere a chi ti dice « Mi fai un baffo »: oh li mostacci tuoi!

— Non mancherò. Grazie. Però questi graffi.

— Sono un vero poema: il segno di un mattino di primavera

— Non fare lo scemo.

— Hai ragione Per quanto ci provi non ci riesco bene come te. Toh! Guarda il Globus!

— Buon per te

— Anche per te, Prosdocimo. Ora non cominciare a far le bizze. Prendilo, da bravo. Ti scombussola tutto, ma è l'unico mezzo per andare all'ufficio

Un bel giochetto

" Governo Inglese

Un grande Concorso
per canzoni popolari

Oltre 30.000 lire di premi

Il « Giornale d'Italia » ha indetto tre concorsi a premio per una canzone a carattere popolaresco-patriottico, per una canzone a carattere popolaresco-tradizionale e per una canzone-danza. Per ciascun concorso vi sono i seguenti premi:

1° premio, L. 5000 all'Autore della musica e L. 1000 all'Autore delle parole. *2° premio*, L. 2000 all'Autore della musica e L. 500 all'autore delle parole; *3° premio*, L. 1000 all'Autore della musica e lire 500 all'Autore delle parole con un totale di premi di lire 30.000.

Il termine per la presentazione dei lavori è fissato per il 31 maggio 1940-XVIII.

I concorrenti dovranno far pervenire al « Giornale d'Italia », Palazzo Sciarra, entro detto termine i manoscritti in duplice copia, della riduzione per canto e piano ed in unica copia della partitura per orchestra o per orchestra-jazz. I lavori dovranno essere contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto su una busta chiusa contenente il nome degli Autori.

VERO REGALO

Un gioiello di foto apparecchio a pellicola 6x9, otturatore rapido. Obb. F. 1.8 a 3 tempi, mirino Standard. Un valore di L. 900 propagandiamo a prezzo mai raggiunto.

SOLAMENTE LIRE **99**

Astuccio L. 12 Pellicola L. 6.50 Imb. e Porto L. 3

Inviate subito vaglia a:

FOTO ZENITH VITRUVIO, 47 Milano

CASA TRICALGINA

PRESTORADO

Crema per radersi senza sapone senza pennello

Costa L. 8

Chiedetelo presso la RINASCENTE e le migliori profumerie e farmacie.

Dott Cav. IZZO

NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Specialista urinarie, veneree, disfunzioni sessuali. Cure elettriche. Analisi urine e sangue. Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-13

CONSULTI LETTERA LIRE TRENTA

più alti! POTETE DIVENTARE PIÙ ALTI anche ad età avanzata INGRANDITORE STUDIATO DA MEDICI "UNIVERSAL" BOLZANO più alto!

PRESTITI A IMPIEGATI

(quinquennali e decennali)

DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI

Tassi minimi - Rapidissima liquidazione - Anticipi

Informazioni e preventivi gratuiti:

ISTITUTO FINANZIARIO COMMERCIALE

Mutui - Sconti - Sovvenzioni

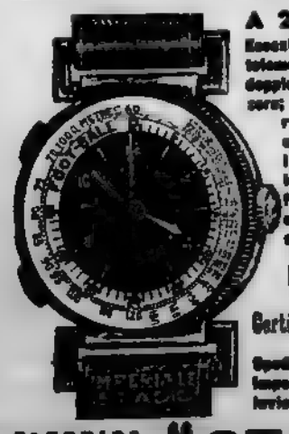
ROMA - Piazza Barberini, 47 - Tel. 40-949 - ROMA

NON PIÙ CAPELLI GRIGI!

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 15 alla: Profumeria SINGER - Milano, Viale Beatrice d'Este, 7

NUOVO MODELLO

CRONOGRAFO



A 2 PULSANTI

Eccezionale Cronografo; telemetro, tachimetro, a doppio pulsante e mezza a sera; movimento Ancora, rubini, cassa placcata oro e cromoplatinata inossidabile, vetro infrangibile, cinturino fine camoscio, il più elegante, prezioso, lo vendiamo per sole:

L. 68

Certificato di garanzia

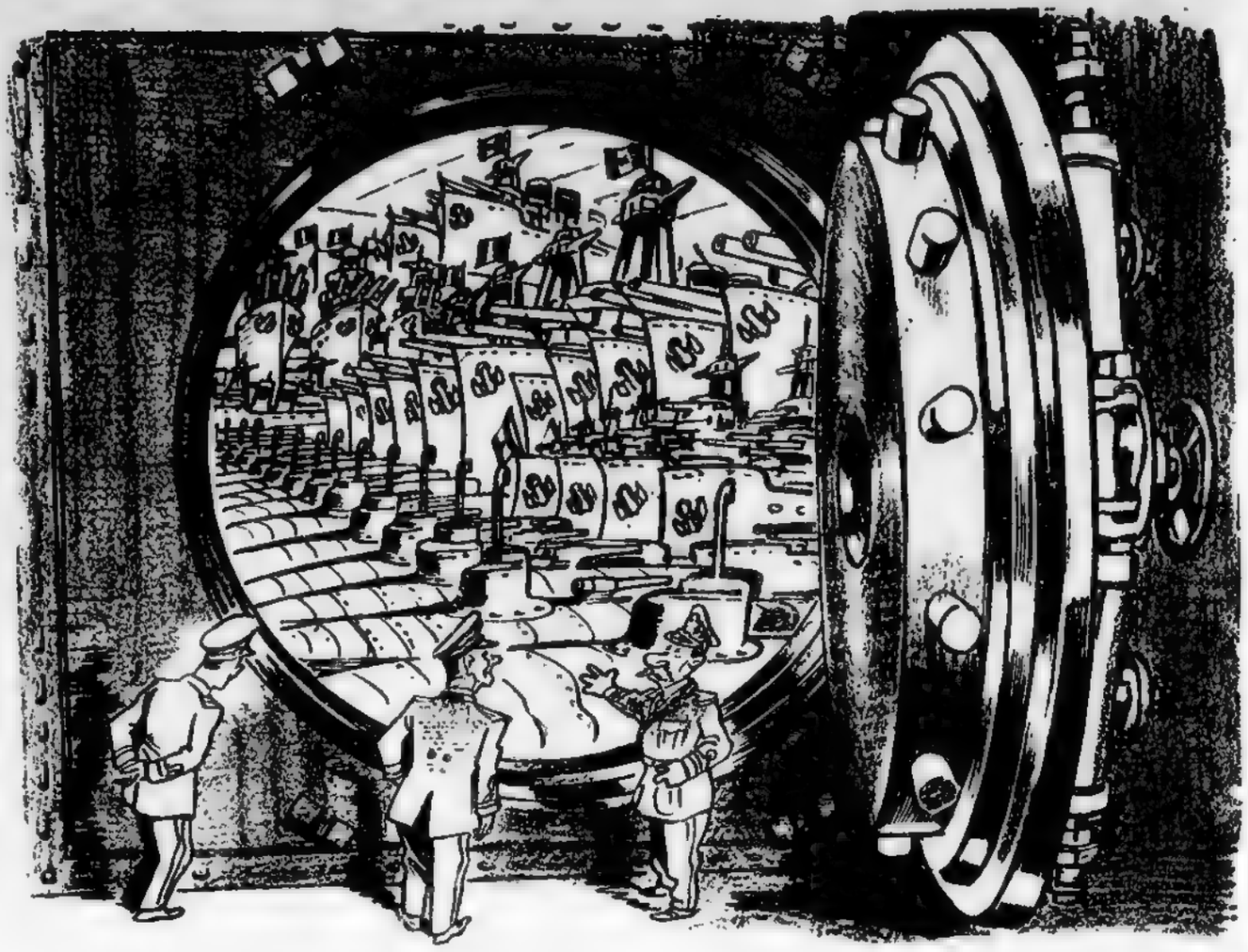
Spedizione per l'Italia, Impero e Albania a chi invierà vaglia postale alla:

FABBRICA CRONOGRAFI **"STADIO"**

Via D. Passerella, 3-T - MILANO

A richiesta Catalogo generale 1940 gratis

DENTRO LA LINEA MAGINOT



Noi mica siamo micchi: la flotta l'abbiamo messa qua dentro!

NON ATTACTA DIURNA

Lettore, sei un ingenuo? No? E allora quest'articolo non è per te.

E' per tutti coloro che ogni sera, con fare misterioso, si avvicinano alle edicole dei giornali per acquistare una copia di quel divertentissimo quotidiano straniero che si stampa a Roma. Non abbiamo fatto nomi. Noi diciamo il peccato e non il peccatore. Nessuno riuscirà mai a farci svelare il titolo del quotidiano che appartiene ad uno Stato sistemato nelle vicinanze del Ponte Vittorio.

Basta, la storia è questa: da un po' di tempo a questa parte un sacco di persone serie (tipo «a me non mi fregano»); una caterva di quei furbi creati apposta per la comodità delle cassiere dei bar (quando hanno da rifilare uno scudo falso a qualcuno), comprano il giornaletto in questione.

Bah! — dite voi —. Ognuno è padrone di acquistare il quotidiano che vuole! Ha una carta così bella! E' stampato in un modo così chiaro! Serve così bene ad avvolgere i pacchi...

Giustissimo.

Gli acquirenti di quel simpatico foglio (se ancora non avete capito di che giornale si tratti vi diremo che sotto la testata ha delle parole scritte in latino); gli acquirenti di quel simpatico foglio, dicevamo, non badano a questioni di forma, ma prendono il giornale solo per avere «un quadro sereno...», una «critica obiettiva», un «panorama completo», una «parola di verità» su tutto quello che accade nel mondo.

Lodevole intenzione! La ricerca della verità è cosa commendevole. Encomiabile. Superba.

Però.

Però, ecco: fino a tre o quattro giorni fa — secondo il quotidiano veritiero ed obiettivo — le cose andavano male per la Germania. Navi affondate, divisioni distrutte, aeroplani abbattuti: un'iradiddio. In Norvegia i franco-inglesi non facevano che procedere speditamente, e stringendo gli avversari in una morsa di ferro che sempre più si chiudeva; nei mari, il blocco diveniva ogni giorno più compatto e inesorabile; nel territorio tedesco i cittadini, affamati volgevano le braccia al cielo invocando pane.

In aria, nel mare, sulla terra, gli alleati combattevano come i guerrieri delle allegorie e le figure dei monumenti. La pace era imminente. La Germania stava per capitolare. La Cecoslovacchia, la Polonia e forse, perchè no?, l'Etiopia erano ineluttabilmente destinate a prender posto nuovamente sulle carte geografiche.

Di tutte queste belle cose non se ne accorgeva nessuno: nemmeno gli inglesi. Ciò che però sfuggiva ad un osservatore superficiale non poteva sfuggire ad un osservatore acuto. E la gazzetta che si stampa a Roma (ma che non è romana) è un osservatore meraviglioso per vedere le cose da una parte sola. Che diavolo! Non si possono avere occhi da per tutto..

I fedeli lettori amanti della verità ingurgitavano notizie su notizie...

Ora è capitato un piccolo incidente all'esercito inglese: quella trascurabile disavventura che consiste nel bagno forzato fra le onde del mare del Nord di diversi contingenti delle balde truppe dell'Impero britannico. In che modo se l'è cavata il quotidiano di cui sopra? Con molta disinvoltura! Ha parlato, all'improvviso, di un ordinato ripiegamento delle truppe inglesi e buona notte al secchio.

In modo sereno, dignitoso, semplice, il quotidiano ha fatto capire che l'episodio norvegese era trascurabile e che tutto non si riduceva che ad un ordinario affare di amministrazione.

Noi, caro lettore, te lo avevamo detto prima che questo articolo non era per te, ma per quei candidi esseri che acquistano il giornale di cui sopra perchè loro «sanno quello che si fanno e loro non li frega nessuno».

Dopo il piccolo esempio che abbiamo dato, i casi sono due: o quelli capiscono (e allora leggono un altro quotidiano), o non capiscono e allora seguitano ad avvicinarsi alle edicole dei giornali con fare cauto e misterioso.

In quest'ultima ipotesi, non vi è niente da fare: quegli uomini sono inguaribilmente ingenui come coloro che hanno la disavventura di cadere da piccoli.

Non bisogna far troppo caso ai loro atti: hanno la discriminante della semi infermità mentale. Per questo non capiscono che quel foglio è un giornale furbo per persone sceme.

Per gli altri, tutto questo non attacca.

LE LEZIONI DEL PROF. PALLA

Il tema della nostra diciottesima lezione — disse il prof. Palla — è il seguente proverbio: «Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te».

Una sola obbiezione nasce immediata dall'esame di questo proverbio: come è possibile stabilire se quello che non piace sia fatto a me, non piace nemmeno agli altri?

Mi spiego con un esempio: a me, per ipotesi non piace che mi si faccia il solletico sotto il mento. Ebbene, per il solo fatto che a me non piace, non deve piacere nemmeno agli altri?

Mia moglie, invece, non riesce ad addormentarsi se io non le faccio prima, per un buon quarto d'ora, il solletico sotto il mento.

Se io dovessi dare retta al proverbio dovrei rifiutarmi di fargliela.

— Caro — direbbe mia moglie — fammi il solletico sotto il mento!

— No — dovrei rispondere io.

— E perchè?

— Perchè a me non piace farmi fare il solletico sotto il mento.

Ma, è a me che devi farlo, non a te!

— E' lo stesso: non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te. E io non vorrei che mi fosse fatto il solletico sotto il mento.

E avverrebbe così che mia moglie, non riuscendo a prender sonno, passerebbe l'intera notte a darmi calci e a seccarmi con un'infinità di domande stupide.

Perciò, per la tranquillità mia e di altri focolari domestici, propongo di apportare al proverbio la seguente modifica: «Fai pure agli altri, se gli altri sono d'accordo e non hanno gli stessi tuoi gusti, quello che non vorresti fosse fatto a te».

Prof. P. PALLA

(libero docente o, per essere più precisi, docente a piede libero)

ALL'ARGENTINA

CALORE DEL SENO

3 ATTI DI A. BIRABRAU

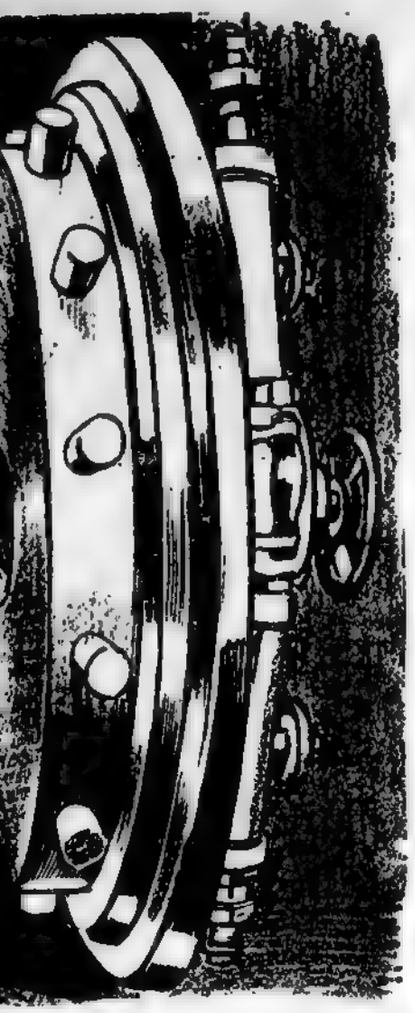
Ernesto Sabbatini, con la sua aria di uomo che si contenta di poco, malgrado l'età ed i capelli bianchi pensa sempre alle donne; dopo la prima moglie, morta dando alla luce un bambino, il nostro Ernesto si è risposato altre tre volte e chissà quante altre volte sarebbe convolato a giuste nozze se la commedia non finiva al terzo atto. Suo figlio Ernesto Calindri è un ragazzo incontentabile come il padre: pur avendo avuto tre madri, Olga Vittoria Gentilli, Fanny Marchiò e Daniela Palmer, dichiara che ha tentato di ammazzarsi solo perchè è cresciuto senza il calore del seno e neppure di seni ne aveva a disposizione sei e tutti ben conservati, almeno così ci sono sembrati dalla nostra poltrona. Tant'è Calindri

chiara a Sabbatini che nella sua breve vita di diciannovenne non è riuscito mai a riscaldarsi e forse la colpa è stata anche di questo tempaccio che non vuole stabilizzarsi verso i caldi primaverili.

Se Calindri, però, avesse pensato al seno della signora Ada Dondini, avrebbe trovato un bel calduccio e la sua vita sarebbe stata meno malinconica e meno fredda.

All'ELISEO: Piccola città *di Wilder, per il grande successo della Compagnia Merlini Cialente, è diventata una metropoli*

GINOT



dentro!

LE LEZIONI DEL PROF. PALLA

Il tema della nostra diciottesima lezione — disse il prof. Palla — è il seguente proverbio: « Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te ».

Una sola obbiezione nasce immediata dall'esame di questo proverbio: come è possibile stabilire se quello che non piace sia fatto a me, non piace nemmeno agli altri?

Mi spiego con un esempio: a me, per ipotesi non piace che mi si faccia il solletico sotto il mento. Ebbene, per il solo fatto che a me non piace, non deve piacere nemmeno agli altri?

Mia moglie, invece, non riesce ad addormentarsi se io non le faccio prima, per un buon quarto d'ora, il solletico sotto il mento.

Se io dovessi dare retta al proverbio dovrei rifiutarmi di fargliela

— Caro — direbbe mia moglie — fammi il solletico sotto il mento!

— No — dovrei rispondere io.

— E perchè?

— Perchè a me non piace farmi fare il solletico sotto il mento.

Ma, è a me che devi farlo, non a te!

— E' lo stesso: non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te. E io non vorrei che mi fosse fatto il solletico sotto il mento.

E avverrebbe così che mia moglie, non riuscendo a prender sonno, passerebbe l'intera notte a darmi calci e a seccarmi con un'infinità di domande stupide.

Perciò, per la tranquillità mia e di altri focolari domestici, propongo di apportare al proverbio la seguente modifica: « Fai pure agli altri, se gli altri sono d'accordo e non hanno gli stessi tuoi gusti, quello che non vorresti fosse fatto a te »

Prof. P. PALLA

(libero docente o, per essere più precisi, docente a piede libero)

SPETTACOLI

ALL'ARGENTINA

CALORE DEL SENO

3 ATTI DI A. BIRABEAU

Ernesto Sabbatini, con la sua aria di uomo che si contenta di poco, malgrado l'età ed i capelli bianchi, pensa sempre alle donne; dopo la prima moglie, morta dando alla luce un bambino, il nostro Ernesto si è risposato altre tre volte e chissà quante altre volte sarebbe convolato a giuste nozze se la commedia non finiva al terzo atto. Suo figlio Ernesto Calindri è un ragazzo incontentabile come il padre: pur avendo avuto tre madri, Olga Vittoria Gentilli, Fanny Marchiò e Daniela Palmer, dichiara che ha tentato di ammazzarsi solo perchè è cresciuto senza il calore del seno, eppure di seni ne aveva a disposizione sei e tutti ben conservati, almeno così ci sono sembrati dalla nostra poltrona. Tant'è Calindri dichiara a Sabbatini che nella sua breve vita di diciannovenne non è riuscito mai a riscaldarsi e forse la colpa è stata anche di questo tempaccio che non vuole stabilizzarsi verso i caldi primaverili.

Se Calindri, però, avesse pensato al seno della signora Ada Dondini, avrebbe trovato un bel caldaccio e la sua vita sarebbe stata meno malinconica e meno fredda.

All'ELISEO: Piccola città *di Wilder, per il grande successo della Compagnia Merlini Cialente, è diventata una metropoli*

Al **VALLE**, *una fugace apparizione di Totò che sui manifesti murali si annunziava « reduce dai successi in A.O.I. ». Non sapevamo che Totò fosse un legionario Sempre al Valle una vera compagnia di operette senza trucco, ma con due Trucchi: Oreste e Gondrano*

Armando Curcio è un sentimentale ed un idealista, ragion per cui ha scritto una commedia intitolata A che servono questi quattrini?... *Eduardo e Peppino De Filippo sono incaricati, al* **QUIRINO**, *di dimostrare al folto pubblico che il danaro non serve a niente, il folto pubblico si diverte, ride, applaude e si tiene ben stretto il portafoglio*

Col prossimo anno Ruggero Ruggeri tornerà alle scene.

Il teatro ha sempre bisogno di una bombola di ossigeno.

Certi filmi sono sonori non tanto per la musica e il parlato, quanto per i fischi con cui il pubblico li accoglie.

Questa ce l'ha mandata Nuto Navarrini:

— Pasquariello è così avaro che sarebbe capace di andarsene a piedi al mar Nero per poter riempire la sua penna stilografica.

Riceviamo e pubblichiamo:

Carissimi Travasatori, sono in procinto di lasciare l'Italia per l'Argentina. Prima di partire mi piace salutare il « Travaso » che tanto simpaticamente si è occupato di me. Ed a questo proposito: sere fa, presentato a delle signore, al mio nome la più bella disse: — Ah, Romito, quello che il Travaso, ecc. ecc.? Dunque io non sono conosciuto come cantante del Reale o come, Dio mi perdoni, attore del cinema, ma come « quello » che il Travaso ha, diciamo, « soffiettato ».

Vi ringrazio, perciò, di vero cuore e vi prego di non « abbandonarmi » anche se resterò fuori tutta l'estate. Saluto tutti affettuosamente, vostro

Filippo Romito.

I nostri lettori ricorderanno quanto posto abbiamo dedicato in questa pagina a Filippo Romito e la lettera che pubblichiamo dimostra che il nostro amico è un uomo di spirito

Ora Romito è partito, il posto è vacante, chi vuole approfittarne si faccia avanti.

Perspicacia

Il « critico drammatico » di uno dei tanti (troppi) settimanali a rotocalco, a proposito del Granatiere di Pomerania *rappresentato dai fratelli De Filippo, alludendo all'attrice Nedda Franci, dice:*

. una affascinante signora che, dovendo simular nella voce una inflessione straniera, tradiva nelle cadenze di essere nata poco discosto dall'Immacolatella vecchia.

Informiamo il critico del settimanale a rotocalco che Nedda Franci è un'argentina di Buenos Aires.

Ermanno Contini in una giusta protesta contro la nuova abitudine del regista che esce a farsi applaudire insieme agli attori, fra l'altro, dice: « Il palcoscenico e lo spettacolo sono e devono rimanere esclusivo dominio del poeta ».

Infatti, a parer nostro, è abbastanza sconcertante dopo aver ascoltato, per esempio, l'Amleto di Shakespeare, vedere apparire alla ribalta un pallido signore che s'inchina sorridente e soddisfatto.

E la maggior parte delle volte non c'è proprio di che...

Il nuovo teatro « Mediterraneo » nella Mostra d'Oltremare di Napoli, sarà inaugurato dalla Compagnia dell'Accademia che rappresenterà l'Attilio Regolo di Metastasio. Il successo è sicuro, gli attori sono in una botte di ferro.

Enrico Viarisio, Giuseppe Porelli e Isa Pola inizieranno l'attività della loro Compagnia di prosa in modo del tutto nuovo, realizzando nell'estate per lo schermo una commedia che dall'autunno reciteranno sulla scena.

Se prende piede questo sistema ci si metterà anche il cinema a rovinare il successo di una commedia.

Si discute sempre sui giornali perchè i teatri osservino rigorosamente, per l'inizio dello spettacolo, l'orario annunciato sul manifesto

Ma a quanto sembra voler discutere dell'ora è tempo perso

ONORATO

MASSACRI di

... bonifica all'acido prussico !...

SPERLING e KUPFER — *NOVITÀ* - L. 15 — STACCHINI

CERCANSI RAPPRESENTANTI

RESIDENTI IN CITTÀ, CAPOLUOGO DI PROVINCIA PER MODERNISSIMI APPARECCHI TELEFONICI A VOCE AMPLIFICATA.
Inviare referenze: **Casella 170 - GOBRESCHI - ROMA**

REGALIAMO **OROLOGIO D'ORO** (per uomo) Karati 18 - valore Lire 1200 o **BRACCIALE D'ORO** (massiccio) Karati 18 - Valore Lire 1200
Mandate oggi stesso il vostro indirizzo accludendo francobollo per risposta
PROPAGANDA «VITT» - Via Bernini, N. 64 - NAPOLI

DITTA E. RISI - LARGO CHIGI, 8 - ROMA
FRANCOBOLLI DI TUTTO IL MONDO
COLLEZIONISTI! Per i Vostri acquisti fornitevi da una Ditta di Fiducia che vi darà sicura garanzia. — Acquistiamo collezioni buste antiche - lotti ecc. pagando il più alto **PREZZO del MERCATO**

INDUSTRIA ZOOTECNICA
NAPOLI - Piazza Cavour 10 - Tel. 26882
Importazione diretta di tutte le specie di mangimi per uccelli Farina di carne pesce, ossa e ostrica per pollame Specialità in gabbie economiche e di lusso Uccelli nazionali ed esteri gattini d'Angora, persiani e siamesi Cagnolini di lusso Uova per incubazione di tutte le razze Miscuglio e pastoncino speciale per canari piccoli ed adulti.

Dott. Cav. A. PERILLO
NAPOLI - Piazza della Borsa, 33
Specialista malattie veneree e pelle
Cura della BLENORRAGIA in 2-3 sedute con onde corte (Marconiterapia)

TERNO A NAPOLI, in sestina vincerete sicuramente Terni previsti in dicembre, gennaio, febbraio. Documentazione metodo giocata, teorema L. 20, Solo metodo L. 10 Lavoro garantito serio e poderoso. F. DE STEFANI - Manzoni 21 - Trento.

PICCOLI ANNUNZI
L. 1 ogni parola
Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 - Roma

A CONDIZIONI buone accreditata Casa Editrice assume incarico stampa e diffusione romanzi novelle poesie lavori teatrali scritti vari. S.P.E. - Principi 45 bis, Napoli

A CONDIZIONI ottime pubblichiamo, divulghiamo scrupolosamente, scelte opere letterarie, musicali Autori chiedete dettagli Edizioni Vedetta - Milano.

AD agenti, rappresentanti larghi guadagni offronsi vendendo nostri prodotti Pierisa Grosseto

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni ideare depositare marchi: Società «SIMAR» Milano

ALLEGRI, interessantissimi curiosi libri Catalogo gratis Carretti, Via Girolano Di Martino Palermo

A musicisti valorizziamo qualunque composizione assumendo incarico stampa, lancio audizioni S P E Principi 45-bis Napoli

APPARECCHIO «PENETRA» (tascabile) col quale tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Riceverete tale apparecchio più altra interessante novità inviando vaglia L. 5 a Raffaele Lori, via Orfanelle 25 Matelica (prov. Macerata)

ASSICURIAMO utili fortissimi a chiunque disposto impiegare anche piccolo capitale speculazione seria, sicurezza dimostrabile Scrivere Polidori via Mantini, Pescara

DIABETICI potrete scoprire dosare voi stessi zucchero urine apparecchio semplice economico L. 24 Opuscolo gratis Diabetoscopio Bottini, via Francia 7 Genova

DIECIRUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni Opuscolo gratis Scrivere Panconi, Carignano (Lucca)

FRANCOBOLLI commemorativi, aviazione, esteri, centocinquanta L. 4.75. Jugoslavia, Grecia, Romania Turchia centocinquanta L. 5.75, Armenia, Irlanda, Terranova, venticinque L. 2.75, Finlandia, Russia, Sarre venticinque L. 2.50, Georgia, Lussemburgo, Ukraina dieci L. 2.25, Colonie Inglesi trentacinque L. 2.75, Albania, Bosnia, Danzica, dieci L. 2.75 Lombardoveneto, Pontificio, Napoli: lotto interessante L. 6.75, Etiopia collezione valore cinquanta lire L. 6.75; Novantacinque commemorativi italiani L. 7.50 mezzo kg esteri, miscuglio mondiale L. 18.75. Abbonatevi al nostro Bollettino Scambisti Internazionali (Anno XXII) L. 8.50 con regalo quattrocento esteri Postali L. 1. Facciamo invii francobolli scelta. C. I. C. Lavinio 18 Roma

FRANCOBOLLI Danimarca, Svezia Norvegia cinquanta differenti L. 8 Agenzia Filatelica, Campello, Perugia. Listino gratis

FRANCOBOLLI esteri antichi emessi 1859-1899, venticinque L. 3.50, in bolli italiani postali L. 1. Inviamo commemorativi esteri, cambio commemorativi italiani S. T. U. F. I. Tagliacozzo

FRANCOBOLLI mondiali kilogrammo non scelti L. 40, cinquemila esteri svariatissimi su libretti L. 40, sciolti L. 30, meraviglioso libretto mille differenti L. 25; libretto cinquecento differenti L. 15, Diecimila svariatissimi Italiani molte emissioni L. 35, cinquecento svariatissimi commemorativi italiani L. 35 Massima soddisfazione. Francoporto Listini, Giovanni Sarti, Gorizia

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI. Rari medii, comuni Dietro semplice domanda facciamo ovunque e a tutti (minorenni esclusi) importanti invii a scelta su libretti. Giuseppe Coco, via Cavour 149, Roma.

GUADAGNERETE ottomila mensili lotto, nuovissimo metodo. Istruzioni L. 1 S. T. U. F. I., Tagliacozzo

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà Opuscolo gratis Scrivere: Paladini, Nave (Lucca). Ponte San Pietro

SCRITTORI, Assumiamo l'edizione libraria, spese stampa nostro carico lavori reale valore letterario Editrice «Rassegna Giuliana», Trieste

SISTEMA gioco, redditizio, controllabile cedo a capitalista Ernesto Stolfi, via Fondares 6, Trieste

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

Vaticano 15 differenti	L. 8,50	Colonie francesi 20 differenti	L. 4.
Vaticano Sede Vacante nuova od usata completa 7 valori	» 15.—	Egitto 25 differenti	» 3.
Vaticano Nuova Serie Pio XII, completa	» 10.—	Albania 30 differenti	» 6.
Terranova 14 differenti	» 4.—	Etiopia 10 differenti	» 4,75
Spagna rossa 15 differenti	» 2,75	Germania 20 differenti commemorativi	» 3,50
Colonie francesi 50 differenti	» 3,—	100 differenti speciali di tutto il mondo	» 5.

Denaro anticipato — L. 1,75 in più per porto raccomandato.
NEGOZIO APERTO dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19
ANGELO MARCHINO - Corso Umberto 54 - Roma

la BLENORRAGIA cronica o recente, con indicazione da darsi dal medico si cura efficacemente col **Gonostop.** La cura completa è composta di pillole e liquido Costa L. 30. Deposito Farmacia LUGLIO - Napoli - Via Roma, 149. Vaglia e richieste di spedizione indirizzarli al Concessionario **A. LETTIERI - Via Chiarini n. 2 - NAPOLI**

Sul molo

Beh, che aspettate a caricare?
Un momento: prima devono venire gl'inglesi a contarci le balle.

Viva la libertà!...

Sapevamcelo!

Cioè, adagio: non sappiamo proprio niente!

Di che cosa? E' tanto chiaro: dei preparativi e dello svolgimento delle azioni — buone o cattive non importa, ma sempre militari — che riguardano le operazioni belliche svolgentisi nei varii fronti europei per opera e virtù delle truppe alleate onde venire più o meno tempestivamente, come il... solito, in aiuto alle nazioni neutrali.

Leggiamo infatti ne «La Tribuna» che la censura londinese ha imposto un rigoroso silenzio su tutto ciò che bellicamente riguarda le manovre degli alleati, sia prima che durante e dopo le azioni suddette; onde i diversi corrispondenti stranieri sono costretti a «far mosca» o, tutt'al più, a riferire ai loro giornali solo quello che pare e piace alle autorità militari anglo-francesi. Viva la Libertà!

C'è insomma il Comando dello Stato Maggiore interalleato (Ufficio Informazioni) che ha il preciso incarico di fornire ai giornalisti tutte le informazioni e spiegazioni che vorranno, ma con la clausola che saranno messi gentilmente alla porta se non trasmetteranno quelle ufficiali somministrate loro dagli ufficiali addetti alla censura, le sole cioè che abbiano valore per... confondere le idee in modo che il pubblico sia il più possibilmente... all'oscuro della faccenda. Viva la Libertà! Uno dei nostri solerti corrispondenti ci scrive, anzi ci trascrive, il breve dialogo avvenuto fra lui e l'ufficiale, ossia la sua ombra del corpo... di Stato Maggiore, durante una visita ad un fronte qualsiasi.

— Capitano, quel fumo laggiù proviene da una posizione nemica?

— Quale fumo? Io non lo vedo.

— Ma sì, osservate col mio binocolo

— Osservate voi col mio, piuttosto

— Come, me lo porgete alla rovescia?

— Appunto: è così che un giornalista lo deve usare; ordine superiore

— Capitano, vedo su quell'altura una batteria in posizione

— Vi proibisco di veder queste cose, quella non è una batteria, è una capanna da pastore.

— Eppure ci sono delle truppe

— Macchè truppe! Sono pecore.

— Saranno pecore ma vestite da soldati!

— Insomma, è ora di colazione Andiamo, berremo alla nostra immancabile vittoria Dopo tirerò fuori le carte..

— Dello Stato Maggiore?

— No, da giuoco. Un bel *poker*, purchè il segreto sia mantenuto!

— Il segreto per così... pocher?

— E quei velivoli lassù?

— Sono rondini; non siamo in Primavera?

(Fine della trasmissione, e viva la Libertà!).

METTETEVI BENE IN MENTE
che soltanto abbonandovi a
L'ECO DELLA STAMPA
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO
potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano

IL RIS

— Adesso pianteremo qui due bel... ciali di ciliegia, ma bisogna stare a... a misurar bene la distanza per po... poi attaccare l'amaca!...

(Der Lustige Sach...

E' il bagno per l'esquimese

— Maria, so che ieri sera avete r... vuto un uomo in cucina. Sono cose non mi piacciono assolutamente!

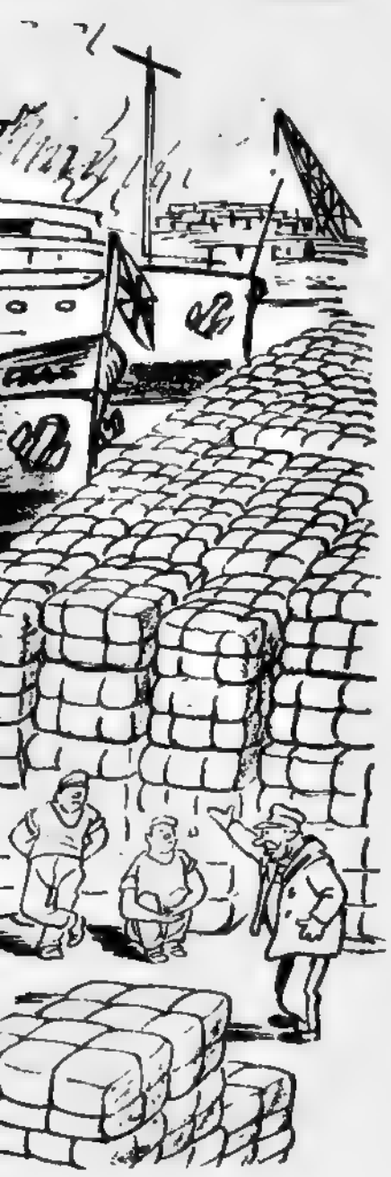
— Nemmeno a me, signora. Ma c... dovevo fare? Il salotto era occupato!

(Moustiqu...

Il signor conte si diverte a pianta... patate.

(Fliegende Blätter...

olo



re?
o venire gl'inglesi a contarci

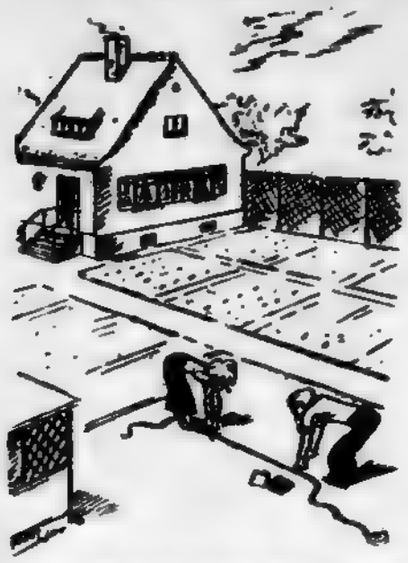
bertà!...

roviene da una posizione nemica? Quale fumo? Io non lo vedo.
— Ma sì, osservate col mio bino colo
— Osservate voi col mio, piutto sto
— Come, me lo porgete alla rovescia?
— Appunto: è così che un giorna lista lo deve usare; ordine superiore
— Capitano, vedo su quell'altura una batteria in posizione.
— Vi proibisco di veder queste cose; quella non è una batteria, è una capanna da pastore.
— Eppure ci sono delle truppe.
— Macchè truppe! Sono pecore.
— Saranno pecore ma vestite da soldati!
— Insomma, è ora di colazione Andiamo, berremo alla nostra immancabile vittoria. Dopo tirerò fuori le carte..
— Dello Stato Maggiore?
— No, da giuoco Un bel *poker*, purchè il segreto sia mantenuto!
— Il segreto per così... pocher?
— E quei velivoli lassù?
— Sono rondini; non siamo in Primavera?

(Fine della trasmissione, e viva la Libertà!)

METTETEVI BENE IN MENTE
che soltanto abbonandovi a
L'ECO DELLA STAMPA
VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO
potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano

IL RISO ALTRUI

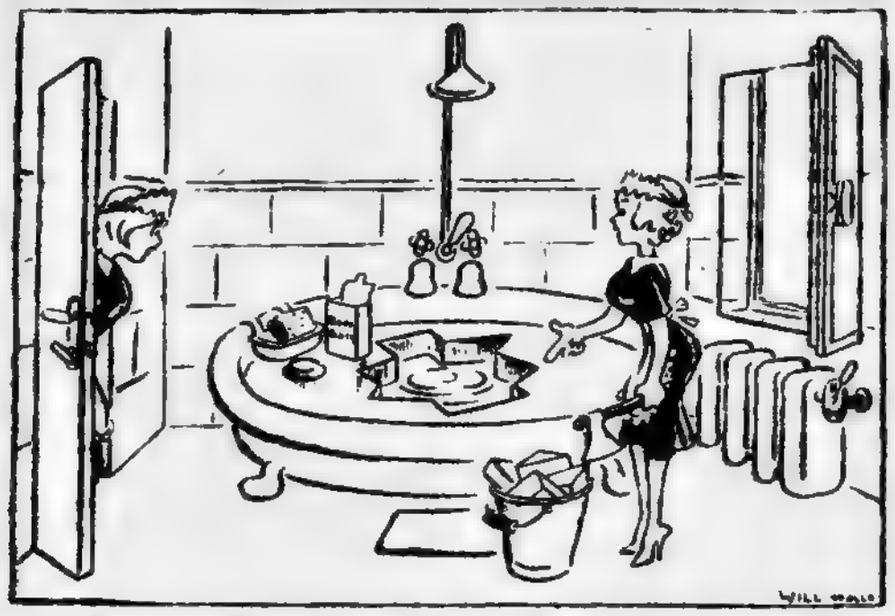


— Adesso pianteremo qui due bei noccioli di ciliegia, ma bisogna stare attenti a misurar bene la distanza per poterci poi attaccare l'amaca!...

(Der Lustige Sachse)

— Oh, sono tanto contento che siete venuti Stavo leggendo un romanzo giallo e cominciavo ad aver paura a star qui solo solo...

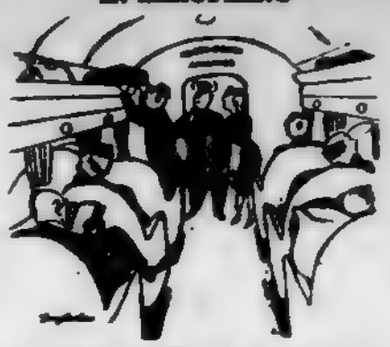
(Le Petit Journal)



E' il bagno per l'esquimese della stanza 117...

(Lustige Blatter)

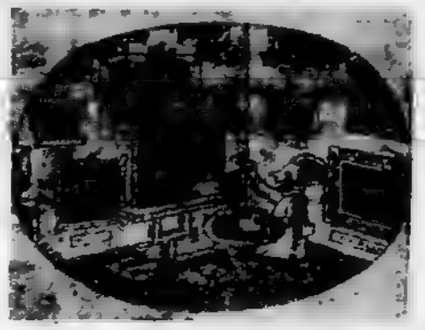
IN AEROPLANO



— Il signore rifiuta di sedere in questo posto perché sta sulle ruote!...

(Saturday Evening Post)

CON GLI OSCURAMENTI



Il famoso pittore di vedute delle città prepara quadri per la sua prossima esposizione.

(Fliegende Blätter)

— Cinquanta lire! Per una visita!... Ma è caro, dottore!
— Non una parola di più o vi tolgo l'appendice e allora saranno tremila lire!

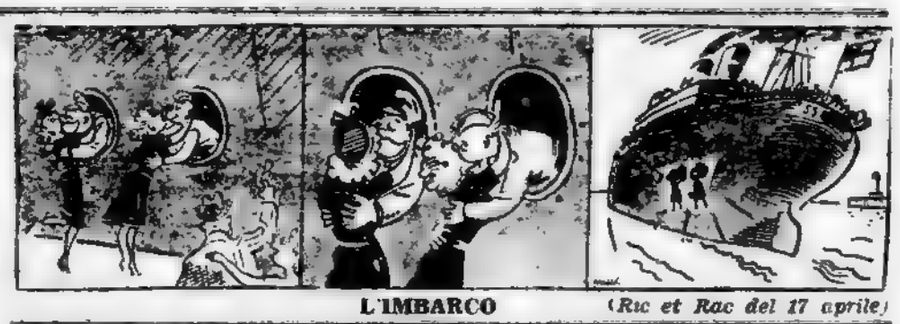
(Moustique)

— Maria, so che ieri sera avete ricevuto un uomo in cucina. Sono cose che non mi piacciono assolutamente!
— Nemmeno a me, signora. Ma come dovevo fare? Il salotto era occupato!

(Moustique)

Il signor conte si diverte a piantar le patate.

(Fliegende Blätter)



L'IMBARCO *(Ric et Rac del 17 aprile)*

— Ma non ti rendi conto quanta storia dovremo poi studiare con tutto quello che sta succedendo?!

(Ric et Rac)

— Francamente, sta visitando un po' troppo la sua infermiera...

(Rire)

— « Ogni settimana, astenersi per tre giorni dalla carne ». Tutto qui? Voglio sperare, dottore, che non mi domanderete quaranta lire per un consiglio che mi ha già dato gratuitamente lo Stato!

(Ric et Rac)

Comitato Direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - GUIDO MILELLI

Direttore responsabile
GUIDO MILELLI

Stab. tipografico de « La Tribuna »

« Che cosa cerchi con tanto interesse sull'Elenco Telefonico? ».
« Il numero di HERMES, per farmi spedire una copia del ricercato libro « SEGRETI DI BELLEZZA ».
« Come si vede, senza offesa, che vieni dalla provincia! A Milano non v'è donna che non conosca a memoria il telefono dell'ISTITUTO HERMES! » (n. 81-311).

Qui si parla del celebre catalogo « Segreti di bellezza » che l'Istituto Hermes - Passaggio Duomo, 2 Milano - spedisce gratis a chiunque a semplice richiesta.

DANZE fox-trott, tango, valzer ecc., chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza con famoso metodo. - *Gratis opuscolo-saggio illustrato.* Scuola ZORGO, Via Principe Amedeo, 36 - TORINO

UN VERO REGALO!...
10.000 CRONOGRAFI a L. 35
Cediamo per realizzo Cassa cromata, pulsante, telemetro, movimento garantito, cinturino extra, valore L. 75 per L. 35; tre L. 100. Dett. placcato oro o cromo-platinin, contagiri, movimento ancora su rubini, garantito valore L. 260 per L. 85; tre L. 165. Cronografi come i precedenti però a due pulsanti e messa a zero L. 45; tre L. 130. Catalogo gratis
FABBRICA CRONOGRAFI C.I.R. VITTORIA, 17 Milano

LAMPADARI
CANDELIERI - TORCIERE
CORNICI legno scolpito dorato
BOTTEGHE ARTIGIANE FECI
VIA SALARIA, 99 - Via Crescenzio, 11

Per l'igiene e cura della pelle
Per i vostri bimbi usate la
POLVERE
KALIDERMA
del Prof. Dott. A. D'EMILIO
50 ANNI DI VITA
LA MIGLIORE POLVERE CLASSICA PRESCRITTA DAI PRIMARI CLINICI,
50 ANNI DI ASSOLUTO PRIMATO
2 TIPI
INODORE: Indicatissima per neonati Per la cura della pelle - Sudore - Geloni - Intertrigo - Rossori - Eczema dopo la barba
PROFUMATO: Per la fine toletta
Laboratorio Chimico "VITA"
NAPOLI

PASTIGLIA CARUSO
la migliore contro
TOSSI - RAUCEDINI - MALI DI GOLA

IL NOSTRO GRANDE CONCORSO

UN MESE AL MARE!!

PRIMO PREMIO: Un mese al mare, voi, vostra moglie e vostro figlio. Se non avete moglie (male!) nè figlio (peggio), potrete invitare altre due persone a vostro piacimento. Secondo le vostre preferenze e i vostri gusti, potrete scegliere fra

L'ADRIATICO o IL TIRRENO

Sarete alloggiati in un albergo di prim'ordine con vitto completo, servizio, tassa di soggiorno e avrete perfino la cabina sulla spiaggia.

PENSIAMO A TUTTO NOI!!!

SECONDO PREMIO: MEZZO MESE IN UNA GRANDE STAZIONE TERMALE (Montecatini oppure **Chianciano** o **Salsomaggiore** o **Fiuggi** o **Abano)** Albergo, vitto, cura, servizio e tassa, tutto pagato, per una persona sola.

(Per maggiori schiarimenti e particolari, scriveteci pure direttamente e vi risponderemo in sede di concorso).

IL CONCORSO:

Sull'Oceano Atlantico, una nave è stata silurata da un misterioso sommergibile. Mentre tutti tentano di salvarsi con ogni mezzo, sei passeggeri si sono precipitati alla cabina del radiotelegrafista ed hanno lanciato un messaggio di soccorso. Nella confusione del momento, i sei messaggi si sono uniti e ne è risultato un unico testo così concepito:

S. O S. 1) prego rispondere cortese sollecitudine... 2) vendete subito azioni società navigazione... 3) da fonte autorizzata smentiamo siluramento... 4) segue descrizione particolareggiata inviare fondi... 5) spero salvarmi per primo ciao mamma... 6) gran Dio morir sì giovane...

I sei passeggeri che hanno lanciato il messaggio, sono i seguenti:

Si tratta di indovinare quale parte del messaggio ciascuno di essi ha personalmente inviato. Ad ogni frase corrisponde un numero che va segnato sul tagliando a fianco del rispettivo autore della frase.

Chi avrà lanciato la frase: «Vendete subito azioni società navigazione»?

Chi avrà lanciato la frase: «Gran Dio morir sì giovane»? E via dicendo. E' chiaro che ciascun passeggero avrà lanciato una frase secondo il proprio temperamento e la propria professione.

Il concorso sembra facile, ma non lo è. Infatti, non basta essere intelligenti, bisogna anche essere fortunati.

Il lettore che partecipi al concorso dovrà anche scrivere sul tagliando un numero di cinque cifre, a sua scelta.

Questo numero servirà per l'assegnazione dei premi. Infatti poichè è prevedibile che i concorrenti che inviino la soluzione giusta saranno numerosi, noi desideriamo che l'assegnazione dei premi avvenga con tutte le garanzie, secondo un nostro sistema che ha già dato ottimi risultati di scrutinio.

Con le prime cinque cifre dei numeri estratti al R. Lotto il 1° giugno 1940-XVIII ruota di Roma, verrà formato un numero di cinque cifre. Se cioè, ad esempio gli estratti siano 21 - 36 - 74 - 9 - 48, il numero formato dalle prime cinque cifre sarà il 21367

I due premi verranno assegnati a coloro che avranno indicato nella loro scheda un numero che si avvicini maggiormente al numero formato dalle cinque cifre corrispondenti ai primi estratti del Lotto.

Per partecipare al concorso riempire il tagliando che trovasi a PAGINA 2 ritagliarlo, ed incollato sopra una cartolina, dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

"TRAVASO DELLE IDEE"
SEZIONE CONCORSO
Via Milano, 70 - ROMA

Ogni concorrente può partecipare con un numero illimitato di soluzioni. Ciascuna, naturalmente, dovrà essere scritta in scheda differente, ritagliata da una copia del «Travaso».

Nel caso che più concorrenti i quali abbiano inviato la giusta soluzione, indovinino lo stesso numero vincente, la scelta verrà affidata al sorteggio.

Le operazioni di scrutinio, di eventuale estrazione e di assegnazione di premi, verranno effettuate con le garanzie della legge, alla presenza di un R. Notaio e di un Funzionario del Ministero delle Finanze.

Il concorso verrà chiuso entro il mese di maggio, per dar modo ai vincitori di stabilire con calma il loro bel programma di:

"UN MESE AL MARE"

Le risposte del Concorso

W. Bolzoni, Brescia. — *Il Concorso si chiude entro il mese di maggio Il risultato sarà pubblicato nella prima settimana di giugno. Sarà opportuno che vi rileggiate con attenzione le norme Per esempio non avete capito che bisogna mettere 5 cifre, non 5 numeri. Infatti le caselle sono 5, una per cifra. Riprovate.*

Lettore assiduo, Roma. — *Il cambio del primo premio con il secondo sarebbe possibile soltanto se il vincitore del secondo fosse disposto ad accettarlo. Ma questi sono affari che dovete sbrigare tra voi*

A. De Leonardis, Torre Santa Susanna. — *Ma sicuro! Potete cedere il vostro premio a chi volete Farete felici tre persone.*

Enzo e Edi. — *Non è possibile avendo noi già tutto organizzato e disposto. Fate una bella cosa: se vincete il concorso, anticipate di un mese le nozze e andate a passare la vostra luna di miele in un delizioso albergo in riva al mare. Anche voi, visto che c'è un terzo posto disponibile già pagato, potete portarvi appresso un vecchio zio o altra persona innocua.*

F Parisi, Napoli. — *Le risposte che recano cancellature vengono annullate dal rappresentante legale che presiede la commissione. Ciò, s'intende, per evitare contestazioni ecc., ecc.*

Mario Municella, Trento. — *Dopo la lettera N, c'è una parentesi; nella parentesi va scritto il numero che corrisponde al personaggio che ha detto la frase E' chiaro?*

Renato L., Napoli. — *Potete mandare quante schede volete, con tutte le combinazioni e numeri che volete. Sono escluse soltanto le combinazioni rosa con merlettini, le mutandine di pizzo e i reggipetti usati.*

Antonino Santangelo, Genova. — *Voi siete proprio quello che si dice «sprocetato». Non solo volete vincere tutti e due i premi, ma volete un mese al mare completo, oltre il viaggio Bè, vi diremo che si può vincere il primo e il secondo premio, e i giorni di viaggio non sono compresi nel mese. Contento?*

Deriu, Nuoro. — *Dio, che caratteraccio!*

Pampurio, Catanzaro. — *No, non è possibile.*

Gaspare Russo, Palermo. — *Bisogna mandare tanti tagliandi con tante risposte diverse.*

Contadinella C. C. — *La soluzione è giusta e siete tra le concorrenti. Noi, tra parentesi, abbiamo un debole per le contadinelle C. C.*

Corrado Sorbi, Caltagirone. — *Sì, uomo venale!*

RE!!

glie (male!) nè figlio (peg-
usti, potrete scegliere fra

TUTTO NOI!!!

tini oppure **Chianciano** o
sona sola.
nderemo in sede di concorso).

Le risposte del Concorso

W. Bolzoni, Brescia. — *Il Concorso si chiude entro il mese di maggio Il risultato sarà pubblicato nella prima settimana di giugno. Sarà opportuno che vi rileggiate con attenzione le norme Per esempio non avete capito che bisogna mettere 5 cifre, non 5 numeri. Infatti le caselle sono 5, una per cifra. Riprovate.*

Lettore assiduo, Roma. — *Il cambio del primo premio con il secondo sarebbe possibile soltanto se il vincitore del secondo fosse disposto ad accettarlo. Ma questi sono affari che dovete sbrigare tra voi*

A. De Leonardis, Torre Santa Susanna. — *Ma sicuro! Potete cedere il vostro premio a chi volete Farete felici tre persone.*

Enzo e Edi. — *Non è possibile avendo noi già tutto organizzato e disposto. Fate una bella cosa: se vincete il concorso, anticipate di un mese le nozze e andate a passare la vostra luna di miele in un delizioso albergo in riva al mare. Anche voi, visto che c'è un terzo posto disponibile già pagato, potete portarvi appresso un vecchio zio o altra persona innocua.*

F. Parisi, Napoli. — *Le risposte che recano cancellature vengono annullate dal rappresentante legale che presiede la commissione. Ciò, s'intende, per evitare contestazioni ecc., ecc.*

Mario Municella, Trento. — *Dopo la lettera N, c'è una parentesi; nella parentesi va scritto il numero che corrisponde al personaggio che ha detto la frase E' chiaro?*

Renato L., Napoli. — *Potete mandare quante schede volete, con tutte le combinazioni e numeri che volete. Sono escluse soltanto le combinazioni rosa con merlettini, le mutandine di pizzo e i reggipetti usati.*

Antonino Santangelo, Genova. — *Voi siete proprio quello che si dice «sprocetato». Non solo volete vincere tutti e due i premi, ma volete un mese al mare completo, oltre il viaggio Bè, vi diremo che si può vincere il primo e il secondo premio, e i giorni di viaggio non sono compresi nel mese. Contento?*

Deriu, Nuoro. — *Dio, che caratteraccio!*

Pampurio, Catanzaro. — *No, non è possibile.*

Gaspare Russo, Palermo. — *Bisogna mandare tanti tagliandi con tante risposte diverse.*

Contadinella C. C. — *La soluzione è giusta e siete tra le concorrenti. Noi, tra parentesi, abbiamo un debole per le contadinelle C. C.*

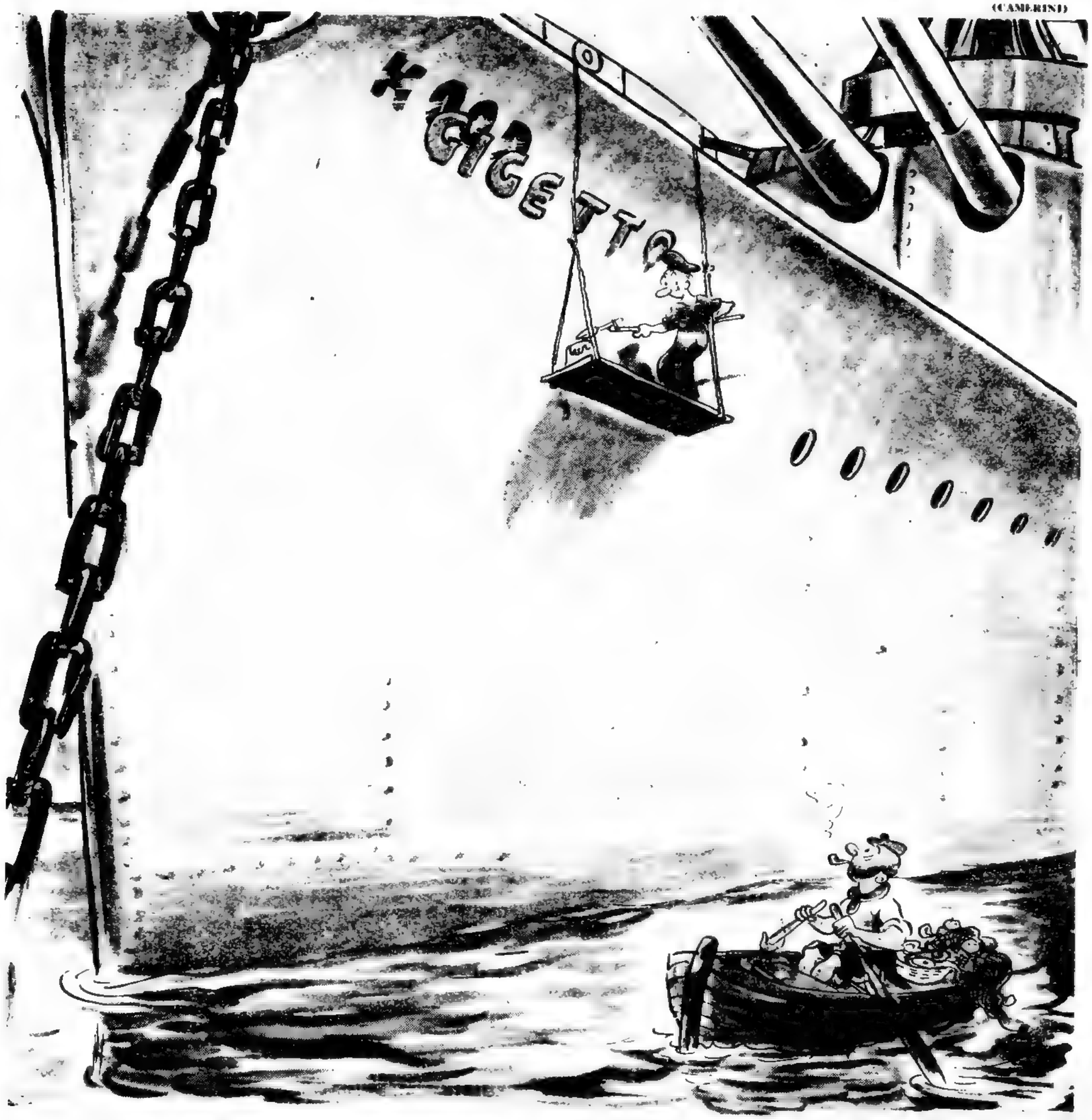
Corrado Sorbi, Caltagirone. — *Sì, uomo venale!*

IL TRAVASO DELLE IDEE

ROMA 19 MAGGIO 1940 - Anno XVIII
Numero 20
Sec. II — N. 2091
Anno 41
Cent. 50

RITORNO DELL'HOME FLEET NEL MEDITERRANEO

(CAMERINI)



— Cambiate il nome alla corazzata?
— Sfido! Ci siamo venuti quattro anni fa ed ho paura che ci riconoscano!

COME CI PARE E CONTRO CHI CI PARE

Caro Lettore,

come vedi i tuoi travasatori hanno sempre ragione. Quello che avevamo previsto la scorsa settimana è avvenuto Chamberlain ha perso il posto!

Non poteva essere altrimenti Il bello delle democrazie è questo, che quando fanno una « magra » tirano la catena e proseguono

Tu dirai: ma l'aver fatto cadere Chamberlain ha portato all'Inghilterra dei vantaggi?

Diamine!, ti rispondiamo noi Proprio mentre Chamberlain cadeva la Germania varcava le frontiere del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo! Non c'è male no?

E' strano però, a questo proposito, vedere, come, nel campo della politica internazionale, l'esperienza non conti nulla.

Intendiamo dire: hanno veramente un bel coraggio, Belgio, Olanda e Lussemburgo, dopo quanto è avvenuto in Polonia, Finlandia e Norvegia, a credere ancora all'efficacia della protezione inglese. Veramente un bel coraggio!

Comunque l'Inghilterra ha subito risposto all'appello

— Resistete accanitamente! — ha gridato. — Non contrattate! Stiamo lì lì per arrivare, con tutta la nostra simpatia e con tutta la nostra energia.

Tanto a lei che importa? Quando il Belgio, il Lussemburgo e l'Olanda saranno interamente in mano dei tedeschi tirerà nuovamente la catena e un altro signore prenderà il posto di W C

Per essi, come dice pressappoco Trilussa, l'avvocato non sarà più cornuto, il dottore non sarà più ruffiano!

Ed ora ti lasciamo, l'acqua bolle e se non caliamo subito la pasta chissà a che ora va a finire che mangiamo!

Ciao vecchia colubrina

I tuoi Travasatori

A Londra il nuovo ministro della Guerra è Anthony Eden.

Capite ora perchè il Regno così detto Unito sembra invaso da miliardi di pulci? Chi gratta di qua, chi gratta di là..

Una volta si diceva *Great Britannia*. Ora: Gratta, Britannia!

✦ ✦ ✦

A Narvik, in Norvegia, è successo qualcosa che ricorda i Viaggi di Gulliver

Perchè quando partirono
eran giganti immani
e tornando s'accorser
d'esser lillipuziani!

✦ ✦ ✦

Film

Quelli che al Cobianchi fanno la fila: *I prigionieri del bicchiere*

✦ ✦ ✦

W. Churchill: « Gl'inglesi hanno il tempo dalla parte loro non si spaventano per qualche insuccesso superficiale, essi hanno deciso di andare a fondo »

E ci andranno ci andranno!

✦ ✦ ✦

L'Inghilterra padrona dei mari. Ma sì, ma sì, lo sappiamo che è un errore di stampa e che si deve leggere: ladrona dei mari.

✦ ✦ ✦

Telefonate Londra-Parigi

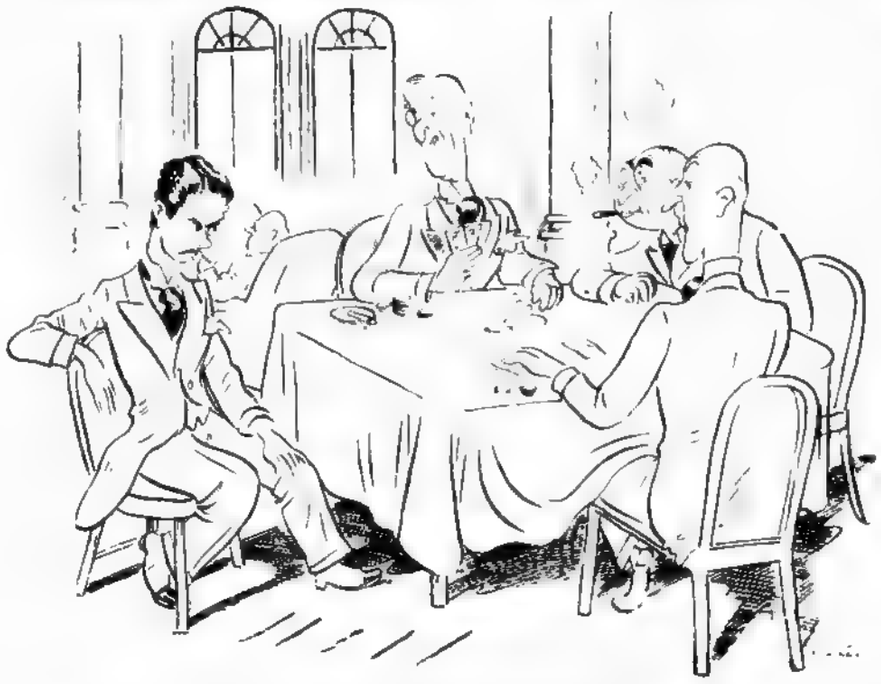
— Tu dici che l'Italia entra?

— Io dico che l'Italia esce..

— Davvero?

— Dai gangheri!

Eden, il bluffatore, alla Guerra



Volete fare una partita, signor Ministro?

Grazie, no! Adesso adopero soltanto mazzi di carte militari e mi giuoco l'Inghilterra.

✦ ✦ ✦

Fermare e investigar con modo greve — per ogni mar, l'inglico scafo deve!

Morale: Dallo scafo allo schifo il passo è breve

✦ ✦ ✦

Anche il Governo olandese si è trasferito a Londra

Inghilterra: il cestino dei rifiuti

✦ ✦ ✦

Telefonate come sopra.

Però la vittoria sarà nostra, alla fine.

Alla fine di che?

— Ma, forse alla fine dell'Inghilterra.

✦ ✦ ✦

Film.

Il marito che trova la moglie con l'amico: *Corna, caro ideal!*

✦ ✦ ✦

God save the Old England: Dio protegga la vecchia Inghilterra

Già, ma allora la Francia chi la protegge?

✦ ✦ ✦

Dunque, tra due anni il nostro Zoo sarà il più grande d'Europa

Vasto, magnifico,
non di gran costo,
senza molestie.
Ci sarà posto
per molte bestie!

✦ ✦ ✦

— In fondo, chi ha degli affari con tutti è l'inglese mentre il francese viene quasi messo da un canto

Già, il canto del gallo

✦ ✦ ✦

— A essere sinceri, anche i francesi stampano ch'essi un giorno canteranno vittoria

— Il guaio è che dove molti galli cantano, non fa mai giorno!

Numero prescelto					
PASSEGGERO	FRASE				
Uno sportivo	N.	( )			
Un funzionario dell'Ammiragliato	N.	( )			
Un soprano lirico	N.	( )			
Un giornalista americano	N.	( )			
Un banchiere di Wall Street	N.	( )			
Una dattilografa	N.	( )			

Nome, cognome e indirizzo del solutore:

Sig.

Via

( ) _____

Tagliando del Concorso

Un piroscafo è dirotto di qua un altro di là

Sono soprusi: per cui quei signori un giorno piangeranno

A dirotto, naturalmente!

✦ ✦ ✦

Film

I divi e le stelle, quando sono in via Veneto: *Pose dell'altro mondo!*

✦ ✦ ✦

Diminuiscono le razioni di burro nell'Impero britannico

— Già, il burro si squaglia

— Il bello è che sta per squagliarsi anche l'Impero

✦ ✦ ✦

Lord Halifax: — Il Mediterraneo lo comandiamo noi da Gibilterra ch'è l'uscio del Mediterraneo.

— Ebbene, state attenti, perchè il peggior passo è quello dell'uscio

✦ ✦ ✦

Una nuova società produttrice di film si chiama l'*Ancora*. Di salvezza?

✦ ✦ ✦

Il *Times*: Che importa se mancherà la carne? Gl'inglesi possono nutrirsi di pesce..

Ma anche i pesci possono nutrirsi d'inglesi!

JOH
— S

LA SITU

Appena salito al potere, Chur-chill ha prodotto l'argomento decisivo per dimostrare che, comunque vadano le cose, finirà bene per l'Inghilterra « Noi ha detto ai Comuni — non possiamo perdere, perchè la sconfitta significherebbe la fine dell'Impero britannico Quindi vinceremo » Come a dire, il malato guarirà di certo, perchè altrimenti morirebbe

Risulta che la Germania è rimasta impressionatissima

Un altro elemento di superiorità per gli Alleati è la pubblicazione quotidiana di ben quattro bollettini: francese, inglese, belga e olandese, ai quali la Germania non può opporre che il solo bollettino tedesco. Con un riuscitissimo colpo di mano gli inglesi si sono impadroniti di Curaçao La Germania, ha accusato il colpo e ha capito che ormai ogni sua iniziativa è subito controbattuta dal nemico. Occu-

Numero prescelto		
PASSEGGERO	**FRASE**	
Uno sportivo	N.	( )
Un funzionario dell'Ammiragliato	N.	( )
Un soprano lirico	N.	( )
Un giornalista americano	N.	( )
Un banchiere di Wall Street	N.	( )
Una dattilografa	N.	( )

Nome cognome e indirizzo del solutore:

Sig.

Via

( ) _____

Tagliando del Concorso

Un piroscafo è dirotto di qua un altro di là.
Sono soprusi per cui quei signori un giorno piangeranno
A dirotto, naturalmente!

✦ ✦ ✦

Film.
I divi e le stelle, quando sono in via Veneto: *Pose dell'altro mondo!*

✦ ✦ ✦

Diminuiscono le razioni di burro nell'Impero britannico
— Già, il burro si squaglia
— Il bello è che sta per squagliarsi anche l'Impero

✦ ✦ ✦

Lord Halifax: — Il Mediterraneo lo comandiamo noi da Gibilterra ch'è l'uscio del Mediterraneo.
— Ebbene, state attenti, perchè il peggior passo è quello dell'uscio

✦ ✦ ✦

Una nuova società produttrice di film si chiama l'*Ancora*.. Di salvezza?

✦ ✦ ✦

Il *Times*: «Che importa se mancherà la carne? Gl'inglesi possono nutrirsi di pesce..»
Ma anche i pesci possono nutrirsi d'inglesi!

NAVICERT

JOHN BULL. *Non dò permessi per le salme!*
Scusate, ma questa l'ho portata proprio per voi!

LA SITUAZIONE

Appena salito al potere, Churchill ha prodotto l'argomento decisivo per dimostrare che, comunque vadano le cose, finirà bene per l'Inghilterra «Noi ha detto ai Comuni — non possiamo perdere, perchè la sconfitta significherebbe la fine dell'Impero britannico Quindi vineremo». Come a dire, il malato guarirà di certo, perchè altrimenti morirebbe

Risulta che la Germania è rimasta impressionatissima

Un altro elemento di superiorità per gli Alleati è la pubblicazione quotidiana di ben quattro bollettini: francese, inglese, belga e olandese, ai quali la Germania non può opporre che il solo bollettino tedesco. Con un riuscitissimo colpo di mano, gli inglesi si sono impadroniti di Curaçao La Germania, ha accusato il colpo e ha capito che ormai ogni sua iniziativa è subito controbattuta dal nemico. Occupa la Norvegia e vede gli inglesi sbarcare in Islanda; occupa la Danimarca e deve rassegnarsi a vedere il nemico in Groenlandia; invade l'Olanda e il Belgio e fulmineamente l'Inghilterra va a Curacao! Ora supponete che i tedeschi riescano a occupare l'Inghilterra, che credono di aver fatto? Il giorno dopo gli inglesi, tac! occuperanno un'altra terra, magari un po' periferica, ma è il gesto che conta

La questione del controllo navale nel Mediterraneo è stata prospettata artificiosamente dall'Italia Se le vessazioni inglesi provocano gravi danni, la colpa non è dell'Inghilterra, ma delle merci che l'Italia pretende di importare: uva, pesce, carne eccetera. Se invece le navi fossero cariche di vino, sarebbe tanto di guadagnato per via dell'invecchiamento Anche il legname ci guadagnerebbe, stagionandosi. E le galline? Invecchiando farebbero o no buon brodo? E se le navi italiane trasportassero antichi codici, incunaboli, scoperte archeologiche, non sarebbe un vantaggio? Quanta roba acquista maggior valore a misura che invecchia? Lo stesso pesce, che male gli fa il dirottamento? Al massimo si secca E non si deve seccare, prima o dopo?

La verità è che c'è molta esagerazione L'Inghilterra e per la libertà dei mari L'Ammiraglio Byrd, per esempio, non ha avuto alcun fastidio Ha potuto fare il viaggio da New York al Polo Sud, senza essere molestato dagli inglesi I pescatori dell'Alaska lo stesso Certo, non si può pretendere di navigare liberamente nei mari che sono proprietà riservata dell'Inghilterra E che colpa ne ha l'Inghilterra se è padrona di molti mari?

Dunque, non cerchiamo di metterla in cattiva luce. Qualche giornale italiano ha parlato di pirateria. Non siamo d'accordo I pirati rischiavano la pelle. Gli inglesi no. A tutt'oggi, si capisce. Domani, chi sa?

Senegal

Passata la Dogana di Grimaldi — al confine tra Italia e Francia sulla Riviera — ed entrati a Mentone, un compagno di gita sbotta
— Ferma, ferma, abbiamo sbagliato!
— Sbagliato.. che?
Strada. Dove volevamo andare?
A Nizza, per una passeggiata
Ebbene, siamo nel Senegal...
— Possibile?
— Sì, siamo a Dakar, lo riconosco
Ma Dakar non è in Africa?
— Era adesso è qui. Guardate
Non c'era dubbio! Frotte di senegalesi deambulavano intorno, altri erano accoccolati in terra altri ancora si arrampicavano sulle palme.
— E come abbiamo fatto a venire sulla Costa d'Avorio? — esclamai lo stupito, perchè credevo sinceramente d'essere partito dalla Costa Azzurra
— Mah! — fece l'amico che sa bene la geografia — tu sei sempre distratto quando guidi, osserva li gl'indigeni Bambara, gli Ulof i Mandinki...
Era roba da impensierirsi seriamente E ora come si faceva a rientrare in Italia?
— Nighilù pukupu? — chiese l'amico a due di quei Bambara, offrendo loro banane e noci di cocco.
— Tukà zambaramba trin trin trac trac patapùm! — risposero quelli avvicinandosi e danzando col ventre
— Hai capito? — mi spiegò l'amico — lì c'è la grande moschea di Kukulù, a destra vedi la Sierra Leone e a sinistra il Capo Tre Punte.
Sarà benissimo, ma avrei giurato d'essere a Mentone
— Mentone? Ah, ah, ah! Gl'indigeni si torsero dal ridere, fecero le capriole, saltarono nelle acque del Gran Popo, salirono sui monti Kong, si nutrirono di arachidi, mais e gomme resinose, diedero la caccia a ghepardi, iene e gaendi ovvero leoni locali senza criniera.
Non ci rimane che imbarcarci nel golfo di Guinea e far rotta per l'Europa! — proposi io
— Rotta? — disse l'amico geografo — non si può, saremmo dirottati
— Dai cannibali?
— Peggio, da altri indigeni che si chiamano inglesi
— Di queste parti?
— Di queste e di altre parti.. sono una specie di Uassalunki che derompono..
— Gli affari degli altri?
— Appunto, e siccome ora ce li hanno derotti abbastanza
Grazie a Dio, non avemmo che a varcare la frontiera per ritrovarci in Italia

CARVEN

ISTITUTO GENEALOGICO ITALIANO
FIRENZE
Via Benedetto Castelli 21, Tel. 20333
Uffici:
ROMA Piazza Poli, 42 Telef. 64042
Il Direttore riceve il Venerdì
MILANO - Via Burini 8 - Telef. 70283
Il Direttore riceve il Martedì
Ricerche per qualsiasi famiglia
Schedario araldico.
1.300.000 schede (Rogito notarile)
Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata
Cognome e nome
Via
Tel. ..... Città
Luogo d'origine della famiglia
Cerchiamo corrispondenti ovunque
L'UFFICIO SVOLGE PRATICHE NOBILIARI PRESSO LA CONSULTA ARALDICA
(Inviarcelo incollato su cartolina)

ALL'ESPOSIZIONE CANINA

(BOMPARD)

— E' un bellissimo esemplare. Una volta era un terribile cane da guardia... Adesso sta diventando un cagnolino da salotto!

GENOVEFFA

Gira e gira, ci siamo arrivati. Contro i tedeschi, stanno combattendo milioni di francesi e poche centinaia di migliaia di inglesi. Non c'è verso. Abbiamo un'alleata che è la discrezione in persona. Piuttosto che suscitare la gelosia di Gamelin, si tiene un po' in disparte. Vuole che il merito della resistenza sia quasi tutto nostro. Come nel '14 Dice che lo sforzo lei l'ha già fatto in Norvegia e quindi ora tocca a noi. Una volta per uno. E poi lei ha impegnato la flotta, che sfida le alte temperature del basso bacino Mediterraneo; ha da occuparsi di Giava e di Borneo, deve tenere a bada gli arabi della Palestina e insomma a tutto non può badare. Ad ogni modo, non c'è da preoccuparsi, perchè per la fine del 1941 avremo almeno due milioni d'inglesi in linea. Si tratta di temporeggiare diciannove mesi.

Ma che l'Inghilterra fa sul serio, lo dimostra la formazione del nuovo Governo. Mio Dio, si sa: oggi come oggi ci farebbero più comodo un centinaio di divisioni. Ma aver messo in campo Churchill, Attlee, Eden e compagni è già un contributo di prim'ordine. Anche in Francia del resto, siamo finalmente arrivati al Governo d'unione nazionale. Ci manca solo il rappresentante dei comunisti, momentaneamente indisposto. Al Governo inglese, invece, manca Lloyd George, che all'ultimo momento s'è suicidato con quel discorso ai Comuni, tanto favorevolmente accolto a Berlino.

Ora la situazione si sta chiarendo su tutta la linea. Ieri notte Hitler ha avuto un tempestoso colloquio con Goering. Appartatisi sotto una tenda, vigilata esternamente da dieci sentinelle che non lasciavano avvicinare nessuno, i due capi nazisti hanno esaminato la situazione. Alla fine, Hitler ha detto:

86 RIGHE CENSURATE

Goering l'ha lasciato parlare; poi ha risposto:

75 RIGHE CENSURATE

A questo punto, è giunto il generale von Keitel e subito dopo von Brauchitsch. Scambi di saluti e quindi si alza von Keitel. Con voce rotta dall'emozione egli dice che

12 RIGHE CENSURATE

Brevi risposte di Hitler, un'osservazione di Goering e la seduta è sciolta. Ma non mi chiedete, per favore, come ho potuto sapere quello che è stato detto sotto quella tenda isolata e vigilata dalle sentinelle: è il mio segreto.

Ha suscitato ottima impressione una comunicazione segreta di Roosevelt, il quale ci ha fatto sapere che fino a ottobre è costretto a fare il neutrale. Una volta ottenuta la rielezione

•

CENSURA

Ad evitare equivoci sempre spiacevoli, il neo ministro della Guerra britannico, signor Eden, ci comunica che non ha niente in comune con quel suo omonimo ministro per la Società delle Nazioni, che nel periodo 1935-36 fece tanto per accrescere le simpatie al suo paese, imponendogli una politica lungimirante, i cui risultati possono essere apprezzati pienamente soltanto adesso. Il signor Eden aggiunge che la sua assegnazione al dicastero della guerra non è un atto politico, ma un riconoscimento della sua competenza tecnica, dovuta al fatto che egli, da cinque anni, sta lavorando indefessamente per la guerra. E' una nomina, insomma, che corona una carriera gloriosa.

GENOVEFFA TABOUIS

« Copyright » dell'« Oeuvre ». Tutti i diritti per l'Italia riservati al « Travaso ».

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
Nuovo tipo perfetto. Su qualsiasi misura, senza cucitura, morbidissime, riparabili, veramente curative, NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo N. 9, *opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure*
Fabbrica di Calze Elastiche C. F. ROSSI
uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

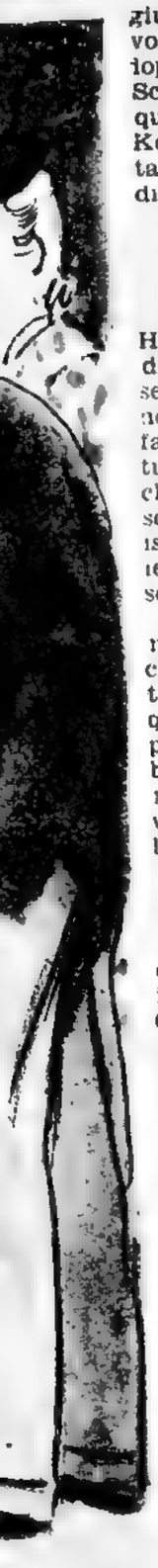
— Questo mio mal di fegato si aggrava di giorno in giorno! Non vedo l'ora che venga fuori il risultato del concorso del Travaso. Se vinco, con quindici giorni a Chianciano mi rimetto a nuovo il fegato e lo spirito. E tutto a spese del Travaso!

MESSAGGI

Poichè siamo sul s
il mese degli amic
e delle rose ch'har
d'essere i meglio
ma d'aver spine n
andrò in pellegrina
di qua, di là, cant
quello che incontr
e se per caso un v
vorrà tirarmi contr
io sorridendo gli d
Tiralo pure, ne tra
chè dato il costo o
un cibo offerto gra
anche buttato là c
prende sempre l'asp
Ora che son sicuro
inizio in fretta il m
e non perdendo d'o
volo sul mare e die
di nuvole di fumo
vedo navi di grosso
andare a fondo ser
Ritorno a terra e d
scopro che chi fa p
giunge primo al tra
con parecchie lungh
A notte fonda dell
m'accorgo che nel
si bada più al bicch
poco alla merce e n
Quindi per non sub
alzo di quattro toni
e mettendo da part
grido. — Non mi c
Voglio dei buoni fru
da lasciare in retagg
ai figli dei miei fig
e se non me li dànno
col carriaggio e altri
armo la prora, tolgo
ed incomincio subito

A

(MPARD)



75 RIGHE CENSURATE

A questo punto, è giunto il generale von Keitel e subito dopo von Brauchitsch. Scambi di saluti e quindi si alza von Keitel. Con voce rotta dall'emozione egli dice che

12 RIGHE CENSURATE

Brevi risposte di Hitler, un'osservazione di Goering e la seduta è sciolta. Ma non mi chiedete, per favore, come ho potuto sapere quello che è stato detto sotto quella tenda isolata e vigilata dalle sentinelle: è il mio segreto.

Ha suscitato ottima impressione una comunicazione segreta di Roosevelt, il quale ci ha fatto sapere che fino a ottobre è costretto a fare il neutrale. Una volta ottenuta la rielezione

CENSURA

Ad evitare equivoci sempre spiacevoli, il neo ministro della Guerra britannico, signor Eden, ci comunica che non ha niente in comune con quel suo omonimo ministro per la Società delle Nazioni, che nel periodo 1935-36 fece tanto per accrescere le simpatie al suo paese, imponendogli una politica lungimirante, i cui risultati possono essere apprezzati pienamente soltanto adesso. Il signor Eden aggiunge che la sua assegnazione al dicastero della guerra non è un atto politico, ma un riconoscimento della sua competenza tecnica, dovuta al fatto che egli, da cinque anni, sta lavorando indefessamente per la guerra. E' una nomina, insomma, che corona una carriera gloriosa.

diventando

GENOVEFFA TABOUIS

« Copyright » dell'« Oeuvre ». Tutti i diritti per l'Italia riservati al « Travaso ».

— Questo mio mal di fegato si aggrava di giorno in giorno! Non vedo l'ora che venga fuori il risultato del concorso del Travaso. Se vinco, con quindici giorni a Chianciano mi rimetto a nuovo il fegato e lo spirito. E tutto a spese del Travaso!

MESSAGGIO DI MAGGIO

Poichè siamo sul serio in pieno maggio:
il mese degli amici del foraggio
e delle rose ch'hanno l appannaggio
d'essere i meglio fiori del villaggio
ma d'aver spine nel sottopassaggio,
andrò in pellegrinaggio
di qua, di là, cantando come un paggio
quello che incontrerò nel mio viaggio
e se per caso un villico o un selvaggio
vorrà tirarmi contro qualche ortaggio
io sorridendo gli dirò: « Coraggio!
Tiralo pure, ne trarrò vantaggio,
chè dato il costo odierno dell'erbaggio,
un cibo offerto gratis in assaggio,
anche buttato là come un oltraggio,
prende sempre l'aspetto d'un omaggio.
Ora che son sicuro dell'ingaggio
inizio in fretta il mio vagabondaggio
e non perdendo d'occhio il paesaggio
volo sul mare e dietro un cortinaggio
di nuvole di fumo in quel paraggio
vedo navi di grosso tonnellaggio
andare a fondo senza salvataggio
Ritorno a terra e dall'ombria d'un faggio
scopro che chi fa presto ed ha coraggio
giunge primo al traguardo o all'arrembaggio
con parecchie lunghezze di vantaggio
A notte fonda della luna al raggio
m'accorgo che nel mondo niente saggio
si bada più al bicchier che al beveraggio,
poco alla merce e molto all'imballaggio
Quindi per non subire il vassallaggio
alzo di quattro toni il mio linguaggio
e mettendo da parte il giardinaggio
grido: — Non mi contento del miraggio!
Voglio dei buoni frutti e del formaggio
da lasciare in retaggio
ai figli dei miei figli e al parentaggio
e se non me li dànno, malannaggio,
col carriaggio e altri mezzi m'equipaggio
armo la prora, tolgo l'ancoraggio
ed incomincio subito il tiraggio

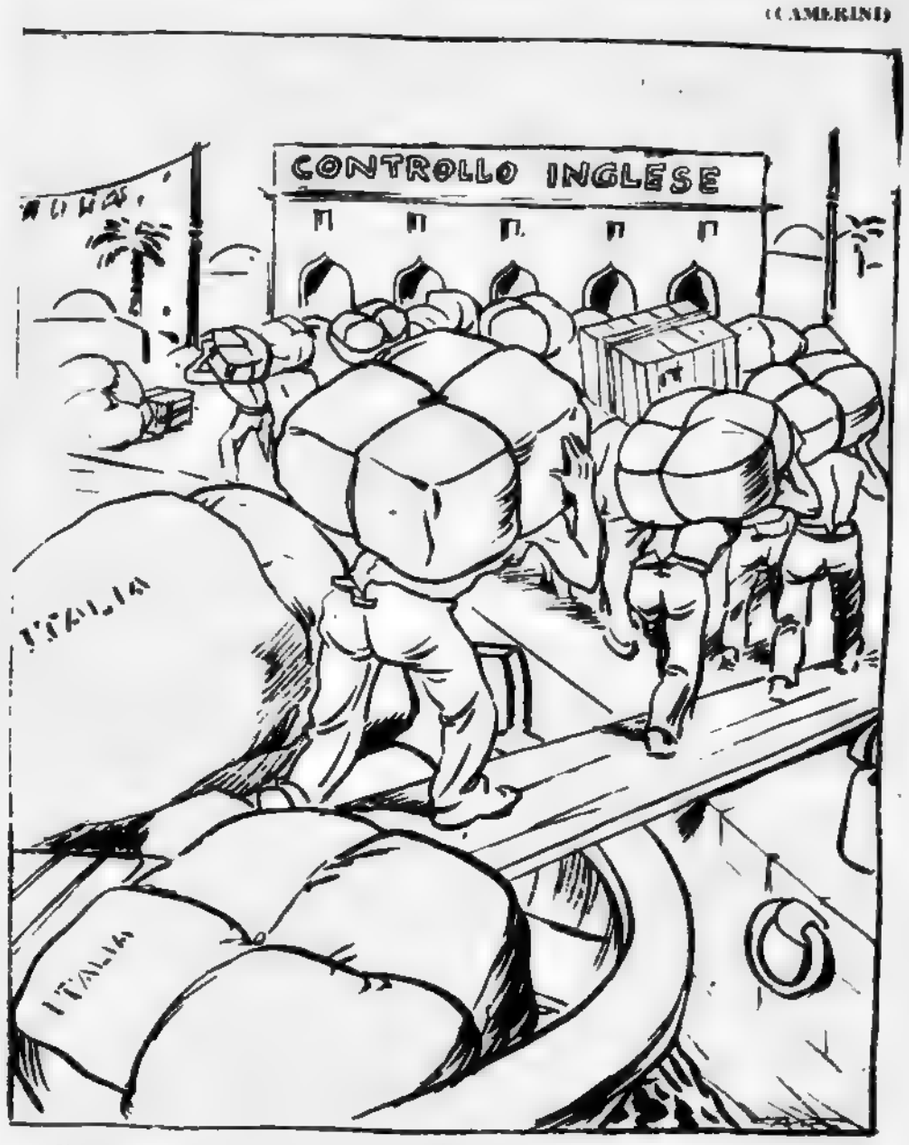
FEDRONE

Muro del pianto inglese

(GIRI)

Saluto alla voce

(CAMERINI)



Fra soprusi e controlli, tra visite e mordacchie,
gl'inglesi han preso un carico completo... di pernacchie!

La note extère

Nous averions appeine fini de nous faire un sac de risees avec les notices de la retirée des pauvres allées de front aux refroidedurs busqués et aux batostes recevues en Norregie, quand voici que scappe feur le contentin des truppes tédesques sgattaolees dans les Paeses-Bass. C'est grave!

Ah, mais gardez un peu si se peut immaginer une porquerie plus grosse de la part du Reich! Le Belge et l'Olande pour fortune aiment sricheratement la France et l'Inguilterre et viceverse, de mode qu'à present les némiques stant fresques! Il ne pourra aller pour les longues que tout finira avec le fiasque plus strepiteux, n'importe de quelle part!

Que se crédent les tédesques? Sens conter les solites solides garancies que les deux potentes Potences ont promesses à toutes les Nations neutrales (pour ne parler de l'appoge donné à la Polonie et à la Norrégie, d'une efficacie qu'il n'y a besogne de ricorder) la France et l'Inguilterre en ont pensée une autre plus belle encore e vèrement dèane de leur fourberie en fait de valeur militair: rien que peu peu de moin le rimpàt des deux gabinets des Ministres avec chamblement à viste de la presidence et des divers portefoilles. Que vous en pair? N'est pas une belle trouvée?

Et voilà que les nemiques sont frequés! Ils n'ont pas voulu permetter a les allées d'ander à prender une bouchée d'air aux Paèses Bass et à fair une passegée dans les dintours de Berlin? Et bien, ils impareront à être plus eduqués?

S'accorgeront du pège quand les invincibles flottes démoliberaux se décideront à fair une gite distrution militaire dans le Méditerrain

Oui, monsieurs souvre tout « distrution, » pour leur!

MASQUERIN

corrispondent straordinair de la « Freskonja Krevjeciaia ».

L'emulo di BOSCO

Confidenze dell'illusionista ROMANOFF

Stupefacenti giuochi prestidigitatorii per Sala e Teatro tutti spiegati in modo che da chiunque con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire sia in pubblico che tra gli amici. Troverete quello di *levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo.* - **Fazzoletto** contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomodato. - *Carte danzanti.* - *Ballo dell'uovo.* - *Uccello morto risuscitato.* - *Orologio pestato nel mortaio e raccomodato* - *Bacchetta divinatoria* nonchè 60 altri segreti giuochi di fisica, chimica, carte, ecc., tra cui *Capelli elettrizzati sensazionale* - *Luce nell'acqua.* - *Combustione del corpo umano* - *Cotture d'uovo senza fuoco.* - *Fare sparire la testa a persone della compagnia.* - *Moto perpetuo.* - *Indovinare certe pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante.* Giuochi assolutamente nuovi alcuni dei quali eseguiti alla presenza augusta dei Sovrani d'Italia e premiati - Pagine 200 con numerose illustrazioni spiegative - Prezzo L. 9, franco di posta raccomandata ovunque. Ordini con vaglia alla **Libreria Editrice DONINI**

Via Roma, 226-A - PALERMO

A richiesta spedisconsi gratis catalogo LIBRI CONTENTI

Lettor mio: t'intendi di sport? Sì?!... Ebbene questa pagina non è per te!

TIFO con lo SCHIZZO

(Confidenze di Yvonne)

Ma bada che questo fubòl è proprio un gioco straordinario! Quando pare che tutto è fatto e già penzi al futuro campionato con relativa campagna per i novi acquisti, fieri propositi e altre quisquilie eccoti che succede una rivoluzzione, ti tocca rifare i conti e ricomincia la splendida incertezza. Guarda se che è successo domenica, non trovavi manco un inglese dico saranno poco micchi, disposto a scommettere un *penni* per *Napoli* e *Liguria*, povere ciurcinate che devono da fare, *morse tua vita mia*, la prima che sgarra va a tenere compagnia al *Modena*, invece eccoti la doppia sorpresa, il ciuccio si becca due gagliardi punti da le parti di Novara e i genovesi di Sampierdarena costringono l'azzurri lazziali al pareggio che senza quel calcetto di rigore finale lasciamo perdere sono tasti delicati Però bada che la forte compaggine ci ha proprio un fatto personale coi napoletani: a casa loro gli frega un punto, qua ne regala un altro ai diretti rivali non so come se la sente il pubblico partenopeo Intanto arieccoti la *Fiorentina* ne l'impicci, proprio adesso che incominciava a tirare il fiato, lo spettacolo m'allappa, voglio vedere come la va a finire diceva quel toscano che trovò la moglie col compare nel talamo nuzziale.

Nel settore avanzato sono dolori l'*Ambrosiana* non sente nè querele nè raggioni, dice è l'anno mio, non rinuncio a le tradizzioni che doppo mi tocca stare dieci robbusti anni a bocca asciutta, per cui si pappa i concittadini, dico bei tipi di diavoli, io ci faccio una magra che lèvati, capirai avevo concesso i favori del pronostico al *Bologna*, basta speriamo in un miracolo, che la razza dei menagrami è nummerosa e potente. E non posso esimermi dal tributare un vivo elogio al glorioso undici, questo campionato gli ha procurato poche soddisfazzioni, però ci ha sempre l'unghia del leone, bisogna dire la verità un punto a Genova è sempre una bella bravura, adesso gli toccano tre partite a fila davanti a l'affezzionato pubblico romano, vedrai che finisce il torneo in bellezza, come dicono i nostri esimi scrittori sportivi sempre eleganti e crigginali, e rimonta varie posizzioni in classifica il blasone ha i suoi diritti.

Hai visto Bellini se che ti ha combinato nel Gran Premio del Re Imperatore, che certi fessacchiotti co' la giacchetta tipo Cit, il vetro all'occhio e l'erre moscio ancora lo chiamano Derby, so li stessi che fanno la vita al *Grul rum*, *Golden chet* e via dicendo assieme a certe bafarre tinte e ritinte che dicono sempre *yes* e *ui*, non so che aspettano a levarli da la circolazzione E' inutile, il signor Tesio Dormello è proprio un mago, come lui non ci sa fare nesuno, se lo credevano che era finito, dice passò quel tempo Enea, il laticlavio gli ha portato sfortuna; l'altri chiacchieravano e lui zitto, al momento bono si fa sotto e *za*, si frega facile il Gran Premio e qualche altra cosetta Figurati il giubbilo di Pighetto De Sena, lo sai se quanto è fanatico per i colori del famoso allevatore da quando l'affari non gli andavano più bene era diventato pallido e smunto una vera passione infelice, anzi dicono che aveva fatto il fioretto di non tranguggiare più di tre litri al giorno fino al prossimo trionfo de l'invitta marca. Dunque domenica pareva matto, anzi la sera gli è successo pure un piccolo incidente, un grifo fenomenale fra certi spini che ancora porta i gloriosi segni sul viso; le solite lingue cattive dicono che è stato per le eccessive libbaggioni in segno di gioia, ma non bisogna dargli retta, sai com'è, Righetto è un po' corto di vista, la notte era tenebbrosa, disgrazia vole c'era un fosso e lui ha fatto una piccola ricognizzione nel terreno

Dovevi leggere l'articolo che ha scritto su la *Tribbuna!* L'autore de la *Norma?* E che mi rappresenta a petto de l'omonimo destriero? Ma che musicista catanese, ma che *Sonnambula* ma che *Puritani!* Di Bellini pe Righetto ce n'è uno solo co quattro zampe e tanto di coda queste sì che so' glorie nazzionali!

MACELLERIA EQUINA

CI RIVEDREMO A MILANO

Paolino nostro quando perde un premio classico diventa più nero di Romero che non è poi mica proprio un tizzo di carbone, e quando rientra al peso se la prende con il pubblico che applaude al vincitore Oh, bella, chi deve applaudire, lui che ha perduto? Dicevo, perde, la bussola, lui che non la perde mai in corsa E domenica, mentre la folla faceva ala a *Bellini* che rientrava tutto gongolante dopo l'umiliazione inflitta agli avversari del Gran Premio del Re Imperatore, e tutti gridavano: bravo Tesio, bravo Gubellini, sapete Paolino nostro che diceva? Diceva: ci rivedremo a Milano In principio io credevo che alludesse a Giacomino, ma dopo capii che non poteva essere, perchè, poteva Paolino invitare a pranzo tutta quella gente? E allora io ho ripensato tutta la notte e poi pure il giorno dopo a quella frase, perchè, escluso il pranzo, non ci riuscivo a capire un'acca, per via che *Sabla* aveva avuto da *Bellini* una lezione che lèvati e una rivincita me l'aveva pure esclusa Federico Regoli. Poi, pensa che ti ripensa, mi è venuta in mente una cosa. Forse voleva dire: ci rivedremo all'Impero, ove, guarda guarda, *Bellini* (ma anche questo lo sapevamo senza che ce lo ricordasse Paolino) doveva fare i conti con *Sirte* che di *Sabla* se ne fa un solo boccone Beh, questo possiamo anche ammetterlo, perchè mica ce l'abbiamo con Paolino nostro, ma in quanto ai conti, bisogna vedere poi se tornano, perchè mi sembra che ci hanno una voglia maledetta di non tornare

Io intanto per conto mio prendo per quel giorno una certa rivincita, o meglio, una certa vendetta e sapete da parte di chi? Da un parente prossimo di *Michela*. Sicuro perchè *Moroni* — la cui illustre genitrice, *Maratta Faustina*, è una sorellastra di *Michelozza*, la non meno illustre genitrice di *Michela* — sta facendo certe passeggiate che è un piacere a vederle, tanto è vero che *Jesolo*, che in fin dei conti è di una umiltà francescana davvero commovente, impressionatissimo, non ha potuto fare a meno di esclamare: meno male che Moroni non aveva l'iscrizione al Parioli, sinnò, poveretto me!

Cose non vere

Che la Società Capannelle supererà presto tutte le difficoltà di indole tecnica che le hanno impedito finora l'istallazione del cronometro elettrico

Che 2'32" 2/5 è il tempo esatto impiegato da *Bellini* nel Gran Premio del Re Imperatore

Che l'anno prossimo nessun cavallo si presenterà a disputare lo Scheibler.

Che le corse alle Capannelle dalla prossima giornata termineranno sempre in perfetto orario

Che la valutazione dell'Opzionale è stata azzeccata in pieno

Che gli allibratori nella giornata del Re Imperatore hanno fatto un ottimo affare

Che alle corse si giuochi per vincere

Il film intitolato: L'ESILIATO
della vera Finlandia da l'idea
Sullo schermo la neve ed il gelato,
ma che caldo successo giù in platea'

L'ESILIATO" interpreti **Sten Lindgren** e **Gull-Maj Norin**, è l'unico film completamente girato in **Finlandia** con attori finlandesi Al SUPERCINEMA

UN TORDO E UNA SASSATA

Ammenda onorevole

Da qualche tempo il grande ufficiale Rodolfo Crociani non dimostrava più a Mammolo quella benevola confidenza di cui tanto s'inorgogliva il sottoscritto C'era nel suo atteggiamento una freddezza palese, non più gli affettuosi ganascini, i cordiali colpetti sulla spalla, gli squillanti « ciao Mammoletto! » di cui l'illustre amico soleva gratificare il suo protetto Mammolo ne era desolato, « che gli avrò fatto — diceva a se stesso —; in che cosa avrò potuto dispiacergli? ». E riandava col pensiero al passato, tentando di fissare il momento della brusca diversione operatasi nei sentimenti del Nostro, onde cogliere la causa di essa un esame di coscienza scrupoloso e minuto, da peccatore contrito e quanto mai desideroso di redimersi; ma, per quanto frugasse nei più remoti ripostigli della coscienza e della memoria, non gli veniva fatto di scoprire il motivo della sua caduta in disgrazia. Eppure non poteva esserci dubbio circa lo stretto rapporto fra essa e « pezzi » nei quali erano state celebrate, con tanta e schietta ammirazione, le molteplici virtù del grande ufficiale.

Alla fine, Mammolo decide di procedere ad una accuratissima indagine retrospettiva delle sue cronache settimanali. Ed eccolo curvo sul tavolo di redazione per una certa miopia alquanto pronunciata, sfogliare attentissimamente la collezione del Travaso, rileggere soppesare, notomizzare le sue stesse parole.. Niente, assolutamente niente da rimproverarsi; anzi, nelle ultime settimane il nome del Nostro non è apparso affatto nella usuale rubrica

Non è apparso affatto, un lampo illumina la mente di Mammolo: eureka; ogni cosa si spiega Ma sì, è chiaro come la luce del sole: il grande ufficiale è amareggiato ed offeso per quella che egli giudica una deplorevole dimenticanza, forse anche una preordinata trascuratezza.

Perdono, potentissimo amico! Mammolo si umilia ai tuoi piedi, ti abbraccia le ginocchia e ti promette solennemente di non cadere più in errore. Restituiscigli il tuo affetto e la tua protezione e, con essi la pace nello spirito!

Polemica enologica

Con la tenacia propria dei sacerdoti di Bacco, Tegamino torna alla carica per la faccenda del carburanti liquidi. In un'altra lettera scombiccherata e stravagante, una vera lettera da beone, il famoso prosciugatore di botti se la prende ancora una volta con Mammolo, insolentendolo prima ed intimandogli poi di proclamare l'infondatezza e la tendenziosità del giudizio emesso a suo carico da Righetto De Sena.

« Devi sapere — scrive il classico benzinaro — che io so bere e so altresì distinguere la « ciufeca » da paro nettare Al signor De Sena, che vuol fare il censore e l'intenditore, dovresti domandare quanto tempo ha impiegato per giudicare un certo vino al quale ha dato ora l'ostracismo ». E prosegue raccontando singolari storie di osti che dopo avere mesciuto il proprio vino consigliavano i clienti « di agitare il liquido prima di trangugiarlo », come se si trattasse di un purgante o di uno sciroppo contro la tosse, e proponendo irriverentemente di sostituire all'incontro di calcio giornalisti-arbitri « una partita a bocce fori di porta », con relativa « passatella ». La lettera si chiude con la citazione di alcuni versi di schietto sapore popolaresco e, alcoolico, relativi appunto al suddetto giuoco della « passatella ».

Mammolo pubblica il nuovo sfogo di Tegame per debito, come suo dirsi di imparzialità, ma tiene a avvertire subito che, per suo conto la polemica deve intendersi chiusa anche e soprattutto perchè non è questa la sede più adatta per polemiche del genere Quanto alla invocata testimonianza circa l'attendibilità o meno dei giudizi di Righetto De Sena, dichiara solennemente di non avere i titoli sufficienti per pronunciarsi. Tutto quanto può dire è che egli non giurerebbe sulla spassionatezza della opinione incriminata, essendovi fra i due contendenti una vecchia ruggine per ragioni di primato quantitativo e di preferenze qualitative

MAMMOLO

I BLUFFON

— Signore e signori! Q dell'Ammiragliato Inglese lo pugliandola nel secchio in un

Il comunicato

I nostri tiri lunghi di artiglieri contro la maschietta dirimpetto, d parte di cortile, disturbano parec chio l'armata avversaria senza ch questa osi rispondere alle nostr azioni. I nostri pezzi, continua mente appostati alla finestra du rante le ore serali, battono in brec cia la camera della maschietta e i nostri osservatori seguono co crescente interesse lo svolgersi del le manovre nemiche allorchè de pone le armi e mette il corpo i riposo. Nella serata di ieri, essa h lasciato scoperto per un certo tem po la retroguardia, permettendoc di notare importanti rilievi topo grafici. Per motivi strategici no possiamo fornire altri particolari dato che la Gisella, la cameriera

per te!

UNA SASSATA

poloso e minuto, da peccatore convinto e quanto mai desideroso di redimersi; ma, per quanto frugasse nei più remoti ripostigli della coscienza e della memoria, non gli veniva fatto di scoprire il motivo della sua caduta in disgrazia. Eppure non poteva esserci dubbio circa lo stretto rapporto fra essa e i « pezzi » nei quali erano state celebrate, con tanta e schietta ammirazione, le molteplici virtù del grande ufficiale.

Alla fine, Mammolo decide di procedere ad una accuratissima indagine retrospettiva delle sue cronache settimanali. Ed eccolo curvo sul tavolo di redazione per una certa miopia alquanto pronunciata, sfogliare attentissimamente la collezione del Travaso, *rileggere soppesare, notomizzare le sue stesse parole. Niente, assolutamente niente da rimproverarsi; anzi, nelle ultime settimane il nome del Nostro non è apparso affatto nella usuale rubrica.*

Non è apparso affatto, un lampo illumina la mente di Mammolo: eureka; ogni cosa si spiega. Ma sì, è chiaro come la luce del sole: il grande ufficiale è amareggiato ed offeso per quella che egli giudica una deplorevole dimenticanza, forse anche una preordinata trascuratezza.

Perdono, potentissimo amico! Mammolo si umilia ai tuoi piedi, ti abbraccia le ginocchia e ti promette solennemente di non cadere più in errore. Restituiscigli il tuo affetto e la tua protezione e, con essi, la pace dello spirito!

Polemica enologica

Con la tenacia propria dei sacerdoti di Bacco, Tegamino torna alla carica per la faccenda dei carburanti liquidi. In un'altra lettera scombiccherata e stravagante, una vera lettera da beone, il famoso prosciugatore di botti se la prende ancora una volta con Mammolo, insolentendolo prima ed intimandogli poi di proclamare l'infondatezza e la tendenziosità del giudizio emesso a suo carico da Righetto De Sena.

« Devi sapere — scrive il classico benzinaro — che io so bere e so altresì distinguere la « ciufeca » dal puro nettare. Al signor De Sena, che vuol fare il censore e l'intenditore, dovresti domandare quanto tempo ha impiegato per giudicare un certo vino al quale ha dato ora l'ostracismo ». E prosegue raccontando singolari storie di osti che dopo avere mesciuto il proprio vino consigliavano i clienti « di agitare il liquido prima di trangugiarlo », come se si trattasse di un purgante o di uno sciroppo contro la tosse, e proponendo irriverentemente di sostituire all'incontro di calcio giornalisti-arbitri « una partita a bocce fori di porta », con relativa « passatella ». La lettera si chiude con la citazione di alcuni versi di schietto sapore popolaresco e, al cooico, relativi appunto al suddetto giuoco della « passatella ».

Mammolo pubblica il nuovo stocco di Tegame per debito, come suo dirsi di imparzialità, ma tiene a avvertire subito che, per suo conto, la polemica deve intendersi chiusa anche e soprattutto perchè non è questa la sede più adatta per polemiche del genere. Quanto alla invocata testimonianza circa l'attendibilità o meno dei giudizi di Righetto De Sena, dichiara solennemente di non avere i titoli sufficienti per pronunciarsi. Tutto quanto può dire è che egli non giurerebbe sulla spassionatezza della opinione incriminata, essendovi fra i due contendenti una vecchia ruggine per ragioni di primato quantitativo e di preferenze qualitative.

MAMMOLO

I BLUFFONI DEL MARE

— Signore e signori! Questo stesso gioco i nostri colleghi dell'Ammiragliato Inglese lo stanno facendo nel Mediterraneo, pigliandola nel secchio in una maniera molto più clamorosa!

Il comunicato del Pomicione

I nostri tiri lunghi di artiglieria contro la maschietta dirimpetto, da parte di cortile, disturbano parecchio l'armata avversaria senza che questa osi rispondere alle nostre azioni. I nostri pezzi, continuamente appostati alla finestra durante le ore serali, battono in breccia la camera della maschietta ed i nostri osservatori seguono con crescente interesse lo svolgersi delle manovre nemiche allorchè depone le armi e mette il corpo in riposo. Nella serata di ieri, essa ha lasciato scoperto per un certo tempo la retroguardia, permettendoci di notare importanti rilievi topografici. Per motivi strategici non possiamo fornire altri particolari, dato che la Gisella, la cameriera alleata, essendo entrata in quel momento nelle nostre posizioni, ha subodorato la manovra e ci ha minacciato di denunciare il trattato di alleanza se si dovessero verificare tradimenti nelle nostre linee e di pubblicare un libro color morto di fame con i documenti di accusa.

Nel complesso notte calma, salvo qualche pulce nel letto.

Stamane, in località Via Veneto, le nostre forze hanno avvistato una magnifica unità femminile in manovra lungo il marciapiedi. Poichè un giovanotto manifestava serii propositi di accaparramento e di blocco, abbiamo creduto opportuno intervenire, per proteggere la sua neutralità, ed abbiamo presidiato quel bel pezzo di figliola, provocando l'immediato ripiegamento dell'avversario. La nostra vittoria è stata salutata con alte manifestazioni d'entusiasmo dalla magnifica formazione femminile che senz'altro ha fatto causa comune con le nostre forze, mettendo a disposizione completa tutte le risorse naturali, dato che il tesoro dello stato era esaurito. Dinanzi a tale dichiarazione, i nostri hanno abbandonato la conquista per evitare un inutile logorio di forze.

Nel pomeriggio, abbiamo nuovamente attaccato la tabaccaia del caffè in via Nazionale e, malgrado la fiera resistenza opposta, siamo riusciti ad ottenere un pacchetto di sigarette americane a credito, in cambio di due posti al loggione del Teatro Argentina.

Il ritorno nelle nostre posizioni a tarda sera è stato violentemente ostacolato dalla signora Peppina, padrona di casa. Una viva battaglia ha impegnato le rispettive forze e l'esito della lotta è incerto, perchè tuttora la lotta infuria.

F.to IL POMICIONE

TUTTI GLI SPORTIVI
PREFERISCONO CIOTOLINA

Più l'epidermide è provata dal vento, dall'acqua, dal gelo e dal calore, meno tollera l'azione sempre irritante del rasoio. Gli sportivi però conoscono e apprezzano "Ciotolina, doppia crema per barba" perchè consente una rasatura rapida, perfetta e indolore ed è balsamo tonificatore dell'epidermide.

LAVARSI PRIMA - INSAPONARSI - RADERSI
ASCIUGARSI SENZA LAVARSI - DELIZIOSO!

La Ciotolina
DOPPIA CREMA PER BARBA

TONESI FONDAZIONE 1881 - MILANO - VIA VARESE 6

RINFRESCA - RASSODA - AMMORBIDISCE - NUTRE RADENDO

CALVI
I CAPELLI ricrescono a TUTTI
ISTRUZIONI GRATUITE
ZUCCALÀ - VIA BERNINI, 64 NAPOLI

Come l'essenza per il motore

così gli ormoni sono gli alimenti propulsori del nostro organismo.

L'organismo umano è stato paragonato al motore di una macchina. Come questo ha bisogno di combustibile per funzionare, così quello ha bisogno degli alimenti per vivere. Ma, oltre al combustibile, occorrono alla macchina sostanze lubrificanti; così pure all'organismo umano oltre agli alimenti, quelle particolari sostanze che facilitano e regolano il funzionamento di tutti gli organi e che sono detti ormoni. **Okasa** è il rimedio scientifico che permette il rinnovo semplice degli ormoni indispensabili alla vita.

Le forze fisiche, mentali, e sessuali si debilitano lentamente però continuamente e necessitano quindi di una sostanza capace di sostenerle, tonificarle ed equilibrarle. Non aspettiamo che sia troppo tardi e che la macchina si sia completamente rovinata.

Okasa è un composto di ormoni ghiandolari, elementi fra i più essenziali, efficaci ed appropriati per combattere il decadimento fisico, la depressione morale, la neurastenia generale, la debolezza sessuale, la frigidità, la vecchiaia precoce, ecc.

Alla somministrazione di **Okasa** conseguono risultati soddisfacenti, anche nei casi ove altri preparati fallirono. La fama mondiale acquistata da **Okasa** è pienamente giustificata. Non si possono contare le persone che beneficiarono e beneficiano di **Okasa**.

OKASA rinnova le forze della vita

Si vende nelle farmacie e presso la Farmacia Dante Via Dante, 17, MILANO

Aut. Pref. 61435 del 17-11-XIV

Alla Ditta ROSSI LUIGI (TR. 17)
Via Valtellina, 2 - MILANO
(Favorite inviare gratis e franco copia del libro **L'alba di una nuova vita** illustrato).
Nome
Via
Città
Prov.

OCCHIO AL PENNONE

La voce del gabbiere scese all'improvviso dal picco di mezzana

Nave in vista dritta avanti a prora

Tuoni e fulmini! — urlò il Corsaro Nero Speriamo che sia carica di bottino God save the King! All right.

Due ore dopo l'abbastimento dei pirati, (dato l'uso a cui era destinato il veliero era, naturalmente un audace brigantino) accostava la grossa nave carica di ricchezze (si capisce che dato il momento si trattava di una grossa fregata)

— Signori — urlò attraverso il megafono il Corsaro Nero Mi rincresce di darvi del fastidio ma sono obbligato ad assalirvi Preparatevi Sparate per i primi

— Siete molto gentili, signori pirati Non se ne potrebbe fare a meno di questa formalità?

— Impossibile! Siamo già stati fermati per il controllo prima dal pirata verde e poi dal pirata giallo a pallini rossi! Ci hanno dirottato tre volte! Il nostro viaggio minaccia di non finire più

— Speriamo che i miei colleghi m. abbiano lasciato ancora qualcosa

La battaglia divampò subito da ambo le parti Ma ora dopo i lupi del Corsaro Nero mettevano piede sulla nave nemica Stavano già per impossessarsi delle merci quando da un boccaporto uscì una meravigliosa fanciulla

— Fermi, tutti! — tuonò il pirata — non toccate un capello a quella signorina

Si avvicinò galantemente alla donna, si tolse il cappello

Scusate, señorita se vi ho dato del disturbo. Credevo che a bordo vi fossero solo degli uomini Perdonatemi Voglio una preda. la migliore preda del mondo

— Prendete! Tutto l'oro della nave è vostro

— Che conta l'oro! Voglio un tesoro più grande. Una giocca dei vostri capelli — —

Un lacrima tremò sul ciglio della giovane donna

— Questi pirati, che gentiluomini — mormorò — E pensare che se li prendono, li appiccano al più alto pennone della nave

* * *

Nei secoli scorsi vi erano i pirati gentiluomini Oggi vi sono i gentiluomini pirati. Però ahimè! data la navigazione a vapore non esistono più pennoni

E dire che sarebbero tanto utili

PENSIERINI DEL PAZZO

1

« Chi non lavora non mangia » come diceva quello che, a pranzo, sudava quattro camicie per tagliare una bistecca dura più d'una suola

2

Se certi tipi di castigamatti si guardassero nello specchio prenderebbero subito a calcioni il retro che li riflette.

3

L'uomo crede che le vesti femminili si trovino sempre in uno stato di abbattimento Difatti fa tutti gli sforzi per tirarle su.

4

L'unione libera tra un uomo e una donna da principio è una allegra congiunzione, ma a poco a poco diventa una triste congiuntura.

5

Quando si fa la vita in due molto spesso è la metà che si piglia la parte più grossa.

6

Quando una donna che va pazza per un giovanotto assume un'aria sorniona matta ci cova

7

I cantanti stonati, che si mangiano tra di loro danno un vero spettacolo di cannibalismo

PESSIMISTA E BORGHESE

— Per la miseria, vedrai tra poco, tutta l'Europa a ferro e fuoco! A proposito, avverti Marietta che la bistecca ai ferri la voglio al sangue...

— Questa

5

Quando si fa la vita in due molto spesso è la metà che si piglia la parte più grossa.

6

Quando una donna che va pazza per un dioranotto assume un'aria sorniona matta ci cova

7

I cantanti stonati, che si mangiano tra di loro danno un vero spettacolo di cagnibalismo

GHESE

(RENTO)

A proposito, avverti Marietta che la

MOSTRA

(APOLLONI)

— Questa, caro mio, è quella che io chiamo Arte con l' A maiuscola!...

POTETE TRASCURARE TANTE COSE,

tanti riguardi che rendono comoda ed agiata la vita, ma non dovete trascurare l'uso dell'

ISCHIROGENO

quando lo stato della vostra salute lo richiede. Le affermazioni qui riportate di Sommi Maestri vi danno affidamento degli ottimi risultati che si ottengono dall'uso di questo ricostituente di fama mondiale.

Sono lieto di assicurarvi di vedere sempre confermato nei nostri malati le ottime doti del preparato ISCHIROGENO, neuro-tonico di primo ordine.

Prof. GIUSEPPE MARIANI
Direttore della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Genova

Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.

Senatore Prof G. B QUEIROLO
Direttore Clinica Medica Generale nella R Università di Pisa

Mi gode l'animo di potervi dire che dal vostro prodigioso ISCHIROGENO mia moglie ha ricavato un beneficio miracoloso.

S. Ecc.za Prof GIUSEPPE PIANESE
Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica nella R. Univ. di Napoli
Accademico d'Italia

Un ricostituente, che, come l'ISCHIROGENO ha rapidamente raggiunto un posto eminente nella fiducia dei medici, e che da quasi 40 anni la conserva e l'accresce, non ha bisogno di molte parole per farne l'elogio. E nel moltiplicarsi di specialità, anche ottime, italiane e straniere, rimane il ricostituente di fiducia, al quale si ricorre tutte le volte che si ha bisogno di effetti sicuri e rapidi e di tolleranza perfetta.

Prof. GAETANO PARLAVECCHIO
Direttore dell'Istituto Operatorio R. Università di Palermo

Aut. Pref. n. 28997 del 30-12-1938 XVII

REGALIAMO OROLOGIO D'ORO (per uomo) Karati 18 - valore Lire 1200 e BRACCIALE D'ORO (massiccio) Karati 18 - Valore Lire 1200

Mandate oggi stesso il vostro indirizzo acciudendo francobollo per risposta
PROPAGANDA «VITT» - Via Bernini, N. 64 - NAPOLI

Mobilificio d'Arte Moderna
Giovanni Scognamiglio
NAPOLI
SALVATOR ROSA, 64-67
TELEFONO . 20-969

IL DIPLOMA DI RAGIONIERE O DI MAESTRO (o MAESTRA)

conseguirete rapidamente, anche se siete sprovvisti di qualunque titolo di studio seguendo i corsi per corrispondenza della nuova SCUOLA «PITAGORA», via Merulana 248-T. - Roma. Corsi completi, regolari e rapidi d'ogni classe di Istituto tecnico commerciale e di Istituto Magistrale

CHIEDERE PROGRAMMA INDICANDO: ETÀ, STUDI COMPIUTI

80 TEMI SVOLTI DI CULTURA FASCISTA L. 10 Inviare vaglia al prof. ALDO FRIGIERI - ROMA Via Emanuele Filiberto, 130

CURE di SOLE al MARE OLIO CARUSO
Telefono 582-516

LA CALVIZIE VINTA

Ill.mo Dott. Barberi,
Dopo sei mesi di cura mi sono ricresciuti i capelli abbastanza folti come può vedere nelle due fotografie fatte prima e dopo la cura, e che le mando per mia e sua soddisfazione. . osservi la superba capigliatura dopo un anno della sua cura.
Dev. BARICIANO A. (Airola).

Per qualsiasi malattia dei Capelli, forfora prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze capelli grigi o bianchi, chiedere gratis l'opuscolo I al Dott. Barberi
Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

STARACE ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE - CRISTALLERIE E BOMBONIERE DI ULTIME CREAZIONI A PREZZI DI FABBRICA
NUOVA GRANDE SEDE: Via Guglielmo Santelice, 31 e 55 Telefoni 26726 e 21357 - NAPOLI Visitate l'esposizione per osservare la bontà degli articoli

Il poilu torna in licenza

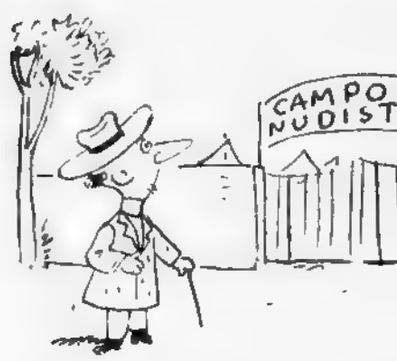
(APOLLONI)

Guarda un po' chi c'è?!.. Di' «papà»!

Titoli rivelatori

(BOMPARD)

Che cos'è, un documentario inglese?
Può darsi, visto l'insuccesso...



LE LEZION
DEL PROF. PALLA

Il tema della nostra ventesim lezione — disse il prof. Palla — il seguente proverbio: «Chi troppo vuole, nulla stringe».

Ecco un proverbio che mi fa veramente ridere! Ah! Ah! Ah!, anzi già m'immagino l'imbarazzo signore il quale, prestando fede a proverbio, si reca in un negozio fare acquisti.

— Vorrei — dice il signore un paio di mutande di lana.

— Bene signore — risponde commesso - Queste vanno bene?

- Sì, vanno bene. Quant'è?

- Quaranta lire.

— E' un'esagerazione! — sindi ona il signore. — Un furto! Non vi vergognate di chiedermi quaran 'a lire per un paio di mutande?

— Signore — risponde il commesso — io non c'entro. Io son un dipendente E' il proprietario che vuole quaranta lire per un paio di mutande.

— Ebbene — scatta il signore che conosce bene i proverbi — vuo e troppo E chi troppo vuole, nulla stringe. Dov'è il proprietario?

- Chiuso nel suo ufficio, signo — risponde il commesso arrossendo — Con la dattilografa!

Il che dimostra chiaramente che non è affatto vero che «Chi troppo vuole nulla stringe» Quel proprietario di negozio, pur volendo troppo di un paio di mutanda

a in licenza

(APOLLONI)

. Di « papà »!

ivelatori

(BOMPARD)

entario inglese?
successo...

ULTIME CREAZIONI A PREZZI DI FABBRICA
posizione per osservare la bontà degli articoli

LE LEZIONI DEL PROF. PALLA

Il tema della nostra ventesima lezione — disse il prof. Palla — è il seguente proverbio: «Chi troppo vuole, nulla stringe»

Ecco un proverbio che mi fa veramente ridere! Ah! Ah! Ah!, anzi già m'immagino l'imbarazzo del signore il quale, prestando fede al proverbio, si reca in un negozio a fare acquisti.

— Vorrei — dice il signore — un paio di mutande di lana.

— Bene signore — risponde il commesso — Queste vanno bene?

— Sì, vanno bene. Quant'è?

— Quaranta lire.

— E' un'esagerazione! — s'indigna il signore. — Un furto! Non vi vergognate di chiedermi quaranta lire per un paio di mutande?

— Signore — risponde il commesso — io non c'entro. Io sono un dipendente. E' il proprietario che vuole quaranta lire per un paio di mutande.

— Ebbene — scatta il signore che conosce bene i proverbi — vuole troppo. E chi troppo vuole, nulla stringe. Dov'è il proprietario?

— Chiuso nel suo ufficio, signore — risponde il commesso arrossendo — Con la dattilografa!

Il che dimostra chiaramente che non è affatto vero che «Chi troppo vuole nulla stringe». Quel proprietario di negozio, pur volendo troppo di un paio di mutande, stringeva lo stesso la dattilografa, dimostrando matematicamente l'inesattezza del proverbio in discussione.

Lo stesso signore si reca più tardi in un altro negozio.

— Mutande di lana — chiede

— Quindici lire

— Benissimo! — esclama soddisfatto il signore — Ecco un proprietario che non vuole troppo di un paio di mutande. Ecco un proprietario che «tutto stringe». Dov'è?

— Chi?

— Il proprietario

— Nel suo ufficio, signore

— Con la dattilografa?

— Sì, signore

— La stringe eh?

— No, signore

— E perchè?

— E' racchia, signore, indicibilmente racchia!

Il che, ripetiamo, dimostra ancor più chiaramente l'illogicità del proverbio in esame. Per cui, con il consenso dell'Ateneo, propongo questa variante: «Chi troppo vuole, nulla, se indicibilmente racchia, stringe».

Prof. P. PALLA

(libero docente o, per essere più precisi, docente a piede libero)

PEI VOSTRI CAPELLI

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ARRESTA LA CADUTA
ELIMINA PRURITO
RITARDA CANIZIE

Preparato secondo la natura del capello

F. RAGAZZONI - Oneiolzio (Prov. Bergamo)
Casella N. 65

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO BR

Dott. Cav. A. PERILLO
NAPOLI - Piazza della Borsa, 33
Specialista malattie veneree e pelle
Cura della BLENORRAGIA in 2-3 sedute con onde corte (Marconiterapia)

TRE TESTE
La LAMA per BARBA
più venduta per la sua qualità e il suo BUON PREZZO
In vendita in tutti i negozi

Chiedete campione gratis
ROMA - Via Dandolo, 10

INDUSTRIA ZOOTECNICA
NAPOLI - Piazza Cavour 10 - Tel. 26882
Importazione diretta di tutte le specie di mangimi per uccelli. Farina di carne pesce essa e ostrica per pollame. Specialità in fabbi economiche e di lusso. Uccelli nazionali ed esteri, gatti, d'Angora persiani mesi. Cagnolini di lusso. Uova per incubazione di tutte le razze. Miscele speciali per canari, piccoli ed adulti

RATE CAMBI
Leica D 20
Fotografica
Gratis
Foto Brennero
del Com. A. Vasarelli
PIAZZA ESEDRA 61

Un emolliente naturale per radersi: il latte fresco

Il segreto del Rasosan. L'enorme potere emolliente del latte fresco contenuto nel Rasosan, permette di radere la barba, anche la più dura, rapidamente, senza sapone, senza creme, senza pennello! La genuinità dei prodotti naturali contenuti nel Rasosan lo rendono innocuo ed adatto per le pelli più delicate. Inumidire il viso con acqua fresca o tiepida, poi passare il Rasosan fino a coprire la barba di un sottile strato latteo. Aspettare un pò in modo che la pelle possa assorbire la parte lattea del Rasosan. Risciacquare allora il viso così da togliere la parte del Rasosan restata alla superficie della pelle. Ciò permette di radersi con la barba soltanto bagnata e quindi perfettamente pieghevole. Il rasoio non incontra nessun ostacolo poichè la barba è così ammorbidita che può essere tagliata senza dolori e senza irritazioni. Per il contropelo basta soltanto inumidire di nuovo il viso. Usando il Rasosan potrete farvi il contropelo tutti i giorni senza irritare la pelle

Campione gratis
Franco di ogni spesa riceverete inviando il vostro indirizzo e L. 1 in francobolli a PRODOTTI FRABELLA - Reparto F - Via Faenza 113, Firenze 120

RASOSAN
nuovo metodo per radersi a base di latte fresco

"L'ARS FUCATRIX" DEI ROMANI

risale ai tempi più remoti e risulta che si possedevano ricette e rimedi atti a conservare ai guerrieri **folte capigliature**

CATERINA DEI MEDICI, nel '500 lascia per le postume figlie di Eva, una ricetta per far crescere i capelli

«belli et longhi infino a terra».

Il regresso dei nostri tempi, in questo campo, è superato dalla miracolosa

NUOVA LOZIONE FELIX

prodotto Italiano, autarchico, ricavato dalle erbe della Campania Felix

La ricrescita e la conservazione dei capelli è assicurata a tutti.

Chiedete opuscolo Si spedisce gratis

Fabbrica Profumeria A. POMICINO
NAPOLI
Via S. Arcangelo a Baiano 19
Ind telegraf Pomicinant NAPOLI

UOMINI DEBOLI

usate lo **STENOSTENYL** Indicazioni principali: **Impotenza - Nevrastenia - Vecchiaia precoce - Deficienze giovanili** OPUSCOLO GRATIS
MARONE - Via A. Scarlatti, 215 - NAPOLI
(Div. San N. 129140)

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA

RATE - CAMBI
Catalogo S 6 e distinta occasioni
GRATIS E FRANCO
FOTO SIMONCINI
ROMA - Via Volturno n. 28 - ROMA
MASSIMI SCONTI PER CONTANTI

Dott Cav. IZZO
NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo)
Specialista urinario, venereo, disfunzioni sessuali. Cure elettriche Analisi urine e sangue
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-11
CONSULTI LETTERA LIRE TRENTA

DANZE fox-trott, tango, valzer ecc., chiunque può imparare in poche **lezioni per corrispondenza** con famoso metodo. Gratis opuscolo spiegativo. Scrivete **Scuola ZUCCO, Via Principe Amedeo, 30 TORINO**

PRESTITI A IMPIEGATI
(quinquennali e decennali)
DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI
Tassi minimi - Rapidissima liquidazione - Anticipi
Informazioni e preventivi gratuiti:
ISTITUTO FINANZIARIO COMMERCIALE
Mutui - Sconti - Sovvenzioni
ROMA Piazza Barberini, 47 - Tel. 48-969 - ROMA

LAMPADARI
CANDELIERI - TORCIERE
CORNICI legno scolpito dorato
BOTTEGHE ARTIGIANE **FECI**
VIA SALARIA, 99 - Via Crescenzio, 11

UN VERO REGALO!...
10.000 CRONOGRAFI a L. 35
Cediamo per realizzo Cassa cromata, pulsante telemetro movimento garantito cinturino extra, valore L. 75 per L. **35**, tre L. **100**
Detti, placcato oro o cromo platinum, contagiri movimento **ancora** su **rubini**, garantito valore L. 250 per L. **59** tre L. **165** Cronografi come i precedenti però a **due pulsanti e messa a zero** L. **64**; tre L. **180** Catalogo gratis
FABBRICA CRONOGRAFI C.I.R. VITRUVIO, 47 Milano

LA GASSETTA

19 maggio 1940 - XVIII | ORGANO AD ARIA DELLA SOCIETÀ DEL GAS

ABBONAMENTI A CONTATORE
LE BOLLETTE PAGATE NON SI RESTITUISCONO
QUALSIASI RECLAMO VIENE CESTINATO
SI PREGA DI NON FARE PUBBLICITÀ

UN PO' di STORIA

Il gas, che cosa è il gas? Una puzza che esce da un tubo e nient'altro. Ma di quanta utilità, di quanti benefici è stata apportatrice questa puzza! Per noi, naturalmente, che del gas abbiamo preso il monopolio, riservandoci l'esclusivo diritto di impuzzolire tutte le case della città in cambio di abbondante danaro!

Fino a pochi anni or sono, il gas era proficuamente utilizzato nelle famiglie per cucinare, per scaldare l'acqua del bagno, e per fino come mezzo di riscaldamento. In epoca ancora più remota, esso serviva anche per illuminazione. Ma il progresso, questa meravigliosa macchina azionata dalla scintilla del genio umano, ha nel suo fatale divenire abolita la necessità di adoperare ultimamente il gas per simili usi, tramutando il suo scopo in quello di far bestemmiare il capo di casa all'arrivo della bolletta del pagamento (il che purtroppo accade soltanto una volta al mese) e di far disperare ogni giorno dalla mattina alla sera la brava massaia che si arrovella dinanzi ai fornelli, cercando di far bollire l'acqua per la pastasciutta in meno di tre ore.

Non bisogna essere schiavi delle necessità altrui! Questo è il motto della nostra Società, che liberandosi a mano a mano dall'obbligo di fornire un gas a forte pressione e dotato di potere termico, è riuscita finalmente a produrre un gas surrogato, di puzza quasi identica, ma sprovvisto di ogni possibilità di combustione, per cui in ogni casa, aprendo il rubinetto, si possa sentire la puzza senza vedere la fiamma. Una vera conquista della nostra scienza!

Ma il risultato più lusinghiero di tale innovazione è stato quello di aver aumentato i prezzi, diminuendo il rendimento del gas. Le nostre statistiche hanno stabilito che ogni utente paga oggi il triplo di consumo rispetto al triennio precedente, impiegando però un tempo triplo per raggiungere la cottura. Come si vede, l'utente non ha nessuna ragione per lamentarsi, infatti, se egli paga tre volte di più, è anche vero che egli impiega un tempo tre volte superiore per ottenere lo stesso risultato.

E poichè l'utente non ha nessun diritto di protestare, ma soltanto quello di pagare puntualmente la bolletta senza discutere il prezzo, nessuno potrà arrestare la marcia vittoriosa dei nostri contatori verso le più gelide mete e le più alte cifre!

NOTIZIE DI CRONACA

Stamane in un appartamento di via Nazionale, abitato dal signor Mario Massa, si è verificata una improvvisa furia di gas a causa della rottura di un tubo. In breve, le esalazioni hanno invaso l'aria rendendola irrespirabile. L'appartamento era deserto e soltanto parecchie ore dopo il signor Massa vi rientrava, constatando l'accaduto. Aperte le finestre l'aria veniva purificata ed ogni pericolo scompariva dopo la riparazione effettuata al tubo.

Ringraziamo in anticipo il nostro utente Mario Massa il quale, sia pure involontariamente, ha voluto procurare alla nostra società un maggiore utile consumando una cospicua quantità di gas.

* * *

Una deplorevole scenata si è svolta stamane dinanzi agli sportelli della nostra amministrazione. Un utente, tale Casimiro Diritto, pretendeva di non pagare una bolletta di lire 3425, assumendo di sembrargli esagerato tale prezzo per il consumo mensile di una famigliuola di tre persone. Alle vivaci e violente repliche del nostro funzionario, il quale giustamente esigeva il pagamento, lasciando poi l'utente libero di sporgere reclamo, il Casimiro Diritto rispondeva oltraggiando il nostro impiegato con la frase: «Guardate bene per favore: ci deve essere uno sbaglio». In seguito al contegno energico del funzionario, il malvivente si decideva a sborsare la somma, presentando immediatamente reclamo all'ufficio competente il quale riconosceva esserci stato un errore e prometteva all'indisciplinato utente di rimborsargli la differenza nel termine di tre anni.

* * *

Ieri, all'Ospedale di Santo Spirito si è presentata la donna di casa Teresa Boccaccini la quale accusava ustioni di primo grado alla mano sinistra. All'agente di servizio, essa ha dichiarato di essersi scottata alla fiamma del gas. Il bravo agente incredulo alla spiegazione fornita dall'infortunata ha condotto una rapida inchiesta da cui è risultato che la donna si era scottata accendendo un fiammifero, essendo impossibile che la fiamma del gas possa produrre ustioni sia pure di primo grado.

Ars poetica

Il gas è un elemento
rarefatto e ribelle,
più leggero del vento,
sale fino alle stelle
Questa fondamentale
verità non l'ho letta
su qualche manuale,
ma sopra la Bolletta!

L'Ingassato

MEZZI SLEALI

In seguito alla insidiosa e sleale campagna da parecchio tempo condotta con perfida arte dalla locale Società elettrica, abbiamo rivolto una vivace protesta perchè cessi ogni subdola azione ai nostri danni.

La Società elettrica con ogni mezzo pubblicitario tenta di convincere il pubblico ad usare l'elettricità a scopo di riscaldamento e per uso di cucina. In tal modo essa verrebbe a sottrarre alle nostre grinfie un certo numero di utenti che volentieri si libererebbero del gas a qualunque costo. Questa sottrazione che si vuol compiere ai nostri danni è stata oggetto di vivaci critiche da parte del nostro Consiglio d'amministrazione il quale ha deciso di elevare la protesta di cui sopra.

Avvertenza

La nostra Società del gas tiene a dichiarare apertamente e pubblicamente che non ha nulla a che vedere con l'esercizio dei cosidetti autobus a gassogeno, sebbene il loro pessimo funzionamento sia degno delle tradizioni del nostro servizio.

Avviso agli azionisti

Domani, alle ore 16, gli azionisti della Società del Gas sono convocati in assemblea plenaria.

ORDINE DEL GIORNO.

Spartizione degli utili derivanti dai molti milioni di lire costituiti dai depositi infruttiferi degli utenti, alla faccia loro.

NOTE DEL GIORNO

Oggi, ieri e domani
San Gas pare
Il sole si leva alle ore 5,47
Il gas si leva a qualunque ora
Temperatura dei fornelli a gas, ore dodici. 6°

R. S. Condomino *non approva* i fattorini

Era circa un mese, ormai, che io non ero costretto a gridare «Basta! Basta con le prevaricazioni!». Adesso si ricomincia un'altra volta! Ma insomma proprio non mi si vuol far vivere in pace! Ma insomma si vuol proprio la mia pelle?

Mi spiego subito con un esempio. Dopo ore di attesa e dopo ardua lotta ero riuscito a salire su di un autobus. Mi trovavo sulla piattaforma posteriore, tra il gomito di un signore, la pancia di un altro, il ginocchio di un terzo e la porta automatica.

A mano a mano che i minuti passavano il mio viso si andava congestionando. I primi sintomi della soffocazione già mi si erano dipinti sul volto. Anelavo, annaspavo, boccheggiavo.

All'improvviso odo la voce del fattorino:

— Favorischino avanti! Avanti c'è posto.

— Perbacco! — mi dico. — Ho udito bene?

A togliermi da quello che poteva essere l'inizio di un magnifico dubbio amletico, sopravvenne, ancor più chiara e squillante, la voce del fattorino:

— Avanti signori! Accomodarsi avanti! Avanti c'è posto!

Non me lo feci dire due volte. Liberatomi con dolce violenza dei tre signori che mi stringevano, lottando come un'anguilla, aiutandomi con le mani, con i denti, con le unghie riuscii a superare i primi sbarramenti e ad arrivare avanti.

— Il posto — gridai — dov'è il mio posto?

Non potei finire. Un signore, voltandosi, mi aveva infilato un gomito in bocca, mentre una signora grassa si era impadronita dei miei due piedi ed un bambino si era aggrappato alle mie ginocchia.

— Ugg! — gridai.

— Favorischino avanti — riprese il fattorino. — Avanti c'è posto.

Stavo per rispondere ma sette signori, attratti dalle fallaci promesse del fattorino, avevano avanzato e, in mancanza di meglio, si erano adagiati sui miei piedi, sulle mie ginocchia, sul mio ventre, sulle mie spalle, sul mio didietro.

— Favorischino avanti — continuava urlando il fattorino. Avanti c'è posto!

Il che era non solo una menzogna ma anche un tentativo di prevaricazione a danno della mia integrità fisica. Per cui o il fattorino la smette di gridare o io ricorro a chi di dovere! Non per nulla mi chiamo

R. S. CONDOMINO

(e dò del tu a Eccellenze e commendatori!).

Sul palcoscenico dell' **ELISEO** *la vita della* Piccola città *viene regolata da* Renato Cialente *che è il* Padreterno *della situazione, ad un suo cenno sorgono strade, case, piazze e vie; il sole nasce e tramonta, brillano le stelle e splende la luna. Il Padreterno Cialente non dà pace fino a quando non vede morti un buon numero di attori e quelli che lo circondano e lo servono, ed anche dopo morti li fa «sfrocolare» nelle loro tombe.*

Al **VALLE** *malgrado l'occupazione tedesca,* Il conte di Lussemburgo *se l'è spassata allegramente fra donne e champagne.*

All' **ARGENTINA** *la Compagnia delle «Tre maschere» ha rappresentato una nuova commedia di Alessandro De Stefani. Era un pezzo che il nostro amico non si faceva vivo e noi eravamo in pensiero. Il titolo* Gran turismo: *naturalmente i biglietti, oltre che al botteghino del teatro, si possono acquistare anche alla C. I. T.*

Al **QUIRINO** *Eduardo De Filippo ogni sera cerca di convincere suo fratello Peppino che il danaro non ha mai dato la felicità a nessuno; Peppino lo ascolta per tre atti e poi gli dice:*

— Il danaro non ha mai dato la felicità a nessuno specialmente... quando è poco!

Il pubblico applaude e la sera dopo torna numeroso ad ascoltare la divertente commedia di A. Curcio. A che servono questi quattrini?

Al **QUATTRO FONTANE** *ritorna la rivista di M. Galdieri:* Dasse una volta un biglietto da mille.

Da un anno e mezzo questo biglietto da mille ci sta raccontando delle cose tanto divertenti, il suo valore è cresciuto al punto che sarebbe bene metterlo sotto vetro in un quadro e appenderlo nella Direzione del Teatro Quattro Fontane.

NUTO NAVARRINI *che al* Brancaccio *ha spopolato con la sua compagnia di riviste, domenica scorsa ha partecipato al settimanale spettacolo offerto da* La Tribuna *ai suoi lettori, ottenendo una tiratura di applausi pari alla tiratura del grande quotidiano.*

ABBONAMENTI A CONTATORE

LE BOLLETTE PAGATE NON SI RESTITUISCONO

QUALSIASI RECLAMO VIENE CESTINATO

SI PREGA DI NON FARE PUBBLICITÀ

MEZZI SLEALI

In seguito alla insidiosa e sleale campagna da parecchio tempo condotta con perfida arte dalla locale Società elettrica, abbiamo rivolto una vivace protesta perchè cessi ogni subdola azione ai nostri danni

La Società elettrica con ogni mezzo pubblicitario tenta di convincere il pubblico ad usare l'elettricità a scopo di riscaldamento e per uso di cucina In tal modo essa verrebbe a sottrarre alle nostre grinfie un certo numero di utenti che volentieri si libererebbero del gas a qualunque costo Questa sottrazione che si vuol compiere ai nostri danni è stata oggetto di vivaci critiche da parte del nostro Consiglio d'amministrazione il quale ha deciso di elevare la protesta di cui sopra

Avvertenza

La nostra Società del gas tiene a dichiarare apertamente e pubblicamente che non ha nulla a che vedere con l'esercizio dei cosidetti autobus a gassogeno, sebbene il loro pessimo funzionamento sia degno delle tradizioni del nostro servizio.

Avviso agli azionisti

Domani, alle ore 16, gli azionisti della Società del Gas sono convocati in assemblea plenaria.

ORDINE DEL GIORNO.

Spartizione degli utili derivanti dai molti milioni di lire costituiti dai depositi infruttiferi degli utenti, alla faccia loro.

NOTE DEL GIORNO

Oggi, ieri e domani

San Gas pare

Il sole si leva alle ore 5,47

Il gas si leva a qualunque ora

Temperatura dei fornelli a gas, ore dodici: 6

mito in bocca, mentre una signora grassa si era impadronita dei miei due piedi ed un bambino si era aggrappato alle mie ginocchia

— Ugg! — gridai.

— Favorischino avanti — riprese il fattorino. — Avanti c'è posto

Stavo per rispondere ma sette signori, attratti dalle fallaci promesse del fattorino, avevano avanzate, in mancanza di meglio, si erano adagiati sui miei piedi, sulle mie ginocchia, sul mio ventre, sulle mie spalle, sul mio didietro

— Favorischino avanti — continuava urlando il fattorino Avanti c'è posto!

Il che era non solo una menzogna ma anche un tentativo di prevaricazione a danno della mia integrità fisica Per cui o il fattorino la smette di gridare o lo riferirò a chi di dovere! Non per nulla mi chiamo

R S CONDONINO

(e dò del tu a Eccellenze e commendatori!).

Sul palcoscenico dell **ELISEO** *la vita della* Piccola città *viene regolata da Renato Cialente che è il Padreterno della situazione, ad un suo cenno sorgono strade, case, piazze e vie; il sole nasce e tramonta, brillano le stelle e splende la luna Il Padreterno Cialente non dà pace fino a quando non vede morti un buon numero di attori tra quelli che lo circondano e lo servono, ed anche dopo morti li fa «sfrocollare» nelle loro tombe*

Al **VALLE** *malgrado l'occupazione tedesca,* Il conte di Lussemburgo *si è spassata allegramente fra donne e champagne*

*All'*ARGENTINA *la Compagnia delle «Tre maschere» ha rappresentato una nuova commedia di Alessandro De Stefani Era un pezzo che il nostro amico non si faceva vivo e noi eravamo in pensiero, al titolo* Gran turismo; *naturalmente i biglietti, oltre che al botteghino del teatro, si possono acquistare anche alla C. I T*

Al QUIRINO *Eduardo De Filippo ogni sera cerca di convincere suo fratello Peppino che il danaro non ha mai dato la felicità a nessuno; Peppino lo ascolta per tre atti e poi gli dice:*

— Il danaro non ha mai dato la felicità a nessuno specialmente quando è poco!

Il pubblico applaude e la sera dopo torna numeroso ad ascoltare la divertente commedia di A. Curcio A che servono questi quattrini?

Al QUATTRO FONTANE *ritorna la rivista di M. Galdieri:* Dasse una volta un biglietto da mille

Da un anno e mezzo questo biglietto da mille ci sta raccontando delle cose tanto divertenti, il suo valore è cresciuto al punto che sarebbe bene metterlo sotto vetro in un quadro e appenderlo nella Direzione del Teatro Quattro Fontane

NUTO NAVARRINI *che al* Brancaccio *ha spopolato con la sua compagnia di riviste, domenica scorsa ha partecipato al settimanale spettacolo offerto da* La Tribuna *ai suoi lettori, ottenendo una tiratura di applausi pari alla tiratura del grande quotidiano.*

RENATO CIALENTE

in «Piccola città» di Wilder

EDUARDO e PEPPINO DE FILIPPO

in «A che servono questi quattrini?» di Armando Curcio

Al **TEATRO DELL'UNIVERSITA'** L'assassinio nella cattedrale *di T. S Eliot non è stato punito dalla legge per merito del regista Pacuvio e del valoroso interprete Piero Carnabuci.*

Parlando della sua vita di attore del cinema muto, Mario Bonnard ci ha raccontato che la sera della prima del film L'amor mio non muore, *mentre finiva di pranzare al ristorante del Teatro Alfieri a Torino, gli si avvicinò un signore che gli disse:*

*Caro Bonnard, nell'*Amor mio non muore *avete fatto una magnifica interpretazione; perchè resti di voi un buon ricordo dovreste smettere con questo film di lavorare per il cinema.*

E Bonnard, calmo, mostrando allo sconosciuto il conto che il cameriere gli aveva portato in quel momento:

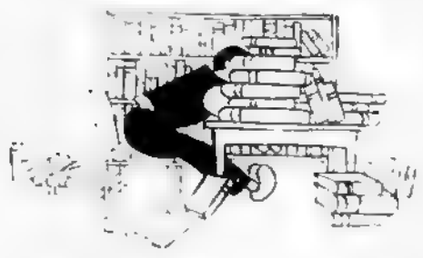
Signore — gli disse — io ascolterei molto volentieri il vostro consiglio, ma guardate cosa sono stato capace di mangiare questa sera .

S E Pizzetti sta per diventare miliardario, infatti sta facendo L'oro, *una nuova opera intorno alla quale l'illustre maestro sta lavorando alacremente.*

Il maestro Sante Zanon ha accettato l'incarico di musicare un libretto fornitogli da Carlo Bozzi dal titolo Can Grande della Scala.

Per quest'opera non sarà difficile trovare un degno interprete

BIBLIOTECA CIRCOLANTE



Abbiamo istituito presso la redazione del nostro giornale una Biblioteca teatrale circolante Pubblichiamo volta per volta le commedie e le opere che ci sono state inviate e il nome del donatore.

ARMANDO FALCONI. *IL LION IN RITIRO di P. Ferrari.*

MARIA LETIZIA CELLI: *L'ANITRA SELVATICA di H. Ibsen.*

GUGLIELMO GIANNINI: *IL RE DEI PASTICCI di F Molnar.*

ANNA FOUGEZ: *I CENCI di Shelley*

DINA GALLI: *IERI, OGGI, DOMANI di Pralavorio.*

FEDERICO COLLINO: *CINGHIALETTO di N. Spano.*

EVA MANGILLI: *IL CALORE DEL SENO di A Birabeau.*

UGO CESERI: *L'ELEFANTE di Sem Benelli.*

ANNIBALE NINCHI: *KEAN di A Dumas.*

MEMO BENASSI: *LE DONNE SONO COSI' di Corra e Achille.*

ONORATO

Una volta soltanto

il mattino prima di uscire e poi...
dimenticate i vostri capelli per tutto il resto della giornata. Rincaserete la sera con la pettinatura perfettamente in ordine, così come siete uscito il mattino.

CHIEDETENE UN' APPLICAZIONE AL VOSTRO PARRUCCHIERE
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

VALLI
MILANO

gomina argentina
il fissatore moderno della pettinatura

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONE

Vaticano 15 differenti	L. 8.50	Colonie inglesi 20 differenti	L. 4.—
Vaticano Sede Vacante nuova od usata completa 7 valori	» 18.	Egitto 25 differenti	» 3.—
Vaticano Nuova Serie Pio XII, completa	» 10.	Albania 30 differenti	» 8
Terranova 14 differenti	» 4.	Etiopia 10 differenti	» 4 75
Spagna rossa 15 differenti	» 2.75	Germania 20 differenti commemorativi	» 3 50
Colonie francesi 50 differenti	» 8.	100 differenti speciali di tutto il mondo	» 5

Denaro anticipato L. 1,75 in più per porto raccomandato

NEGOZIO APERTO dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 19

ANGELO MARCHINO - Corso Umberto 54 - Roma

PICCOLI ANNUNZI

L. 1 ogni parola

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 - Roma

A chiunque voglia iniziare lavoro rappresentanze affidiamo articoli facile collocamento Provvigione 20 Scrivere Prodotti IRM — Messina

A CONDIZIONI buone accreditata Casa Editrice assume incarico stampa e diffusione romanzi novelle poesie lavori teatrali scritti vari S P E - Principi 45 bis, Napoli

A CONDIZIONI ottime pubblichiamo divulghiamo scrupolosamente scelte opere letterarie, musicali Autori chiedete dettagli Edizioni Vedetta - Milano

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni ideare depositare marchi: Società «SIMAR» Milano

ALLEGRI, interessantissimi curiosi libri Catalogo gratis Carretti, Via Girolano Di Martino Palermo

A musicisti valorizziamo qualunque composizione assumendo incarico stampa lancio, audizioni S P E Principi 45-bis, Napoli

APPARECCHIO «PENETRA» (tascabile) col quale tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita. Richiederete tale apparecchio più altra interessante novità inviando vaglia L. 5 a Raffaele Lori via Orlanelle 25 Matelica (prov Macerata)

CHIROMANZIA gabinetto scientifico autorizzato Consulti anche per corrispondenza Viale Margherita ventisei, terreno — Firenze

DIABETICI potrete scoprire dosare voi stessi zucchero urine apparecchio semplice economico L 24 Opuscolo gratis Diabetoscopio Bottini, via Francia, 7 Genova

DILCIRLOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni Opuscolo gratis Scrivere, Panconi, Carignano (Lucca)

FRANCOBOLLI Danimarca Svezia Norvegia cinquanta differenti L 8 Agenzia Filatelica, Campello, Perugia Listino gratis

FRANCOBOLLI mondiali kilogramma non scelti L 40, cinquemila esteri svariatissimi su libretti L. 40, sciolti L 30 meraviglioso libretto mille differenti L. 25 libretto cinquecento differenti L 15 Diecimila svariatissimi Italiani nuove emissioni L 35, cinquecento svariatissimi commemorativi italiani L 35 Massima soddisfazione Francoporto Listini, Giovanni Sarti Gorizia

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI. Rari medi comuni Dietro semplice domanda facciamo ovunque e a tutti (minorenni esclusi) importanti invii a scelta su libretti Giuseppe Coro, via Cavour 149 Roma.

FRANCOBOLLI gratis serie Albania Australia inviandoci venticinque commemorativi S T U F I Tagliacozzo

FRANCOBOLLI quattrocento America, Cecoslovacchia Polonia Jugoslavia L 3 75 — Terranuova Uruguay quindici L 2 50 — Armenia Irlanda Venezuela, venticinque L 2 75 — Australia Nuovazelanda novanta L 3 50 - Finlandia Scandinavia trentacinque L 3 25 — Danzica, Sarre, Silesia, quindici L 3 25 — Andora Albania Monaco quindici L 2 75 — Lombardoveneto Pontificio Napoli, lotto interessante L 6.75 — Commemorativi, aviazione esteri centocinquanta L 4 75 — Commemorativi Germania, venticinque L 2 50 — Commemorativi Austria venticinque L 2 25

Novantacinque commemorativi [illegible] L 7 50 1 2 kg esteri [illegible] mondiale L 18 75 Posta L 1 Abbonatevi Bollettino Scambisti Internazionali Anno XXII L 8 50 regalo quattrocento mondiali Facciamo invii francobolli scelta C I C Lavinio 18 — Roma

GUADAGNERETE ottomila mensili lotto nuovissimo metodo Istruzioni L 1 8 T U F I Tagliacozzo

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà Opuscolo gratis Scrivere Pardini, Nave (Lucca) Ponte San Pietro

20-35 GIORNALIERE, guadagneranno ambosessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio Opuscolo Campione gratuito MANIS Peretti 29, Roma

LOTTO vincerete sempre continuamente, ambi terni quaterne cinquine con metodi scientifici insuperabili Cataloghi opuscoli listini precisazioni gratis affrancare Angelo Caprioli — Legnano

Tre libri divertenti.

IL DUE DI BRISCOLA
SERATE D'ONORE
IL MOSCHETTIERE DI RE SOLE
di *UGO CHIARELLI*
Ciascuno Lire 6
Casa Editrice Ceschina — MILANO
Ogni rigo un sorriso Ogni pagina una risata
In vendita presso tutte le librerie

Leggete "La Tribuna Illustrata,,

VERO REGALO

Un gioiello di foto apparecchio a pellicola ove spegnamento rapido 1/100 F 1 8 a 2 tempi più standard Lo valore di L. 200 propagandiamo a prezzo [illegible] raggiunto

SOLAMENTE LIRE **99**
Astuccio L. 12
Pellicola L. 4 50
Imb. 6 Parte L. 3

Inviate subito vaglia a

FOTO ZENITH VITRUVIO, 47 Milano

CINODROMO della RONDINELLA
Telefono 390-558
Ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle ore 21,15
CORSE DI LEVRIERI

Comitato Direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - GUIDO MILELLI
Direttore responsabile
GUIDO MILELLI
Stab tipografico de «La Tribuna»

CALVIZIE
VIA A. SCARLATTI, 215 - NAPOLI
Cura di tutte le forme di CALVIZIE e ALOPECIA per far crescere Capelli, Barba e Baffi. LIBRO GRATIS. Inviate ogni stesso il vostro indirizzo alla Ditta GIULIA CONTI
Div Sanità N. 60903

84° latitudine nord

(APOLLONI)

Torni così dal mercato? Queste sarebbero le provviste per tutto l'anno?

— Eh!... L'unica cosa che ho trovato sulla piazza erano carri armati, cannoni ed elmetti...

TIRITERA

XXII suggestione lagunare

E' la ventiduesima
che sta aprendo le porte:
una fra le molteplici
esposizioni d'Orte
che Venezia elargisceci,
fra tanti eccelsi doni,
nei locali magnifici
dei ridenti «Giardoni».
Il Lido, la Basilica
che al mondo non ha pari,
lasciam; Rialto, i Fondaci
e il Ponte dei Sospari
La «Biennal» chi visita,
nel regno delle fole
ha l'illusione d'essere,
dentro quelle ampie sole!
C'è di tutto là dentro,
assicurar ve l' posso,
ma al padiglion del centro
fermatevi all'ingrosso,
poi procedete cauti
lungo il tempio dell'Arte
pien di paesaggi, tempere,
busti e nature marte
Questo è un gruppo marmoreo;
vincerà certo il palio
di scultura; e ammirateli
quei bei ritratti all'alio!
Son parlanti, ma i critici
ahi batteranno sodo
chiamando passatistici
pur gli studi di nodo!
Pei padiglioni esteri
da dove si comincia?
se togliam la Germania
che cosa fa la Francia?
L'Inghilterra è flacchissima;
sol, qualche ispirazione
l'ha presa nelle nautiche
norvegesi «marone»..
Io, della Sfinge artistica
ormai l'incanto ho rotto;
esco, e da «Nane», in gondola
vo' a farmi un bel ritrotto!

ACCIO D'EMPOLI

Alla fermata

— Buon giorno, Prosdocimo. E' molto che aspetti?
— Chi?
— Il filobus.
— Ah già! Me n'ero quasi dimenticato. Lo vedo così di rado! Aspetto da più di dieci minuti
— Con flemma?
— Figurati! Un flemmone. Sai che cos'è il flemmone?
— No
— Qualche cosa che si gonfia sotto La pelle, si intende! Hai capito?
— Ma certo! Non sono mica un inglese che per capire una cosa ci mette tanto tempo e poi, quando l'ha capita, se la fa spiegare da un amico!
— Conosci Nettuno?
— Altro che Ci sono stato una dozzina di volte. Però adesso si chiama Nettunia
— Scemo Io parlo del dio Nettuno, quello che in antico rappresentava il mare.
— Scommetto che tu vuoi dirmi una frescaccia?
Al contrario Volevo dirti che ora Nettuno è un servitore a spasso
— Perchè?
— La sua ex padrona l'Inghilterra non ha più mezzi per tenerlo al suo servizio.
— A proposito di servizio, il filobus si vede o non si vede?
Aspetta Quanto metto gli occhiali da sole
— Gli occhiali da sole!?!
— Sì, perchè il filobus brilla per la sua assenza
— Invece, per farti dispetto, eccolo che sta arrivando. Ha tutta l'aria di una maschietta che dice al fidanzato: — Tante storie per quindici minuti di ritardo! Che cos'è un quarto d'ora di fronte all'eternità?

— Papà, al solito, non h
al Circolo hai perduto e tu tr
non sa che questo è il Circolo

Niente di nuovo ad ovest

La situazione sul fronte occidentale è invariata Fermati da formidabili appostamenti difensivi belligeranti stanno attenti a non sparare nemmeno un colpo di fucile per non creare incidenti deplorevoli che potrebbero turbare la pacifica atmosfera e offuscare rapporti di buon vicinato.

Tolto il particolare trascurabile dell'occupazione del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo da parte dei tedeschi, nulla di nuovo da segnalare. Gli alleati, però, avanzano per impedire la marcia alle colonne germaniche.

L'entusiasmo è al colmo. La situazione è invariata. La primavera fa spuntare tanti teneri germogli. Le notti passano calme come al solito.

Niente, assolutamente niente, accade sul fronte occidentale.

Ah! Ci dimenticavamo! I tedeschi hanno raggiunto le coste del Belgio e dell'Olanda, però gli allea-

Fierissimi pro

— Abbiamo combattuto fi
timo finlandese, fino all'ultimo
Adesso sposteremo il fronte e o
Bene, così combatterem

ne nord

(APOLLONI)

Queste sarebbero le provviste o trovato sulla piazza erano carri

Alla fermata

— *Buon giorno, Prosdocimo. E' molto che aspetti?*

— *Chi?*

— *Il filobus.*

— *Ah già! Me n'ero quasi dimenticato. Lo vedo così di rado! Aspetto da più di dieci minuti*

— *Con flemma?*

— *Figurati! Un flemmone. Sai che cos'è il flemmone?*

— *No.*

— *Qualche cosa che si gonfia sotto La pelle, si intende! Hai capito?*

— *Ma certo! Non sono mica un inglese che per capire una cosa ci mette tanto tempo e poi, quando l'ha capita, se la fa spiegare da un amico!*

— *Conosci Nettuno?*

— *Altro che Ci sono stato una dozzina di volte. Però adesso si chiama Nettunia*

— *Scemo Io parlo del dio Nettuno, quello che in antico rappresentava il mare.*

— *Scommetto che tu vuoi dirmi una frescaccia?*

— *Al contrario Volevo dirti che ora Nettuno è un servitore a spasso*

— *Perchè?*

— *La sua ex padrona l'Inghilterra non ha più mezzi per tenerlo a suo servizio.*

— *A proposito di servizio, il filobus si vede o non si vede?*

Aspetta Quanto metto gli occhiali da sole

— *Gli occhiali da sole!?!*

— *Sì, perchè il filobus brilla per la sua assenza*

— *Invece, per farti dispetto, eccolo che sta arrivando. Ha tutta l'aria di una maschietta che dice al fidanzato: — Tante storie per quindici minuti di ritardo! Che cos'è un quarto d'ora di fronte all'eternità?*

A Narvik

Papà, al solito, non ha capito niente! Mi scrive: « So che al Circolo hai perduto e ti trovi in cattive condizioni... ». Vedi, non sa che questo è il Circolo Polare Artico...

Niente di nuovo ad ovest!

La situazione sul fronte occidentale è invariata Fermati da formidabili appostamenti difensivi i belligeranti stanno attenti a non sparare nemmeno un colpo di fucile per non creare incidenti deplorevoli che potrebbero turbare la pacifica atmosfera e offuscare i rapporti di buon vicinato.

Tolto il particolare trascurabile dell'occupazione del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo da parte dei tedeschi, nulla di nuovo da segnalare. Gli alleati, però, avanzano per impedire la marcia alle colonne germaniche.

L'entusiasmo è al colmo. La situazione è invariata. La primavera fa spuntare tanti teneri germogli. Le notti passano calme come al solito.

Niente, assolutamente niente, accade sul fronte occidentale.

Ah! Ci dimenticavamo! I tedeschi hanno raggiunto le coste del Belgio e dell'Olanda, però gli alleati avanzano per impedire la marcia delle colonne germaniche

Tolto questo, nulla di importante da dire. L'entusiasmo ha raggiunto il « diapason » più alto. Vi è solo un fatto quasi insignificante: i tedeschi hanno raggiunto la frontiera francese, però gli alleati avanzano per impedire la marcia alle colonne germaniche.

La situazione è ferma: le cose seguitano a rimanere invariate: la buona stagione favorisce la sonnolenza dei belligeranti Le notti continuano ad essere calme. Nulla di nuovo da segnalare. L'entusiasmo è alto.

I tedeschi hanno varcato la frontiera francese e preparano un corpo di spedizione per andare a visitare l'Inghilterra. Ma gli alleati avanzano per impedire la marcia delle colonne germaniche.

La situazione è sempre invariata. Quando scoppierà la guerra? Non certo per il momento. Ah!: un particolare trascurabile: i tedeschi sono entrati a Parigi, ma gli alleati avanzano per impedire la marcia alle colonne germaniche

L'entusiasmo è vivo.

Notti sempre calme

Fierissimi propositi britannici

Abbiamo combattuto fino all'ultimo polacco, fino all'ultimo finlandese, fino all'ultimo norvegese e ci è andata male... Adesso sposteremo il fronte e occuperemo Salonicco e Creta... Bene, così combatteremo fino all'ultimo cretino!

ASMA

BRONCHITI CATARRI Bronchiali

Raffreddori trascurati, Pleuriti, Tossi ostinate e tutte le malattie acute e croniche broncopolmonari si curano con **RAPIDI** ed **OTTIMI RISULTATI** con la « **FAGOCINA** » (brevettata) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi a sputi sanguigni; fino a **CESSAZIONE COMPLETA**; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. La « **FAGOCINA** » è inoltre un **efficacissimo ricostituente** dei bronchi e dei polmoni L. 10 al flacone presso le farmacie. — **Chiedere opuscolo T gratis al Laboratorio Farmaceutico**

"FAGOCINA" OGGIONO (PROV. COMO)

A. P. Como, 26462 - 11-9-35-XIII

Un mese di dilettevole studio: Una gioia per tutta la vita.

Chiedete GRATUITAMENTE, il nuovo

CATALOGO N. 225

contenente le migliori marche italiane.

DALLAPE' - GALANTI - PANCOTTI - SOPRANI

NOVITA' MONDIALE

MODELLO PIUMA GALANTI miracolo di perfezione costruttiva **PESO 1/2 DEL NORMALE** IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DELL'INDUSTRIA ITALIANA SUL MERCATO AMERICANO

PREZZI SENZA CONCORRENZA - VENDITA RATEALE

SCUOLA Tutti gli acquirenti di una fisarmonica di almeno 48 bassi residenti in Roma hanno diritto a **TRE MESI DI LEZIONI GRATIS**

METODO E' in vendita al prezzo di L. 15 (p. posta racc L. 17) il nuovo metodo del m MAGRO, che permette d'imparare a **SUONARE senza MAESTRO**

LABORATORIO specializzato per **RIPARAZIONI E ACCORDATURE** di fisarmoniche

AZIENDA RADIOTECNICA ITALIANA

PALLAVICINI-RADIO

ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 158-AA - Telef. 65-315 - 63-264

IL NOSTRO GRANDE CONCORSO

UN MESE AL MARE!!

PRIMO PREMIO: Un mese al mare, voi, vostra moglie e vostro figlio. Se non avete moglie (male!) nè figlio (peggio), potrete invitare altre due persone a vostro piacimento. Secondo le vostre preferenze e i vostri gusti, potrete scegliere fra

L'ADRIATICO o IL TIRRENO

Sarete alloggiati in un albergo di prim'ordine con vitto completo, servizio, tassa di soggiorno e avrete perfino la cabina sulla spiaggia.

PENSIAMO A TUTTO NOI!!!

SECONDO PREMIO: MEZZO MESE IN UNA GRANDE STAZIONE TERMALE (Montecatini oppure Chianciano o Salsomaggiore o Fiuggi o Abano) Albergo, vitto, cura, servizio e tassa, tutto pagato, per una persona sola.

(Per maggiori schiarimenti e particolari, scriveteci pure direttamente e vi risponderemo in sede di concorso).

IL CONCORSO:

Sull'Oceano Atlantico, una nave è stata silurata da un misterioso sommergibile. Mentre tutti tentano di salvarsi con ogni mezzo, sei passeggeri si sono precipitati alla cabina del radiotelegrafista ed hanno lanciato un messaggio di soccorso. Nella confusione del momento, i sei messaggi si sono uniti e ne è risultato un unico testo così concepito:

S. O. S. 1) prego rispondere cortese sollecitudine... 2) vendete subito azioni società navigazione... 3) da fonte autorizzata smentiamo siluramento... 4) segue descrizione particolareggiata inviare fondi... 5) spero salvarmi per primo ciao mamma... 6) gran Dio morir sì giovane..

I sei passeggeri che hanno lanciato il messaggio, sono i seguenti:

1 — **Uno sportivo**

2 — **Un funzionario dell'Ammiragliato**

3 — **Un soprano lirico**

4 — **Un giornalista americano**

5 — **Un banchiere di Wall Street**

6 — **Una dattilografa**

Si tratta di indovinare quale parte del messaggio ciascuno di essi ha personalmente inviato. Ad ogni frase corrisponde un numero che va segnato sul tagliando a fianco del rispettivo autore della frase

Chi avrà lanciato la frase: «Vendete subito azioni società navigazione»?

Chi avrà lanciato la frase: «Gran Dio morir sì giovane»? E via dicendo. E' chiaro che ciascun passeggero avrà lanciato una frase secondo il proprio temperamento e la propria professione.

Il concorso sembra facile, ma non lo è. Infatti, non basta essere intelligenti, bisogna anche essere fortunati.

Il lettore che partecipi al concorso dovrà anche scrivere sul tagliando un numero di cinque cifre, a sua scelta

Questo numero servirà per l'assegnazione dei premi. Infatti poichè è prevedibile che i concorrenti che inviino la soluzione giusta saranno numerosi, noi desideriamo che l'assegnazione dei premi avvenga con tutte le garanzie, secondo un nostro sistema che ha già dato ottimi risultati di scrutinio.

Con le prime cinque cifre dei numeri estratti al R. Lotto il 1° giugno 1940-XVIII ruota di Roma, verrà formato un numero di cinque cifre. Se cioè, ad esempio gli estratti siano 21 - 36 - 74 - 9 - 48, il numero formato dalle prime cinque cifre sarà il 21367

I due premi verranno assegnati a coloro che avranno indicato nella loro scheda un numero che si avvicini maggiormente al numero formato dalle cinque cifre corrispondenti ai primi estratti del Lotto.

Per partecipare al concorso riempire il tagliando che trovasi a PAGINA 2 ritagliarlo, ed incollato sopra una cartolina, dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

"TRAVASO DELLE IDEE"
SEZIONE CONCORSO
Via Milano, 70 - ROMA

Ogni concorrente può partecipare con un numero illimitato di soluzioni. Ciascuna, naturalmente, dovrà essere scritta in scheda differente, ritagliata da una copia del «Travaso»

Nel caso che più concorrenti i quali abbiano inviato la giusta soluzione, indovinino lo stesso numero vincente la scelta verrà affidata al sorteggio

Le operazioni di scrutinio, di eventuale estrazione e di assegnazione di premi, verranno effettuate con le garanzie della legge, alla presenza di un R. Notaio e di un Funzionario del Ministero delle Finanze

Il concorso verrà chiuso entro il mese di maggio, per dar modo ai vincitori di stabilire con calma il loro bel programma di:

"UN MESE AL MARE"

Le risposte del Concorso

Gina Cervi, Genova. — *No, il Concorso è esteso a uomini, donne, fanciulli, vegliardi, militari di truppa, generali messicani. Il Concorso è limitato al solo mese di vacanza a mare. Se volete fare delle gite gratis, trovateri un pomicione che vi le offra, noi non abbiamo nulla in contrario e non protestiamo. In quanto a un po' di danaro liquido non c'è niente da fare. Anzi se trovate uno disposto a darne, mandateci subito l'indirizzo, così gli serviamo anche noi e ce lo facciamo amico. Ah, queste donne!*

Di Pirro, Roma. — *Avete fatto una tale confusione, che ci siamo impazziti tutti. Rileggetevi con calma e sicura fede il bando del Concorso, che è chiarissimo*

Danilo Crivellaro, Padova. — *Non si è mai in perfetta salute, diceva San Filippino da Quarcianelletto Dottore e Mistico.*

Guiseo, Roma. — *Se in caso di vincita, non potete assentarvi da Roma, perchè non scegliete il Lido di Roma? Non possiamo darvi il premio in danaro perchè questo va contro le precise disposizioni del Concorso. Del resto potete fare un buon affare cedendo il biglietto*

Renzo Bagagli, Ponsacco. — *E perchè? Il concorso è nazionale*

P. Caricato. — *Vi siete dimenticato di mettere i numeri nelle caselle. Riprovate e scrivete con l'inchiostro.*

G.A.F., Rubolini. — *Non è possibile convertire il premio di un mese al mare in premio in danaro*

Un marchigiano. — *Potete mandare quante risposte volete. Più sono le risposte e più aumentano le probabilità di vincita.*

Vannucchi, Tirana. — *Volete andare a Viareggio? Benone. Se non vi dànno la licenza, mandatecela vostra famiglia, la vostra fidanzata, chi volete, insomma. L'importante è che non mandiate perduto un premio che fa gola a tanta gente*

Tanzillo, Bologna. — *Per ricompensarvi della ideina che ci avete mandato, vi diciamo in un orecchio che avete sbagliato: in ogni casella va messa una sola cifra, non una coppia di cifre, capito?*

Ciccio Rasa, Cotronei. — *Ma certo siete tra i concorrenti*

A. D'Agostino, Trieste. — *Cercheremo di farvi avere tutte le agevolazioni possibili anche per le persone che vi accompagnano, oltre le tre prescritte. Al tempo: non appartenete per caso ad una bella famiglia italiana? Se tutti insieme superate le venti persone, ci mettete in mezzo alla strada. Alla peggio organizzeremo una colonia marina soltanto per voi e famiglia*

RE!!

noglie (male!) nè figlio (peg-
gusti, potrete scegliere fra

A TUTTO NOI!!!

calini oppure Chianciano o
persona sola.
sponderemo in sede di concorso).

Le risposte del Concorso

Gina Cervi, Genova. — *No, il Concorso è esteso a uomini, donne, fanciulli, vegliardi, militari di truppa, generali messicani. Il Concorso è limitato al solo mese di vacanza a mare. Se volete fare delle gite gratis, trovatevi un pomicione che vi le offra, noi non abbiamo nulla in contrario e non protestiamo. In quanto a un po di danaro liquido non c'è niente da fare. Anzi se trovate uno disposto a darne, mandateci subito l'indirizzo, così gli scriviamo anche noi e ce lo facciamo amico. Ah, queste donne!*

Di Pirro, Roma. — *Avete fatto una tale confusione, che ci siamo impazziti tutti. Rileggetevi con calma e sicura fede il bando del Concorso, che è chiarissimo.*

Danilo Crivellaro, Padova. — *Non si è mai in perfetta salute, diceva San Filippino da Quarcianelletto Dottore e Mistico.*

Guiseo, Roma. — *Se in caso di vincita, non potete assentarvi da Roma, perchè non scegliete il Lido di Roma? Non possiamo darvi il premio in danaro perchè questo va contro le precise disposizioni del Concorso. Del resto potete fare un buon affare cedendo il biglietto.*

Renzo Bagagli, Ponsacco. — *E perchè? Il concorso è nazionale.*

P. Caricato. — *Vi siete dimenticato di mettere i numeri nelle caselle. Riprovate e scrivete con l'inchiostro.*

G.A.F., Rubolini. — *Non è possibile convertire il premio di un mese al mare in premio in danaro.*

Un marchigiano. — *Potete mandare quante risposte volete. Più sono le risposte e più aumentano le probabilità di vincita.*

Vannucchi Tirana. — *Volete andare a Viareggio? Benone. Se non vi danno la licenza, mandatecela. Vostra famiglia, la vostra fidanzata, chi volete, insomma. L'importante è che non mandiate perduto un premio che fa gola a tanta gente.*

Tanzillo, Bologna. — *Per ricompensarvi della ideina che ci avete mandato, vi diciamo in un orecchio che avete sbagliato: in ogni casella va messa una sola cifra, non una coppia di cifre, capito?*

Ciccio Rasa, Cotronei. — *Ma certo siete tra i concorrenti.*

A. D'Agostino, Trieste. — *Cercheremo di farvi avere tutte le agevolazioni possibili anche per le persone che vi accompagnano, oltre le tre prescritte. Al tempo: non appartenete per caso ad una bella famiglia italiana? Se tutti insieme superate le venti persone, ci mettete in mezzo alla strada. Alla peggio organizzeremo una colonia marina soltanto per voi e famiglia.*

IL TRAVASO DELLE IDEE

ROMA 26 MAGGIO 1940 - Anno XVIII
Numero 21
Sec. II — N. 2092
Anno 41
Cent. 50

COME CI PARE E CONTRO CHI CI PARE

Caro Lettore,

gli inglesi sono indignatissimi con i tedeschi. — Ma, insomma — essi dicono: — E' questa la maniera di avanzare? Avanzare va bene, ma questo significa esagerare! In cinque giorni conquistate l'Olanda, in 8 il Belgio, in 10 siete a 70 chilometri da Parigi. Continuando di questo passo per la fine del mese avrete occupato Francia e Inghilterra! No, non è proprio questo il modo!

Sono così indignati gli inglesi, che pensano di mandare una protesta al Governo tedesco, nonchè un ultimatum, minacciando, se la Germania non la smette di avanzare così rapidamente, di perdere la guerra anziché in tre anni, in tre mesi.

Però, caro lettore, che nazione l'Inghilterra! Non per mettere male, ma cominciamo davvero a pensare che la protezione britannica porti nella

Ma tu ci pensi come è riuscita a ingualare pure la Francia? Basta che l'Inghilterra dica a una nazione «Ti proteggo io», perchè il giorno dopo le truppe tedesche entrino nella capitale e facciano sloggiare il governo.

Le uniche Nazioni che hanno fatto eccezione alla regola sono state la Finlandia e la Danimarca, ma, come è noto, la Finlandia e la Danimarca non hanno voluto saperne di protezione inglese.

Comunque, staremo a vedere. Certo che W. C. deve essere piuttosto preoccupatello. E pensare che in Inghilterra si era creato una vasta popolarità per aver ordinato alle corazzate inglesi di assaltare l'Altmark e di sparare sui marinai tedeschi disarmati.

Ora gli inglesi cominciano a dimenticare questo atto di eroismo di W. C. e ne chiedono insistentemente un altro.

Cosa aspetta il signor Churchill — scrivono i giornali di opposizione — per ordinare alle nostre valorose truppe di sparare sui tedeschi inermi?

Una parola! — rispondono i portavoce — E dove lo peschiamo un tedesco inerme?! Anche se non ha armi, ha pugni e il soldato inglese è troppo signore per dare dei cazzotti. Preferisce prenderli!

Vedrai, caro lettore, che se continua così anche W. C. cade. Non resterà all'Inghilterra che sostituire W. C. con O. O.!

Con il quale affettuosamente ti salutano

i tuoi Travasatori

Ragazzi attenzione!

Le straordinarie avventure di Tribunetto Pitimbo, di Trillù e Travasino e della scimmietta Maramè, appaiono il mercoledì e il sabato ne LA TRIBUNA.

LEGGETELE e partecipate all' originalissimo CONCORSO ricco di 170 bellissimi premi al mese.

RICORDATE: LA TRIBUNA ogni MERCOLEDÌ e ogni SABATO

Finalmente gl'Inglesi si sono mossi! Evviva! Essi hanno arrestato... Bravi! Hanno arrestato.
L'avanzata tedesca?
No, i nazionalisti di Malta

◆ ◆ ◆

Con mani tese,
con voce ansiosa,
dice il Francese
— Basta la Mosa!

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Il lord comandante del Corpo di spedizione in Belgio, radunate anglicheschiere, indica l'estremo baluardo di difesa gridando:
Water Water
Water loo?
— No, quell'altro!

◆ ◆ ◆

Perchè meravigliarsene?
Nota è in ogni Paese,
quasi da mezzo secolo
la ritirata inglese.

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Lord Asquith ha proposto al Parlamento di mandare un saluto alle Colonie.
Sì, sì, ha approvato il *lord* dei *Dominions* — facciamo bene ad abituarci, visto che tra non molto le Colonie dovremo salutarle per sempre!

◆ ◆ ◆

A Londra, intorno all'Ammiragliato, hanno costruito fossi, reticolati, fortificazioni.
— Ancora, ancora, cavalli di frisia e trincee... — grida il *lord* dell'Ammiragliato. — Sento rumore!

◆ ◆ ◆

Motivi diffusi tra i *boulevards* — «Parigi, o cara, noi lasceremo...».

◆ ◆ ◆

Nel Belgio, invece
Lesto, *mister* John, i tedeschi sono qui!
— Ebbene, fateli aspettare, dobbiamo finire questa bottiglia di wisky.

◆ ◆ ◆

A Mentone, il buon borghese spaventato da improvviso rumore, si volge pallido al vicino:
Allemands?
Haricots — risponde quello, tranquillo

◆ ◆ ◆

In un teatro di Parigi si rappresentava ancora la settimana scorsa una rivista in cui Hitler arriva a Parigi e dice delle sciocchezze ai parigini.
Il bello è che ora Hitler a Parigi arriva davvero, e sono i parigini a dire le sciocchezze!

◆ ◆ ◆

Gl'inglesi, pur pronunziando male il francese, affermano ancora una volta: — La nostra frontiera è sul Renò!
Ma non si sa se intendono dire Reno o Reynaud...

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Mister Eden, attuale ministro della Guerra, a Londra, si vanta d'essere il vero perno della situazione d'oggi
Facendo uno scaracchio,
qualcuno a Londra mormora:
Più che il perno, è il pernacchio!

◆ ◆ ◆

Hitler ha perduto l'autobus!
— Sì, Eccellenza Chamberlain ma voi avete perduto l'Inghilterra addirittura!

◆ ◆ ◆

Quel Reynaud, ha sempre la risorsa pronta! Ha fatto il rimpasto ministeriale chiamando Petain nel Gabinetto!

◆ ◆ ◆

Il Governo di Francia si ritira a Bordeaux.
In francese, *manteaux* si traduce mantelli, *agneaux* si traduce agnelli, Bordeaux si traduce Ecco, fate un po' voi, e dopo di ciò dove va a finire il Governo di Francia.

◆ ◆ ◆

Agosto del 1939:
L'Inghilterra: — Chiunque nel mondo abbia bisogno di aiuto, venga da me, i tedeschi li distrugo io!
Maggio del 1940.
L'Inghilterra: — Aiuto! Aiuto, vengono i tedeschi!

Numero prescelto	
PASSEGGERO	**FRASE**
Uno sportivo	N. ( )
Un funzionario dell'Ammiragliato	N. ( )
Un soprano lirico	N. ( )
Un giornalista americano	N. ( )
Un banchiere di Wall Street	N. ( )
Una dattilografa	N. ( )

Nome, cognome e indirizzo del solutore:

Sig.

Via

( ) _____

Tagliando del Concorso

— Noi non tiriamo sulle città aperte. — ha dichiarato Churchill — gl'Inglesi rifuggono da simili barbarie!

E' vero! Anzi i Britannici
son tali tempre
che fuggono e rifuggono
dovunque e sempre!

◆ ◆ ◆

Lord Halifax: — Perchè noi inglesi abbiamo voluto la guerra? Perchè ci diverte! Siamo eroi noialtri, andiamo alla guerra come se andassimo al cinematografo... Quindi più indietro si sta, più bene ci si trova!

◆ ◆ ◆

Al galateo, l'anglica gente avvezzo
si tiene indietro, ma per [corrette

◆ ◆ ◆

Avvertimenti americani: — Badate che l'Inghilterra è ricca perciò invincibile, l'Inghilterra può pagare...
— E perciò incomincia col pagare il fio!

◆ ◆ ◆

◆ ◆ ◆

Sembrano freddi e insensibili gl'Inglesi, ma non lo sono, anzi si sentono molto, specie di questi giorni, al fronte...
— Sentono fischiare le palle a Parigi sentono fischiare i piccioni!

SORI

Sveglia, ragazzi!...

LA SITU

I francesi hanno richiamat Weygand dall'esercito di Orien te. Dai e dai, c'è il caso che ri chiamino anche l'esercito d'o riente. L'Inghilterra difende porti della Manica, la Francia suo territorio. Ma non c'è dissi dio. Ad ogni modo, gli ingles sono molto sorpresi di constata re che i loro alleati non si ren dono conto dell'essenziale im portanza dei porti. E' di ieri l'e pisodio della Norvegia dove i saldo possesso di alcuni porti ha permesso agli inglesi di effettua re il più spettacoloso viaggio di ritorno che sia mai avvenuto dopo quello di Senofonte. Gli inglesi sono fatti così. Quando combattono in un paese, hanno bisogno dei porti. Combattono con un occhio al nemico e un altro al porto più vicino. Che cos'è? Niente di grave. Si chiama: passione del mare. Gli in glesi hanno la passione del mare. Si disilludano quindi, i tedeschi che stanno faticando per butarli a mare. Sono ingenui. Si credono di dare loro un dispiacere, s'ingannano, perchè l'inglese a mare si trova nel suo elemento. L'inglese è anfibio.

In questi giorni, si è avuta finalmente la spiegazione d'un mistero. Tutti si domandavano come mai i tedeschi trascuravano di distruggere le fortificazioni della Linea Maginot. Sta di fatto che i tedeschi, secondo gli ordini di Hitler, si attengono scrupolosamente al criterio di prendere di mira soltanto gli obbiettivi bellici. La Linea Maginot, a guerra finita, non mancherà di

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. Nuovo tipo perfetto. Su qualsiasi misura, senza cucitura, morbidissime, riparabili, veramente curative, NON DANNO NOIA. *Gratis riservato catalogo* N. 9, *opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure.* Fabbrica di Calze Elastiche C. F. ROSSI uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

Numero prescelto					
PASSEGGERO	FRASE				
Uno sportivo	N.	( )			
Un funzionario dell'Ammiragliato	N.	( )			
Un soprano lirico	N.	( )			
Un giornalista americano	N.	( )			
Un banchiere di Wall Street	N.	( )			
Una dattilografa	N.	( )			

Nome, cognome e indirizzo del solutore:

Sig.

Via

( ) _____

Tagliando del Concorso

— Noi non tiriamo sulle citt aperte. — ha dichiarato Churchi — gl' Inglesi rifuggono da sim barbarie!

E' vero! Anzi i Britannici
son tali tempre
che fuggono e rifuggono
dovunque e sempre!

✦ ✦ ✦

Lord Halifax: — Perchè noi i glesi abbiamo voluto la guerr Perchè ci diverte! Siamo er noialtri, andiamo alla guerra c me se andassimo al cinematogr fo... Quindi più indietro si sta, p bene ci si trova!

✦ ✦ ✦

Al galateo, l'anglica gente avve-
si tiene indietro, ma per
[corrette

✦ ✦ ✦

Avvertimenti americani: — E date che l'Inghilterra è ricca p ciò invincibile, l'Inghilterra p pagare...

— E perciò incomincia col gare il filo!

✦ ✦ ✦

✦ ✦ ✦

Sembrano freddi e insens gl'Inglesi, ma non lo sono, anz si sentono molto, specie di qu giorni, al fronte...

Sentono fischiare le pall a Parigi sentono fischiare i p gini!

SORPRESA NELLA LINEA MAGINOT

Sveglia, ragazzi!...

(GIRUS)

LA SITUAZIONE

I francesi hanno richiamato Weygand dall'esercito di Oriente Dài e dai, c'è il caso che richiamino anche l'esercito d'oriente. L'Inghilterra difende i porti della Manica, la Francia il suo territorio. Ma non c'è dissidio. Ad ogni modo, gli inglesi sono molto sorpresi di constatare che i loro alleati non si rendono conto dell'essenziale importanza dei porti. E' di ieri l'episodio della Norvegia dove il saldo possesso di alcuni porti ha permesso agli inglesi di effettuare il più spettacoloso viaggio di ritorno che sia mai avvenuto dopo quello di Senofonte. Gli inglesi sono fatti così. Quando combattono in un paese, hanno bisogno dei porti. Combattono con un occhio al nemico e un altro al porto più vicino. Che cos'è? Niente di grave. Si chiama: passione del mare. Gli inglesi hanno la passione del mare. Si disilludano quindi, i tedeschi che stanno faticando per buttarli a mare. Sono ingenui. Se credono di dare loro un dispiacere, s'ingannano, perchè l'inglese a mare si trova nel suo elemento. L'inglese è anfibio.

In questi giorni, si è avuta finalmente la spiegazione d'un mistero. Tutti si domandavano come mai i tedeschi trascuravano di distruggere le fortificazioni della Linea Maginot. Sta di fatto che i tedeschi, secondo gli ordini di Hitler, si attengono scrupolosamente al criterio di prendere di mira soltanto gli obbiettivi bellici. La Linea Maginot, a guerra finita, non mancherà di essere dichiarata monumento nazionale e sarà certamente meta di pellegrinaggi turistici. Si può affermare fin d'ora che tutti vorranno visitare la linea Maginot, la cui manutenzione sarà affidata a un personale scelto. Oggi come oggi la Maginot rimane lì. Il che non vuol dire che sia venuta meno allo scopo per il quale fu costruita. Mai più. Il collaudo della guerra ha confermato l'eccezionale efficienza di quel formidabile sistema di fortificazioni. Armi, depositi, sbarramenti, alloggi: tutto ben calcolato. Unico difettuccio: la direzione delle feritoie. Bisognava farle in senso opposto.

Ma sono di cattivo gusto i sarcasmi inglesi sull'inutilità della Maginot. Con facile ritorsione, i francesi hanno fatto allusione alla flotta britannica. A sanare il dissidio, Churchill e Reynaud, nel recente convegno di Parigi, hanno deciso di prendere una identica misura nei riguardi della Maginot e della Flotta: se le faranno fritte.

La sostituzione del sig. Leger quale segretario generale del Quai d'Orsay, ha fatto la migliore impressione. Ufficiosamente, si afferma che questo cambiamento equivale a quell'operazione che gli italiani chiamano chiusura della stalla dopo l'uscita dei buoi.

Da Washington si comunica che gli Stati Uniti hanno modificato il loro atteggiamento, informando gli Alleati che se essi saranno in grado di arginare l'offensiva tedesca resistere per parecchi mesi e poi contrattaccare essi gli Stati Uniti, contempleranno l'eventualità di entrare in guerra al loro fianco, per fare non tanto la guerra, che è cosa seccante e volgare, quanto la pace.

Parigi vi attende

« I tedeschi sono a cento chilometri, a cinquanta chilometri, a venti chilometri da Parigi. Meno cinque, quattro, tre, due, uno, bang! Abbiamo trasmesso la radiocronaca dell'entrata delle colonne corazzate germaniche nella capitale della Francia.

Subito dopo questo annunzio dato dagli altoparlanti, la città è stata tappezzata da manifesti stampati a lettere di scatola.

GRANDE CASINO DI PARIGI

(FLUCTUAT NEC MERGITUR)

STASERA
SPETTACOLO IN ONORE DEGLI OSPITI

●

SI DARÀ:

Resa a discrezione

100 donne nude 100
scelte fra le più belle di Parigi
con calze e guanti

Ingresso gratis

Nello stesso momento usciva un proclama di Weygand:

« Cittadini Francesi,

Nulla è ancora perduto, fuorchè l'onore. Bisogna combattere per noi, per l'Inghilterra e per il mondo. Bisogna vincere o morire. E meglio vincere. Il Governo si trasferirà nel Canadà per meglio dirigere le operazioni.

Cittadini francesi,

l'ora della gloria è arrivata.
Salute.

F.to WEYGAND »

Insieme al proclama vedeva la luce l'edizione straordinaria dell'*Osservatore Romano* che parlava ampiamente della situazione politica, del teatro della guerra e della resistenza delle truppe franco-inglesi alle colonne germaniche. « *Su tutto il fronte* — diceva l'autorevole foglio — *le truppe alleate hanno conseguito notevoli risultati* ».

Nello stesso momento gli altoparlanti davano notizia dello sbarco in Inghilterra di contingenti tedeschi e aggiungevano che le colonne tedesche avevano raggiunto i Pirenei.

Questo succedeva cinque minuti fa. Mentre andiamo in macchina le truppe tedesche continuano l'avanzata.

L'ultima edizione dell'*Osservatore Romano* assicura che i franco-inglesi resistono brillantemente e che presto passeranno al contrattacco.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. Nuovo tipo perfetto. Su qualsiasi misura, senza cucitura, morbidissime, riparabili, veramente curative, NON DANNO NOIA. *Gratis riservato catalogo* N. 9, *opuscolo sulle varici, indicazioni per prendere da sè le misure.* Fabbrica di Calze Elastiche C. F. ROSSI uff. dir. di S. MARGHERITA LIGURE

ISTITUTO GENEALOGICO ITALIANO

FIRENZE

Via Brunelleschi Castelli 21 Tel. 20335

Uffici:

ROMA Piazza Poli 42 Telef. 64047
Il Direttore riceve il Venerdì

MILANO Via Berlan 8 - Telef. 70281
Il Direttore riceve il Martedì

Ricerche per qualsiasi famiglia

Schedario araldico:
1.300.000 schede (Rogito notarile)

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra Casata

Cognome e nome

Via

Tel *Città*

Luogo d'origine della famiglia

Cerchiamo corrispondenti ovunque

L'UFFICIO SVOLGE PRATICHE NOBILIARI PRESSO LA CONSULTA ARALDICA

(Inviarcelo incollato su cartolina)

RE...FUGIUM PECCATORUM

— Squagliamocela, ragazzi, facciamo subito le valige. Non c'è un minuto da perdere!
— Che succede ?
— Ho parlato adesso col governo inglese e mi ha « garantito » che possiamo starcene sicuri perchè qui i tedeschi non ci arrivano.

ALLA FERMATA

— Buon giorno Prosdocimo. Da dove vieni così trafelato?

— Vengo dal falegname. Ho portato a risuolare gli zoccoli di mia moglie

— Ah, questa calzature novecento!

— Non me ne parlare. Quando le vedo ai piedi delle donne penso alle mule, alle cavalle, agli asini...

— Che le hanno inventate.

— Già. Parliamo d'altro Ti trovo sbattutello.

— Non riesco più a dormire.

— Fai concorrenza agli inglesi?

— Ti proibisco certe insinuazioni

— Scusami. A proposito di britannici ho trovato la chiave del sistema inglese.

— Sentiamo.

— L'anglo è uno che dice: « Tu pensa a me io penso al the ».

— Buona. Tutto un mondo da rifare.

— Sicuro pienamente d'accordo. L'ora è venuta.

— Però il filobus non si vede.

— Si vedrà. Aspetta. Aspetta.

— Sono diciotto minuti che sto aspettando.

— Pretendi che in così poco tempo il nuovo commissario dell'Atag metta le cose a posto?

— Speriamo bene. E' un uomo di polso.

— Darà del filobus da torcere.

— Come lo torcerei volentieri quel filobus! Specie quando mi scuote tutti i precordi.

— Calma, calma Clodomiro. Ti dò una buona notizia Arriva. E' proprio lui!

— Lo sospettavo La folla si comincia ad agitare.

— Agitare prima di prendere... il filobus.

— Non fare lo scemo. Piuttosto raccogli le tue forze.

— Ho già irrigidito i muscoli. Al segnale partirò come un razzo.

— Sei pronto?

— Prontissimo.

— I battenti si aprono Alla carica!

DIARIO FRANCO INGLESE

LUGLIO — Abbiamo garantito la Cecoslovacchia!

AGOSTO — Finchè un solo soldato tedesco resterà sul suolo cecoslovacco, non potremo trattare con la Germania

SETTEMBRE — Abbiamo, vivaddio, garantito la Polonia!

OTTOBRE — Finchè un solo soldato germanico resterà sul territorio polacco non potremo nemmeno lontanamente parlare di pace con i tedeschi!

APRILE — La Norvegia è garantita da noialtri.

MAGGIO — Se i tedeschi vogliono la pace, dovranno immediatamente ritirare tutte le loro truppe dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia e dalla Norvegia!

MAGGIO — Che cosa possono temere l'Olanda e il Belgio se siamo noi che li garantiamo?

MAGGIO — O i tedeschi ritirano all'istante i loro eserciti dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dalla Norvegia e dall'Olanda, oppure è inutile parlare di pace!

MAGGIO — Hanno conquistato anche il Belgio? Peggio per loro! O i tedeschi abbandonano la Cecoslovacchia, la Polonia, la Norvegia, l'Olanda e il Belgio, o niente pace!

MAGGIO — Hanno rotto la linea Maginot? Peggio per i tedeschi!... O ci riaggiustano la linea Maginot, o la pace la vedono col binocolo!

MAGGIO — I tedeschi hanno occupato Parigi. E' quello che volevamo! Adesso, stanno meglio del cavolo! O se ne vanno dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dalla Norvegia, dall'Olanda, dal Belgio, da Parigi e ci riaccomodano, naturalmente, la linea Maginot o altrimenti abbiamo detto che non facciamo la pace e non la faremo!

MAGGIO — I soldati del Reich hanno conquistato Londra. Aggiungiamo anche questa al già lungo elenco dei posti da sgombrare oppure niente pace! Restiamo in collera.

GIUGNO — Tutta la Francia e Inghilterra sono in mano tedesca? Eh, ah!... Che ce ne importa?! Abbiamo già detto quali sono le nostre condizioni per la pace, altrimenti noi dal Canadà non ci muoviamo e niente firma della pace!

LUGLIO — Dall'isola di Sant'Elena, proclamiamo che non tratteremo la pace se prima i tedeschi non abbandonano tutto il territorio conquistato da agosto fino ad oggi. Firmato: *Churchill-Reynaud.*

I SE

— Daten

RUM

la perdere!

mo starcene sicuri

tutti i precordi.

— Calma, calma Clodomiro. Ti dò una buona notizia Arriva. E' proprio lui!

— Lo sospettavo La folla si comincia ad agitare.

— Agitare prima di prendere... il flobus.

— Non fare lo scemo Piuttosto raccogli le tue forze.

— Ho già irrigidito i muscoli. Al segnale partirò come un razzo.

— Sei pronto?

— Prontissimo.

— I battenti si aprono Alla carica!

DIARIO FRANCO INGLESE

LUGLIO — Abbiamo garantito la Cecoslovacchia!

AGOSTO — Finchè un solo soldato tedesco resterà sul suolo cecoslovacco, non potremo trattare con la Germania

SETTEMBRE — Abbiamo, vivaddio, garantito la Polonia!

OTTOBRE — Finchè un solo soldato germanico resterà sul territorio polacco non potremo nemmeno lontanamente parlare di pace con i tedeschi!

APRILE — La Norvegia è garantita da noialtri.

MAGGIO — Se i tedeschi vogliono la pace, dovranno immediatamente ritirare tutte le loro truppe dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia e dalla Norvegia!

MAGGIO — Che cosa possono temere l'Olanda e il Belgio se siamo noi che li garantiamo?

MAGGIO — O i tedeschi ritirano all'istante i loro eserciti dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dalla Norvegia e dall'Olanda, oppure è inutile parlare di pace!

MAGGIO — Hanno conquistato anche il Belgio? Peggio per loro! O i tedeschi abbandonano la Cecoslovacchia, la Polonia, la Norvegia, l'Olanda e il Belgio, o niente pace!

MAGGIO — Hanno rotto la linea Maginot? Peggio per i tedeschi!... O ci riaggiustino la linea Maginot, o la pace la vedono col binocolo!

MAGGIO — I tedeschi hanno occupato Parigi. E' quello che volevamo! Adesso, stanno meglio del cavolo! O se ne vanno dalla Cecoslovacchia, dalla Polonia, dalla Norvegia, dall'Olanda, dal Belgio, da Parigi e ci riaccomodano, naturalmente, la linea Maginot o altrimenti abbiamo detto che non facciamo la pace e non la faremo!

MAGGIO — I soldati del Reich hanno conquistato Londra. Aggiungiamo anche questa al già lungo elenco dei posti da sgombrare oppure niente pace! Restiamo in collera.

GIUGNO — Tutta la Francia e Inghilterra sono in mano tedesca? Ah, ah!... Che ce ne importa?! Abbiamo già detto quali sono le nostre condizioni per la pace, altrimenti noi dal Canadà non ci muoviamo e niente firma della pace!

LUGLIO — Dall'isola di Sant'Elena, proclamiamo che non trattiamo la pace se prima i tedeschi non abbandonano tutto il territorio conquistato da agosto fino ad oggi. Firmato: *Churchill-Reynaud.*

I SENEGALESI ALLA FRONTIERA ITALO-FRANCESE

— Datemi un cerotto. Mi sono fatto un taglietto e mi sta uscendo un po' di latin sangue gentile...

UNA TELEFONATA

REYNAUD — Pronto, pronto Londra?

CHURCHILL — Pronto, sei tu Paoluccio?

REYNAUD — Oh, caro Wistonetto! Una notizia sbalorditiva!...

CHURCHILL — Hai trovato un paracadutista tedesco in camera da letto?!

REYNAUD — Macchè! Una notizia incredibile, immensa, decisiva!

CHURCHILL — Abbiamo occupato Berlino?...

REYNAUD — Ti sembra il momento di fare dello spirito?...

CHURCHILL — Parla, insomma.

REYNAUD — Ecco, la Germania ha lanciato un'offensiva.

CHURCHILL — Ebbene, che c'è di nuovo? Ti sembra questo il momento di far dello spirito?

REYNAUD — Un'offensiva di pace!..

CHURCHILL — Ma no!

REYNAUD — Ma sì!

CHURCHILL — E chi te l'ha detto?

REYNAUD — L'ho letto sul giornale. La Germania propone la pace

CHURCHILL — Sul giornale?

REYNAUD — Già. Stavo presiedendo il gabinetto, quand'ecco che mi capita un giornale sotto gli occhi; leggo... rileggo... Proprio così!

CHURCHILL — Che mi dici!.. Dimmi un po' come c'è scritto..

REYNAUD — Ecco... La... la...

CHURCHILL — Beh??... Pronto?... Pronto?... Ma che succede? Pronto?.

REYNAUD — Pronto, pronto... Fosse l'Inghilterra così pronta a mandare i suoi soldati in Francia, come sono pronto io... a squagliarmela.

CHURCHILL — Ma insomma, questa offensiva di pace tedesca?...

REYNAUD — Ah, già... Lascia stare... Non ne parliamo più...

CHURCHILL — Allora non era vero?...

REYNAUD — Sì, era vero... Ma non m'ero accorto che si trattava di un giornale... di cinque mesi fa!...

Lettor mio: t'intendi di sport? Sì?!... Ebbene questa pagina non è per te!

Tifo con lo schizzo

(Confidenze di Yvonne)

Mo' è vizio, Arturo; dico se continuamo così l'Eccellenza Parenti bisogna cambi idea, lo sai, ha detto che lo sport più popolare in Italia è il ciclismo, benanche co' tutto il rispetto per il massimo gerarca sportivo mi permetto dubbitare alquanto della sua opinione. lo sport più popolare in Italia è il fubòl ossia gioco del calcio, dice le forze si schierano compatte al passaggio de l'atleti del pedale, grazie vuoi mettere le possibbilità che offrono le strade a petto de li stadi, che basterebbe l'allargassero vedresti tu la gente, più ce ne mettono più ce ne va. Basta, mi astengo da la polemica, però dicevo così non può più andare, o cambiano sistema o dò l'estremo saluto a le competizzioni ciclistiche

Ma dico sarà una vergogna poco grossa, questi assi che aspettano a prendere l'inizziativa, sò come l'alleati occidentali, arivano sempre in ritardo, uno dice tocca a te a tirare che sei scapolo, quell'altro risponde invece tocca a te tira meglio chi ci ha la moglie, a me mi fa un po' male la panza, lo ci ho le vene variçose, rispettiamo l'ordine alfabetico, il nome tuo cominica co' bi il mio co' effe, ma che ordine alfabetico conta solo la latitudine, tu sei piemontese e io toscano; inzomma le chiacchiere si sprecano, i famosi campioni tirano a campare, i gregari si spremono, ariva primo al traguardo il solito *uzzaider* ossia schiappa volenterosa e ti tocca scendere un bel pezzo ne la classifica per trovare il venerato nome del celebbre pelandrone B o de l'illustre battiflacca V

Dunque ripeto uno scandalo simile deve da smettere, propongo severe punizzioni contro i responsabili, come sarebbe vigorose multe e pubblica deplorazzione, che per conto mio sottoscrivo subbito nella mia qualità di collabboratrice sportiva del più diffuso organo umoristico nazzionale, benanche ancora non ci ho l'iscrizzione all'albo dei giornalisti, anzi mi pare che sarebbe tempo di provvedere

Sul fronte calcistico niente di nuovo da segnalare, co' tutto che l'espressione non è più di moda, all'anima de le brugne, mo' se n'accorgono quei signori di Londra e Pariggi che si lamentavano perche la guerra era statica, dice sempre notti calme e semplice attività di pattuglie, non dubbitare che la sveglia e arivata, dice si stava meglio quando si stava peggio, adesso le notti sono piuttosto movimentate le pattuglie pattugliano da le parti de la *Vil lumièr* e porca l'oca sono tedesche. E tanti saluti al Principe Bernardo di Lippe e magari anche Lappe, che prima si reca su le rive del Tamiggi in compagnia de la conzorte e de la socera portando la gabbia a prova di gas col pupo dentro, quindi preso da bellicoso furore torna in Olanda a combattere, ma rio destino la guerra in quei paraggi è finita, per cui prosegue a la volta di Pariggi e vedrai che presto lo ritroviamo a Mozambico o ne l'Alasca o dove ti pare, basta sia un posticino tranquillo senza tedeschi ne le vicinanze

Dunque opino che il campionato è finito, ormai non c'è più niente da fare, l'*Ambrosiana* si è bello e beccato l'ambito scudetto, al *Bologna* gli tocca di abbozzare, nel duello fra la busecca e i tortellini la prima ha avuto la meglio, dico io come si fa a avere certi gusti barbari, quando torno a Milano mi devo cambiare alquanto i connotati, che se mi riconoscono doppo l'incidente in Galleria, te lo ricordi, qualcheduno mi manca di rispetto In retroguardia siamo a le solite, benanche il *Napoli* ha fatto un altro passetto, ma proprio a spese de la *Fiorentina* che ci ho un *beghèn* particolare Voi vedere che le due squadre si ritrovano a la fine co' lo stesso punteggio per cui interviene il cosiddetto quoziente-reti che il gioco de le tre carte diventa al confronto un onesto sollazzo pe' colleggiali? Co' tutto che anche *Liguria* e *Novara* si potrebbero trovare ne l'impicci co' quel finale di campionato che l'aspetta; basta l'ultima parola non è detta e mi astengo dal nutrire fiducia perchè porta una jella fregata Il glorioso undici, come avevo previsto, brucia le tappe; invece la forte compaggine ha rimediato brutto, che voi senza il divo Silvio e altri cannoni non poteva andare diversamente, quell'*Ambrosiana* ci ha proprio tutte le fortune: domenica saranno di fronte per il Gran Premio del Re calcisti co nonchè concittadino, che già te l'ho detto Derby è una parola fori uso, la febbre del tifosi zompa a quaranta, le opposte schiere affilano le armi, deploro vivamente questa lotta fraticida

UN TORDO E UNA SASSATA

La stella del Cimino

Mentre gli «assi», tutto sommato, battono la fiacca, il «Giro» sta mettendo in vetrina giovanotti in gamba, che il gran pubblico ha il torto di ignorare, ma che fanno inorgoglire ed esultare quei bravi tifosi, quasi sempre provinciali, che li han visti nascere, crescere e farsi largo per esclusivo merito loro. Guardate Ricci, la recluta della «Legnano», che ha già messo al suo attivo tanti successi nella sua breve e niente affatto facile carriera: se capitate di questi giorni a Soriano nel Cimino, suo paese natale, c'è il caso che non vi riesca di mangiare, nè d'alloggiare, nè di prendere un caffè, perchè gli osti, gli albergatori e i caffettieri, interamente assorbiti dalla cura di seguire e discutere le gesta del loro Mario, non hanno il tempo nè la voglia di pensare ai clienti. Una volta, dopo una corsa di carattere locale da lui vinta con largo vantaggio, Ricci fu ricevuto alle porte del paese dall'intera popolazione, e accompagnato in piazza, sopra una specie di palanchino, tra acclamazioni assordanti, marce trionfali intonate dalla banda cittadina e fuochi di artifizio. Naturalmente, tutto finì nella gloria d'un gran simposio paesano e d'una sbronza generale

(A dire il vero, Ricci è di Padova, ma trae le proprie origini da Soriano e vi risiede; eppoi il «biondo» ci tiene a passare per sorianese)

Celebrità equina

Un lettore si rivolge a Mammolo per deplorare sulla fede fattane dalla nostra dinamica collaboratrice Yvonne Dattidafar, che Righetto De Sena, nel celebrare le sorprendenti gesta di Bellini nel Gran Premio del Re, sia caduto in una duplice colpa: quella di essersi espresso irriverentemente verso il Cigno di Catania e quella d'aver fatto confusione fra l'autore della Norma e l'omonimo pittore veneziano

«E' noto — *osserva l'erudito lettore* — che Federico Tesio ama imporre ai suoi puledri i nomi dei più celebri maestri italiani del pennello. Ora, nel caso di *Bellini*, appare evidente che il fortunato ed abile allevatore ha inteso riferirsi al pittore e non al musicista. Veramente i Bellini, che esercitarono la pittura tra il quattro e il cinquecento, furono tre: Jacopo, Gentile e Giovanni, onde sarebbe stato opportuno che Tesio avesse fatto uso di maggior precisione; ma si può ritenere che egli, nello scegliere il nome per il suo più recente prodotto, abbia avuto presente il terzo, Giovanni, il quale, a torto o a ragione, gode maggior fama degli altri due. E' in ogni modo deplorevole che il signor De Sena dimostri, come si è potuto leggere nella rubrica sportiva del *Travaso*, di attribuire maggior peso alle prodezze del destriero di Dormello che non alle sublimi melodie del più soave fra i musicisti del secolo scorso»

La lettera continua per un pezzo su questo tono, svelando nel suo autore, sia detto senza intenzione di offendere, un formidabile pignolo

Si deve aggiungere, per debito di cronaca, che, reso edotto delle lagnanze di cui sopra, il famoso tecnico ippico ha prorotto in gesti e parole di inequivocabile significato, confermando in pieno il proprio convincimento circa la subordinazione di tutti i Bellini bipedi del passato al Bellini quadrupede del tempo nostro. «Che si tratti del pittore o del musicista — ha detto testualmente Righetto — non m'importa un'acca: che pretende il tuo lettore, che un prodotto come Bellini valga meno di qualche quadro o di qualche melodramma? Crede forse che Tesio l'hanno fatto senatore per niente?»

MAMMOLO

Tutto passa

Dice l'ingrese: "Aoh, so' brutt'impicci'
Prima ero avvezzo a cinque pasti ar giorno,
ma mo chi me dà più creme e pasticci,
si ormai da fori nun me vie' più un corno?
Passa er tempo, passa er brodo,
passa er pesce e, in ogni modo
porca matassa,
er burro, la cannella e l'uva passa!...

Americanate

Rusvèlte co' gran sforzi soprumani
vorebbe aiutà certi miccaroli,
però so' li sordati americani
settantacinque mila soli soli!
Lui l'ha detto in una "Nota",
ma me pare 'na carota.
Dirà pe' gioco!
Che mai po' fa, si arma accusi poco?

Paganineide

Lo sa l'ingrese, ormai, d'esse sonato,
e d'intostacce a lui nun je compete;
adesso ch'er violino s'è scordato,
Nicola Paganini "nun ripete"...
Faccia puro er Maganzese,
dice, lui nun bada a spese...
E' 'na parola,
quanno se resta co' 'na corda sola!

E' così ricca di trovate buone
così piena d'intrighi e di misteri
che se l'andrai a veder questa OSSESSIONE
te la ricorderai per mesi interi.

OSSESSIONE è un film di Edgard Wallace. Di prossima programmazione al SUPERCINEMA.

Dialoghi

NELSON — *Lo senti co*
cello!... Chi ce lo avesse detto.
DRAKE — *L'unico confe*
nostra pirateria continua nel M

I DRAMMI DELLA

Congedo

Personaggi.

GAMELIN — REYNAUD

REYNAUD — Oh; bravo, signor generalissimo. Proprio di voi cercavo. Che abbiamo di nuovo?
GAMELIN — Niente: notte calma
REYNAUD — Ah, no!...
GAMELIN — Scusate, presidente: la forza dell'abitudine.
REYNAUD — Come vanno le cose?
GAMELIN — Certo, andavano meglio un mese fa. Allora sì, che c'era gusto a fare i bollettini. Ricordate, presidente? Notti calme, attività di pattuglie, niente da segnalare.
REYNAUD — E adesso?
GAMELIN — Ma!...
REYNAUD — Signor generalissimo io dico che siete stanco.
GAMELIN — Io?
REYNAUD — Ed, dico, otto mesi di guerra non sono uno scherzo. Voi avete bisogno di riposo.
GAMELIN — Ma se non ho fatto niente
REYNAUD — Appunto per questo
GAMELIN — E mi vorreste licenziare? Ma voi non sapete che io ho previsto dal primo giorno da dove sarebbe venuta l'offensiva tedesca!... Sì, signor Presidente. Io l'ho previsto!
REYNAUD — E che avete fatto?

Tutto passa

Dice l'ingrese: "Aoh, so' brutt'im-
[picci'
Prima ero avvezzo a cinque pasti ar
[giorno,
ma mo chi me dà più creme e pa
[sticci,
si ormai da fôri nun me vie' più un
[corno?
Passa er tempo, passa er brodo,
passa er pesce e, in ogni modo
porca matassa,
er burro, la cannella e l'uva pas-
[sa!...

Americanate

Rusvèlte co' gran sforzi soprumani
vorebbe aiuta certi miccaroli,
però so' li sordati americani
settantacinque mila soli soli!
Lui l'ha detto in una "Nota",
ma me pare 'na carota.
Dirà pe' gioco!
Che mai po' fa, si arma accusi
[poco?

Paganineide

Lo sa l'ingrese, ormai, d'esse sonato,
e d'intostacce a lui nun je compete;
adesso ch'er violino s'è scordato,
Nicola Paganini "nun ripete"...
Faccia puro er Maganzese,
dice, lui nun bada a spese...
E' 'na parola,
quanno se resta co' 'na corda sola!

...ovate buone
...i e di misteri
...veder quasi OSSESSIONE
...r mesi interi.

...gard Wallace. Di prossima programmazione al

Dialoghi dell'al di là

(APOLLONI)

NELSON — *Lo senti come ci stanno riducendo? Che macello!... Chi ce lo avesse detto...*

DRAKE — *L'unico conforto è che la bella tradizione della nostra pirateria continua nel Mediterraneo!*

I DRAMMI DELLA VITA

Congedo illimitato

Personaggi.

GAMELIN — REYNAUD

REYNAUD — Oh; bravo, signor generalissimo. Proprio di voi cercavo. Che abbiamo di nuovo?

GAMELIN — Niente: notte calma

REYNAUD — Ah, no!...

GAMELIN — Scusate, presidente: la forza dell'abitudine.

REYNAUD — Come vanno le cose?

GAMELIN — Certo, andavano meglio un mese fa. Allora sì, che c'era gusto a fare i bollettini. Ricordate, presidente? Notti calme, attività di pattuglie, niente da segnalare.

REYNAUD — E adesso?

GAMELIN — Ma!...

REYNAUD — Signor generalissimo io dico che siete stanco.

GAMELIN — Io?

REYNAUD — Ed, dico, otto mesi di guerra non sono uno scherzo. Voi avete bisogno di riposo.

GAMELIN — Ma se non ho fatto niente

REYNAUD — Appunto per questo

GAMELIN — E mi vorreste licenziare? Ma voi non sapete che io ho previsto dal primo giorno da dove sarebbe venuta l'offensiva tedesca!... Sì, signor Presidente. Io l'ho previsto!

REYNAUD — E che avete fatto?

GAMELIN — Niente, ma l'ho previsto, lo sapevo, ne ero certo Domandatelo ai miei collaboratori. Da nove mesi non facevo che ripetere: ragazzi, volete scommettere che i tedeschi occupano l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo e avanzano dalla parte del Nord e sul prolungamento della Maginot, tentando di tagliar fuori l'esercito del Belgio, dividendo in due le nostre forze?

REYNAUD — Perbacco! Voi avevate previsto tutto questo?

GAMELIN — Esattamente, signor Presidente.

REYNAUD — E che avete fatto?

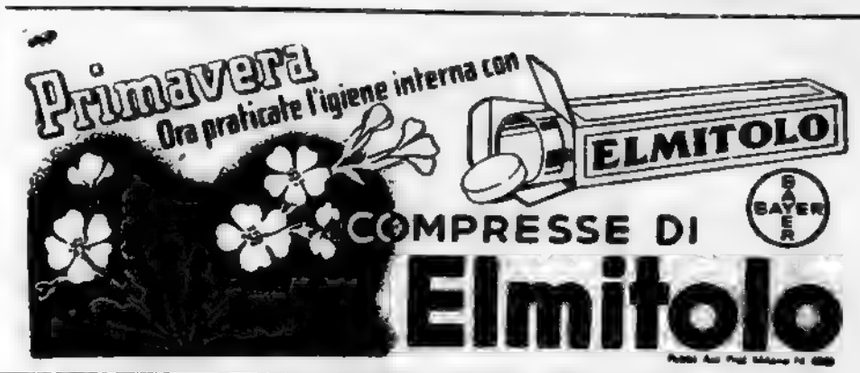
GAMELIN — Ho vinto la scommessa.

REYNAUD — Bravo, signor generalissimo. Vi faccio le mie congratulazioni e vi mando via. Ma non per sempre. Ora siete troppo giovane Tra dieci, quindici anni, forse tra venticinque, la Francia avrà bisogno di voi

GAMELIN — Ma come, insistete a mandare via uno che ha previsto?...

REYNAUD — Eh!

GAMELIN — Quanta ingratitudine! Vi auguro di trovarne uno migliore di me. Ma ci credo poco. Voglio vedere un altro generalissimo capace di prevedere quello che farà il nemico nove mesi dopo! Povera Francia! *(esce scuotendo il capo)*



DANZE fox-trott, tango valzer ecc chiunque può imparare in poche lezioni per corrispondenza con famoso metodo. - *Gratis opuscolo-saggio illustrato* Scuola EUCCO, Via Principe Amedeo, 98 TORINO

Dott. Cav. A. PERILLO
NAPOLI - Piazza della Borsa, 33
Specialista malattie veneree e pelle
Cura della BLENORRAGIA in 2-3 sedute con onde corte (Marconiterapia)

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA

RATE - CAMBI
Catalogo S 6 e distinta occasioni
GRATIS E FRANCO
FOTO SIMONCINI
ROMA - Via Volturno n 28 - ROMA
MASSIMI SCONTI PER CONTANTI

INDUSTRIA ZOOTECNICA
NAPOLI - Piazza Cavour 16 - Tel 20892
Importazione diretta di tutte le specie di mangimi per uccelli Farina di carne pesce ossa e ostrica per pollame Specialità in gabbie economiche e di lusso Uccelli nazionali ed esteri gattini d'Angora persiani e siamesi Cagnolini di lusso Uova per incubazione di tutte le razze Miscuglio e pastoncino speciale per canari piccoli ed adulti

Si è pubblicata la
GUIDA SANITARIA di ROMA e PROVINCIA e della PROVINCIA di LITTORIA (Ed. 1940)
Esteso notiziario — 5000 indirizzi
Inviare vaglia di L. 37 compreso spese postali alla Direzione:
GUIDA SANITARIA DI ROMA Via Renato Mattei, 7 Napoli -

Chiedetelo presso la RINASCENTE e le migliori profumerie e farmacie.

ESTENUATI

Caratteristica del secolo della macchina. Corpi stanchi, cervelli vuoti nervi rotti... ESAURIMENTO Questo squilibrio proviene dalla mancanza di ormoni Okasa apporta gli ormoni di cui il corpo abbisogna Anemia, debolezza nervosa, mancanza di vitalità, incapacità fisiche e mentali, vecchiaia definitiva e triste.. Okasa vi salverà da questi nemici

La giovinezza non è una questione di età, ma questione di equilibrio Il prodigio della macchina umana non è il frutto dell'età in cui l'organismo conserva la sua armonia vitale e in cui le forze si mantengono intatte

La scoperta del ruolo che disimpegnano le ghiandole endocrine ha rivoluzionato la medicina moderna ed ha proiettato nuova luce sulla durata della vita attiva dell'individuo

È provato come i nostri principali organi, come cuore, polmoni stomaco, intestino, ecc. conservino una stretta dipendenza con alcuni elementi regolatori e di controllo: questi elementi sono le ghiandole a secrezione interna Da ciò può dedursi che il mantenimento della giovinezza, il ristabilimento dell'equilibrio armonico delle funzioni e del sistema nervoso, dipendono dallo stato di dette ghiandole. Il meccanismo di azione di Okasa viene dettagliatamente illustrato dalla pubblicazione «*L'Alba di una nuova vita*» che dà interessantissime nozioni di anatomia e di fisiologia dell'uomo e della donna e viene spedito assolutamente gratis e senza alcun impegno, dietro richiesta scritta o mediante l'invio dell'unito talloncino. Compilatelo oggi stesso!

Alla Ditta ROSSI LUIGI (TR. 18)
Via Valtellina N. 2 - MILANO
Favorite inviare gratis e franco copia del libro - l'Alba di una nuova vita - (illustrato)
Nome .....
Via .....
Città .....
Prov .....
A. P. Milano N 21761 del 1935; N 54589 del 1934

IL POPOLO DAI 5 PASTI

(BOMPARD)

— Care amiche, oggi per colazione abbiamo soltanto un bel bicchierone d'acqua fresca, perchè il burro veniva dalla Danimarca, le uova dall'Olanda, il prosciutto da Praga e il salmone dalla Norvegia!

La rubrica del ' infanzia

I compiti di Pierino

TEMA

Dimostrate con acconci esempi la giustezza del vecchio adagio: « Chi non ha buona testa ha buone gambe », e traetene la morale

SVOLGIMENTO

Albino era un ragazzo molto grosso e coi capelli colore della stoppa, sicchè i suoi lo chiamavano « il biondo Albione » vezzeggiandolo per via che aveva ereditato dallo zio Corsaro tanti bei negozi di coloniali, onde aveva ben d'onde di andarne trionfo ed impettito, mettendo in mostra il panciotto di stoffa inglese e la catena con tante sterline che ogni sabato inglese e ogni domenica lo facevano pavoneggiare colle penne del sudore della fronte altrui, lunghesso le rive del fiume nativo

Ora avvenne che un bel dì, tolta gua, di punt'in bianco gli venne l'idea di mettersi a fare, insieme con una sua vicina, il mallevadore di tutti e specialmente dei tristanzuoli che litigavano fra loro, senza pensare chi aveva torto o ragione, e così eccolo a spron battuto a pigliare la parte, non del leone britannico, ma del più piccolo, spergiurandogli che lui lo garantiva, per via di averci dalla sua tanti pezzi grossi colla testa fina i quali lo facevano solo per amicizia, contentandosi di avere diritto poi alle materie prime e ai generi diversi, della sua riconoscenza disinteressata al cento per cento.

Ma, veh veh, che accadde di punt'in bianco? Accadde che il biondo Albione, mal consigliato dai suoi, nel più bello delle batoste sulle spalle dei meschinelli che avevano abboccato fece lo gnorri e quelli gli toccò di andarci per le piste, non solo ma quando il tristanzuolo ci provò daddovero a menar le mani per proteggerli, non avendo avuto buona testa dovette mettersi le gambe sulle spalle e pensare ai casi di casa sua che per un pelo gli potevano andare a catafascio senza aver cavato un ragno dal buco colla zampa del gatto!

MORALE

Da questo si impari come qualmente fidarsi è bene, ma da certi amici è meglio mi guardi Iddio perchè chi troppo tira è facile che la spezzi, laonde prima di dire quattro bisogna fare come il biondo Albione, cioè averlo nel sacco.

PIERINO BENPENSANTI

RACCON ANIMALES

I.

Il grillo raccontava al maggiolino:
— Scherzar col fuoco e sfottere il
è una faccenda assai pericolosa.
Una volta in un'isola, famosa
per la superbia e per la presunzi
c'era il campione delle zitellone.
donna occhialuta segaligna e bion
che cantava decisa la Gioconda
Pestando il piano con iroso zelo
da mane a sera senza riposare.
gracchiava: « L'angiol mio verrà d
strillava: « L'angiol mio verrà dal
Rispose il maggiolin: « Me ne ra
difatti un bel momento
con mosse risolute
attratto dal richiamo canterino
l'angiolo venne col paracadute
l'angiolo venne col sottomarino
e la zitella dal terrore invasa
trovò l'angelo armato dentro casa

II.

Raccontava il Fagiano alla Tacchi
— Te ne ricordi tu di quel gallet
che trattava da estranea la galli
e alzando il becco e rigonfiando i
le faceva capir continuamente
ch'egli era tutto e lei non era n
La Tacchina rispose: — Sì, ma
che quel galletto dalla cresta al
stava per esser messo dentro il
si volse alla gallina disprezzata
e, sperando scampar dalla padel
le mormorò « sorella ».
Ma la gallina fece « Come?! Ch
Piantala! Ne ho abbastanza
di questa tua tardiva sorellanza.
tanti saluti a casa e... coccodè »

I CASI SONO

Il « Foreign Office », organo di uno Stato la cui religione ufficiale e la religione protestante, è composto in massima parte di ebrei

Gli ebrei, come a molti è noto, non sono, di solito dei cattolici.

I componenti del « Foreign Office », se non sono ebrei sono iscritti, con gradi vari, alle diverse logge massoniche

Coloro che sono iscritti alle logge massoniche, come a molti è noto, non sono, di solito, dei cattolici

Gli uomini del « Foreign Office » che non sono protestanti, non sono massoni e non sono ebrei, appartengono in massa all'associazione del libero pensiero

Se non sbagliamo, gli appartenenti alla ben nota associazione non sono di solito, dei cattolici.

Fatta questa premessa, che glien frega ai protestanti, agli ebrei, ai massoni e ai liberi pensatori di « Foreign Office » di un giornale cattolico come l'*Osservatore Romano*? Perchè, invece di pensare ai fatti loro, hanno diramato un comunicato che si occupa del ben noto foglio extraterritoriale, della sua diffusione in Italia? Perchè desiderano tanto che il popolo italiano (il qua

LE TA

(RETTO)

— Io, al posto dei uomini c'è tutto da pe cata una magnifica pe

LE LEZION

DEL PROF. PAL

Il tema della nostra venti sima lezione — disse il prof la — è il seguente proverbio: ha il pane non ha i denti ».

Mai udito proverbio più st e più illogico di odesto osti

Ma come sarebbe a dire? ha il pane non ha i denti perchè?

A stare a sentire il prover denti allora dovrebbero averli i poveri, solo quelli che non h pane

Già, e se non hanno pane, se ne fanno dei denti? Li ten per bellezza?

E poi come si può affermar chi ha il pane non ha i den per esempio, ho il pane ed h

RACCON ANIMALESC

I.

Il grillo raccontava al maggiolino:
— Scherzar col fuoco e sfottere il
è una faccenda assai pericolosa.
Una volta in un'isola, famosa
per la superbia e per la presunzi
c'era il campione delle zitellone.
donna occhialuta segaligna e bion
che cantava decisa la Gioconda
Pestando il piano con iroso zelo
da mane a sera senza riposare.
gracchiava: « L'angiol mio verrà d
strillava: « L'angiol mio verrà dal
Rispose il maggiolin: « Me ne ra
difatti un bel momento
con mosse risolute
attratto dal richiamo canterino
l'angiolo venne col paracadute
l'angiolo venne col sottomarino
e la zitella dal terrore invasa
trovò l'angelo armato dentro casa

II

Raccontava il Fagiano alla Tacchi
— Te ne ricordi tu di quel gallet
che trattava da estranea la galli
e alzando il becco e rigonfiando i
le faceva capir continuamente
ch'egli era tutto e lei non era ni
La Tacchina rispose: — Sì, ma
che quel galletto dalla cresta alz
stava per esser messo dentro il
si volse alla gallina disprezzata
e, sperando scampar dalla padel
le mormorò « sorella ».
Ma la gallina fece « Come?! Ch
Piantala! Ne ho abbastanza
di questa tua tardiva sorellanza,
tanti saluti a casa e... coccodè ».

I CASI SONO

Il « Foreign Office », organo di u no Stato la cui religione ufficiale è la religione protestante, è composto in massima parte di ebrei

Gli ebrei, come a molti è noto, non sono, di solito, dei cattolici.

I componenti del « Foreign Office », se non sono ebrei sono iscritti, con gradi vari, alle diverse logge massoniche

Coloro che sono iscritti alle logge massoniche, come a molti è noto, non sono, di solito, dei cattolici

Gli uomini del « Foreign Office » che non sono protestanti, non sono massoni e non sono ebrei, appartengono in massa all'associazione del libero pensiero

Se non sbagliamo, gli appartenenti alla ben nota associazione non sono di solito, dei cattolici.

Fatta questa premessa, che glien frega ai protestanti, agli ebrei, ai massoni e ai liberi pensatori del « Foreign Office » di un giornale cattolico come l'*Osservatore Romano*? Perché, invece di pensare ai fatti loro, hanno diramato un comunicato che si occupa del ben noto foglio extraterritoriale, della sua diffusione in Italia? Perché desiderano tanto che il popolo italiano (il qua

LE TARDONE POLITICHE

— Io, al posto dei neutri, avrei ceduto subito; contro l'intraprendenza degli uomini c'è tutto da perdere! Pensa: 25 anni fa, per aver resistito, mi sono giuocata una magnifica pelliccia di visone!...

LE LEZIONI DEL PROF. PALLA

Il tema della nostra ventiduesima lezione — disse il prof. Palla — è il seguente proverbio: « Chi ha il pane non ha i denti ».

Mai udito proverbio più stupido e più illogico di odesto osti

Ma come sarebbe a dire? Chi ha il pane non ha i denti?! E perché?

A stare a sentire il proverbio i denti allora dovrebbero averli solo i poveri, solo quelli che non hanno pane.

Già, e se non hanno pane, cosa se ne fanno dei denti? Li tengono per bellezza?

E poi come si può affermare che chi ha il pane non ha i denti? Io, per esempio, ho il pane ed ho anche i denti Lo stesso mia moglie, lo stesso mia cognata, lo stesso mia suocera

L'unico in famiglia che non abbia denti è il mio ultimo nato, ma se non ha denti, non ha neanche pane. Ha latte

L'incongruenza e l'illogicità di questo proverbio sono dimostrate, non solo da quanto abbiamo detto, ma anche da un altro proverbio quello che dice: « E' pane per i tuoi denti »

Beh come la mettiamo? Uno dice: « E' pane per i tuoi denti » l'altro risponde: « Chi ha il pane non ha i denti » Ma insomma vogliamo andare a finire tutti al manicomio?

Io non vorrei fare supposizioni azzardate ma ho l'impressione che questo proverbio sia stato congegnato da qualche dentista in cerca di clienti

Egli deve essersi detto: « Io di co Chi ha il pane non ha i denti La gente ci crede e, siccome ha il pane, corre da me a farsi mettere i denti »

Bella trovata! Proprio una bella trovata!

Comunque siccome non sono disposto a farmi mettere i denti ogni qualvolta ho desiderio di mangiare un pezzo di pane propongo senz'altro questa modifica: « Chi ha il pane, ha anche i denti e solo se essi sono cariati si reca dal dentista di fiducia »

Rispettiamo la logica, signori miei, rispettiamo la logica!

Prof. P PALLA

(libero docente o, per essere più precisi, docente a piede libero)

IL COMUNICATO DEL POMICIONE

I nuovi grandi mezzi della guerra militare moderna sono stati adottati anche dalle nostre forze. Iersera, nostri paracadutisti hanno tentato la discesa nel territorio della maschietta sottostante, calandosi attraverso il cornicione e le tubature dell'acqua, proprio mentre la forza avversaria si apprestava a spogliarsi di ogni equipaggiamento per andare a letto Il nostro piano d'impadronirci immediatamente dei centri vitali nemici e di tagliare le sue comunicazioni, chiudendo la bocca della maschietta con un bel bacione, era stato attentamente studiato Ma all'atto dell'esecuzione, ossia mentre le nostre forze stavano per atterrare, un fuoco di fila aperto dalla nostra stessa posizione ci ha costretto immediatamente a risalire, avendo dato l'allarme alla formazione avversaria Gisella, la domestica, venuta a cercarci in camera, aveva scoperto la nostra azione e immediatamente si opponeva in un accesso di folle gelosia Le nostre forze, dopo aver faticosamente riguadagnato le proprie posizioni, per evitare la manovra d'aggiramento, hanno dovuto lottare strenuamente per impedire affinché Gisella facesse fare loro un volo dalla finestra senza paracadute

Sul nuovo fronte, la battaglia ha infuriato con violenza inaudita lungamente Dopo un bombardamento di ciabatte, culminato nel lancio della boccia dell'acqua per la notte, Gisella ha lanciato all'assalto i carri armati pesanti, costituiti dal comodino e dalla poltrona. Abbiamo resistito valorosamente agli attacchi, infliggendo numerosi pizzicotti alle retrovie nemiche. Alla fine, le nostre forze, sopraffatte, hanno ceduto e Gisella ne ha abusato

Stamane, la nostra unità, mentre varcava lo stretto della porta è stata fermata dalla visita di controllo. Una minuziosa perquisizione operata dalle forze giselliane ha portato al sequestro di un bigliettino per la maschietta di fronte, considerato contrabbando. Il pericolo di una nuova battaglia è stato fortunatamente sventato dall'intervento della padrona di casa, signora Peppina, che ha mandato Gisella a fare la spesa Si temono nuove complicazioni per questa sera.

Verso il mezzogiorno, lungo la rotta di via Veneto, abbiamo fermato una maona tardona di grossa stazza. Dopo breve interrogatorio, la maona tardona è stata rilasciata, essendosi accertato che non trasportava contrabbando, ma andava a caccia di polli.

Successivamente, abbiamo abbordato una flottiglia di navicelle da corsa di sedici, diciott'anni l'una, agili e tanto carucce, ma avendo avvistato l'incrociatore corazzato « Sarto » che muoveva verso di noi a tutto vapore, abbiamo ritenuto opportuno allontanarci vigorosamente.

Verso le ore tredici, le nostre forze hanno sfondato la resistenza della tabaccaia di via Nazionale, conquistando un altro pacchetto di sigarette inglesi.

F.to IL POMICIONE

Dal cartolaio

(JONNI)

— *Vorrei un cartoncino un po più resistente della linea Maginot...*

Gli effetti in Francia

Daladier: — Sarà ora di sfoderare il mio pugnale, quello che brandii in Corsica e con cui minacciai tutta l'Italia.

— Infatti in Italia ridono ancora

— Già, ma ora vedranno come scaccerò gl'Italiani dal Mediterraneo

— Frattanto non potreste scacciare i Tedeschi da Parigi?

— Che c'entra? Parigi è nel l'interno della Francia, non è mica in paesi esteri...

— Appunto perciò.

— E io sono ministro degli Esteri.. non dell'Interno, idiota!

✦ ✦ ✦

Reynaud: — Bisogna vincere a qualunque costo! Se il nemico ha il paracadute, noi abbiamo il para.

— Il parapiglia, Eccellenza!

✦ ✦ ✦

Pétain: — Se avessimo di fronte l'Italia, io me ne riderei! Dicemmo già che contro dieci Italiani validi basta un nostro riformato.

— E dunque?

— E dunque, non abbiamo una massa di francesi riformati, in questo momento?

— Oh, sì, in questo momento è riformata tutta la Francia!

✦ ✦ ✦

Lebrun: — Ma gl'Inglesi non si battono da leoni?

— Sì, però forse non si orientano bene: quando si dice d'andare avanti, essi vanno indietro.

— Ebbene, dite loro d'andare indietro

— Non aspettano che lo si dica, ci sono già e, più indietro di così, cascano in mare..

✦ ✦ ✦

Pertinax: — Però, che ignoranti, quei Tedeschi! Della Maginot, ch'era una linea retta parallela al confine, hanno fatto una linea spezzata.. Ma dunque non sanno nemmeno la Geometria?

✦ ✦ ✦

Reynaud: — Bisogna cambiare gli uomini!

— E le donne, Eccellenza? Perchè non cambiamo anche le donne?

— Dove vorreste reclutarle?

— Alle *Folies Bergères*.

— Non dite sciocchezze!

— Eppure sono quelle le donne che hanno preparato la Francia d'oggi.

— Bisogna cambiare gli uomini, dare un esempio..

— Un esempio? Benissimo! Incominciate col cambiare voi stesso!

✦ ✦ ✦

Ancora Reynaud: — Questo non è il momento delle frasi ma delle azioni!

I Banchieri ebrei: — Giustissimo, comperiamo le azioni della Banca Tedesca!

✦ ✦ ✦

Henriot — Insomma, che fanno i soldati francesi?

— Si battono

— E gl'inglesi?

— Se la battono!

✦ ✦ ✦

Weygand: — E come mi regolo io adesso? La Maginot, ch'era la nostra difesa, ora è indifesa e va difesa, ma chi fa la difesa della difesa ch'è indifesa?

✦ ✦ ✦

Cecil Sorel. — Sedan.. Sedan.. In fin dei conti, mi ricordo che dopo quell'altra Sedan, nel 1870, io fui trattata benissimo dai nemici..

Mistinguett: — E io? Mi ricordo che dopo quell'altro Waterloo, nel 1815, venni portata in trionfo.

CARVEN

METTETEVI BENE IN MENTE

che soltanto abbonandovi a

L'ECO DELLA STAMPA

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

potrete puntualmente ricevere tutti i ritagli dei giornali che vi riguardano o vi interessano

L'ISCHIROGENO

è stato in ogni tempo il ricostituente preferito dai più illustri Clinici nell'anemia, nella neurastenia ed in tutti i casi di esaurimento.

L'ISCHIROGENO tra i ricostituenti capaci di innalzare il tono del sistema nervoso ha indubbiamente un posto privilegiato per la sua grande tollerabilità e sicura efficacia nel rinvigorire l'organismo comunque esaurito.

Prof. GENNARO DI MACCO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Univer. di Torino

Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.

Prof. UMBERTO GABBI
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Parma

Da più di trent'anni ho constatato e attestato la sicura efficacia dell'ISCHIROGENO nelle molteplici forme di esaurimento nervoso. Confermo oggi questo mio giudizio. L'ho sempre prescritto con ottimo risultato.

Prof. ROSOLINO COLELLA
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Palermo

Mi è grato di potervi notificare che sotto l'uso del vostro ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi.

Prof. ERCOLE GALVAGNI
Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Modena

Per i suoi benefici e salutari effetti, il vostro ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata che, fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia.

Prof. P. SCIMENI
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Messina

AUT. PREF. N. 2969 DEL 20-12-1939-XVIII

REGALIAMO OROLOGIO D'ORO (per uomo) Karati 18 - valore Lire 1200 o BRACCIALE D'ORO (massiccio) Karati 18 - Valore Lire 1200

Mandate oggi stesso il vostro indirizzo accludendo francobollo per risposta

PROPAGANDA «VITT» - Via Bernini, N. 64 - NAPOLI

Mobilificio d'Arte Moderna

Giovanni Scognamiglio

NAPOLI

SALVATOR ROSA, 64-67

TELEFONO: 28-969

Capelli che cadono?
Capelli deboli e fragili?
Capelli con forfora e prurito?
Capelli untuosi e pesanti?
Capelli aridi e polverosi?
Capelli sbiaditi e bianchi?

SUCCO DI URTICA

risponde a ogni domanda con una lozione adatta allo scopo

SUCCO DI URTICA per i capelli normali	L. 20
SUCCO DI URTICA Astringente per i capelli untuosi	» 23
SUCCO DI URTICA Henné ricoloritore del capello	» 23
SUCCO DI URTICA Aureo per capelli bianchi o biondi	» 23
OLIO MALLO NOCI S. U per capelli aridi	» 12
OLIO RICINO S. U per capelli molto aridi	» 20
FRUFRU S. U. Shampoing perfetto	» 1,80

Il segreto del successo dipende dall'usare il prodotto più adatto alla natura del capello.

SUCCO DI URTICA difende, conserva, migliora la capigliatura. Non attendete di essere inquieti sull'avvenire del vostro capello, ma provvedete in tempo prendendo la buona abitudine di frizionare giornalmente con una lozione a base di SUCCO DI URTICA, che nutre ed abbellisce la capigliatura.

Invio gratuito dell'opuscolo B R

Fratelli RAGAZZONI - Casella Post. N. 65 - CALOLZIOCORTE (BERGAMO)

Quel che è

TAFARI — *A buon rend*
sini per il vostro Stato Maggio

PENSIERINI del pazzo

1

L'ombrello è una specie di salva
guardia contro il cattivo tempo, pe
ro quando piovono legnate l'ombrel
lo non serve proprio a niente

2

Per rinfrescare le idee di cert
pazzi ci vuole la doccia, mentre pe
rinfrescare quelle di molti savi ba
sta il pediluvio

3

L'onestà degli strozzini inglesi
un'onestà al cento per cento.

4

Quando si tratta di darle, gli oc
chi difettosi superano in potenza

Il solito si

APOLLONI

— *Forza, Marianna, le*
— *Già, ma la carta geog*

OGENO

ricostituente preferito dai nemia, nella neurastenia imento.

costituenti capaci di innal-voso **ha indubbiamente** er la sua grande tollera-nel rinvigorire l'organismo

O DI MACCO
Generale nella R. Univer. di Torino

ni, e con crescente fi-ROGENO in soggetti neu-escenti di malattie infettive, nti e mirabili effetti.
RTO GABBI
nella R. Università di Parma

o constatato e attestato la **CHIROGENO** nelle molte-nervoso. Confermo oggi **sempre prescritto con**

NO COLELLA
ca nella R. Università di Palermo

ficare che sotto l'uso del **ono guarito** da una neu-a da due mesi.
E GALVAGNI
nerale nella R. Università di Modena

tari effetti, il vostro ISCHI-e così assicurata che, fra nti, **lo preferisco** anche **famiglia.**
SCIMENI
nella R. Università di Messina

ROLOGIO D'ORO (per uomo)
Karati 18 - valore Lire 1200 o
RACCIALE D'ORO (massiccio)
Karati 18 - Valore Lire 1200
accludendo francobollo per risposta
Bernini, N. 64 - NAPOLI

o d' Arte Moderna
anni Scognamiglio
NAPOLI
SALVATOR ROSA, 64-67
TELEFONO : 28-969

Capelli che cadono ?
Capelli deboli e fragili ?
Capelli con forfora e prurito ?
Capelli untuosi e pesanti ?
Capelli aridi e polverosi ?
Capelli sbiaditi e bianchi ?

DI URTICA

con una lozione adatta allo scopo

capelli normali	L.	20
gente per i capelli untuosi	»	23
ricoloritore del capello	»	23
per capelli bianchi o biondi	»	23
per capelli aridi	»	12
pelli molto aridi	»	20
perfetto	»	1,80

cesso dipende dall'usare il to alla natura del capello.

CA difende, conserva, migliora la e di essere inquieti sull'avvenire del dete in tempo prendendo la buona rnalmente con una lozione a base di nutre ed abbellisce la capigliatura.

to dell'opuscolo B R
ella Posf. N. 65 - CALOLZIOCORTE (BERGAMO)

Quel che è fatto è reso

(CAMERINI)

TAFARI — *A buon rendere; se vi servono consiglieri abissini per il vostro Stato Maggiore, non fate complimenti!*

PENSIERINI del pazzo

1

L'ombrello è una specie di salvaguardia contro il cattivo tempo, però quando piovono legnate l'ombrello non serve proprio a niente

2

Per rinfrescare le idee di certi pazzi ci vuole la doccia, mentre per rinfrescare quelle di molti savi basta il pediluvio

3

L'onestà degli strozzini inglesi è un'onestà al cento per cento.

4

Quando si tratta di darle, gli occhi difettosi superano in potenza i muscoli d'acciaio. Infatti le botte da orbo sono le più terribili.

5

L'amicizia somiglia spesso a una bevuta in comune. Due sorsi l'amico e un sorso io

6

Sulla faccia femminile il pudore, a sedici anni, si copre di rossore, invece a cinquant'anni si copre di rossetto.

7

I britannici promettono di far cose da pazzi, ma quando stanno al dunque non fanno che cose da deficienti.

8

Basta attaccare la Manica per saper di che panni veste l'Inghilterra e per vederla andarsene con la coda (dei frak) tra le gambe

Il solito sistema inglese

APOLLONI

— *Forza, Marianna, le mie frontiere sono le tue.*
— *Già, ma la carta geografica è sulla pelle mia.*

GENOVEFFA

Siamo a posto. Ora abbiamo Weygand, che fu il braccio destro di Foch, e Mandel, che fu il braccio sinistro di Clemenceau. Se riusciremo a mobilitare il fegato di Lloyd George, l'occipite di Kitchener e la scapola di Wilson, saremo a cavallo. C'è da temere il piede di Hitler, ma non dev'essere difficile. L'importante è che gli alleati possono contare sugli stessi uomini del '14. E' una scaramanzia. La situazione, del resto, è molto migliorata nelle ultime 48 ore.

Churchill è venuto in volo a Parigi e ha detto

CENSURA

Reynaud lo ha ascoltato cortesemente, poi gli ha risposto: Non mi

CENSURA

Ma questi giornali a due pagine sono una rovina, perchè non c'è più spazio per la pubblicazione integrale dei miei resoconti stenografici.

In caso di abboccamento tra due Capi di governo o di Stato Maggiore o tra due Ministri degli Esteri, sarò costretta a stampare un sunto della loro conversazione. Lo tengano presente i miei lettori e non me ne facciano una colpa, immaginando che la loro Genoveffa non sia più bene informata come prima. Questione di spazio.

La notizia che la Germania non intende rivendicare il possesso dell'Alsazia-Lorena è il primo sintomo della incipiente debolezza tedesca. Il fatto è che la Francia vuole tutta la Renania, un bel pezzo della Baviera, una fetta di Prussia e una striscia di Pomerania, oltre la Sassonia, l'Assia e il Wuttemberg. Questo, almeno, è il programma. Non sarà domani, non sarà tra un mese nè tra un anno, non sarà tra due anni, signori, nè tra quattro, non tra otto, signore e signori, e neppure tra sedici: non lo realizzeremo tra quaranta anni nè tra sessanta, ma noi possiamo aspettare, perchè il tempo lavora per noi.

Le notizie dal fronte sono migliori. Gli inglesi resistono magnificamente alla tentazione di farsi ammazzare tutti sul posto piuttosto che indietreggiare. Questo, perchè, come ha detto Churchill, l'Inghilterra fa assegnamento sull'eroico esercito francese. E' chiaro che se l'Inghilterra non avesse una così alta opinione dei nostri soldati, agirebbe diversamente. In conclusione, siamo davanti a una prova di fiducia e di stima, quale potevamo aspettarcela da un alleato fedele.

La notizia, poi, che l'Inghilterra ha chiamato alle armi tutti gli uomini validi dai 18 ai 40 anni, sarebbe stata bella, non dico di no, ma non è confermata. Il fatto è che l'Inghilterra non produce il suo sforzo se non dopo due o tre anni di guerra. Nel frattempo, c'è l'eroico esercito francese. E tre anni passano presto.

Per ora gli inglesi debbono prendere cognizione con i locali di divertimento parigini e con le nostre donne per potersi ben temprare alla lotta. Non possiamo rifiutar loro nulla, dato che sono venuti per aiutarci.

GENOVEFFA TABOUIS

« Copyright » dell'« Oeuvre ». Tutti i diritti per l'Italia riservati al « Travaso ».

L'esempio viene dall'alto

(GIRUS)

— *Vedi, Neville: quelli sì che sono ombrelli, altro che il tuo!...*

Capelli morbidi e lucenti e pur sempre impeccabilmente pettinati.

Gomina argentina

IL FISSATORE MODERNO DELLA PETTINATURA

VALLI • MILANO

Dott. Cav. IZZO

NAPOLI Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Specialista urinarie, veneree, disfunzioni sessuali Cure elettriche Analisi urine e sangue Ore 10-13 e 18-20 Festive 10-12

CONSULTI LETTERA LIRE TRENTA

Per l'igiene e cura della pelle
Per i vostri bimbi usate la
POLVERE
KALIDERMA
del Prof. Dott. A. D'EMILIO
FORNITORE DELLA SANITÀ PUBBLICA

50 ANNI DI VITA

LA MIGLIORE POLVERE CLASSICA PRESCRITTA DAI PRIMARI CLINICI,

50 ANNI DI ASSOLUTO PRIMATO

2 TIPI
INODORE: Indicatissima per neonati Per la cura della pelle Sudore - Geloni - Intertrigo - Rossori - Eczema dopo la barba
PROFUMATO: Per la fine toletta

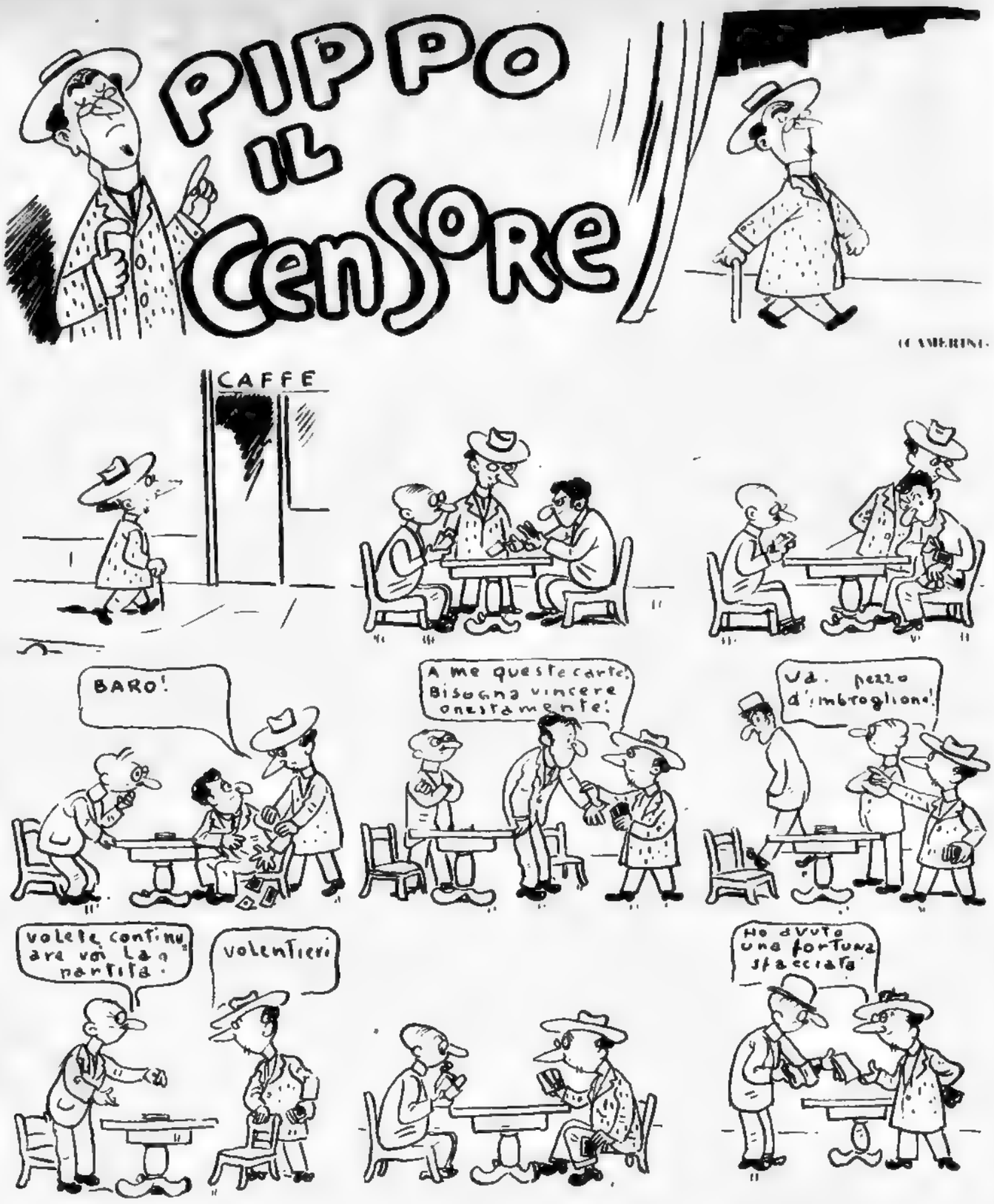
Laboratorio Chimico "VITA"
NAPOLI

LAMPADARI
CANDELIERI - TORCIERE
CORNICI legno scolpito dorato
BOTTEGHE ARTIGIANE FECI
VIA SALARIA, 99 - Via Crescenzio, 11

CURE di SOLE al MARE OLIO CARUSO
Telefono 582-515

CINODROMO della RONDINELLA
Telefono 590-558
Ogni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato alle ore 21,15
CORSE DI LEVRIERI

RATE CAMBI
Guida Fotografica D-20 Gratis
Foto Brennero
PIAZZA ESEDRA 61



Storiella acquatica

dell'abbassamento del livello d'un mare russo che cala 75 millimetri all'anno, onde bisogna metterci una pezza.

La storia del Mar Caspio
vogliamo qui narrare
ch'ogni vent'anni pare,
s'abbassa un metro e mez.

Laddove questo fatto
dipende da più cose
che son pericolose
per il regim soviè.

Infatti è risaputo
qualmente il fenomèno
dipende per lo meno
da molte insenatur,

che nel Karabugàza,
insieme alle lagune,
intralcian le fortune
del regno bolscevi.

Laonde un istituto
geografico di Scienza
con molta competenza
lo cerca rimediar

facendo dei bacini
un piano parcellare
col scopo d'innalzare
del Caspio il suo livel

Lo studio elaborato
ha fatto grandi passi
per impedir s'abbassi
e debba scomparir,

ma sempre impensierisce
la Russia, che si vede
rivare l'acqua al piede
invece che alla gol!

La Scienza guarda estatica
in faccia alla natura,
ma se la cosa dura
è cosa molto dur,

essendo che nessuno
se n'è finora accorto
che oltre al Mare Morto
c'è quello moribond.

Or tutte le Nazioni
dovrebbero pensare
il guaio rimediare
vincendo questa guer,

(a meno che poi gl'inglesi
da bravi [illegible]
[illegible] non visti
ad abbassare il Casp)!

— IL CAN TASTORIE

Il maleficio di Circe

Circe, la maga abbandonata su di un divano, ascoltava le sirene che nell'infinito mare facevano un chiasso del diavolo

Un giovane efebo le si prostrò ai piedi, annunciando:

— I naufraghi continuano ad affluire Abbiamo ospiti di riguardo!

Pigramente Circe si levò e ad un suo cenno subito accorse uno stuolo di ancelle.

— A me o fanciulle il nappo stregato! — disse la folle regina accingendosi a tramutare i suoi ospiti in materia autarchica per salumeria. Ma mentre stava per giungere alla sala del banchetto come un fantasma alto e spettrale le si parò dinnanzi la vecchia nutrice

— Che fai insensata? Non rammenti che oggi è giovedì?

— Giovedì, ebbene?

— Non sai che la terribile dea Annona vieta in questo giorno ogni commercio di carne suina, e bovina?

La bellissima impallidì, ma subito gridò con voce altissima.

— Che il maleficio si compia secondo le disposizioni annonarie che tutti i miei ospiti siano all'istante tramutati in azzurri pesci «melù»!

Articoli fuori stagione

Una donna onesta

Conobbi una sera una donna onesta

La cosa avvenne in uno di quei locali mondani ove, se l'orchestrina è cattiva, le consumazioni, in compenso, sono ancora peggiori.

Voi siete una donna onesta! — gridai non appena la vidi

Sì — essa ammise con una certa riluttanza. — Come avete fatto ad indovinarlo?

Le giarrettiere! — io risposi. — Le vostre giarrettiere mi rammentano mio nonno

Ma — disse allora la signora — non vedo che rapporto ci possa essere fra vostro nonno, le giarrettiere e la mia onestà

Signora — dichiarai con fermezza — soltanto una donna onesta può mostrare le proprie giarrettiere con quella regale noncuranza con la quale da circa un'ora mi state mostrando le vostre.

E' vero: avete ragione Confesso, purtroppo sono una donna onesta

Purtroppo?! E perchè mai? Non siete forse contenta di esserlo?

Ahimè, no. Le donne oneste oggi godono di una cattiva stampa. Nessuno crede più all'onestà di una donna onesta, almeno che non si tratti o di una propria congiunta addirittura della propria moglie

E se per caso ammettete l'ipotesi che una donna onesta esista essa non potrà mai essere — secondo la vostra immaginazione — nè bella, nè graziosa, nè elegante, nè intelligente In tutti voi l'idea dell'onestà è sempre accoppiata a quella della bruttezza e dell'ammuffito. E' ingiusto! Una donna può essere bella, elegante, spiritosa e, nello stesso tempo, onesta.

Non credete nelle donne oneste Però siete sempre pronti a cadere ai piedi di una donna perduta e ad ammirarla come un'eroina. « Si è redenta — voi dite. — Se non credete all'onestà di una donna onesta come potete credere alla redenzione di una donna perduta?

In ogni caso non comprendo che cosa vediate mai d'eroico e di sublime in queste cosiddette redenzioni Una donna perduta non può rimaner tale vita natural durante e nel corso della sua carriera, trova qualche anima buona che le offre l'occasione di *trovarsi* essa ne approfitta. E fa bene Come in fondo fareste voi se qualcuno vi offrisse una rendita vitalizia o un impiego in cui si lavorasse poco e guadagnasse molto.

Se invece per caso una donna onesta si perde, essa non sarà mai, nel vostro concetto, una donna perduta come tutte le altre. Essa rimarrà sempre per voi un'ex donna onesta, ossia una donna x due volte perduta, una donna alla quale nessuno vuol perdonare l'onestà del suo passato. Oh! è inutile amico mio che cerchiate di protestare. E' la verità! Vi era un tempo per esempio in cui se dicevamo ad un uomo con aria nobilmente offesa: « Signore per chi mi prendete?! Io sono una donna onesta! » arrossiva e chiedeva umilmente scusa. Provatevi a dirlo ora. Vi risponderebbe che ormai quella storiella lui la sa a memoria e che del resto non attacca più. Ve l'ho già detto, mio caro Godiamo di una cattiva stampa!

— Avete ragione signora — risposi io commosso e convinto. — Il mondo è ingiusto.

— Sì. Ma a proposito — esclamò allora la signora — perchè avete detto che le mie giarrettiere vi rammentano vostro nonno?

— Mio nonno — spiegai — faceva collezione di giarrettiere. E di donne oneste anche!

SCACCIA.

(CAMERINI)

Il maleficio di Circe

Circe, la maga, abbandonata su di un divano, ascoltava le sirene che nell'infinito mare facevano un chiasso del diavolo.

Un giovane efebo le si prostrò ai piedi, annunciando:

— I naufraghi continuano ad affluire. Abbiamo ospiti di riguardo!

Pigramente Circe si levò e ad un suo cenno subito accorse uno stuolo di ancelle.

— A me o fanciulle il nappo stregato! — disse la folle regina accingendosi a tramutare i suoi ospiti in materia autarchica per salumeria. Ma mentre stava per giungere alla sala del banchetto come un fantasma alto e spettrale le si parò dinnanzi la vecchia nutrice.

— Che fai insensata? Non rammenti che oggi è giovedì?

— Giovedì, ebbene?

— Non sai che la terribile dea Annona vieta in questo giorno ogni commercio di carne suina e bovina?

La bellissima impallidì, ma subito gridò con voce altissima:

— Che il maleficio si compia secondo le disposizioni annonarie: che tutti i miei ospiti siano all'istante tramutati in azzurri pesci «melù»!

Articoli fuori stagione

Una donna onesta

Conobbi una sera una donna onesta.

La cosa avvenne in uno di quei locali mondani ove, se l'orchestrina è cattiva, le consumazioni, in compenso, sono ancora peggiori.

— Voi siete una donna onesta! — gridai non appena la vidi.

— Sì — essa ammise con una certa riluttanza. — Come avete fatto ad indovinarlo?

— Le giarrettiere! — io risposi. — Le vostre giarrettiere mi rammentano mio nonno.

— Ma — disse allora la signora — non vedo che rapporto ci possa essere fra vostro nonno, le giarrettiere e la mia onestà.

— Signora — dichiarai con fermezza — soltanto una donna onesta può mostrare le proprie giarrettiere con quella regale noncuranza con la quale da circa un'ora mi state mostrando le vostre.

— E' vero: avete ragione. Confesso, purtroppo sono una donna onesta.

— Purtroppo?! E perchè mai? Non siete forse contenta di esserlo?

— Ahimè, no. Le donne oneste oggi godono di una cattiva stampa. Nessuno crede più all'onestà di una donna onesta, almeno che non si tratti o di una propria congiunta o addirittura della propria moglie.

— E se per caso ammettete l'ipotesi che una donna onesta esista essa non potrà mai essere — secondo la vostra immaginazione — nè bella, nè graziosa, nè elegante, nè intelligente. In tutti voi l'idea dell'onestà è sempre accoppiata a quella della bruttezza e dell'ammuffito. E' ingiusto! Una donna può essere bella, elegante, spiritosa e, nello stesso tempo, onesta.

— Non credete nelle donne oneste. Però siete sempre pronti a cadere ai piedi di una donna perduta e ad ammirarla come un'eroina. «Si è redenta — voi dite. — Se non credete all'onestà di una donna onesta come potete credere alla redenzione di una donna perduta?

— In ogni caso non comprendo che cosa vediate mai d'eroico e di sublime in queste cosiddette redenzioni. Una donna perduta non può rimaner tale vita natural durante e se nel corso della sua carriera, trova qualche anima buona che le offre l'occasione di *trovarsi* essa ne approfitta. E fa bene. Come in fondo fareste voi se qualcuno vi offrisse una rendita vitalizia o un impiego in cui si lavorasse poco e guadagnasse molto.

— Se invece per caso una donna onesta si perde, essa non sarà mai, nel vostro concetto, una donna perduta come tutte le altre. Essa rimarrà sempre per voi un'ex donna onesta, ossia una donna x due volte perduta, una donna alla quale nessuno vuol perdonare l'onestà del suo passato. Oh! è inutile amico mio che cerchiate di protestare. E' la verità! Vi era un tempo per esempio in cui se dicevamo ad un uomo con aria nobilmente offesa: «Signore per chi mi prendete?! Io sono una donna onesta!» arrossiva e chiedeva umilmente scusa. Provatevi a dirlo ora. Vi risponderebbe che ormai quella storiella lui la sa a memoria e che del resto non attacca più. Ve l'ho già detto, mio caro Godiamo di una cattiva stampa!

— Avete ragione signora — risposi io commosso e convinto. — Il mondo è ingiusto.

— Sì. Ma a proposito — esclamò allora la signora — perchè avete detto che le mie giarrettiere vi rammentano vostro nonno?

— Mio nonno — spiegai — faceva collezione di giarrettiere. E di donne oneste anche!

SCACCIA.

SPETTACOLI

Vera Saggezza sarebbe stata per Piero Ottolini non aver scritto questa commedia che la Compagnia delle «Tre Maschere» ha rappresentata all' ARGENTINA

Sembra che in tutta Roma non sapessero A che servono questi quattrini, *tanto è il pubblico che affolla il teatro* QUIRINO *dove i fratelli De Filippo recitano la divertente commedia di A. Curcio.*

La Piccola città *continua a far parlare di sè nemmeno si trattasse di una metropoli; l'ufficio di censimento segna centinaia e centinaia di nuovi cittadini che alle 9 di sera vanno ad installarsi nelle comode poltrone del teatro* ELISEO.

Disse una volta un biglietto da mille...

...naturalmente al 4 FONTANE.

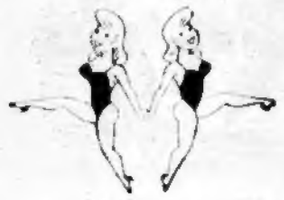
Enrico Fulchignoni con la regia di Piccola città *ci ha dato una gioia, ma con la regia de* La fiaccola sotto il moggio, *Enrico Fulchignoni già incomincia a darci dei dispiaceri. Ci sembra un po' troppo presto!*

Caldo successo ha riportato a Nuova York Vittorio Podrecca con i suoi Piccoli *di ritorno da un giro artistico per tutto il mondo durato circa sette anni. Ma questi* Piccoli *di Podrecca non crescono mai?*

*La Compagnia del Teatro Eliseo, per l'incremento dell'industria alberghiera, la stagione prossima metterà in scena l'*Otello *e* La locandiera.

Ernesto Almirante, quando era amministratore della compagnia diretta da suo fratello Gigetto, esercitava con sommo zelo le sue funzioni. Una sera un attore andò a domandargli otto giorni di permesso per la morte di un suo parente.

— Perchè otto giorni? — disse Almirante — Bastano due.. Poi quando tornate vi faremo recitare per qualche tempo tutte parti tristi.



Questa prossima estate, anche se caldissima, ci sarà resa sopportabile dai brividi che Romano Calò ci darà con la sua nuova Compagnia di spettacoli gialli.

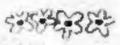
★

Fra tutti i teatri il più frequentato, in questo momento, è il teatro della guerra. In piena tragedia gli inglesi rappresentano una farsa.

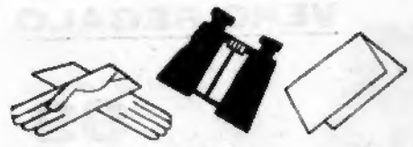
TULLIA e ARISTIDE BAGHETTI della Compagnia Merlini-Cialente al Teatro Eliseo

Occhi dolci e severi, buon naso, fronte alta, ecco il grande RUGGERI che torna alla ribalta; ritornerà in autunno e ogni attore, anche destro dovrà sentirsi alunno dinanzi a tal maestro.

La signora *del collega Cataldo* è partita *per Monaco dove ha ottenuto un grande successo.*



L'E. I. A. R., molto spesso, trasmette dei dischi che s'incantano. Questi dischi (sempre quelli!...) hanno finito per rompersi dopo aver rotto le scatole dei radioascoltatori.



Un giorno chiedevano a Memo Benassi notizie su una nuova attrice che aveva in compagnia:

— E' giovane?

— Mh!..

— E' bella?

— Mh!...

— E' intelligente?

— Mh!..

— Sa recitare?

— No, ma recita! — concluse soddisfatto Benassi.

Ad un ricevimento dato in onore di Ruggero Ruggeri, gli venne presentata una bella signorina. Costei ardente ammiratrice dell'illustre attore, timida e confusa, non sapendo che cosa dirgli, se ne uscì con questa frase:

— Voi... voi recitate, non è vero?

ONORATO

— Cos'è quel libro rilegato che spicca nella tua biblioteca?
— Sai, è il libro **Segreti di Bellezza** dell'Istituto Hermes. Lo consulto tanto di frequente che per non sciuparlo ho dovuto fargli fare una rilegatura in tutta pelle.

Allude al celebre catalogo « Segreti di bellezza » che l'Istituto Hermes - Passaggio Duomo 2 Milano - spedisce gratis a chiunque a semplice richiesta.

PRESTITI A IMPIEGATI
(quinquennali e decennali)
DI TUTTE LE AMMINISTRAZIONI

Tassi minimi - Rapidissima liquidazione - Anticipi

Informazioni e preventivi gratuiti:
ISTITUTO FINANZIARIO COMMERCIALE
Mutui - Sconti - Sovvenzioni
ROMA - Piazza Barberini, 47 - Tel. 40-919 - ROMA

"L'ARS FUCATRIX" DEI ROMANI

risale ai tempi più remoti e risulta che si possedevano ricette e rimedi atti a conservare ai guerrieri
folte capigliature
CATERINA DEI MEDICI, nel '500 lascia per le postume figlie di Eva, una ricetta per far crescere i capelli
« **belli et longhi infino a terra** ».
Il regresso dei nostri tempi, in questo campo, è superato dalla miracolosa

NUOVA LOZIONE FELIX

prodotto Italiano, autarchico ricavato dalle erbe della Campania Felix.
La ricrescita e la conservazione dei capelli è assicurata a tutti
Chiedete opuscolo Si spedisce gratis
Fabbrica Profumeria A. POMICINO
NAPOLI
Via S. Arcangelo a Baiano 19
Ind telegraf Pomicinant NAPOLI

VERO REGALO

Un gioiello di foto apparecchio a pellicola 6x9, spiegamento rapido, Obb. F 1.8 a 2 tempi, mirino Standard. Un valore di L. 200 propagandiamo a prezzo mai raggiunto **SOLAMENTE LIRE 99**
Astuccio L. 12
Pellicola L. 4.50
Imb. E Porto L. 3
Inviate subito vaglia a:
FOTO ZENITH VITRUVIO, 47 Milano

IL RISO ALTRUI

IL SOLDATO ALLA MOGLIE — No... tu no!... *(Ric et Rac)*

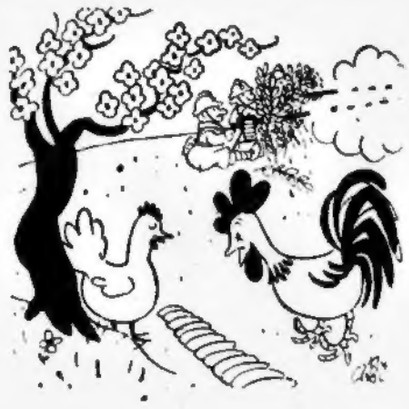
DOPO LA REQUISIZIONE DEL FERRO

— Tenete, vi porto un proiettile: in cambio ridatemi il mio letto di ferro! *(Rire)*

— Mi dispiace per il signore. Ma non posso restar qui a causa della signora..
— Mio povero Battista, sono ventinove anni che dico a me la stessa cosa, eppure sono sempre qui..
(Le moustique)

UN LADRO DISTRATTO
— Ma che credi di aver portato via: un oggetto d'arte? *(Collier)*

— Che freddo!.. Come vorrei che venisse un po' di sole!
— Già, così fonde il ghiaccio su cui stiamo! *(Holte Humor)*



— Le ho covate in un nido di mitragliatrici!
(Ric et Rac)

MIMETISMO INVOLONTARIO *(Weekly Telegraph)*

— Buttala un po' da questa parte!... *(Ric et Rac)*

— Occupazione?
— Donna! *(The New Yorker)*

ALL' INDOMANI

— Come dite?! Ieri sera ero ubriaco? E che prove avete, signora?
(Smalanningen)

— Cari ascoltatori, l'ora sta per finire ed io sono costretto, purtroppo, a cedere il microfono. *(Ric et Rac)*

Un emolliente naturale per radersi: il latte fresco

Il segreto del Rasosan. L'enorme potere emolliente del latte fresco contenuto nel Rasosan permette di radere la barba, anche la più dura, rapidamente, senza sapone, senza creme, senza pennello! La genuinità dei prodotti naturali contenuti nel Rasosan lo rendono innocuo ed adatto per le pelli più delicate. Inumidire il viso con acqua fresca o tiepida, poi passare il Rasosan fino a coprire la barba di un sottile strato latteo. Aspettare un pò in modo che la pelle possa assorbire la parte lattea del Rasosan. Risciacquare allora il viso così da togliere la parte del Rasosan restata alla superficie della pelle. Ciò permette di radersi con la barba soltanto bagnata e quindi perfettamente visibile. Il rasoio non incontra nessun ostacolo poichè la barba è così ammorbidita che può essere tagliata senza dolori e senza irritazioni. Per il contropelo basta soltanto inumidire di nuovo il viso. Usando il Rasosan potrete farvi il contropelo tutti i giorni senza irritare la pelle.

Campione gratis
a franco di ogni spesa riceverete inviando il vostro indirizzo e L. 1 in francobolli a PRODOTTI FRABELIA - Reparto T - Via Faenza 113, Firenze 120

RASOSAN nuovo metodo per radersi a base di latte fresco

L'eser

Beh, quando mi seri
Due secondini e sono

MEMORI

DI UN VECCHIO CRONISTA

Il barone Pasquale Arciprete, n gli ultimi decenni del secolo sco so, era venuto a Roma dalla nat Basilicata, in forza di non so p quale raccomandazione di Pasqu le Stanislao Mancini, allora Min stro della Giustizia. Era sprovvis di qualsiasi titolo, all'infuori quello di barone e anche ques niente affatto comprovato. Vic versa, era un perfettissimo ign rante, al punto che non sape scrivere, ma, in compenso, non s peva neppure leggere. Il Minist non sapendo che farsene, gli co ferì il grado di vice-cancelliere lo collocò, come un mobile supe fluo, nella biblioteca del Minister a pian terreno del palazzo F renze.

Trascorsero così alcuni anni vera serenità per il degno Arcipr te, diventato autorevole suo ma grado, quando una crisi minist riale portò come Ministro de Giustizia a Palazzo Firenze Lu Ferraris, con propositi rigidi riordinamento dell'amministrazio a lui affidata. Trovando che ne l'elenco del suo personale figura il vice-cancelliere Pasquale Arc prete, quale « comandato » al M nistero con mansioni non be precisate, il Ministro dispose p la sua assegnazione immediata un tribunale in provincia Bari.

Un funzionario superiore del M nistero, impietosito del caso ver mente tragico del povero Arcipr te, lo munì di una commendatiz per il presidente del Tribunale, c suonava, presso a poco, così:

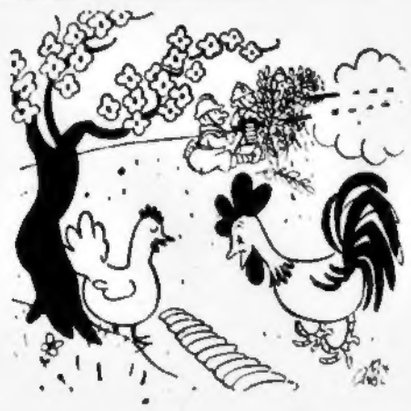
« Il latore del presente è vic « cancelliere, ma è anche compl « tamente analfabeta; tenetelo « sti in conserva, fino a tanto c « possa tornare a non fare nulla « Roma ».

L'ottimo Pasquale arrivò in re denza la mattina in cui s'inizia

STARAC

— Mi dispiace per il signore. Ma non posso restar qui a causa della signora.
— Mio povero Battista, sono ventinove anni che dico a me la stessa cosa, eppure sono sempre qui.

(Le moustique)



— Le ho covate in un nido di mitragliatrici!

(Ric et Rac)

(Weekly Telegraph)

ALL' INDOMANI

— Come dite?! Ieri sera ero ubriaco? E che prove avete, signora?

(Smalanningen)

— Cari ascoltatori, l'ora sta per finire ed io sono costretto, purtroppo, a cedere il microfono.

(Ric et Rac)

L'esercentone

Beh, quando mi servite?
Due secondini e sono da voi!

MEMORIE
DI UN VECCHIO CRONISTA

Il barone Pasquale Arciprete, negli ultimi decenni del secolo scorso, era venuto a Roma dalla natia Basilicata, in forza di non so più quale raccomandazione di Pasquale Stanislao Mancini, allora Ministro della Giustizia. Era sprovvisto di qualsiasi titolo, all'infuori di quello di barone e anche questo niente affatto comprovato. Viceversa, era un perfettissimo ignorante, al punto che non sapeva scrivere, ma, in compenso, non sapeva neppure leggere. Il Ministro, non sapendo che farsene, gli conferì il grado di vice-cancelliere e lo collocò, come un mobile superfluo, nella biblioteca del Ministero, a pian terreno del palazzo Firenze.

Trascorsero così alcuni anni di vera serenità per il degno Arciprete, diventato autorevole suo malgrado, quando una crisi ministeriale portò come Ministro della Giustizia a Palazzo Firenze Luigi Ferraris, con propositi rigidi di riordinamento dell'amministrazione a lui affidata. Trovando che nell'elenco del suo personale figurava il vice-cancelliere Pasquale Arciprete, quale «comandato» al Ministero con mansioni non bene precisate, il Ministro dispose per la sua assegnazione immediata ad un tribunale in provincia di Bari.

Un funzionario superiore del Ministero, impietosito del caso veramente tragico del povero Arciprete, lo munì di una commendatizia per il presidente del Tribunale, che suonava, presso a poco, così:

«Il latore del presente è vice-«cancelliere, ma è anche comple-«tamente analfabeta; tenetelo co-«sì in conserva, fino a tanto che «possa tornare a non fare nulla a «Roma».

L'ottimo Pasquale arrivò in residenza la mattina in cui s'iniziava una causa importante e arrivò nell'aula porgendo la lusinghiera (?) commendatizia al Presidente, il quale, depositatala sul tavolo, senza neppure aprirla, invitò il vice-cancelliere a sedere nel suo posto.

Mentre doveva leggere l'atto di accusa, l'Arciprete fece segno al Presidente di leggere la lettera... Poco mancò che il magistrato non restasse di sasso, apprendendo che il cancelliere venutogli da Roma non sapeva nè leggere nè scrivere.

Pasquale Arciprete sopportò spartanamente il suo esilio nel Mezzogiorno e aspettò... fino a che una crisi ministeriale sopravvenne e lo ricondusse a Roma, dove un decreto ministeriale lo richiamava, dichiarando «indispensabile» l'opera sua al Ministero.

Già da tempo l'Arciprete aveva saputo conquistarsi l'indulgente benevolenza del barone Francesco De Renzis, elegantissimo ambasciatore d'Italia a Londra.

Nel partire da Roma, il De Renzis disse scherzosamente:

— Arrivederci a Londra!

— Basta la parola, barone. Ai vostri comandi!

E un anno dopo l'Arciprete, senza conoscere una parola d'inglese, di francese e... neppure d'italiano, munito di un biglietto gratuito di viaggio, ottenuto da qualcuno dei suoi influenti protettori, partiva alla scoperta dell'Inghilterra.

Solo, sperduto nella grande metropoli britannica, gli riuscì di allogarsi in un albergo italiano, muovendo dal quale si proponeva di raggiungere l'Ambasciata d'Italia a mezzo della ferrovia sotterranea. Scese difatti ad una stazione, ma ogni volta che si provava nel suo idioma basilisco a spiegare la località ch'egli voleva raggiungere, il treno si rimetteva in moto, trasportandolo da una stazione all'altra, senza che gli riuscisse di far capire ch'egli voleva andare all'Ambasciata italiana. Così rimase nel sottosuolo di Londra per una intiera giornata.

Tornato a Roma, disse seriamente a Gandolin, che lo interrogava sulle sue impressioni londinesi:

— Il sale inglese non purga come da noi... e si può mettere senza paura nella minestra.

MARCO PIETRO

anche voi sapete suonare LA FISARMONICA

Un mese di dilettevole studio: Una gioia per tutta la vita.

Chiedete GRATUITAMENTE, il nuovo
CATALOGO N. 225
contenente le migliori marche italiane.

DALLAPE' - GALANTI - PANCOTTI - SOPRANI

NOVITA' MONDIALE
MODELLO PIUMA GALANTI
miracolo di perfezione costruttiva
PESO 1/2 DEL NORMALE
IL PIÙ GRANDE SUCCESSO DELL'INDUSTRIA ITALIANA SUL MERCATO AMERICANO

PREZZI SENZA CONCORRENZA - VENDITA RATEALE

SCUOLA
Tutti gli acquirenti di una fisarmonica di almeno 48 bassi, residenti in Roma, hanno diritto a TRE MESI DI LEZIONI GRATIS

METODO
E' in vendita al prezzo di L. 15 (p. posta racc. L. 17) il nuovo metodo del m. MAGRO, che permette d'imparare a SUONARE senza MAESTRO

LABORATORIO
specializzato per RIPARAZIONI E ACCORDATURE di fisarmoniche

AZIENDA RADIOTECNICA ITALIANA
PALLAVICINI-RADIO
ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 158-AA - Telef. 65-315 - 63-264

CALVI
I CAPELLI ricrescono a TUTTI
ISTRUZIONI GRATUITE
ZUCCALÀ VIA BERNINI, 64 - NAPOLI

PICCOLI ANNUNZI
L. 1 ogni parola

Inviare vaglia all'Ufficio Pubblicità de «Il Travaso» - Via Tritone 102 - Roma

A CONDIZIONI buone accreditata Casa Editrice assume incarico stampa e diffusione romanzi novelle poesie lavori teatrali scritti vari. S.P.E. - Principi 45 bis. Napoli.

ALLEGRI, interessantissimi, curiosi libri. Catalogo gratis. Carretti, Via Girolano Di Martino Palermo.

AMBO a Napoli certo entro cinque estrazioni Serietà Istruzioni L. 3 - De Stefani Manzoni 21 Trento.

AMBOTERNO vincerete, compenso dopo Bollettino L. 3 Massobrio - Solero (Alessandria).

A musicisti valorizziamo qualunque composizione assumendo incarico stampa, lancio, audizioni. S. P. E. Principi 45-bis Napoli.

APPARECCHIO «PENETRA» (tascabile) col quale tutti potrete vedere in trasparenza qualsiasi persona vestita, ecc. Riceverete tale apparecchio più altra interessante novità inviando vaglia L. 5 a: Raffaele Lori, via Orfanelle 25 Matelica (prov. Macerata).

CHIROMANZIA gabinetto scientifico autorizzato. Consulti anche per corrispondenza. Viale Margherita ventisei, terzo piano — Firenze.

COLLEZIONI, blocchi francobolli mondiali acquistiamo massimo prezzo. Listino gratis - S. I. U. F. I. - Tagliacozzo.

DIABETICI potrete scoprire dosare voi stessi zucchero urine apparecchio semplice economico L. 24. Opuscolo gratis. Diabetoscopio Bottini, via Francia 7 Genova.

DIECIRUOTE vincite infallibili col nuovo metodo ambi e terni. Opuscolo gratis. Scrivere: Panconi, Carignano (Lucca).

FRANCOBOLLI esteri novecentocinquanta meraviglioso assortimento lire 8.50; Uruguay Terranuova dieci: L. 2.50, Finlandia, Scandinavia, quarantacinque: L. 4.25, centocinquanta Australia lire 3.75; Cecoslovacchia, Polonia novantacinque, L. 3.75 Georgia Iran Ucraina, dieci: L. 2.50; Germania cento differenti con commemorativi aerei L. 3.50; Statiuniti cinquanta con commemorativi aerei: L. 3.50. Lombardoveneto Pontificio Napoli lotto interessante lire 6. Lotto Oltremare valore catalogo L. 500 1 38.75 mezzo kg esteri miscuglio mondiale L. 18.75. Postali L. 1 Bollettino scambisti, cento esteri GRATIS inviando postali - Facciamo invii francobolli scelta - C. I. C. Lavinio 18 Roma.

FRANCOBOLLI mondiali kilogrammo non scelti L. 46; cinquemila esteri svariatissimi su libretti L. 40, sciolti L. 30, meraviglioso libretto mille differenti L. 25, libretto cinquecento differenti L. 15. Diecimila svariatissimi Italiani molte emissioni L. 35, cinquecento svariatissimi commemorativi italiani L. 30. Massima soddisfazione Francoporto Listini. Giovanni Sarti Gorizia.

FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI Rari medi comuni Dietro semplice domanda facciamo ovunque e a tutti (minorenni esclusi) importanti invii a scelta su libretti. Giuseppe Coco via Cavour 149, Roma.

FRANCOBOLLI Scandinavia cinquanta differenti L. 7.50 Listino gratis Agenzia Filatelica, Campello, Perugia.

GUADAGNERETE ottomila mensili lotto nuovissimo metodo Istruzioni L. 1 - S. I. U. F. I., Tagliacozzo.

INFALLIBILMENTE con nuovo metodo spedito in prova si può da vicino e da lontano sottomettere altri alla propria volontà. Opuscolo gratis. Scrivere Paladini, Nave (Lucca) Ponte San Pietro.

Comitato Direttivo:
LIVIO APOLLONI - UGO CHIARELLI
LUCIANO FOLGORE - GUIDO MILELLI
Direttore responsabile
GUIDO MILELLI

Stab. tipografico de «La Tribuna»

STARACE
ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE CRISTALLERIE E BOMBONIERE DI ULTIME CREAZIONI A PREZZI DI FABBRICA
NUOVA GRANDE SEDE: Via Guglielmo Sanfelice 31 e 58 Telefoni 26726 e 21357 - NAPOLI Visitate l'esposizione per osservare la bontà degli articoli

IL NOSTRO GRANDE CONCORSO

UN MESE AL MARE!!

PRIMO PREMIO: Un mese al mare, voi, vostra moglie e vostro figlio. Se non avete moglie (male!) nè figlio (peggio), potrete invitare altre due persone a vostro piacimento. Secondo le vostre preferenze e i vostri gusti, potrete scegliere fra

L'ADRIATICO o IL TIRRENO

Sarete alloggiati in un albergo di prim'ordine con vitto completo, servizio, tassa di soggiorno e avrete perfino la cabina sulla spiaggia.

PENSIAMO A TUTTO NOI!!!

SECONDO PREMIO: MEZZO MESE IN UNA GRANDE STAZIONE TERMALE (Montecatini oppure **Chianciano** o **Salsomaggiore** o **Fiuggi** o **Abano)** Albergo vitto, cura, servizio e tassa, tutto pagato per una persona sola

(Per maggiori schiarimenti e particolari, scriveteci pure direttamente e vi risponderemo in sede di concorso).

IL CONCORSO:

Sull'Oceano Atlantico, una nave è stata silurata da un misterioso sommergibile. Mentre tutti tentano di salvarsi con ogni mezzo, sei passeggeri si sono precipitati alla cabina del radiotelegrafista ed hanno lanciato un messaggio di soccorso. Nella confusione del momento, i sei messaggi si sono uniti e ne è risultato un unico testo così concepito:

S. O. S. 1) prego rispondere cortese sollecitudine... 2) vendete subito azioni società navigazione... 3) da fonte autorizzata smentiamo siluramento.. 4) segue descrizione particolareggiata inviare fondi... 5) spero salvarmi per primo ciao mamma... 6) gran Dio morir sì giovane...

I sei passeggeri che hanno lanciato il messaggio, sono i seguenti:

Uno sportivo — Un funzionario dell'Ammiragliato — Un soprano lirico — Un giornalista americano — Un banchiere di Wall Street — Una dattilografa

Si tratta di indovinare quale parte del messaggio ciascuno di essi ha personalmente inviato. Ad ogni frase corrisponde un numero che va segnato sul tagliando a fianco del rispettivo autore della frase.

Chi avrà lanciato la frase: «Vendete subito azioni società navigazione»?

Chi avrà lanciato la frase: «Gran Dio morir sì giovane»? E via dicendo. E' chiaro che ciascun passeggero avrà lanciato una frase secondo il proprio temperamento e la propria professione.

Il concorso sembra facile, ma non lo è. Infatti, non basta essere intelligenti, bisogna anche essere fortunati.

Il lettore che partecipi al concorso dovrà anche scrivere sul tagliando un numero di cinque cifre, a sua scelta.

Questo numero servirà per l'assegnazione dei premi. Infatti poichè è prevedibile che i concorrenti che inviino la soluzione giusta saranno numerosi, noi desideriamo che l'assegnazione dei premi avvenga con tutte le garanzie, secondo un nostro sistema che ha già dato ottimi risultati di scrutinio.

Con le prime cinque cifre dei numeri estratti al R. Lotto il 1° giugno 1940-XVIII ruota di Roma, verrà formato un numero di cinque cifre. Se cioè, ad esempio gli estratti siano 21 - 36 - 74 - 9 - 48 il numero formato dalle prime cinque cifre sarà il 21367.

I due premi verranno assegnati a coloro che avranno indicato nella loro scheda un numero che si avvicini maggiormente al numero formato dalle cinque cifre corrispondenti ai primi estratti del Lotto.

Per partecipare al concorso riempire il tagliando che trovasi a PAGINA 2 ritagliarlo, ed incollato sopra una cartolina dovrà essere spedito al seguente indirizzo:

"TRAVASO DELLE IDEE"
SEZIONE CONCORSO
Via Milano, 70 - ROMA

Ogni concorrente può partecipare con un numero illimitato di soluzioni. Ciascuna, naturalmente, dovrà essere scritta in scheda differente, ritagliata da una copia del «Travaso».

Nel caso che più concorrenti i quali abbiano inviato la giusta soluzione indovinino lo stesso numero vincente, la scelta verrà affidata al sorteggio.

Le operazioni di scrutinio, di eventuale estrazione e di assegnazione di premi, verranno effettuate con le garanzie della legge, alla presenza di un R. Notaio e di un Funzionario del Ministero delle Finanze.

Il concorso verrà chiuso entro il mese di maggio, per dar modo ai vincitori di stabilire con calma il loro bel programma di:

"UN MESE AL MARE"

Le risposte del Concorso

A Bonacini. — *Caro mio, questo poi è troppo!*

R Zaccaria Bologna — *Non vale. E' indispensabile il talloncino del giornale*

Elda Zaccheo, Roma. — *Non basta indovinare il numero delle frasi. Bisogna Mettere una cifra in ogni casella, dove è scritto. «Numero prescelto» Se proprio volete andare un mese al mare rileggetevi il bando del Concorso.*

Rocchi Olevano Romano — *Se per una ragione qualunque non potrete usufruire del premio, potete rivenderlo oppure semplicemente regalarlo*

Roberto, Treviso. — *E a nostro carico*

Albertin . Stazione CC RR., Napoli — *Auguri*

Floresta G., Siracusa — *Non possiamo fare cambi, altrimenti non sapremmo più dove metterci le mani*

Totò Siracusa — *Potete cedere i vostri diritti a chi volete.*

C Ferrara, Caltanissetta — *Se volete vincere dovete cominciare con l'inviare le risposte sull'apposito tagliando*

Recidiva, La Spezia — *Si vede che siete una donnina molto graziosa, attenta ed economa Però non possiamo accontentarvi, perchè chi vince il premio deve andarsene per forza al mare. Tuttavia se avete il bernoccolo degli affari, potete rivendere il premio e farci sopra un buon guadagno. Non è nemmeno possibile rimandare il premio al 1941, perchè, per allora, abbiamo in mente un altro concorso ugualmente allettante*

Siete contenta delle risposte? Vi ringraziamo dei saluti che vi ricambiamo.

Ida Rossoni, Cremona. — *Avete dimenticato di mettere le cifre nelle caselle. Pigliate un altro tagliando, riempitelo per bene, senza cancellature e speditecelo.*

Abramuccio romano — *Nessun «SI» consolatore Il premio bisogna andarselo a godere al mare. Ma possibile, caro, Abramuccio, che dobbiamo essere noi a suggerirvi l'idea di venderlo e di farci sopra un affaruccio?*

S. Tenente del 2° Batt., Canicattì. — *Dove sta quel paese? Se si trova in riva al mare, sul Tirreno o sull'Adriatico avete tutto il diritto di sceglierlo*

A Romano. — *Non possiamo andare a cercare la vostra cartolina tra la montagna di risposte già arrivate Siate tranquillo che se vincerete lo saprete comunque.*